

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-08-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	07/08/2018	2	Inferno a Bologna = Esplode cisterna in A14: muro di fuoco a Bologna <i>Cristina Degliesposti</i>	12
QUOTIDIANO NAZIONALE	07/08/2018	2	Tempo scaduto <i>Beppe Boni</i>	14
QUOTIDIANO NAZIONALE	07/08/2018	4	Boato pazzesco, sembrava un attentato Feriti e ustionati: i minuti del terrore <i>Francesco Lorenzo Pandolfi Pedrini</i>	15
QUOTIDIANO NAZIONALE	07/08/2018	6	Scontro tra furgone e tir, due morti in A4 <i>Redazione</i>	16
QUOTIDIANO NAZIONALE	07/08/2018	7	Le merci pericolose sono mine vaganti Devono viaggiare di notte <i>Rita Bartolomei</i>	17
QUOTIDIANO NAZIONALE	07/08/2018	20	Intrappolato due giorni nella grotta In salvo lo speleologo ferito, deve la vita a decine di soccorritori <i>Redazione</i>	19
AVVENIRE	07/08/2018	5	L`inferno a Bologna brucia vite e strade = Sembrava un attentato L`inferno sull`autostrada <i>Chiara Pazzaglia</i>	20
AVVENIRE	07/08/2018	7	La rivolta dei dannati del lager Esplode la rabbia dei migranti disperati <i>Paolo Lambruschi</i>	22
AVVENIRE	07/08/2018	12	Coraggio e dinamite salvano lo speleologo intrappolato <i>Francesco Dal Mas</i>	24
CORRIERE DELLA SERA	07/08/2018	2	Onda di fuoco, crolla l`autostrada = Lo scontro, poi il botto Una palla di fuoco scioglie l`asfalto e fa crollare un ponte <i>Marco Imarisio</i>	25
CORRIERE DELLA SERA	07/08/2018	3	I soccorritori trasformano un centro scommesse in un ospedale <i>Gianluca Rotondi</i>	28
CORRIERE DELLA SERA	07/08/2018	4	Un rogo di cinquanta auto C`erano persone ustionate E fiamme fino alle case <i>Giusi Fasano Gianluca Rotondi</i>	29
CORRIERE DELLA SERA	07/08/2018	5	Tamponano un Tir, due morti <i>Redazione</i>	31
CORRIERE DELLA SERA	07/08/2018	6	La strage dei braccianti: 16 morti in due giorni = La strage dei braccianti dodici migranti uccisi nello scontro sulla Statale <i>M Bor</i>	32
CORRIERE DELLA SERA	07/08/2018	7	Il racket con i furgoni rotti = Il caporalato dei furgoncini stipati Il viaggio della morte costa 5 euro <i>Michelangelo Borrillo</i>	33
CORRIERE DELLA SERA	07/08/2018	12	Terremoto, l`Indonesia conta i morti Turisti italiani bloccati: qui è il caos <i>Marta Serafini</i>	35
CORRIERE DELLA SERA	07/08/2018	17	Maltempo , frana a Courmayeur Turisti evacuati = Frana a Courmayeur, un morto e turisti evacuati <i>Redazione</i>	36
CORRIERE DELLA SERA	07/08/2018	17	Stefano, lo speleologo nella grotta per 46 ore Poi le voci degli amici <i>Riccardo Bruno</i>	37
FATTO QUOTIDIANO	07/08/2018	6	Apocalypse Now Bologna L` autocisterna esplode in A-14: un morto, 68 feriti = Inferno a Bologna Scoppia tir col Gpl Almeno un morto <i>A.giamb</i>	39
FOGLIO	07/08/2018	3	I tir esplosi non sono solo una fatalità <i>Redazione</i>	40
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	07/08/2018	2	Foggia, sulla strada la strage degli schiavi del pomodoro <i>Redazione</i>	41
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	07/08/2018	14	Esplode autobotte di gpl è l`inferno a Bologna <i>Redazione</i>	42
GAZZETTA DELLO SPORT	07/08/2018	36	Terrore Montano: salvo per miracolo <i>Redazione</i>	43
GAZZETTA DELLO SPORT	07/08/2018	37	Un inferno di fuoco sull` A14 a Bologna crolli ed esplosioni un morto e 68 feriti <i>Stefania Angelini</i>	44
GIORNALE	07/08/2018	14	Esplode autocisterna e fa crollare un ponte Apocalisse a Bologna Italia spaccata in due <i>Fedenco Malerba</i>	46
GIORNALE	07/08/2018	14	Il sopravvissuto: Ho visto la morte <i>Redazione</i>	48
GIORNALE	07/08/2018	15	Finestre sfondate, via i serramenti <i>Redazione</i>	49
GIORNALE	07/08/2018	15	Lì per un altro scontro: agenti feriti <i>Redazione</i>	50
LIBERO	07/08/2018	12	Ho visto tre poliziotti nel fuoco <i>Marco Bardesono</i>	51

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-08-2018

LIBERO	07/08/2018	12	Ore 13.40: brucia l'autostrada delle vacanze <i>Simona Pletto</i>	52
LIBERO	07/08/2018	14	Salvo lo speleologo bloccato in una grotta <i>Redazione</i>	54
REPUBBLICA	07/08/2018	2	Fuoco e terrore sulla via Emilia Ogni giorno 10mila Tir a rischio = Esplose il tir pieno di gas mille gradi in autostrada devastato un quartiere <i>Valerio Varesi</i>	55
REPUBBLICA	07/08/2018	4	Frane sotto il Bianco, un morto e un disperso <i>Redazione</i>	57
REPUBBLICA	07/08/2018	16	Strage di braccianti stranieri un altro incidente: 12 morti = La strage dei migranti sfruttati nelle campagne per tre euro all'ora <i>Tatiana Bellizzi</i>	58
REPUBBLICA	07/08/2018	16	AGGIORNATO Strage di braccianti stranieri un altro incidente: 12 morti = La strage dei migranti sfruttati nelle campagne per tre euro all'ora <i>Tatiana Bellizzi</i>	59
SECOLO XIX	07/08/2018	2	Schianto ed esplosione nube di fuoco sulla A14 = Esplosione a Bologna Una palla di fuoco inghiotte l'autostrada <i>Alberto Mattioli</i>	61
SECOLO XIX	07/08/2018	3	Così mio fratello ha salvato la bimba dall'onda di fiamme = All'ospedale tra i sopravvissuti: Travolti all'improvviso dall'inferno <i>Davide Lessi</i>	63
SECOLO XIX	07/08/2018	3	La casa tremava, sembrava terremoto <i>Nicola Pinna</i>	65
SECOLO XIX	07/08/2018	9	Terremoto sull'isola dei turisti, 98 morti <i>Redazione</i>	66
SECOLO XIX	07/08/2018	9	Udine Salvato speleologo bloccato in grotta <i>Redazione</i>	67
SOLE 24 ORE	07/08/2018	5	Nube di fuoco in autostrada, un morto = Incidente tra Tir La tangenziale di Bologna salta per aria <i>Natascia Ronchetti</i>	68
STAMPA	07/08/2018	2	Il Tir esplose come una bomba Inferno sulla strada delle vacanze = Esplosione a Bologna Una palla di fuoco inghiotte l'autostrada <i>Alberto Mattioli</i>	70
STAMPA	07/08/2018	3	All'ospedale tra i sopravvissuti: "Travolti all'improvviso dall'inferno" <i>Davide Lessi</i>	72
STAMPA	07/08/2018	3	Intervista a Thomas Sita - "Il mio palazzo ha tremato Sembrava un terremoto" <i>Nicola Pinna</i>	73
STAMPA	07/08/2018	18	Salvo dopo 45 ore lo speleologo intrappolato sul Monte Canin <i>Lorenzo Padovan</i>	74
TEMPO	07/08/2018	12	Autostrada per l'inferno = Apocalisse sul raccordo a Bologna, un morto e 70 feriti <i>Angela Nicoletti</i>	75
TEMPO	07/08/2018	14	Italiani bloccati dal sisma in Indonesia <i>Marzio Laghi</i>	77
tg3.rai.it	06/08/2018	1	Tg3 - Terremoto in Indonesia, oltre 100 morti. Turisti in fuga <i>Redazione</i>	78
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/08/2018	1	Terremoto in Indonesia, oltre 140 morti <i>Redazione</i>	79
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/08/2018	1	Terremoto Indonesia: comunicazione di ASTOI Confindustria Viaggi <i>Redazione</i>	80
meteoweb.eu	06/08/2018	1	- Maltempo, i detriti travolgono un escavatore: operatore in salvo - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	81
meteoweb.eu	06/08/2018	1	- Terremoto in Indonesia: Save the Children, in alcune aree di Lombok 8 case su 10 distrutte - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	82
meteoweb.eu	06/08/2018	1	- Terremoto Indonesia, anche l'altela Aldo Montano nell'Isola: crolla l'albergo, salvi lui e la moglie - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	83
meteoweb.eu	06/08/2018	1	- Super caldo in Europa: la Germania lancia la sua vendemmia più anticipata di sempre - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	84
meteoweb.eu	06/08/2018	1	- Terremoto Indonesia: il sisma rade al suolo la moschea con fedeli all'interno [VIDEO] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	85
meteoweb.eu	06/08/2018	1	- Il caldo record stravolge il Nord Europa: in Norvegia le renne si rifugiano nelle gallerie, incendi senza precedenti in Svezia - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	86

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-08-2018

meteoweb.eu	06/08/2018	1	- Cade su un sentiero e si fa male: recuperato escursionista belga - Meteo Web - ----- Redazione	87
adnkronos.com	06/08/2018	1	"Scene disumane", lo sfogo di un italiano in Indonesia Redazione	88
adnkronos.com	06/08/2018	1	Sisma Indonesia, paura per Aldo Montano Redazione	89
ansa.it	06/08/2018	1	Sisma: fino a 20mila sfollati a Lombok - Asia Redazione	90
ansa.it	06/08/2018	1	Furgone e tir si incendiano, due morti - Cronaca Redazione	91
ansa.it	06/08/2018	1	Recuperato Gruppo scout in Aspromonte - Toscana Redazione	92
ansa.it	06/08/2018	1	Usa: raddoppiato incendio California - Nord America Redazione	93
ansa.it	06/08/2018	1	F1: medici, `condizioni Lauda migliorano` - F1 Redazione	94
ansa.it	06/08/2018	1	Nuovo incidente a pulmino di braccianti, 5 morti - Puglia Redazione	95
ansa.it	07/08/2018	1	Indonesia, un sopravvissuto sotto macerie - Ultima Ora Redazione	96
ansa.it	06/08/2018	1	Sisma Indonesia: Onu, sosterremo soccorsi - Ultima Ora Redazione	97
askanews.it	06/08/2018	1	Sisma di magnitudo 6,9 in Indonesia: almeno 91 morti Redazione	98
blitzquotidiano.it	07/08/2018	1	Andrea Anzolin la vittima di Bologna. Perché l'esplosione? Malore, guasto... Redazione	99
blitzquotidiano.it	06/08/2018	1	Borgo Panigale (Bologna) VIDEO Il momento dell'esplosione ripreso da un'auto sulla A14 Redazione	101
blitzquotidiano.it	06/08/2018	1	Bologna: squarcio sulla A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a Borgo Panigale FOTO Redazione	102
blitzquotidiano.it	06/08/2018	1	Terremoto Indonesia: in fuga dalle isole, panico e battaglie per un posto sulle barche Redazione	103
blitzquotidiano.it	06/08/2018	1	A4, incidente tra tir e furgone: scoppia bombola, due morti Redazione	104
blitzquotidiano.it	06/08/2018	1	Bologna, incendio a Borgo Panigale dopo un incidente tra tir e camion cisterna VIDEO Redazione	105
blitzquotidiano.it	06/08/2018	1	YOUTUBE Indonesia: scossa di terremoto, in moschea i fedeli scappano Redazione	106
blitzquotidiano.it	06/08/2018	1	Previsioni meteo, arrivano piogge e temporali al Nord-Ovest Redazione	107
blitzquotidiano.it	06/08/2018	1	Terremoto a Morro Reatino (Rieti): scossa di magnitudo 2.4 Redazione	109
blitzquotidiano.it	06/08/2018	1	VIDEO Bologna, Borgo Panigale: incendio dall'elicottero dei vigili del fuoco Redazione	110
blitzquotidiano.it	06/08/2018	1	Stefano Guarniero, salvo lo speleologo intrappolato sotto al Monte Canin Redazione	111
blitzquotidiano.it	06/08/2018	1	Borgo Panigale (Bologna), esplose tir: il video degli automobilisti Redazione	112
blitzquotidiano.it	07/08/2018	1	Val Ferret, frana ai piedi del Monte Bianco: morto Vincenzo Mattioli, moglie dispersa Redazione	113
ilmattino.it	06/08/2018	1	Sisma in Indonesia di magnitudo 7: decine di morti Redazione	114
ilmattino.it	06/08/2018	1	Bologna, camion in fiamme sull'A14: il video dell'inferno Redazione	115
ilmattino.it	06/08/2018	1	Furgone contro tir carico di cartoni; rogo sulla A4, due morti Redazione	116
ilmattino.it	06/08/2018	1	Indonesia, 142 morti per il terremoto. Turisti in fuga: in 900 stanno lasciando gli hotel Redazione	117
ilmattino.it	06/08/2018	1	Paura a Bali, forte scossa di terremoto di magnitudo 7 sull'isola di Lombok: hotel evacuati Redazione	118

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-08-2018

ilmattino.it	06/08/2018	1	Borgo Panigale, camion esplode in tangenziale: violento incendio, diversi feriti <i>Redazione</i>	119
ilmattino.it	06/08/2018	1	Furgone contro tir carico di cartoni, esplode bombola di gas: rogo sulla A4, due morti <i>Redazione</i>	120
ilmattino.it	06/08/2018	1	Napoli, dieci anni di "Strade sicure": "Cos'è pi? vicini ai cittadini?" <i>Redazione</i>	121
ilmattino.it	06/08/2018	1	Roma, si stacca una lastra in marmo della parete della metro A: colpito un ragazzo, ? grave <i>Redazione</i>	122
ilmattino.it	06/08/2018	1	Sacchetto selvaggio a Napoli, i turisti scattano "selfie" sui cumuli di rifiuti <i>Redazione</i>	123
ilmattino.it	06/08/2018	1	Napoli, il messaggio del racket: - incendiata porta di casa a prostituta <i>Redazione</i>	124
ilmattino.it	06/08/2018	1	Napoli: emergenza Vasto, egiziano colpito alla gola con un temperino <i>Redazione</i>	125
liberoquotidiano.it	06/08/2018	1	Aldo Montano, terremoto in Indonesia: "Salvo per miracolo, ho visto scene apocalittiche" <i>Redazione</i>	126
quotidiano.net	06/08/2018	1	Terremoto Indonesia, l'odissea di un turista italiano: "Quella notte con l'incubo tsunami"; <i>Redazione</i>	127
quotidiano.net	06/08/2018	1	Frana in Val Ferret, un morto e un disperso. Turisti in fuga a Courmayeur <i>Redazione</i>	129
quotidiano.net	06/08/2018	1	Previsioni meteo, ecco quanto durerà questo caldo. Ma è allerta grandine <i>Redazione</i>	130
quotidiano.net	07/08/2018	1	Incidente Bologna, l'esperto: "Le merci pericolose sono mine vaganti"; <i>Redazione</i>	132
quotidiano.net	06/08/2018	1	Lo speleologo bloccato sul monte Canin è salvo. "Portato fuori dalla grotta"; <i>Redazione</i>	133
repubblica.it	07/08/2018	1	California devastata dal pi? vasto incendio della sua storia <i>Redazione</i>	134
repubblica.it	07/08/2018	1	In California peggior incendio della sua storia - Repubblica.it <i>Redazione</i>	135
repubblica.it	06/08/2018	1	Indonesia, terremoto Lombok: niente rimborsi per chi ha già prenotato <i>Redazione</i>	136
repubblica.it	06/08/2018	1	Bologna, una scena da apocalisse: "Quartiere devastato" <i>Redazione</i>	137
repubblica.it	06/08/2018	1	Bologna, incidente con un Tir: esplosioni ed un enorme incendio nel raccordo autostradale <i>Redazione</i>	138
repubblica.it	06/08/2018	1	Lombok, 12:08 SCHERMA, SISMA INDONESIA: CROLLA ALBERGO MONTANO, ATLETA SALVO <i>Redazione</i>	139
repubblica.it	06/08/2018	1	Myanmar, i rifugiati Rohingya sopportano alluvioni e smottamenti in attesa di luoghi pi? sicuri <i>Redazione</i>	140
repubblica.it	06/08/2018	1	Aumentano le vittime del terremoto in Indonesia. Italiani bloccati sull'isola di Lombok <i>Redazione</i>	142
repubblica.it	06/08/2018	1	Esplosione e incendio nel raccordo in tangenziale: il ponte crollato, i danni - 1 di 1 - Bologna - Repubblica.it <i>Redazione</i>	143
tiscali.it	06/08/2018	1	Il momento della scossa di terremoto sull'isola di Lombok in Indonesia <i>Redazione</i>	144
tiscali.it	06/08/2018	1	Bologna, esplode un'autocisterna a Borgo Panigale: un morto <i>Redazione</i>	145
tiscali.it	06/08/2018	1	"Scene apocalittiche" e albergo crollato: paura per Aldo Montano in Indonesia <i>Redazione</i>	146
tiscali.it	06/08/2018	1	Incendio dopo scontro tir-auto, 2 morti e 40 feriti. Alcune auto hanno preso fuoco e sono esplose <i>Redazione</i>	147
tiscali.it	06/08/2018	1	[L'analisi] La maledizione di Bologna, un incidente senza senso che diventa un'altra bomba <i>Redazione</i>	148
today.it	06/08/2018	1	Esplode autocisterna a Bologna, crolla parte del ponte sulla A14: il video della polizia <i>Redazione</i>	150

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-08-2018

today.it	06/08/2018	1	Tragico schianto in autostrada, tir e furgone prendono fuoco: due morti carbonizzati <i>Redazione</i>	151
today.it	06/08/2018	1	- - Terremoto in Indonesia, l'inferno nel paradiso dei turisti <i>Redazione</i>	152
today.it	06/08/2018	1	Esplode autocisterna, un boato e poi le fiamme: sul posto ambulanze e vigili del fuoco <i>Redazione</i>	153
today.it	06/08/2018	1	Esplosione a Bologna, morti e feriti: inferno di fuoco sull'A14, crolla un ponte dell'autostrada <i>Redazione</i>	154
today.it	06/08/2018	1	Sisma in Indonesia, paura per Aldo Montano: crolla l'hotel dove alloggiava con la moglie <i>Redazione</i>	155
today.it	06/08/2018	1	Si rifugiano dal temporale sotto un albero: colpiti da un fulmine, sono gravi <i>Redazione</i>	156
today.it	06/08/2018	1	Meteo, via alla settimana di caldo "no stop": si suder? anche di notte <i>Redazione</i>	157
today.it	06/08/2018	1	- - Bologna, incendio sull'A14 (FOTO ANSA) <i>Redazione</i>	158
today.it	07/08/2018	1	Bologna, "inferno" sul raccordo: su gomma viaggia quasi tutto il materiale infiammabile <i>Redazione</i>	159
abitarearoma.net	06/08/2018	1	Salaria. Si capovolge con l'auto e resta incastrata nell'abitacolo <i>Redazione</i>	160
agoramagazine.it	07/08/2018	1	Per la tragedia di Bologna la solidarietà del Sap anche per i colleghi feriti mentre prestavano socc <i>Redazione</i>	161
agoramagazine.it	07/08/2018	1	Per la tragedia di Bologna la solidarietà del Sap anche per i colleghi feriti mentre prestavano soccorso <i>Redazione</i>	162
agoramagazine.it	07/08/2018	1	Il panico dei 2000 turisti evacuati in Indonesia (e il volto meno ospitale degli abitanti) <i>Redazione</i>	163
cinquequotidiano.it	06/08/2018	1	Esplosione in autostrada, oltre 60 feriti e 3 morti <i>Redazione</i>	164
cinquequotidiano.it	06/08/2018	1	Terribile incidente vicino Roma, donna incastrata tra le lamiere <i>Redazione</i>	165
corriere.it	06/08/2018	1	Indonesia, paura per Aldo Montano, crolla l'hotel dove era con la moglie: ?Salvi perch? eravamo fuori a cena? <i>Redazione</i>	166
corriere.it	06/08/2018	1	Monte Canin, salvo dopo 2 giorni lo speleologo intrappolato nella grotta <i>Redazione</i>	167
corriere.it	07/08/2018	1	Incidente Bologna: un centro scommesse trasformato in ospedale <i>Redazione</i>	168
corriere.it	06/08/2018	1	Migranti, ?emergenza ora ? in Spagna: pi? sbarchi rispetto all'&rsquo;Italia <i>Redazione</i>	169
corriere.it	06/08/2018	1	Courmayeur, frana in Val Ferret: un morto e un disperso, oltre 100 persone bloccate <i>Redazione</i>	170
corriere.it	06/08/2018	1	Incidente a Bologna, camion in fiamme: lo scontro, poi il botto. Il ponte crollato: ?Come un terremoto? <i>Redazione</i>	171
corriere.it	06/08/2018	1	Foggia, il caporalato dei furgoncini stipati: ?Il viaggio della morte costa 5 euro? <i>Redazione</i>	173
corriere.it	06/08/2018	1	Incidente a Bologna: camion in fiamme in A14, due morti e oltre 60 feriti. Crollato ponte <i>Redazione</i>	174
corriere.it	06/08/2018	1	Incidente a Bologna: camion in fiamme in A14, violenta esplosione <i>Redazione</i>	176
corriere.it	06/08/2018	1	Strage di Foggia, martedì? la visita del premier Conte. Salvini: ?Controlli a tappeto contro il caporalato? <i>Redazione</i>	177
formiche.net	06/08/2018	1	Bologna, esplose un'autocisterna a Borgo Panigale: un morto <i>Redazione</i>	178
huffingtonpost.it	06/08/2018	1	Un tir e un furgone si scontrano e prendono fuoco, morte due persone sull'A4 <i>Redazione</i>	179

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-08-2018

ilfoglio.it	06/08/2018	1	Due terremoti in una settimana: almeno 91 vittime a Lombok, Indonesia - Foto 1 di 10 <i>Redazione</i>	180
ilfoglio.it	06/08/2018	1	Borgo Panigale, il tir in fiamme non ? solo una fatalit? <i>Redazione</i>	181
ilfoglio.it	06/08/2018	1	Bologna, ? esploso un tir sul raccordo autostradale - Foto 1 di 7 <i>Redazione</i>	182
ilfoglio.it	06/08/2018	1	Borgo Panigale, l'esplosione vista dall'elicottero <i>Redazione</i>	183
ilfoglio.it	06/08/2018	1	Bologna, esplode camion in tangenziale <i>Redazione</i>	184
ilfoglio.it	06/08/2018	1	Sisma Indonesia, paura per Aldo Montano <i>Redazione</i>	185
ilfoglio.it	06/08/2018	1	Bologna, esplode un'autocisterna a Borgo Panigale: un morto <i>Redazione</i>	186
ilgiornale.it	06/08/2018	1	Aumentano le vittime del sisma in Indonesia. Turisti italiani bloccati <i>Redazione</i>	187
ilgiornale.it	06/08/2018	1	Alpi, salvo lo speleologo intrappolato nelle grotta <i>Redazione</i>	188
ilgiornale.it	06/08/2018	1	Una frana in Valle d'Aosta: muore turista milanese <i>Redazione</i>	189
ilgiornale.it	06/08/2018	1	Roma, la metro è a pezzi: si stacca una lastra di marmo e ferisce gravemente un tunisino <i>Redazione</i>	190
ilgiornale.it	06/08/2018	1	Bologna, un camion in fiamme ?Chiusura per un tratto della A14 <i>Redazione</i>	191
ilgiornale.it	06/08/2018	1	Ecco cosa succede se una Ferrari incontra per strada un cinghiale <i>Redazione</i>	192
ilgiornale.it	06/08/2018	1	Fiamme e fuoco sulla A4 ?Due morti su un furgone <i>Redazione</i>	193
ilgiornale.it	06/08/2018	1	Terremoto in Indonesia: Montano e la moglie salvi per miracolo <i>Redazione</i>	194
ilgiornale.it	07/08/2018	1	Investe ciclista e lo lascia a terra in coma I vigili a caccia del pirata con la Seat <i>Redazione</i>	195
ilmessaggero.it	06/08/2018	1	Udine, salvo dopo 2 giorni lo speleologo triestino bloccato a 200 metri di profondit? <i>Redazione</i>	196
ilmessaggero.it	06/08/2018	1	La Barbuta, sos roghi tossici. Allerta dei vigili del fuoco: ?Triplicati da giugno? <i>Redazione</i>	197
ilmessaggero.it	06/08/2018	1	Roma, in fiamme nella notte la discarica del campo nomadi La Barbuta: nube da Ciampino a Capannelle <i>Redazione</i>	198
ilmessaggero.it	06/08/2018	1	Bologna, incendio con esplosioni: raccordo chiuso, diversi feriti <i>Redazione</i>	199
ilmessaggero.it	06/08/2018	1	Furgone contro tir carico di cartoni; rogo sulla A4, due morti <i>Redazione</i>	200
ilmessaggero.it	06/08/2018	1	Terremoto, scossa di 2.4 avvertita a Rieti, epicento a Morro Reatino <i>Redazione</i>	201
ilmessaggero.it	06/08/2018	1	Terremoto Indonesia, un romano tra i turisti bloccati sulle isole Gili: il drammatico messaggio su Fb <i>Redazione</i>	202
ilmessaggero.it	06/08/2018	1	Incidente in tangenziale, maxi-incendio a Borgo Panigale <i>Redazione</i>	203
ilmessaggero.it	06/08/2018	1	Terremoto in Indonesia, turisti in fuga dalle isole Gili: assalto alle barche <i>Redazione</i>	204
ilmessaggero.it	06/08/2018	1	Indonesia, paura per Aldo Montano: crolla l'hotel dove alloggia con la moglie <i>Redazione</i>	205
ilmessaggero.it	06/08/2018	1	Rieti, Cim: paura per un fuoricampo causato dal maltempo: pilota soccorso dal 118 <i>Redazione</i>	206
ilmessaggero.it	06/08/2018	1	Esplosione Bologna, dinamica incidente: l'autocisterna tampona e scoppia VIDEO <i>Redazione</i>	207
ilmessaggero.it	06/08/2018	1	Dopo il terremoto riapre lo studentato dell'Universit? di Camerino: accoglier? 456 studenti <i>Redazione</i>	208
ilmessaggero.it	06/08/2018	1	Esplosione Bologna, lo sgombero del supermercato a pochi passi dall'incendio <i>Redazione</i>	209

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-08-2018

ilsecoloxix.it	06/08/2018	1	Sisma: fino a 20mila sfollati a Lombok <i>Redazione</i>	210
ilsecoloxix.it	06/08/2018	1	- 14:32 - Borgo Panigale, incendio ed esplosioni sulla tangenziale di Bologna <i>Redazione</i>	211
ilsecoloxix.it	06/08/2018	1	- Liguria, i seicento Tir ad altissimo rischio che percorrono ogni giorno le autostrade <i>Redazione</i>	212
ilsecoloxix.it	06/08/2018	1	- 14:32 - Borgo Panigale, incendio ed esplosioni sulla tangenziale di Bologna <i>Redazione</i>	213
ilsecoloxix.it	06/08/2018	1	- 11:01 - Genova, altri 3 giorni di &ldquo;allerta rossa&rdquo; per il caldo <i>Redazione</i>	214
ilsecoloxix.it	06/08/2018	1	Grecia: nuovi vertici servizi emergenza <i>Redazione</i>	215
ilsecoloxix.it	06/08/2018	1	Terremoto, esodo di turisti da Lombok <i>Redazione</i>	216
ilsecoloxix.it	06/08/2018	1	Incendio in tangenziale a Bologna, il ponte parzialmente crollato <i>Redazione</i>	217
ilsecoloxix.it	06/08/2018	1	Domani Conte sarà a Bologna e Foggia <i>Redazione</i>	218
ilsecoloxix.it	06/08/2018	1	Sisma Indonesia: Onu,osterremo soccorsi <i>Redazione</i>	219
lanotiziagiornale.it	06/08/2018	1	Terremoto in Indonesia, il numero delle vittime ha superato quota 140. La grande fuga dei turisti dall' isola di Lombok. Paura per lo schermidore azzurro Aldo Montano che si è messo in salvo insieme alla moglie <i>Redazione</i>	220
lapresse.it	06/08/2018	1	Aumentano i temporali al Nord, Sud stabile: il meteo del 6 7 agosto <i>Redazione</i>	221
lapresse.it	06/08/2018	1	Bologna, il crollo dell' autostrada a Borgo Panigale <i>Redazione</i>	222
lapresse.it	06/08/2018	1	Bologna, camion in fiamme sulla A14: violenta esplosione, feriti <i>Redazione</i>	223
lapresse.it	06/08/2018	1	Furgone in fiamme sulla A4, autista muore arso vivo <i>Redazione</i>	224
lastampa.it	06/08/2018	1	Terremoto in Indonesia, l&rsquo;ex sindaco Giordano tra i turisti: &ldquo;Si ? scatenato il panico, si temeva uno tsunami&rdquo; <i>Redazione</i>	225
lastampa.it	06/08/2018	1	Incidente sull&rsquo;A14, camion in fiamme e violenta esplosione: tre morti e almeno sessanta feriti, di cui 14 sono gravi. Ponte parzialmente crollato <i>Redazione</i>	226
lastampa.it	06/08/2018	1	Terremoto in Indonesia, il Papa: grande tristezza per questa tragedia <i>Redazione</i>	227
lastampa.it	06/08/2018	1	Incidente sull&rsquo;A14, camion in fiamme e violenta esplosione: almeno una ventina di feriti <i>Redazione</i>	228
lastampa.it	07/08/2018	1	Anziani bloccati nelle case di Arte riparato uno degli ascensori rotti <i>Redazione</i>	229
lastampa.it	07/08/2018	1	Esplosione a Bologna, una palla di fuoco inghiotte l&rsquo;autostrada <i>Redazione</i>	230
lastampa.it	06/08/2018	1	&ldquo;Una forte scossa, poi l&rsquo;inferno&rdquo;, coppia racconigese nell&rsquo;Indonesia colpita dal terremoto <i>Redazione</i>	232
lastampa.it	06/08/2018	1	Esplode bombola di gpl per un tamponamento sulla A4, due morti <i>Redazione</i>	233
lastampa.it	06/08/2018	1	Nubifragio a Courmayeur: frana sfiora campeggio e travolge le auto, turisti in fuga ma nessun ferito <i>Redazione</i>	234
lastampa.it	06/08/2018	1	Salvo lo speleologo rimasto intrappolato sul Monte Canin <i>Redazione</i>	235
lastampa.it	06/08/2018	1	L&rsquo;addio all&rsquo;escursionista precipitata sopra Entracque <i>Redazione</i>	236
lastampa.it	06/08/2018	1	Il sindaco di Mosso nelle zone del terremoto in Indonesia: &ldquo;Stiamo bene, ma siamo isolati&rdquo; <i>Redazione</i>	237
lettera43.it	06/08/2018	1	Brescia, evacuata la frazione Rino di Sonico per rischio frana <i>Redazione</i>	238
lettera43.it	06/08/2018	1	Incendio con esplosione a Borgo Panigale, periferia di Bologna <i>Redazione</i>	239

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-08-2018

lettera43.it	06/08/2018	1	Incidente in A4: schianto e rogo, due morti <i>Redazione</i>	240
lettera43.it	06/08/2018	1	Cosa sappiamo dell'incendio in Portogallo <i>Redazione</i>	241
lettera43.it	06/08/2018	1	La viabilit&#224; intorno a Bologna dopo l'incidente di Borgo Panigale <i>Redazione</i>	242
lettera43.it	06/08/2018	1	Esplosione a Bologna, come viene normato il trasporto di Gpl <i>Redazione</i>	243
online-news.it	06/08/2018	1	FRANE IN VAL FERRET, UN MORTO E UN DISPERSO SOTTO M.BIANCO <i>Redazione</i>	245
online-news.it	06/08/2018	1	In fiamme la discarica del campo nomadi La Barbuta: nube tossica da Ciampino a Capannelle <i>Redazione</i>	246
polesine24.it	06/08/2018	1	Dopo l&rsquo;incendio all&rsquo;impianto bloccata l&rsquo;azienda di tubi <i>Redazione</i>	247
polesine24.it	06/08/2018	1	Incubo in autostrada: schianto e incendio, due morti <i>Redazione</i>	248
protezionecivile.gov.it	06/08/2018	1	Volontariato: firmata la circolare sull'attivazione e l'impiego delle organizzazioni nelle manifestazioni pubbliche <i>Redazione</i>	249
protezionecivile.gov.it	07/08/2018	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	250
protezionecivile.gov.it	06/08/2018	1	Dettaglio News Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	251
rainews.it	06/08/2018	1	Incendio California,vittime salgono a 7 <i>Redazione</i>	252
rainews.it	06/08/2018	1	Incendio con esplosioni a Bologna, alcuni feriti <i>Redazione</i>	253
rainews.it	07/08/2018	1	Incendio sulla A14 a Borgo Panigale, un morto e cento feriti <i>Redazione</i>	254
rainews.it	07/08/2018	1	Frane Val d'Aosta: muore turista, dispersa la moglie <i>Redazione</i>	256
rainews.it	06/08/2018	1	Incendio sulla A14 a Borgo Panigale, almeno un morto e decine di feriti <i>Redazione</i>	257
rainews.it	06/08/2018	1	Salvo lo speleologo Stefano Guarniero: era intrappolato in una grotta del Monte Canin <i>Redazione</i>	258
rainews.it	06/08/2018	1	Friuli, speleologo salvo e fuori grotta <i>Redazione</i>	259
rainews.it	06/08/2018	1	Conte: a Bologna e Foggia per vicinanza <i>Redazione</i>	260
statoquotidiano.it	06/08/2018	1	Bologna: rogo e esplosioni dopo incidente, 2 morti e 55 feriti <i>Redazione</i>	261
statoquotidiano.it	06/08/2018	1	Furgone e tir si incendiano, due morti <i>Redazione</i>	262
statoquotidiano.it	06/08/2018	1	Incidente nel Foggiano,morti 11 migranti (Foto) <i>Redazione</i>	263
televideo.rai.it	06/08/2018	1	BOLOGNA, INCIDENTE E ROGO:2 MORTI,60 FERITI <i>Redazione</i>	264
televideo.rai.it	06/08/2018	1	LE VITTIME ACCERTATE <i>Redazione</i>	265
televideo.rai.it	07/08/2018	1	ESTRATTO DALLE MACERIE <i>Redazione</i>	266
televideo.rai.it	07/08/2018	1	Rai sisma indonesia, uomo estratto dalle macerie <i>Redazione</i>	267
televideo.rai.it	06/08/2018	1	FRIULI, SPELEOLOGO SALVO E FUORI GROTTA <i>Redazione</i>	268
televideo.rai.it	06/08/2018	1	BOLOGNA, INCIDENTE E ROGO:2 MORTI,60 FERITI <i>Redazione</i>	269
televideo.rai.it	06/08/2018	1	BOLOGNA,SCONTRO E ROGO 1 MORTO, 100 FERITI <i>Redazione</i>	270
vigilfuoco.it	06/08/2018	1	Genova, soccorso un giovane scout con il Drago 65 <i>Redazione</i>	271
vigilfuoco.it	06/08/2018	1	Varese, recuperato un aeromobile caduto nelle acque del lago <i>Redazione</i>	272
vigilfuoco.it	06/08/2018	1	Varese, grosso incendio nel centro di Luino <i>Redazione</i>	273

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-08-2018

agi.it	07/08/2018	1	Usa: in California il peggior incendio nella storia dello Stato, affondo di Trump <i>Redazione</i>	274
agi.it	06/08/2018	1	Terremoto Indonesia:Farnesina a stretto contatto con Giacarta su presenza italiani <i>Redazione</i>	275
agi.it	06/08/2018	1	Indonesia: almeno 142 morti per il terremoto a Lombok, 13.000 edifici distrutti <i>Redazione</i>	276
dire.it	06/08/2018	1	Bologna, esplose camion in tangenziale: chiusa A14 - DIRE.it <i>Redazione</i>	277
dire.it	06/08/2018	1	Live Bologna, esplose camion in tangenziale a Borgo Panigale: 67 feriti, 2 gravi - DIRE.it <i>Redazione</i>	278
gazzetta.it	06/08/2018	1	Terremoto: terrore Montano, alle Gili con la moglie: salvi perch? erano a cena <i>Redazione</i>	280
ilfattoquotidiano.it	06/08/2018	1	Udine, salvato lo speleologo rimasto intrappolato nella grotta per tre giorni - <i>Redazione</i>	281
ilfattoquotidiano.it	06/08/2018	1	Incendio Bologna, le testimonianze di chi era vicino all'esplosione: "C'era gente che scappava con le braccia ustionate" - <i>Redazione</i>	282
ilfattoquotidiano.it	06/08/2018	1	Terremoto Indonesia, sono almeno 142 le vittime. Circa 900 turisti stanno lasciando le isole di Gili - <i>Redazione</i>	284
ilfattoquotidiano.it	06/08/2018	1	Incendio tangenziale Bologna, autocisterna esplose dopo tamponamento: 2 morti e oltre 50 feriti. Crolla un ponte - <i>Redazione</i>	285
ilfattoquotidiano.it	06/08/2018	1	Bologna, la voragine provocata dall'esplosione dell'autocisterna: le immagini del tratto di A14 crollato - <i>Redazione</i>	286
ilfattoquotidiano.it	06/08/2018	1	Bologna, autocisterna esplose dopo tamponamento in tangenziale: vasto incendio a Casalecchio. Diversi feriti - <i>Redazione</i>	287
ilfattoquotidiano.it	06/08/2018	1	Bologna, ecco cosa resta dopo l'esplosione: i vigili del fuoco al lavoro per raffreddare l'area. Continuano le ricerche - <i>Redazione</i>	288
ilfattoquotidiano.it	06/08/2018	1	Bologna, camion esplose in tangenziale in zona Borgo Panigale: diversi feriti - <i>Redazione</i>	289
ilfattoquotidiano.it	06/08/2018	1	Bologna, la dinamica dell'incidente che ha provocato l'esplosione: le immagini dalle telecamere in autostrada - <i>Redazione</i>	290
ilfattoquotidiano.it	06/08/2018	1	Bologna, camion esplose in tangenziale in zona Borgo Panigale: diversi feriti - <i>Redazione</i>	291
ilfattoquotidiano.it	06/08/2018	1	Bologna, incidente in tangenziale a Borgo Panigale: il momento dell'esplosione del camion - <i>Redazione</i>	292
ilfattoquotidiano.it	06/08/2018	1	Bologna, le immagini dell'esplosione dalle telecamere in autostrada: il tamponamento, il rogo e poi lo scoppio - <i>Redazione</i>	293
ilfattoquotidiano.it	06/08/2018	1	Incendio tangenziale Bologna, autocisterna tampona un tir in coda e poi esplose: 2 morti e 84 feriti. Crolla ponte su A14 - <i>Redazione</i>	294
ilfattoquotidiano.it	06/08/2018	1	I video dei Vigili del fuoco girati dall'elicottero - <i>Redazione</i>	296
ilfattoquotidiano.it	06/08/2018	1	Bologna, autocisterna esplose dopo tamponamento in tangenziale: un morto e 40 feriti. Scoppi a catena, crolla un ponte - <i>Redazione</i>	297
ilfattoquotidiano.it	06/08/2018	1	Terremoto Indonesia, l'assalto al traghetto per fuggire dall'isola distrutta. Le immagini riprese da un italiano - <i>Redazione</i>	298
italiaoggi.it	06/08/2018	1	Inferno sulla tangenziale a Bologna, 2 morti e 55 feriti <i>Redazione</i>	299
italiaoggi.it	06/08/2018	1	Indonesia, trema la terra a Lombok: 140 morti, centinaia i feriti <i>Redazione</i>	300
italiaoggi.it	06/08/2018	1	Inferno sulla tangenziale a Bologna, 1 morto e 55 feriti <i>Redazione</i>	301
panorama.it	06/08/2018	1	Marcinelle, il ricordo della tragedia nella miniera belga <i>Redazione</i>	302
regioni.it	06/08/2018	1	Bolzano - Inaugurato lo studentato di Camerino finanziato dall'Euregio - Regioni.it <i>Redazione</i>	304

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-08-2018

regioni.it	06/08/2018	1	Bolzano - Lasa, protezioni efficaci contro le piene - Regioni.it <i>Redazione</i>	305
regioni.it	06/08/2018	1	Friuli Venezia Giulia - Ambiente: Scoccimarro, ok sistemazione sponde Livenza a Brugnera - Regioni.it <i>Redazione</i>	306
regioni.it	06/08/2018	1	Sanit? - Abruzzo, Paolucci: potenziato servizio di elisoccorso - Regioni.it <i>Redazione</i>	307
regioni.it	06/08/2018	1	Veneto - TERREMOTO A BALI: PRESIDENTE ZAIA IN CONTATTO CON UNITÀ DI CRISI E AMBASCIATA PER RIENTRO FAMIGLIA SIMEONI - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	308
regioni.it	06/08/2018	1	Marche - Seconda edizione di RisorgiMarche, Ceriscioli: "Successo straordinario" - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	309
regioni.it	06/08/2018	1	Umbria - speleologo salvato; anche tecnici del "sasu" in operazioni di soccorso; "soddisfazione" dell'assessore barberini - Regioni.it <i>Redazione</i>	310
regioni.it	06/08/2018	1	Toscana - Rogo Pietrasanta, Rossi: "Da Asl, Arpat, sistema regionale comportamento esemplare senza reticenze e allarmismi" - Regioni.it <i>Redazione</i>	311
regioni.it	06/08/2018	1	Friuli Venezia Giulia - Cooperazione: Roberti, Fvg protagonista in 8 progetti Ita-Slo - Regioni.it <i>Redazione</i>	312
regioni.it	06/08/2018	1	Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, MEZZI AEREI PER DOMARE LE FIAMME A OLBIA, ESCOLCA E BULTEI - Regioni.it <i>Redazione</i>	313
regioni.it	06/08/2018	1	Friuli Venezia Giulia - Ambiente: Scoccimarro, 870mila euro per interventi su fiumi - Regioni.it <i>Redazione</i>	314
regioni.it	06/08/2018	1	Liguria - PROTEZIONE CIVILE, LIGURIA PRONTA A PRESENTARE PROGETTO PER POTENZIARE LA COLONNA MOBILE REGIONALE. OLTRE 1 MILIONE DI EURO A DISPOSIZIONE - - - - Regioni.it <i>Redazione</i>	315
regioni.it	06/08/2018	1	Marche - Invito Conferenza stampa su delocalizzazione post sisma delle attività produttive economiche e commerciali - Regioni.it <i>Redazione</i>	316
regioni.it	06/08/2018	1	Emilia - Romagna - Protezione civile. Al via un Piano da 9,5 milioni di euro per continuare gli interventi dopo il maltempo, l'emergenza neve e gelicidio che hanno colpito l'Emilia-Romagna nel febbraio e marzo 2018 - Regioni.it <i>Redazione</i>	317
tg24.sky.it	07/08/2018	1	- - - - Terremoto Indonesia, circa 100 morti. Uomo estratto vivo dalle macerie - <i>Redazione</i>	319
tg24.sky.it	06/08/2018	1	- - - - Terremoto in Indonesia, paura per Aldo Montano: "Scene apocalittiche" - <i>Redazione</i>	320
tg24.sky.it	06/08/2018	1	- - - - Courmayeur, frana travolge una macchina in Val Ferret: un morto - - <i>Redazione</i>	321
tg24.sky.it	06/08/2018	1	- - - - Niki Lauda sta meglio, medici ottimisti: "Il decorso è soddisfacente" - - <i>Redazione</i>	322
tg24.sky.it	06/08/2018	1	- - - - Esplosione Bologna, crolla il ponte in tangenziale. IL VIDEO - - <i>Redazione</i>	323
tg24.sky.it	06/08/2018	1	- - - - Maltempo, allarme frana in Alta Valcamonica: oltre 300 evacuati - - <i>Redazione</i>	324
tg24.sky.it	06/08/2018	1	- - - - Incidente sulla A4, furgone e tir in fiamme: due morti a Grisignano - - <i>Redazione</i>	325
tg24.sky.it	06/08/2018	1	- - - - Maxi incendio a Bologna dopo un incidente in tangenziale: feriti - - <i>Redazione</i>	326
tg24.sky.it	07/08/2018	1	- - - - Incidente Bologna in autostrada: un morto e 68 feriti. Cosa è successo - - <i>Redazione</i>	327
tg24.sky.it	06/08/2018	1	- - - - Terremoto Indonesia, testimonianza italiani: "Bloccati senza soccorsi" - - <i>Redazione</i>	328
tg24.sky.it	06/08/2018	1	- - - - Incidente Bologna, autocisterna tampona tir. Poi l'esplosione: VIDEO - - <i>Redazione</i>	329
tg24.sky.it	06/08/2018	1	- - - - Maltempo in arrivo su Lombardia e Piemonte: attesi rovesci e temporali - <i>Redazione</i>	330
tuttoggi.info	06/08/2018	1	Carenza idrica al Trasimeno, emergenza in rientro <i>Redazione</i>	331

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-08-2018

video.corriere.it	06/08/2018	1	Tir esplode sull'A14; le testimonianze degli abitanti di Borgo Panigale; stato terribile; - Corriere TV <i>Redazione</i>	332
video.corriere.it	06/08/2018	1	Esplosione a Bologna; la testimonianza; Sul mio balcone sventrata la tenda da sole; - Corriere TV <i>Redazione</i>	333
video.corriere.it	06/08/2018	1	Esplode tir a Bologna; la testimonianza del titolare del ristorante "Il Randagio" - Corriere TV <i>Redazione</i>	334
video.corriere.it	06/08/2018	1	Incendio Bologna; una gomma colpisce il ristorante che va in fiamme - Corriere TV <i>Redazione</i>	335
video.corriere.it	06/08/2018	1	Bologna; camion in fiamme sull'A14; almeno due morti e 65 feriti - Corriere TV <i>Redazione</i>	336
video.corriere.it	06/08/2018	1	Incendio a Bologna; il momento dello scoppio - Corriere TV <i>Redazione</i>	337
video.corriere.it	06/08/2018	1	Terremoto Lombok; la testimonianza; Scene disumane con turisti in preda al panico e assaliti dagli indonesiani; - Corriere TV <i>Redazione</i>	338
video.corriere.it	06/08/2018	1	Bologna; i danni nelle case intorno al luogo dell'esplosione - Corriere TV <i>Redazione</i>	339
video.corriere.it	06/08/2018	1	Incidente A4; fiamme ed esplosioni lunga l'autostrada tra Padova e Grignano - Corriere TV <i>Redazione</i>	340
video.corriere.it	06/08/2018	1	Furgone in fiamme sulla A4; autista muore arso vivo - Corriere TV <i>Redazione</i>	341
video.corriere.it	07/08/2018	1	Courmayeur; frana a Val Ferret; colata di fango e detriti sulla strada - Corriere TV <i>Redazione</i>	342
video.repubblica.it	06/08/2018	1	Bologna, le testimonianze dei feriti: "L'esplosione ci ha sbattuti a terra" <i>Redazione</i>	343
video.repubblica.it	06/08/2018	1	Terremoto Indonesia, turisti in fuga dalle isole Gili: l'impressionante folla in attesa di una barca <i>Redazione</i>	344
video.repubblica.it	06/08/2018	1	Terremoto Indonesia, parla un turista italiano: "Lombok ? un'isola di morti" <i>Redazione</i>	345
video.repubblica.it	06/08/2018	1	Incendio Bologna: il video dell'incidente che ha scatenato l'inferno <i>Redazione</i>	346
video.repubblica.it	06/08/2018	1	Udine, salvo lo speleologo intrappolato nella grotta: il recupero dei soccorsi <i>Redazione</i>	347
video.repubblica.it	06/08/2018	1	Terremoto Indonesia, il turista italiano riprende l'assalto alla barca per ripartire da un'isola <i>Redazione</i>	348
giornalettismo.com	06/08/2018	1	Esplosione a Bologna: fiamme a Borgo Panigale. Ci sono feriti Live <i>Redazione</i>	349
giornalettismo.com	06/08/2018	1	Bologna, esplosione: ecco come l'autocisterna ha tamponato i tir VIDEO <i>Redazione</i>	350
giornalettismo.com	06/08/2018	1	Esplosione a Bologna: crolla il ponte della A14 VIDEO <i>Redazione</i>	351
oggi.it	06/08/2018	1	- Terremoto sull'isola di Lombok, in Indonesia: almeno 91 morti. Guarda il video <i>Redazione</i>	352
PARLAMENTONEWS.IT	06/08/2018	1	PIU' DI 140 MORTI PER IL SISMA IN INDONESIA <i>Redazione</i>	353
TUTTOSPORT	07/08/2018	30	Indonesia, tra gli sfollati c'è anche Montano <i>Redazione</i>	354

di BEPPE BONI

Inferno a Bologna = Esplode cisterna in A14: muro di fuoco a Bologna

DEGLIESPOSTI, DEGLIESPOSTI, PANDOLFI, PANDOLFI, PEDRINI, PEDRINI, FARRUGGIA FARRUGGIA e e BARTOLOMEI BARTOLOMEI Da Da pagina pagina 2 2 a a pagina pagina 7 7 Un morto e cento feriti. Il mezzo carico di gpl tampona un tir

[Cristina Degliesposti]

Esplode cisterna in A14: muro di fuoco a Bologna Un morto e cento feriti. Il mezzo carico di gpl tampona un tir: crolla il ponte, saltano in aria le auto. Case inagibili: decine di sfolla di CRISTINA DEGUESPOSTI BOLOGNA UN BOATO, l'onda d'urto e una pioggia di cristalli letali come proiettili, mentre le fiamme divoravano l'autostrada. Ed era, solo, un tamponamento. Eccolo qui, l'inferno che ieri si è inghiottito Bologna e parte dell'AH, collassata sotto la potenza di un'autocisterna carica di gpl che ha tamponato una colonna di mezzi fermi per traffico intenso, intorno all'ora di pranzo, all'altezza di Borgo Panigale in direzione sud. E in un attimo l'Italia è finita spaccata in due, con il nodo di Bologna paralizzato. Un'apocalisse che nel bilancio di fine giornata conta un morto - il conducente dell'autocisterna -, cento feriti e tra questi, ustionati, i primi esponenti delle forze dell'ordine che erano accorsi per prestare soccorso. Tutto è successo intorno alle 13,45, come ripreso dalle telecamere fisse di Autostrade. Si vede la colonna quasi ferma per traffico intenso. Una bisarca carica di auto, seguita da un camion che si scoprirà poi essere carico di solventi. È contro questo che a un certo punto si scaglia l'autocisterna guidata da Andrea Anzolin, 42 anni, di Agugliaro (Vicenza) che lavora per un'impresa di Lonigo. Dietro di lui arrivava un altro mezzo (che ha poi evitato l'esplosione più grossa facendo retromarcia negli attimi successivi). Forse per distrazione, Anzolin ha centrato in pieno la colonna e mentre i mezzi si accartocciavano è partita una prima esplosione, con vampate di fuoco. Una colonna di fumo alta decine di metri. A BRUCIARE subito è stato il carico di solventi tamponato. L'allarme è stato diramato e nel giro di poco, sul posto, c'erano i primi soccorritori. I primi che, di lì a poco, finiranno investiti dalla nuova esplosione. Quella della cisterna di gpl che, detonando, si è aperta a metà e con lei pure l'autostrada. La carcassa dell'autobotte è finita inghiottita tra i piloni, in un 'fazzoletto' del quartiere che solo per miracolo non è attraversato da strade, senno il massacro sarebbe stato garantito. E da lì si sono susseguiti altri scoppi delle macchine dei concessionari vicini, lambite dalle fiamme. Il boato si è sentito in buona parte della città, i palazzi nelle vicinanze e i negozi hanno visto tutti i vetri esplodere, i serramenti piegarsi e l'aria riempirsi di un fumo acre. Un dispiegamento di sirene, eli cotteri carichi d'acqua e mezzi del 118 hanno iniziato a fare la spola nel centro dell'inferno. DECINE di residenti sono stati evacuati e hanno passato la notte da parenti o hotel. Un centinaio le persone che si sono riversate negli ospedali cittadini, alcuni, i più gravi, trasferiti anche a Cesena e Parma. Ad avere la peggio tra i feriti, con ustioni, sono stati 11 carabinieri e tre poliziotti, quelli che per primi erano accorsi dopo il primo scoppio. Per buona parte del pomeriggio la conta delle vittime è stata un'incognita. Il corpo carbonizzato del conducente è stato trovato ancora in autostrada, sbalzato a una quarantina di metri dalla cisterna. Ma col passare delle ore è stato chiaro che i resti che venivano individuati non appartenevano a nuove vittime, ma sempre alla stessa. Fino a ieri sera non risultavano dispersi. La procura di Bologna ha aperto un'inchiesta per disastro colposo e omicidio colposo, e sul posto si sono precipitati il procuratore Giuseppe Amato e il pm Antonello Gustapane. La Protezione civile ha fornito i primi soccorsi e le prime indicazioni ai residenti sfollati, mentre sul posto anche gli esponenti della Regione hanno effettuato sopralluoghi. L'Arpa ha escluso che la nube sprigionata dalle fiamme potesse essere tossica e oggi è prevista la visita del premier Giuseppe Conte. INEVITABILE le ripercussioni gravi sulla viabilità: vista dall'alto l'autostrada mostra un cratere da scenario di guerra che difficilmente potrà essere ripristinato in poco tempo. Autostrade e la prefettura hanno già comunicato la via

bilità alternativa, indicando una serie di percorsi prestabiliti per chi si trova a dover passare dal nodo di Bologna. Raffica di detriti e calore, commercianti in ginocchio Schianto: ipotesi distrazione Strage a Brescia A gennaio, in A 21,

un camion piomba su una Kia con dentro 5 persone, tutte morte con l'autista del tir. Finita sotto un'autocisterna di gasolio, l'auto esplode Metano killer In provincia di Terni, sull'Ai, nel luglio 2016, una Fiat Punto alimentata a metano viene tamponata da un tir. Nell'impatto la vettura prende fuoco: tré le vittime STRAZIO I soccorsi negli istanti successivi all'esplosione (FotoSdi'icàii) Lamiere di morte Sei anni fa, nel Napoletano, un'autocisterna carica di gasolio si è prima ribaltata sui due lati e poi ha preso fuoco sulla statale 162. Morto carbonizzato l'autista -tit_org- Inferno a Bologna - Esplode cisterna in A14: muro di fuoco a Bologna

Tempo scaduto

[Beppe Boni]

IL COMMENTO di BEPPE BONI TEMPO SCADUTO Ô E TRAGEDIE costringono a | capire meglio e con cruda è_â immediatezza ciò che politica e istituzioni traducono in dibattiti con tempi lunghi, che non seguono mai le esigenze della società. Le grandi opere sono strategiche per l'Italia di oggi e di domani, ma la politica è impegnata in un braccio di ferro che sfianca gli uomini e le menti. L'inferno di Bologna nel boato di fuoco di un pomeriggio qualsiasi con un morto e decine di feriti ci ha catapultato nella realtà di questo dibattito. Ha messo sotto gli occhi di tutti lo scenario del nastro d'asfalto che affianca tangenziale e autostrada e che con questo incidente rivela la fragilità del suo assetto di sicurezza. Si discute da vent'anni su come trovare una soluzione. Che oggi ancora non è conclamata. E qui si rinnovano anche gli interrogativi su quanto siamo tutelati dalle autocisterne-bomba con carichi pericolosi che viaggiano su e giù per l'Italia. Certo, un incidente può sempre capitare. Ovunque. Ma qui è successo nel centro di una città che si interroga da troppo tempo su come crescere con infrastrutture di taglio europeo. In questo scorcio di estate ha appena ripreso vigore il dibattito su come rendere più fluido il passaggio autostradale di Bologna, snodo fondamentale per la mobilità in Italia, dove il traffico strozza la striscia d'asfalto che passa in mezzo alle case e corre tra le Due torri e la basilica di San Luca. Archiviata sconsideratamente la soluzione di una bretella che facesse correre l'autostrada a nord della città con il fardello del traffico pesante, ora il confronto oscilla fra un passante cosiddetto di mezzo che dovrebbe fondere A14 e tangenziale nel tratto urbano oppure, ultima proposta del governo gialloverde, semplicemente allargare con una corsia (di emergenza) ad uso alterno la tangenziale. Un'aspirina destinata a curare una malattia grave. Il Tir esploso farà riflettere, speriamo, sulla fragilità di un sistema viario già congestionato che così continuerebbe ad attraversare pericolosamente il centro urbano. Oggi contiamo un morto e decine di feriti. Il caso di Bologna svela il destino di una Italia che sulle grandi opere promette poi tira per le lunghe. Sul tavolo del governo ci sono Tav, gasdotto. Terzo valico, Pedemontana. Opere necessarie sulle quali gravano le incertezze della politica e delle differenti visioni del governo. Î 5 Stelle frenano e la tega vuole tirare diritto. L'economia e la società chiedono infrastrutture moderne che guardino al futuro e che rinforzino la sicurezza. Il tempo è scaduto, è ora di scegliere.

RIPRODUZIONE RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Boato pazzesco, sembrava un attentato Feriti e ustionati: i minuti del terrore

finito a terra travolto da un'ondata di calore. Ho visto la morte in faccia

[Francesco Lorenzo Pandolfi Pedrini]

Boato pazzesco, sembrava un attentato Feriti e ustionati: i minuti del terrore

L'ALTRO INCIDENTE TERRORE A PADOVA. SCOPPIATE BOMBOLE DI GPL
Scontro tra furgone e tir, due morti in A4

[Redazione]

TERRORE A PADOVA SCOPPIATE BOMBOLE DI GPL Scontro tra furgone e tir, due mortiA4 PADOVA DUE PERSONE sono morte ien mattina, in un incidente stradale che ha coinvolto un furgone e un autoarticolato in A4, incendiando i mezzi, tra i caselli di Grisignano (Vicenza) e Padova ovest. Le squadre dei vigili del fuoco, arrivate da Padova e Vicenza con cinque automezzi e sedici operatori, hanno spento le fiamme sviluppatesi subito dopo il tamponamento da parte del furgone al mezzo pesante, carico di imballaggi di cartoni. Nel rogo sono scoppiate delle bombole di gas, tra cui una di gpl, trasportata nel furgone. Spente le fiamme, all'interno del furgone sono stati rinvenuti i corpi di due persone. ILLESO l'autista del mezzo pesante. L'autostrada, durante le operazioni di soccorso, è rimasta chiusa al traffico. Sul luogo anche la polizia stradale, il personale ausiliario dell'autostrada e il 118. Inviati anche due nuclei cinofili, uno da Padova, l'altro da Belluno. Il botto dell'esplosione, avvenuta subito dopo il tamponamento, è stato fortissimo e ha fatto vibrare i vetri di molte case della zona. -tit_org-

Le merci pericolose sono mine vaganti Devono viaggiare di notte

L'esperto: le regole non danno sicurezza

[Rita Bartolomei]

L'esperto: le regole non danno sicurezza di RITA BARTOLOMEI BOLOGNA MINE VAGANTI. Così un tecnico di Aiscat che si occupa di traffico da una vita definisce i mezzi pesanti che trasportano merci pericolose. Il problema - spiega - è che non sono tracciabili. E una delle incompiute lasciate dal codice della strada. L'articolo 10 regola molto bene i trasporti eccezionali, fuori sagoma o 'sovrappeso', che prima di mettersi in viaggio devono ricevere un'autorizzazione degli enti proprietari. Invece per le merci infiammabili e pericolose non vale. C'è una legislazione ADR, regolamento internazionale, e ci sono dei codici, sì quei numeri color arancio che si trovano sul retro e consentono di identificare subito di cosa parliamo. Elemento fondamentale per le squadre di soccorso in caso d'emergenza. Mi sono sempre chiesto: ma cosa succede se un camion che trasporta bombole d'ossigeno va a collidere con un tir carico d'idrogeno? Sarebbe una catastrofe. LA CRONACA racconta che a più riprese i ministri dei Trasporti hanno cercato di riformare il sistema. Ci provò anche Pietro Lunardi, dopo un altro incidente deva stante che spezzò l'Italia in due per quasi 24 ore. Una commissione di esperti pensò le regole, che però restano farraginose e non risolutive - commenta il tecnico di Aiscat -. Per fare un esempio: quando questi mezzi si fermano nelle aree di servizio, devono avere zone protette, a distanza di qualche decina di metri dagli altri veicoli in sosta. Ma il problema fondamentale è che non sono tracciabili. Dovremmo usare la tecnologia, radiolocalizzare la flotta da una sala operativa. Certo dobbiamo anche sapere che in caso di errore umano questo non basta. E QUINDI? Sarebbe utile far viaggiare i mezzi di notte, nelle fasce orarie con la minore densità di traffico. Patrizio Ricci, presidente nazionale della Fita Cna, manda avanti un numero: I veicoli industriali in generale coinvolti negli incidenti non arrivano al 10%. E da questa percentuale si dovrebbe scorporare la sotto-categoria di cui parliamo. Non è una difesa della gomma, ma Viareggio insegna. Anche le merci pericolose che viaggiano in treno provocano stragi. Abbiamo visto navi prendere fuoco, vagoni saltare per aria e vediamo camion che causano incidenti, certo non è il primo caso. Dobbiamo aspettare, capire cosa è successo, trovare le responsabilità. Ma le norme ci sono, è già stabilito come devono essere trasportate queste sostanze, con quali autorizzazioni. Ci sono già divieti su certi percorsi e in certe giornate. Se rispettiamo le regole, più di ciò non possiamo fare. Veramente c'è chi propone: facciamo circolare questi mezzi alla larga dalle città. Impossibile - ribatte deciso Ricci -. Allora dovremmo dire, spostiamo le industrie. ADRIANO Bruneri, responsabile autotrasportatori Lombardia della Fita Cna, una delega tosta alle merci pericolose, chiarisce che per arrivare a guidare una qualunque cisterna bisogna superare tre prove. Prendere la patente; avere la CQC, carta di qualificazione del conducente. E superare un corso di 35 ore per l'abilitazione professionale. Tutti si rinnovano ogni 5 anni ma i conducenti hanno l'obbligo formativo annuale, secondo le prescrizioni ADR. La normativa suddivide il rischio in nove categorie, con 4 sotto-categorie. Si va dalle materie esplosive ai gas, dai prodotti infiammabili liquidi e solidi a quelli comburenti, dalle materie tossiche a quelle radioattive e corrosive. BRUNERI è scettico sull'uso del satellite - una vecchia storia, ci abbiamo lavorato ma mi chiedo: se sono televigilato e sto leggendo il giornale mentre guido, cosa cambia? -, è invece possibilista sui viaggi di notte. Potrebbe essere un'idea - riconosce -. Anche se poi ci sono merci pericolose a ciclo continuo, penso all'ossigeno e ai gas tecnici che vanno agli ospedali. Con quelli cosa facciamo?. TRÉ PER GLI AUTISTI Servono patentino ADR, carta di qualificazione e corso Norma mondiale La normativa ADR è una norma internazionale che grava su tutta la filiera, dallo spediteur al caricatore all'imballatore fino al ricevente destinatario La formazione IL conducente di camion in AD deve avere la patente, la CQC (carta qualificazione conducente) e il patentino ADR, che si consegue con un corso Il consulente Ogni azienda che trasporta merci in ADR è inoltre seguita da un consulente tecnico abilitato con il compito di impartire norme sull'esecuzione dei trasporti I mezzi pesanti sono coinvolti in meno del 10% degli incidenti. Viareggio insegna, il problema non è la

gomma, anche i treni possono provocare stragi INDAGINI La procura di Bologna ha aperto un'inchiesta (Ansa) - tit_org-

Intrappolato due giorni nella grotta In salvo lo speleologo ferito, deve la vita a decine di soccorritori

[Redazione]

Intrappolato due giorni nella grotta In salvo lo speleologo ferito, deve la vita a decineoccorritori TRIESTE. Stefano Guarniero è salvo. Lo speleologo triestino di 33 anni, rimasto intrappolato e ferito da sabato pomeriggio a 200 metri di profondità in una grotta del Monte Canin, in Friuli, è stato estratto ieri alle 12.35. Per liberarlo 94 tecnici speleologi arrivati da tutta Italia, e 22 tecnici del Soccorso Alpino hanno lavorato giorno e notte. -tit_org-

ESPLODECISTERNAINAUTOSTRADA: 1MORTOE68FERITI**L'inferno a Bologna brucia vite e strade = Sembrava un attentato L'inferno sull'autostrada***(Gianni Schicchi)**[Chiara Pazzaglia]*

Solo a tarda sera i Vigili del Fuoco hanno accertato che non ci sarebbero altre vittime oltre all'autista del camion cisterna carico di Gpl esploso ieri sul raccordo autostradale che nel trafficatissimo nodo di Bologna congiunge l'A14. La catena di spaventosi scoppi innescata dall'incidente tra il camion e un tir ha causato anche 68 feriti, alcuni dei quali con gravi ustioni, il crollo del ponte dell'autostrada che in quel punto corre parallela e ingenti danni agli edifici del quartiere attraversato dall'arteria. Il grave incidente rilancia il dibattito sui trasporti pericolosi e sul passante autostradale, appena bocciato dal Ministero delle Infrastrutture. FASSINI E PAZZAGLIA A PAGINA 5 Fiamme in A14. Chiusa l'autostrada sul raccordo di Casalecchio CHIARA PAZZAGLIA BOLOGNA orgo Panigale, ore 13.40. Scoppia l'inferno a Bologna. Un tamponamento violentissimo, un incendio e una tremenda esplosione. Al km 3 del raccordo di Casalecchio dell'AM, c'è una lunga fila di auto e tir. Un'autocisterna che trasporta Gpl non frena in tempo e tampona il camion davanti, facendo divampare in un attimo fiamme altissime. Pochi istanti dopo, un'esplosione violentissima, che viene avvertita fino a 4-5 chilometri di distanza, così forte da causare un'onda d'urto che manda in frantumi vetri nel raggio di centinaia di metri. Quel tratto di autostrada, che corre parallelo alla tangenziale, passa vicinissimo al centro abitato. Così vicino che l'esplosione ne genera altre, a ricaduta. Sei, sette, o forse di più. Una dopo l'altra, tra le vetture di due concessionarie della zona. Investe con frammenti roventi le auto parcheggiate. Un copertone infuocato atterra sopra il tendone parasole del ristorante Il Randagio di Via Marco Emilio Lepido. Quell'ora è affollato di clienti per la pausa pranzo. Sono tutti terrorizzati. La palla di fuoco causa molta paura ma, fortunatamente, nessun ferito. È invece di un morto (forse l'autista dell'autocisterna, non ancora identificato) e 68 feriti accertati, di cui 14 gravi, il bilancio ancora provvisorio, del terribile incidente. In poche ore le immagini di quel che resta di quel tratto di tangenziale fanno il giro del mondo. La voragine è impressionante. Abbiamo pensato a un attentato, si sentiva uno scoppio dopo l'altro racconta un testimone, visibilmente sconvolto. Il bilancio poteva essere quello di un'apocalisse. Bologna sa reagire e agire, questa è la forza della nostra città dice con forza il sindaco Virginio Merola. Anche l'arcivescovo Zuppi la pensa allo stesso modo. Esprime il cordoglio per le vittime e preannuncia un momento di preghiera nella parrocchia di Borgo Panigale, la zona del terribile incidente. Bologna saprà reagire con una forte solidarietà e partecipazione, con quell'umanità e quella professionalità che l'hanno sempre contraddistinta sottolinea l'arcivescovo. I soccorsi sono tempestivi: ed è proprio fra i primi intervenuti sul posto, Carabinieri e Vigili del fuoco, che si contano i numerosi ustionati. Servono ore di lavoro per spegnere le fiamme: la colonna di fumo è visibile da ogni parte della città. Sirene di ambulanze e mezzi di soccorso risuonano per ore. Sono loro, gli "eroi", come li chiamano i bolognesi e gli amministratori locali, i carabinieri, i poliziotti, i vigili del fuoco, i volontari della protezione civile accorsi prontamente sul posto. I due feriti più gravi sono trasportati ai centri grandi ustionati di Parma e Cesena, quelli fuori pericolo sono smistati nei vari ospedali dell'area metropolitana. I più si trovano nella "zona rossa" allestita all'Ospedale Maggiore: sembra una guerra commenta un'infermiera. Ma il drammatico bollettino potrebbe non essere esaurito: le unità cinofile e gli operatori Usar, ovvero i soccorritori che si occupano di ricerca e salvataggio in ambienti urbani, sono ancora al lavoro, per capire se, sotto le macerie, possano esserci altre vittime. Intanto, nelle zone vicine all'incendio, il Comune di Bologna si è attiva per accogliere gli anziani sfollati dalle proprie abitazioni e la Protezione Civile allestisce un punto d'incontro dove possono rivolgersi i residenti che hanno avuto danni alla propria abitazione. Autostrada e tangenziale restano chiuse per ore nel tratto compreso tra Bologna Casalecchio ed il bivio con la A14 Bologna-Taranto. La procura di Bologna, intanto, aprirà un fascicolo per disastro colposo a carico di ignoti. Si tratta di un atto dovuto che servirà ad accertare la dinamica dell'incidente. Le telecamere dell'autostrada che hanno ripreso lo scontro

mostrano chiaramente come l'autocisterna sia andata a schiantarsi violentemente contro un camion che si stava incolonnando a causa del traffico intenso. Potrebbe essere stata una fatale distrazione, un guasto tecnico oppure un malore dell'autista. Anche Roma è vicina a Bologna. Il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli esprime massima solidarietà alle vittime e ai familiari e garantisce l'impegno per un pronto ripristino della viabilità. Il premier Giuseppe Conte fa sapere, via Facebook, che oggi sarà a Bologna e poi in Puglia, sui luoghi delle tragedie, per portare ai feriti e alle vittime la sua vicinanza. Elogia i soccorritori, così come i suoi vice, Matteo Salvini e Luigi Di Maio, che esprimono l'urgenza di portare il tema della sicurezza stradale all'attenzione del Governo. L'esplosione Il tamponamento/ l'incendio e una violentissima deflagrazione. Per il momento c'è una sola vittima/ forse l'autista dell'autocisterna carica di gas. Ricoverate 68 persone. Si indaga per disastro colposo. Oggi la visita ai feriti e alla città del premier Giuseppe Conte/ che poi andrà anche in Puglia Il ponte crollato in seguito all'esplosione -tit_org-inferno a Bologna brucia vite e strade - Sembrava un attentato L'inferno sull'autostrada

La rivolta dei dannati del lager Esplode la rabbia dei migranti disperati

[Paolo Lambruschi]

Tarek ai Matar. Là rivolta dei dannati del lager Esplode la rabbia dei migranti disperati PAOLO LAMBRUSCHI La tensione accumulata da mesi è esplosa domenica nel sovraffollato centro di detenzione libica di Sharie (o Tarek) al Matar, nei sobborghi di Tripoli, con scontri con le guardie e tre feriti. Le drammatiche testimonianze di alcuni detenuti raccolte da noi in diretta telefonica, le foto dei feriti, gli audio e il video su Facebook - ripreso anche dal nostro sito - postato da Abrham, giovane rifugiato eritreo di Bologna, domenica pomeriggio documentano l'esasperazione e la protesta dei prigionieri per le condizioni da tutti gli osservatori considerate inumane di prigionia e contro trasferimenti in altri centri per paura di essere venduti ai trafficanti di esseri umani. Paura giustificata dalla sparizione di 20 detenuti nei giorni scorsi e di 65 donne con bambini che i libici giustificano come alleggerimento dell'affollatissima struttura e sulla quale sta compiendo verifiche l'Alto commissariato Onu per i rifugiati. Per protesta i prigionieri eritrei, molti in carcere da mesi, parecchi intercettati e sbarcati dalla guardia costiera libica dopo la chiusura delle coste di questi mesi, hanno incendiato due materassi provocando la repressione durissima della polizia libica, la quale ha ferito tre richiedenti asilo, due dei quali hanno dovuto essere ricoverati in ospedale. Negli stanzoni roventi, lerci e stipati come pollai sono stati sparati lacrimogeni e le guardie hanno picchiato i detenuti con i fucili per riportare la calma. Sono stati momenti di battaglia tra eritrei e libici - spiega il nostro contatto Solomon, pseudonimo di un prigioniero fuggito dal regime dell'Asmara, nel campo da maggio scorso dopo aver trascorso i precedenti sei mesi nell'altro lager di Gharyan - loro ci ripetono che siamo troppi e che vogliono venderci. Siamo disperati, molti parlano di suicidio. Non vediamo vie di uscita. Non possiamo tornare in Eritrea e l'Europa non ci vuole. La tensione insomma potrebbe portare ad altre rivolte. I libici sono accusati di rallentare il processo di registrazione dei detenuti dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite chiudendo le porte per ragioni di sicurezza e spostando senza preavviso le persone non ancora iscritte nelle liste Onu dei richiedenti asilo per venderli ai trafficanti. I funzionari del Palazzo di Vetro sono riusciti a entrare di mattina presto a Tarek al Matar e a proseguire nella difficile registrazione di 200 eritrei. L'intento, spiegano fonti Acnur a Tripoli, è duplice: registrare tutti e offrire ai soggetti più vulnerabili - donne, minori, ammalati che non possono venire rimpatriati per timore di persecuzioni - una evacuazione umanitaria nel centro Onu in Niger per alleggerire il campo e favorire il reinsediamento in Paesi terzi. Ma i posti a disposizione non bastano per i 1.800 dannati di Tarek Al Matar, dove il precedente governo aveva avviato progetti per due milioni per l'emergenza ormai conclusi, come anche nei centri di Tarek Al Sika a Tagiura. Anche l'Onu ammette che le condizioni del campo sono peggiorate. E il sovraffollamento deriva dal fatto che la Guardia costiera libica ha intercettato finora 13 mila persone. In tutto il 2017 ne aveva intercettati oltre 15 mila. Secondo una fonte libica, sempre ieri a una diplomatica dell'Unione europea sarebbe stato impedito l'accesso al centro di detenzione. La motivazione ufficiale è che non avrebbe presentato richiesta in tempo. Ma si sospetta che realtà le autorità tripoline vogliano nascondere all'Ue i danni dell'incendio e le violenze sui detenuti. Secondo dati dell'Acnur, al 31 luglio nel Paese erano stati registrati 54.416 richiedenti asilo e rifugiati, 9.838 solo nel 2018. Ma se le proporzioni sono quelle del campo di Tarek al Matar, solo un terzo è stato identificato, gli altri galleggiano tra violenze, condizioni igienico sanitarie inumane e il rischio di sequestri nel limbo dei centri di detenzione, sia ufficiali che quelli nelle mani delle milizie. Ieri con un tweet eloquente la sezione italiana dell'Oim, o

rganizzazione internazionale delle migrazioni, ha puntualizzato che il suo personale è presente agli sbarchi nei porti libici, ma la gestione dei campi è in carico alle autorità locali. Le tensioni a Tarek Al Matar sono esplose principalmente per il timore di venire venduti ai trafficanti, i quali gestiscono sia le partenze sui barconi, ma solo dopo aver torturato i prigionieri per estorcere riscatti alle famiglie, oppure rivenderli come schiavi. Dal campo abbiamo scritto sabato su Avvenire che erano sparite 20 persone, uno solo dei quali è riuscito a tornare. Chiamiamolo Fish, mi

ha contattato - racconta Abrham, rifugiato eritreo in Italia che raccoglie le grida di aiuto della sua generazione rinchiusa- perché è riuscito a tornare a Tarek al Matar. Sono stati trasferiti in un luogo sconosciuto senza cibo e senza acqua. Hanno sentito due libici che dicevano che la notizia della loro sparizione era girata in rete e quindi la vendita doveva essere interrotta. Lo hanno riportato indietro, adesso aspetta i suoi compagni. La circolazione delle notizie via social avrebbe salvato anche gli oltre 200 prigionieri "trasferiti" due settimane fa dal centro di Tarek Al Siqa senza preavviso in un luogo sconosciuto e pressoché privo di sorveglianza dove un trafficante eritreo che collabora con i libici spacciandosi per mediatore culturale li ha contattati invitandoli a seguirlo. Il gruppo, che teme di essere già stato venduto e dove ci sono persone non registrate nelle liste umanitarie, prosegue il braccio di ferro a colpi di messaggi via social urlando nel silenzio della rete il proprio diritto ad essere accolto. Perché il paradosso, scorrendo le nazionalità censite dall'Onu in Libia, è che molti detenuti sono rifugiati e richiedenti asilo che dovrebbero trovarsi legalmente in Paesi sicuri a chiedere asilo oppure essere liberi di circolare in Libia. Come gli oltre 6 mila sudanesi, e i 6 mila eritrei e i 6 mila somali e gli oltre mille etiopi cui persino Tripoli, che pure non ha firmato la Convenzione di Ginevra, riconosce lo status. Senza contare che un terzo ha meno di 18 anni e dovrebbe essere protetto dai civilissimi Stati europei. Ma nel caos libico si trovano ingabbiati sotto la sorveglianza di miliziani rivestiti con una divisa da poliziotto senza uno straccio di formazione e che considerano i prigionieri migranti illegali e merce da rivendere. Domenica gli scontri: tre feriti. Le guardie hanno usato i gas per reprimere la protesta di rifugiati e richiedenti asilo che temono di essere rivenduti. L'Alto commissariato Onu prosegue la registrazione dei prigionieri per evacuare i più vulnerabili in Niger e poi ricollocarli in altri Paesi. E indaga sui trasferimenti -tit_org-

Coraggio e dinamite salvano lo speleologo intrappolato

[Francesco Dal Mas]

Coraggio e dinamite salvano lo speleologo intrappolato CHIUSAFORTE (UDINE) Sono le 12.40. Un volontario del Soccorso alpino e speleologico è a cavallo di questa buca, da un metro di lunghezza e 30 di larghezza. Ecco là sotto un altro casco bianco del Cnsas Stop gridano dalla profondità. Vai... stop... tira. Manca un metro. Attenzione la faccia... dai che viene. Sbuca Stefano, inchiodato alla barella, il casco in testa, una maschera sul volto. Via la carrucola.... Pronti a ruotarlo.... Via la carrucola.... Pronti a ruotarlo.... Stefano esce col mezzobusto, con la mano sinistra, guantata, tocca la roccia, come volesse dire: ci sono, grazie. Due, dieci, venti, trenta volontari si dispongono a catena, lungo il nevaio, e si passano l'imbarellato, lentamente, senza strappi, per una cinquantina di metri. La tenda gialla è lì ad aspettarlo. Lo adagiano all'interno, attesa dell'elicottero. E solo a questo punto si sciolgono in un commosso applauso. Per Stefano e per loro stessi. Il giovane non è mai stato in pericolo di vita, ha un problema al braccio e all'addome... Pochi minuti e l'eliambulanza lo porterà in ospedale a Tolmezzo. Quarantotto ore è durata l'avventura di salvataggio di questo infermiere di Trieste, Stefano Guarniero, 36 anni, sposato e con figli, speleologo provetto, che sabato mentre esplorava la cavità Frozen, sul monte Canin, tra il Friuli e la Slovenia, è caduto per una ventina di metri e non ce l'ha fatta a risalire da solo. Per tirar su la barella gli uomini del soccorso hanno dovuto usare anche l'esplosivo, piccole cariche per aprire dei varchi. Raccontano: Abbiamo operato in una situazione difficile, perché continuava a penetrare all'interno l'acqua del ghiacciaio in scioglimento, faceva freddo, intorno ai 4 sotto zero, e tirava un vento gelido, Francesco Dal Mas Udine Stefano Guarniero, 36 anni, era bloccato da sabato dopo essere precipitato in una cavità Soccorso dai colleghi Una fase delle operazioni sul monte Canin (Ansa) -tit_org-

Onda di fuoco, crolla l'autostrada = Lo scontro, poi il botto Una palla di fuoco scioglie l'asfalto e fa crollare un ponte

Esplode un camion con il gpl: una vittima, decine di feriti. Come un attentato, boati e panico

[Marco Imarisio]

Bologna Tamponamento sulla A14 provoca un rogo: nube nera sulla città. Si apre una voragine sul raccordo con l'A14. Onda di fuoco, crolla l'autostrada. Esplode un camion con il gpl: una vittima, decine di feriti. Come un attentato, boati e panico) di Marco Imarisio n'autocisterna carica di gpl ha centrato in pieno un Tir in coda sull'A14 all'altezza di Borgo Panigale. Prima un rogo con fiamme altissime, poi una tremenda esplosione. Un'onda di fuoco ha investito l'autostrada che corre vicinissima alla città, una nube nera ha coperto Bologna. Una voragine si è aperta su un ponte dell'autostrada, parzialmente crollato. U bilancio paria di un morto e almeno 68 feriti, alcuni dei qua li ricoverati in gravi condizioni. Lo choc dei testimoni: Sembrava un attentato, scappavamo mentre cadevano rottami infuocati. da pagina 2 a pagina 5 Fasano Iasoni. Rotondi Le fiamme - provocate dall'incidente che ha coinvolto un'autocisterna carica di gpl - hanno trasformato l'autostrada A14 nella zona di Borgo Panigale in un inferno Primo piano L'incidente Bologna, autocisterna di gpl tampona un Tir: muore l'autista Un poliziotto ha salvato decine di persone. Ecatombe evitata Lo scontro, poi il botto Una palla di fuoco scioglie l'asfalto e fa crollare un ponte dal nostro inviato Marco Imarisio BOLOGNA È un sandalo da bambina, taglia numero 29. Non si riesce a separarlo dal bitume sciolto di via Marco Emilio Lepido, che in quel tratto è il nome che prende la via Emilia. Il muro del palazzo che scorre lungo il marciapiede è completamente annerito, le fiamme lo hanno scavato facendo crollare l'intonaco, bruciando gli infissi delle finestre al primo piano. Tutti hanno visto la palla di fuoco. E infine non resterà che un boato ripreso in ogni sua angolazione, dall'alto le telecamere della Ai4 appese ai cartelli dello svincolo, ad altezza d'uomo i telefonini dei guidatori in coda. Ma è ciò che resta a dare la misura di questa giornata di macelleria stradale resa diversa dalle altre per via delle immagini, delle testimonianze paradossali, dell'apocalisse che poteva essere e ancora non si capisce come non sia stata. Forse è solo la buona sorte, forse il caso che per una volta non è stato maligno. Davanti alle serrande rigonfie in un modo grottesco della ferramenta Chiodo fisso e del bar accanto, deformate dall'onda d'urto che ha spinto quelle lastre di acciaio verso l'interno dei locali per poi lanciarle in direzione opposta, davanti alle barriere insonorizzanti della tangenziale conficcate nel muro di un locale distante almeno ottanta metri in linea d'aria, non viene in mente nient'altro. Davanti all'ingresso sventrato del ristorante Il randagio, uno squarcio nella pietra annerita ai bordi, con ancora la traccia dell'impatto della ruota del Tir in fiamme che ha attraversato la sala principale, in quel momento c'erano tre tavoli occupati per un totale di sette coperti, come dice ancora sotto choc il titolare, non ci sono spiegazioni razionali. Perché nonostante la morte di Andrea Anzolin, l'autista della cisterna, che aveva 42 anni e una famiglia che lo aspettava, nonostante un bilancio di 18 feriti gravi e altri 50 ricoverati in ospedale, una ventina di soccorritori ustionati, questa è la cronaca di un giorno fortunato. L'incidente Il posto è uno dei più trafficati d'Italia, è quella strettoia che una volta uscita dall'autostrada del Sole porta alla Ai4, che lambisce Bologna ma significa mare Adriatico, riviera romagnola, vacanze. Mancano otto minuti alle 14. Andrea Marengi, cameriere in Milano, un ragazzo di vent'anni che con la fidanzata Anna era diretto a Riccione sulla sua Clio ed è stato tra i primi a mettere in rete il video dell'esplosione, ricorda che il notiziario di Infostrada aveva appena usato la formula di rito, traffico intenso ma scorrevole. All'improvviso, sulla corsia di destra, all'altezza della terza uscita. Borgo Panigale, si alza una nuvola di fumo, seguita da una breve fiammata. E una cisterna carica di gpl che senza ragione tampona un Tir che aveva rallentato in modo neppure troppo vistoso, gli agenti della Polstrada parlano di decelerazione normale, eviene a sua volta centrata da un altro Tir che pure trasportava materiale infiammabile, non se ne conosce ancora la natura. L'esplosione Passano quattro minuti, durante i quali le auto si incolonnano. Ho detto alla mia ragazza che per fortuna la corsia di sinistra era rimasta sgombra, saremmo passati presto. E mentre finivo la frase è esplosa

l'autobomba. La raccontano tutti così, con metafore belliche o stragiste, come è inevitabile che sia. Ho pensato all'attentato di Capaci. Mi sono ricordato di quando c'era la guerra a Bagdad. La palla di fuoco arde per un quarto d'ora, mentre sotto all'autocisterna si apre una voragine. A tarda sera se ne capiranno le dimensioni, un cratere lungo una ventina di metri, dai bordi netti, perché l'asfalto è scomparso, fuso dal calore. Il viadotto crolla sulla via Emilia che scorre quattro metri sotto, con la motrice che resta appesa a penzolini, incredibilmente risparmiata dalla combustione, il muso a un metro dal piazzale sottostante, che è il parcheggio della concessionaria Peugeot Auto luna, il deposito delle vetture di seconda mano in esposizione. Ne saltano in aria almeno una ventina, mentre altre cinquanta vengono completamente carbonizzate, creando decine di altri incendi. I danni Nessun audio può rendere la forza di quella prima esplosione. C'è un palazzo di edilizia popolare all'angolo tra la via Emilia e la via Celio che gli abitanti del quartiere chiamano il Colosseo, per via della sua forma particolare. Sono cinque piani che si affacciano su quella sopraelevata. Non c'è una finestra che sia rimasta intatta, neppure al pianterreno, neppure all'ultimo piano, il quinto. Le persiane di legno e acciaio verde sono sparse per un raggio di seicento metri quadrati. I locali della concessionaria sono sventrati, ridotti a una spelonca, del muro che divideva il salone dagli uffici amministrativi non restano che alcuni spuntoni alti al massimo venti centimetri. Tutto intorno, i segni di una strage per fortuna mancata. C'è il sandalo della bambina, e poco distante una maglietta bruciata. Poco più in là, una sacca con dentro un costume da piscina e un asciugamano, una bicicletta che l'ondata di calore ha piegato in due, i segni di una corsa disperata a cercare riparo da una fiammata che ha incenerito sterpaglie lungo la tangenziale e le aiuole che tentano di imbellire la via Emilia. Le vittime Non sapremo mai cosa è stato, se un malore, la stanchezza, una disattenzione. Si chiamava Andrea Anzolin, aveva 42 anni e una moglie. Viveva ad Agugliaro, nel Vicentino, e lavorava per l'azienda Loro di Lonigo, produzione e commercio di carburante. Pare fosse un conducente esperto, veniva da un decennio alla guida dei camion di un'altra ditta di trasporti, a Noventa. C'è un agente della Polizia, si chiama Riccardo Muci, che in quei quattro minuti di tempo sospeso ha capito prima di ogni altro cosa stava succedendo. È sceso dalla sua auto e ha cominciato ad aiutare le persone rimaste ferite sull'autostrada, mentre intanto gridava ai passanti fermi nella via sottostante di allontanarsi, di fuggire, che stava per saltare tutto. L'onda d'urto lo ha fatto volare per venti metri. Ha ustioni gravi su tutto il corpo, è stato operato d'urgenza. Ce la farà. Tra i feriti ci sono molti soccorritori, perché per almeno dieci minuti l'aria è stata attraversata da fiammate, pezzi di auto trasformati in palle di fuoco. Questa mattina il premier Giuseppe Conte andrà in visita sul luogo del disastro, perché anche se il bilancio finale per fortuna dice poco, tutti hanno visto, e hanno capito. È una tragedia. Ma è stato anche un miracolo. RIPRODUZIONE RISERVATA La vittima Il guidatore rimasto ucciso si chiamava Andrea Anzolin, 42 anni, del Vicentino La vicenda Ieri poco prima delle 14 sul raccordo autostradale di Bologna che collega l'Al all'Alaun' autocisterna contenente gpl ha tamponato un Tir che si era fermato per il traffico intenso L'autocisterna ha preso fuoco e poi è esplosa con un boato spaventoso L'esplosione ha fatto crollare il ponte dell'autostrada che corre parallela alla tangenziale nel quartiere di Borgo Panigale Il bilancio provvisorio dell'incidente è di un morto (l'autista dell'autocisterna) e 68 feriti, di cui 18 gravi 15 Minuti la durata delle esplosioni che eri si sono susseguite sul luogo dell'incidente. Dopo i mezzi pesanti coinvolti nello scontro, infatti, sono bruciate decine di auto parcheggiate in una concessionaria che si trova accanto al raccordo 5 100 Vigili del fuoco coinvolti nelle operazioni di soccorso, a cui si aggiungono almeno altri 100 tra poliziotti e carabinieri Per recuperare le vittime si è mobilitata anche la Usar (Urban search and rescue, cioè ricerca e salvataggio urbani) della Lombardia La visita Ancora da stabilire perché I conducente non ha frenato. Oggi la visita del premier Chilometri la lunghezza del tratto del raccordo autostradale tra la Al e la Alu tuttora chiuso a causa dell'incidente di ieri. L'esplosione ha fatto crollare la soletta del sovrappassaggio su via Elio Bragaglia a 100 metri dalla via Emilia Il viadotto La porzione del ponte del raccordo di Casalecchio tra AleAU crollato ieri pomeriggio a Borgo Panigale (Ansa/ Polizia di Stato) Le macerie Un vigile del fuoco al lavoro tra i piloni semidistrutti del ponte a Bologna (Ansa / Giorgio Benvenuti) Il parcheggio Le auto bruciate nel cortile di un concessionario di Borgo Panigale (Ansa / Giorgio Benvenuti) -tit_org- Onda di fuoco, crolla autostrada - Lo scontro, poi il botto Una palla di fuoco scioglie asfalto

e fa crollare un ponte

Le storie

I soccorritori trasformano un centro scommesse in un ospedale*[Gianluca Rotondi]*

PRIMO PIANO Le storie I soccorritori trasformano un centro scommesse in un ospedale. Un'esplosione fortissima, uno sporcamento d'aria, le urla e il caldo addosso, la pelle che bruciava, tutto intorno si scioglieva. Sembrava di essere in guerra. Abbiamo avuto paura di morire, ci siamo sentiti trappola. Man mano che correavamo incontravamo gente a terra ferita, sanguinante, che bruciava. Le soccorrevamo, una dopo l'altra, ma non finivano mai. Abbiamo cercato di fare il possibile, nonostante le nostre ferite ma era l'apocalisse. Lo racconta tutto d'un fiato, con un filo di voce. È stato tra i primissimi a precipitarsi in via Emilia dopo l'esplosione, del resto la caserma dei carabinieri è a pochi metri dal cavalcavia ormai ripiegato su stesso. Lui è uno degli undici militari rimasti feriti dopo aver soccorso i passanti. Altri tre poliziotti sono stati ricoverati. Uno, Riccardo Muci, è grave al Bufalini di Cesena. Ha aiutato decine di passanti prima che l'onda d'urto lo investisse. Molte persone che abbiamo soccorso avevano tagli a braccia e gambe, l'onda d'urto è stata violentissima e ha portato con sé vetri e detriti che hanno colpito chiunque si trovava a passare nel raggio di decine e decine di metri, spiega l'ingegner Giovanni Carella, coordinatore regionale dei soccorsi dell'Emilia-Romagna. Sono stati oltre cento i vigili del fuoco impiegati, alcuni da Modena, altrettanti tra poliziotti e carabinieri. Un centro scommesse è diventato un punto di raccolta improvvisato per i primi feriti, come del resto il bar accanto dove la gente viene curata alla buona prima dell'arrivo dell'ambulanza: Hanno ferite da taglio e soprattutto ustioni gambe e braccia. Molti per fortuna solo lievi. Erano tutti sotto choc. Le persone che erano vicine al parcheggio della concessionaria quando è arrivata l'onda d'urto, sono quelle che hanno avuto le ferite più profonde, dice un'infermiera del 118. Lungo la via Emilia è stato allestito un tendone della protezione civile che accoglie gli evacuati, una quarantina di famiglie passerà questa e forse altre notti fuori casa. Hanno le case lesionate dall'esplosione.

Gianluca Rotondi -tit_org-

Un rogo di cinquanta auto C'erano persone ustionate E fiamme fino alle case

[Giusi Fasano Gianluca Rotondi]

Primo piano L'incidente Un rogo di cinquanta auto C'erano persone ustionate E fiamme fino alle case D racconto: Una mota ardente è finita in un ristorante. Siamo foggiti) di Giusi Fasano e Gianluca Rotondi Hanno visto e sentito in tanti, tantissimi. Ma le parole per raccontare sono per tutti le stesse: Un terremoto, un attentato, una bomba. L'aria diventata all'improvviso bollente, i boati che non finivano mai e la sensazione di essere scampati alla morte per un soffio. Sono i testimoni e i sopravvissuti all'esplosione sulla Àö e tanti di loro stavano filmando o fotografando la colonna di fumo con il telefonino quando la cisterna è scoppiata innescando una catena di boati più piccoli ma ugualmente spaventosi. Per esempio Paolo Minghetti, 60 anni, uno dei feriti non gravi. Ha la testa fasciata ed è su una barella al pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore di Bologna mentre dice che ho visto tutto quel fumo e per curiosità mi sono avvicinato per scattare una foto. In quel momento sono stato investito da un fortissimo calore e ho sentito un botto impressionante che non dimenticherò mai più finché campo. Di ondata di calore violentissimo parla anche Gabriellà Fantini, un appartamento all'ultimo piano di un palazzo vicinissimo al punto dell'esplosione. Abbiamo sentito il boato e la fiammata ci è arrivata quasi dento casa. I clienti del ristorante Il Randagio, proprio sotto il cavalcavia che è venuto giù, si sono salvati scappando dal retro. Marco Rosadini, 40 anni, era fra loro. All'inizio ho pensato a un terremoto si rivede seduto al suo tavolo. Poi mi sono detto: è un attentato. D boato è stato davvero forte, è andata via la luce, i vetri sono andati in frantumi, veniva giù tutto. C'era gente che urlava, abbiamo provato a scappare ma eravamo bloccati perché la gomma di un tir schizzata giù dall'autostrada e ancora in fiamme aveva centrato l'ingresso, ç proprietario ha fatto uscire tutti dalle cucine, sul retro. Per strada ho visto uomini e donne con gambe e braccia bruciate, c'erano persone a terra racconta ancora Marco. Era uno spettacolo indescrivibile, mi considero un miracolato. Guido Milesi, il proprietario del ristorante racconta del panico, della gente che era come impazzita. Quella ruota ha sradicato la porta d'ingresso e allora mi sono messo davanti a bloccare chi provava ad uscire da 1 e ho dirottato tutti sull'altra uscita. C'è un concessionario Peugeot, sotto il punto esatto in cui la cisterna è scoppiata. Dopo aver incendiato l'aria, il gpl ha funzionato da miccia, se così si può dire, ha raggiunto il parcheggio sotto il cavalcavia e ha innescato tante esplosioni minori. Una per ciascuna delle auto andate distrutte. Claudio Campani, il titolare, allarga le braccia rassegnato davanti alle carcasse ancora fumanti: Cosa vuole che le dica? Saranno state una cinquantina di macchine. C'era 1 uno dei ragazzi che lavora per me. Lo chiama. E il ragazzo racconta: Sono entrato in ufficio a prendere delle chiavi per spostare alcune auto. Ho visto l'esplosione e poi le fiamme che dall'autostrada arrivavano al concessionario, le vetrine cadevano. Ho pensato solo a scappare e mi sono detto: fortuna che era l'ora della pausa pranzo sennò di sicuro nel parcheggio, fra le auto, ci sarebbe stato qualcuno.... 11 ricordo degli scoppi che non finivano mai è di Vincenzo, uno dei clienti del bar proprio accanto alla concessionaria: Dopo l'onda d'urto, il boato pazzesco e la fiammata immensa ho creduto che fosse finita. E invece no, si sono sentiti ancora tanti scoppi, erano quelli delle auto aggredite dal fuoco. Valerio Amoriti, 40 anni, è coperto di bende mentre al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore ripensa al panico: Scappavano tutti in ogni direzione, io sono caduto ma per fortuna sono riuscito a rialzarmi. Fra i feriti dell'ospedale Maggiore c'è anche Yassine Chentouibi, extracomunitario che era in macchina sul cavalcavia. Correvo e sentivo il corpo bruciare, ricorda, c'era gente che cadeva, macchine che andavano a sbattere. Ho bolle sull e gambe, braccia, collo. Mi brucia tutto. Ho visto la morte. Ý RIPRODUZIONE RISERVATA Il momenti La fuga dopo gli scoppi che non finivano mai Dentro una macchina: Mi sentivo bruciare La sequenza I monitoraggi sull'ariaon risultano alle prime analisi agenti JL il chimici inquinanti nei fumi scaturiti dall'incendio sulla tangenziale di Bologna. L'Arpa (l'Agenzia per la protezione ambientale) ha eseguito ieri i rilievi sulla qualità dell'aria e continuerà a monitorarla. Il Comune di Bologna ha anche previsto verifiche strutturali sulle case investite dall'esplosione. RIPRODUZIONE

RISERVATA Dall'alto L'esplosione sul raccordo di Bologna tra l'Ai e l'Ai 4 fotografata dall'elicottero dei Vigili del Fuoco (Afp I Vigili del Fuoco) -tit_org- Un rogo di cinquanta autoerano persone ustionate E fiamme fino alle case

Padova**Tamponano un Tir, due morti***[Redazione]*

Padova Due persone sono morte ieri mattina sulla A4, tra i caselli di Grisignano (Vicenza) e Padova est a causa di un altro scontro che ha coinvolto un Tir e un furgone. Quest'ultimo, un cassonato, ha tamponato il mezzo pesante carico di imballaggi di cartone, provocando un incendio. Nel rogo è scoppiata una bombola gpl trasportata nel furgone: sono decedute le due persone che erano a bordo. L'autista del Tir è invece rimasto illeso. Per domare l'incendio sono intervenuti i vigili del fuoco con cinque automezzi e l'autostrada è stata chiusa per alcune ore. RIPRODUZIONE RISERVATA L'incidente I resti del camion sulla A4 (Photomosu -tit_org-

PUGLIA SBANDA IL CAMIONCINO CON I MIGRANTI. LA MAFIA DEL CAPORALATO nel Foggiano di sabato controlli
La strage dei braccianti: 16 morti in due giorni = La strage dei braccianti dodici migranti uccisi nello scontro sulla Statale

[M Bor]

PUGLIA SBANDA IL CAMIONCINO CON I MIGRANTI. LA MASÍA DEL CAPORALATO La strage dei braccianti: 16 morti in due giorni Un'altra strage nel Foggiano dopo quella di sabato dove avevano perso la vita 4 persone. Dodici braccianti, tutti migranti, sono morti in un incidente. Erano a bordo di un furgone con targa bulgara e tornavano dal lavoro nei campi. Le vittime viaggiavano con altre due persone rimaste ferite. Il loro mezzo si è scontrato frontalmente con un Tir carico di mangimi. alle pagine 6 e 7 Pennettì, Scorrane Primo piano La tragedia La strage dei braccianti Dodici migranti uccisi nello scontro sulla Statale Seconda tragedia nel Foggiano dopo i quattro morti di sabato Salvini: Ora più controlli DAL NOSTRO INVIATO LESINA (FOGGIA) Accartocciati l'uno sull'altro. Solo in due ne sono usciti vivi. Gli altri 12 hanno trovato la morte sulla Statale 16. Viaggiavano in 14 in un furgoncino bianco con targa bulgara, stipati in uno spazio che al massimo ne avrebbe potuti trasportare otto, in direzione Sud, dopo una giornata di duro lavoro a raccogliere pomodori nelle campagne del Molise, al confine con la Puglia. Al chilometro 621, a pochi chilometri da Lesina, hanno incrociato un Tir che, in direzione Nord, trasportava 28 tonnellate di mangimi a Brescia: il conducente del Tir, di Orta Nova, e due dei braccianti se la sono cavata con numerose ferite, non gravi. Agli altri 12 è toccata la sorte dei quattro africani che solo 48 ore prima, nelle stesse strade del Foggiano (sulla provinciale 105 tra Ascoli Satriano e Castelluccio dei Sauri) avevano trovato la morte nell'impatto con un camion che trasportava proprio pomodori. Tutti, sia sabato scorso che ieri, tornavano nei ghetti o nei casolari sparsi nel Tavoliere delle Puglie dopo una estenuante giornata di lavoro nei campi. E in entrambi i casi si indaga non solo sulle cause dell'incidente in quello di ieri l'ipotesi è che l'autista del furgone con a bordo i migranti abbia perso il controllo per un colpo di sonno o per un malore ma anche per verificare se le vittime fossero nelle mani di caporali. L'impatto tra i mezzi è stato devastante: per estrarre le vittime dalle lamiere i vigili del fuoco intervenuti con carabinieri, polizia stradale e 118 hanno fatto intervenire una gru. I corpi sono rimasti per strada fino a tarda sera: solo verso le 21 sono state identificate le prime 7 vittime, tutti immigrati regolari. L'Aula del Senato ieri ha osservato un minuto di silenzio alla loro memoria e il ministro del Lavoro Luigi Di Maio ha annunciato che saranno Il furgone con targa bulgara con il quale tornavano dal lavoro nei campi si è scontrato con un tir. Secondo le prime ricostruzioni i migranti erano in quattordici e viaggiavano in piedi su un mezzo abilitato al trasporto di otto persone Sabato 4 agosto sempre nel Foggiano, sulla provinciale 105 che collega Ascoli Satriano con Castelluccio dei Sauri, un furgone con otto migranti africani che lavoravano avviate le procedure per aumentare il numero degli ispettori contro la piaga del caporalato. Anche Matteo Salvini ha promesso controlli a tappeto. E il ministro delle Politiche agricole alimentari Marco Centinaio ha detto: La vergogna del caporalato deve essere sconfitta perché in Italia non ci devono più essere schiavi. Il ministro dell'Interno oggi sarà a Foggia con il premier Giuseppe Conte: porteranno la vicinanza del governo ai feriti e ai familiari delle vittime. Domani, invece, è prevista la La visita Il ministro dell'Interno Salvini oggi sarà a Foggia con il premier Giuseppe Conte marcia dei berretti rossi, come i cappellini che i braccianti indossano nei campi per proteggersi dal sole: dal ghetto di Rignano a Foggia, lungo la Statale 16. M.Bor. RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda ieri dodici migranti regolari che lavoravano come braccianti agricoli sono morti in un incidente sulla statale 12, in provincia di Foggia -tit_org- La strage dei braccianti: 16 morti in due giorni - La strage dei braccianti dodici migranti uccisi nello scontro sulla Statale

L'INCHIESTA

Il racket con i furgoni rotti = Il caporalato dei furgoncini stipati Il viaggio della morte costa 5 euro*Il trasporto dalle baracche ai campi viene pagato dagli stessi lavoratori**[Michelangelo Borrillo]*

L'INCHIESTA Il racket con i furgoni rotti di Michelangelo Borrillo 1 iaggiano su mezzi di trasporto insieme, di terza e a volte anche di quarta mano, spesso non assicurati, difettosi e su strade pericolose ostaggio di caporali ai quali finiscono per affidare anche la loro vita. Vengono reclutati per lavorare nei campi. E pagati con pochi euro. a pagina 7

PRIMO PIANO caporalato dei furgoncini stipati Il viaggio della morte costa 5 euro > Il trasporto dalle baracche ai campi viene pagato dagli stessi lavoratori dal nostro inviato a Lesina (Foggia) Michelangelo Borrillo Se non si crepava nei campi, lo si fa per strada. E bisogna pagare anche 5 euro per farsi trasportare dai furgoncini della morte. Yvan Sagnet, il camerunense di 33 anni che nel 2011, a Nardo, si ribellò ai caporali, conosce bene le campagne di Puglia. E il lungo filo rosso che le unisce, dal Salento alla Capitanata, rosso non è solo quello delle angurie e dei pomodori che in estate si raccolgono nell'entroterra della regione più conosciuta per le spiagge del Salento e del Gargano che per la piaga del caporalato. Il rosso è anche quello del sangue. Il bilancio Una lunga striscia che negli ultimi tre anni ha un punto di partenza e un punto di arrivo. Entrambi tragici. Il 13 luglio del 2015 è il giorno in cui, nelle campagne di Andria, muore la 49enne Paola Clemente, la bracciante agricola tarantina stroncata nei vigneti dove lavorava per 27 euro al giorno. Dopo la morte di Paola inizia l'iter della normativa anti caporalato, che diventa legge nel 2016. A due anni da allora, però, si continua a morire per il lavoro nei campi. Perché anche i 16 morti sulle strade di Capitanata di questi giorni ed eccolo il punto di arrivo della striscia sono conseguenza di un sistema marcio che si fonda sull'illegalità e lo sfruttamento. Sagnet, che in questi 3 anni ha seguito le battaglie del Gran Ghetto di Rignano dopo aver fondato l'associazione internazionale anti caporalato No-Cap, ne è convinto. Prima ancora che lo stabiliscano i giudici, per lui i 16 giovani africani arrivati in Italia per morire nel Tavoliere delle Puglie, sono vittime del caporalato: lo scontro frontale sull'asfalto rovente dell'estate 2018 è solo una conseguenza. Viaggiano su mezzi di trasporto insicuri, di terza e a volte anche di quarta mano, spesso non assicurati, difetto sì e su strade pericolose, soprattutto in questo periodo in cui i Tir sono dappertutto. Proprio per trasportare i pomodori che gli immigrati raccolgono nelle campagne svegliandosi alle 3 del mattino. Per raggiungere quei campi, i braccianti africani pagano anche un biglietto di 5 euro. E così non dovrebbe essere, perché il trasporto andrebbe regolamentato e connesso dalle aziende e dallo Stato, denuncia Sagnet. Le tariffe Nel Tavoliere delle Puglie, il caporalato parte proprio dai furgoncini. Il listino prezzi, per braccianti africani e neocomunitari (20 mila nella provincia di Foggia, 400 mila a livello nazionale) è identico: il trasporto con il furgone costa, appunto, 5 euro a testa e per ogni cassone da tre quintali di pomodori pagato quattro euro e mezzo il caporale trattiene 50 centesimi. E visto che nei furgoni si stipano anche in venti e che ogni bracciante riesce a riempire fino a quindici cassoni, il caporale incassa per ogni trasporto 250 euro al giorno. Spesso riesce a fame due e arriva a 500 euro. E se il lavoro abbonda, paga un autista 50 euro e per ogni viaggio aggiuntivo incassa altri 200 euro. Il contratto (violato) Fin qui le falle del sistema di trasporto. Il contratto nazionale, inoltre, prevederebbe vitto e alloggio a carico del datore di lavoro, aggiunge Sagnet. Ma invece i braccianti continuano a vivere nei ghetti e nei casolari di campagna, con l'unica eccezione di Casa Sankara, una struttura che può ospitare fino a 250 braccianti, a San Severo. Per il resto, il Gran Ghetto di Rignano, non appena chiuso dopo un devastante incendio nel 2017 (nel quale morirono due migranti), è stato sostituito da un altro adiacente, con meno braccianti (dai precedenti 2 mila si è passati a mille) ma in continua crescita. E a sud di Foggia continua a prosperare il ghetto di Borgo Mezzanone, dove lungo una vecchia pista di atterraggio abitano altri 1.500 immigrati. Dall'approvazione della legge anti caporalato, quindi, poco è cambiato, almeno nella prevenzione, nei trasporti e nell'accoglienza dei migranti. Passi avanti sono stati fatti nella repressione del fenomeno spiega Pino

Gesmundo, segretario generale della Cgil Puglia ma senza un deciso intervento pubblico per i servizi di accoglienza e trasporto pubblico, continueremo a contare vittime mentre le economie criminali ingrasseranno i loro portafogli. RIPRODUZIONE RISERVATA

16 I braccianti agricoli morti nel Foggiano in meno di una settimana: dodici hanno perso la vita ieri nell'incidente lungo la statale 16, altri quattro sabato scorso nello scontro con un furgoncino 20 mila È il numero dei braccianti agricoli, quasi sempre stranieri, nella provincia di Foggia; 400 mila sono coloro che lavorano nella raccolta nei campi in tutta Italia 4 euro È la somma che viene pagata ai braccianti per ogni cassone da tre quintali di pomodori: su questa cifra, poi, il caporale trattiene cinquanta centesimi -tit_org- Il racket con i furgoni rotti - Il caporalato dei furgoncini stipati Il viaggio della morte costa 5 euro

Terremoto, l'Indonesia conta i morti Turisti italiani bloccati: qui è il caos

Il bilancio delle vittime arrivato a 142. Assalto ai traghetti per fuggire dalle isole

[Marta Serafini]

Terremoto, l'Indonesia conta i morti Turisti italiani bloccati: qui è il caos Il bilancio delle vittime arrivato a 142. Assalto ai traghetti per fuggire dalle iso] Gempa, gempa. In indonesiano terremoto si dice così. Ma per descrivere la devastazione, l'orrore e il panico in cui è precipitata la regione di Lombok, Bali e delle isole Gili è difficile trovare le parole. Cento morti e 209 i feriti. Era questo il bilancio ufficiale di ieri sera (142, secondo fonti non ufficiali) del sisma di magnitudo 6.9 che domenica sera ha colpito l'Indonesia. Ma la conta delle vittime salirà sicuramente perché dobbiamo tirare fuori i corpi dalle oltre 13 mila case crollate, hanno fatto sapere dalla protezione civile locale. Più colpita l'isola di Lombok dove intere aree sono rimaste senza elettricità e decine di villaggi sono ancora irraggiungibili. Sono almeno 600 mila le persone coinvolte. E solo 20 mila hanno trovato riparo nei rifugi temporanei. Inoltre manca acqua potabile, a causa della forte siccità in corso, raccontano gli operatori di Oxfam, ong presente sull'isola. Sempre a Lombok centinaia di persone sono state curate fuori dall'ospedale locale, danneggiato dalle scosse. Abbiamo bisogno di paramedici, non c'è abbastanza personale, e servono tarmaci, dice un medico. Preoccupano le scosse di assestamento che ieri sono andate avanti per tutto il giorno e preoccupa il fatto che solo una settimana fa un altro terremoto abbia provocato 17 vittime. Il tutto mentre l'allerta tsunami ha riportato alla memoria la tragedia del 2004, quando solo in Indonesia morirono 120 mila persone. Nessuna vittima, per il momento, risulta tra gli stranieri. Ma ieri è stata anche la giornata della fuga per oltre 2 mila turisti presenti nella regione. Non c'era nessun piano di evacuazione, tutti prendevano d'assalto i traghetti. Alcuni uomini in divisa filmavano con i telefonini divertiti i turisti sotto choc, palpavano le donne e hanno colpito a bottigliate di plastica alcuni abitanti dell'isola a mo' di manganello, denuncia il regista Roberto Cinardi, autore di un video che ha mostrato il panico sulla spiaggia dell'isola di Gili Trawangan. Anche Margherita e Francesca di Torino raccontano al Corriere momenti terribili: Si sono riversati tutti sulle navi che imbarcavano senza dare precedenza a donne, bambini e feriti. Noi siamo rimaste otto ore sotto il sole senza cibo e acqua, dopo che avevamo trascorso la notte su una collina per paura dello tsunami, senza che nessuno ci abbia minimamente aiutato. Tra gli sfollati, anche il campione di scherma italiano Aldo Montano che si trovava sull'isola Gili Trawangan con la moglie Olga Plachina. Abbiamo sentito un boato, poi l'apocalisse. Ci siamo salvati perché eravamo all'aperto. Una volta riusciti a mettersi al riparo, anche Montano e compagna hanno affrontato gli stessi disagi subito dagli altri turisti per raggiungere l'aeroporto di Lombok e poi quello di Bali, da cui partono i voli internazionali. Ce la siamo dovuti cavare da soli, hanno confermato i due all'Ansa. Intanto dalla Farnesina fanno sapere di aver inviato a Lombok una missione consolare in raccordo con l'Unità di crisi per agevolare il rientro dei connazionali. Ma gli aerei sono strapieni e la strada del rientro rischia di allungarsi per migliaia di persone. Marta Serafini 13 mila le case crollate nell'isola di Lombok. Oltre 600 mila le persone coinvolte dal terremoto e solo 20 mila i civili che hanno trovato riparo nei rifugi temporanei 12(T mila le vittime in Indonesia dello tsunami del 2004 Una settimana fa sempre nell'isola di Lombok e nella regione erano morte 17 persone per un altro -tit_org- Terremoto,Indonesia conta i morti Turisti italiani bloccati: qui è il caos

MILANESE TRAVOLTO E UCCISO**Maltempo , frana a Courmayeur Turisti evacuati = Frana a Courmayeur, un morto e turisti evacuati***Nubifragio in Val Ferret. Un milanese ha perso la vita, dispersa la moglie: la loro auto trascinata dal fango**[Redazione]*

MILANESE TRAVOLTO E UCCISO Maltempo, frana a Courmayeur Turisti evacuati a pagina 17 Cronache Frana a Courmayeur, un morto e turisti evacuati NubifragioVal Ferret. Un milanese ha perso la vita, dispersa la moglie: la loro auto trascinata dal fango Un morto, una persona dispersa e più di cento bloccate. È il bilancio della frana di ieri pomeriggioVal Ferret, vicino a Courmayeur, in Val d'Aosta. La vittima è un turista milanese di 61 anni, Vincenzo Mattioli. Secondo le prime ricostruzioni l'uomo si trovava in auto con la moglie lungo la strada che attraversa la vallata ed è stato investito dalla mole di detriti e fango che si è staccata dal fianco della montagna alle 17.48 nella zona di Planpincieux, località Meyen. Il suo veicolo è rimasto incastrato tra le lamiere dell'utilitaria. I soccorritori hanno faticato a recuperarlo e a trasportarlo in elicottero a Courmayeur. La moglie ieri notte risultava ancora dispersa: dalle prime luci dell'alba di oggi le ricerche riprenderanno, anche perché non si può escludere la presenza di ulteriori vittime. Almeno altre due auto sono state coinvolte nella frana. Lungo la valle sono stati segnalati due distacchi di massi, nella parte alta e in quella bassa, a seguito del forte nubifragio che si è scatenato ieri dalle 15 e dell'acqua di scioglimento proveniente dal ghiacciaio. Le autorità hanno deciso di evacuare la zona, in questi giorni affollata di turisti, e di chiudere la strada d'accesso alla Val Ferret. Il Comune di Courmayeur ha allestito un centro d'accoglienza al Palazzetto dello Sport della frazione di Dolonne, dove hanno dormito 23 persone recuperate grazie agli elicotteri. Con loro una psicologa dell'emergenza. Altre cento persone invece sono state ospitate dal Golf Club Courmayeur, a monte della frana, in cui è stato organizzato un presidio. Gli sfollati per la frana in Val Ferret: 23 persone sono state sistemate al Forum Sport Center di Courmayeur e altre 100 alloggiate al Golf club. La vittima Vincenzo Mattioli, 61 anni, di Milano, è morto dopo che l'auto su cui viaggiava con la moglie è stata travolta da una frana in Val Ferret. La donna risulta dispersa. Non è stato possibile soccorrerle ieri a causa del buio. Gli uomini della Protezione civile hanno presidiato l'area di smottamento per tutta la notte. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco, il corpo forestale, i carabinieri, la polizia municipale di Courmayeur, il soccorso alpino valdostano e della guardia di finanza di Entreves. Il presidente della Regione, Nicoletta Spelgatti, da subito ha seguito la situazione. Mentre il sindaco Stefano Miserocchi appena saputo dell'emergenza ha interrotto il Consiglio comunale per organizzare i soccorsi. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Maltempo, frana a Courmayeur Turisti evacuati - Frana a Courmayeur, un morto e turisti evacuati

Stefano, lo speleologo nella grotta per 46 ore Poi le voci degli amici

[Riccardo Bruno]

Udine, bloccato a 200 metri di profondità: ho dormito dal nostro inviato Riccardo Bruno UDINE Il momento più bello? Sarebbe banale dire quando sono uscito fuori. No, sono stati tanti i momenti fantastici. Come quando vedi le luci che si avvicinano, senti le voci, le riconosci, sono i tuoi amici, quelli con cui ti addestri quattro-cinque volte all'anno, con cui hai condiviso tanti momenti importanti. E questa volta sono venuti per recuperare tè. È una bella sensazione vedere la cavalleria che arriva.... Stefano Guarniere, triestino, 33 anni, è uno speleologo giovane ed esperto. Fa parte del Soccorso alpino del Friuli Venezia Giulia dal 2007. Infermiere al polo cardiologico di Cattinara, tante volte si è calato sotto terra per salvare la vita di altri. Sabato mattina è salito sul Monte Canin con altri três compagni per esplorare nuove cavità. Sono scesi a 200 metri di profondità nella grotta chiamata Frozen, neve e ghiaccio all'entrata, zero gradi all'interno. Alle due del pomeriggio ha ceduto la roccia dove aveva piantato un tassello di sicurezza. Sono caduto per 15 metri. Sentivo male dappertutto, in particolare all'addome. Ho pensato al peggio. Stefano invece è stato fortunato, qualche ammaccatura e una frattura esposta al gomito destro. I medici devono ancora decidere se operarlo, ma lui si guarda il braccio fasciato come se fosse un regalo. Sul letto del pronto soccorso dell'ospedale di Udine chiude gli occhi e sospira: Mi è andata davvero bene. Grazie anche ai miei compagni, non mi hanno mai lasciato solo. Due sono subito andati a chiamare aiuto. Balzarelli, 76 anni, il più giovane del gruppo dice sorridendo è rimasto con me fino a quando sono arrivati i primi soccorsi. È stato meraviglioso, non ha mai smesso di parlarmi. Per riportare fuori Stefano si è mobilitato un piccolo esercito arrivato da tutta Italia. Três elicotteri, ventidue tecnici alpini, novantaquattro tecnici speleologi, tra cui una squadra di disostruttori per allargare i cunicoli anche con microcariche esplosive e far passare la barella. E sempre con loro un medico e un infermiere. La mia amica Cristiana, marchigiana, insieme a Matteo, di Parma. E prima di loro, Roberto e Roc. Quanti interventi abbiamo fatto insieme. Come quattro anni fa in Germania, nell'Abisso di Riesending, per recuperare uno speleologo che si era fatto male a mille metri di profondità, un'operazione che fece scuola per le capacità di intervento degli uomini del Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia. Rimasi giù con il ferito per ottanta ore ricorda. Mai avrei immaginato di trovarmi io in una situazione simile. Stefano, Giusto per gli amici, sapeva bene cosa fare in questi casi e alla fine le 46 ore al freddo e al buio sono passate velocemente. Ho preso dei tarmaci, ho dormito molto. Ho cercato di essere lucido, concentrarmi e ragionare. NÚ fa soccorso ha tanta voglia di aiutare chi è in difficoltà e sa bene che certe cose possono capitare anche a tè. Tra di noi ci scherziamo su, ma quando ti trovi tu in queste situazioni è un po' diverso. Stefano è sposato, ha três figli, una bambina di io anni, una di 5 e un maschietto di un anno. Non gli hanno detto niente. Solo la grande sa che mi sono fatto male in una grotta, ma niente di più. Mia moglie? Anche lei è speleologa, non a questi livelli. Adesso vorrebbe bruciarmi tutta l'attrezzatura.... Lui però non è d'accordo. Spera di rimettersi presto in forma e di tornare ancora sul Canin, al confine con la Slovenia, a esplorare quel sistema di cunicoli che potrebbe nascondere la voragine più profonda d'Europa. E aggiunge: Spesso in questi anni con i La vicenda Sabato scorso Stefano GuarniereO, 33 anni, triestino, è rimasto ferito e bloccato a 200 metri di profondità nella grotta Frozen sul monte Canin, nelle Alpi Giulie Soccorsi In alto, Stefano Guarniere, 33 anni, dopo essere sceso nel pozzo più profondo d'Italia, alcuni anni fa. Qui sotto, Guarniero viene portato in salvo da gli uomini del Servizio alpino e speleologico dell'Esercito, dopo 46 ore al freddo e al buio, a circa 200 metri di profondità (foto Liverani/ Photo Masi) Ieri lo speleologo è stato raggiunto e salvato dagli uomini del Soccorso alpino. Per liberarlo i soccorritori hanno individuato un secondo ingresso, ma per allargare l'entrata del cunicolo e permettere il passaggio della barella hanno dovuto far brillare cariche esplosive All'operazione hanno preso parte decine di persone e três elicotteri della Protezione civile e dell'Esercito Guarniero è un esperto speleologo specializzato nel recupero di colleghi intrappolati nelle grotte. Nel 201U salvò uno speleologo tedesco ferito, restando con lui per due

giorni a quasi mille metri di profondità compagni del Soccorso abbiamo pensato di organizzare delle esercitazioni, ipotizzando il recupero di un ferito in condizioni estreme. Diciamo che questa volta abbiamo fatto una signora simulazione. E ho già una lista di cose da aggiungere nei nostri zaini. A partire dai cuscini, devono essere molto più comodi. -tit_org-

Apocalypse Now Bologna L' autocisterna esplode in A-14: un morto, 68 feriti = Inferno a Bologna Scoppia tir col Gpl Almeno un morto

[A.giamb]

L'INCIDENTE Crolla il ponte, autostrada chiusa Apocalypse Now Bologna L'autocisterna esplodeA-14: un morto, 68 feriti Sul raccordo all'altezza di Borgo Panigale il veicolo che trasportava Gpl ha tamponato un tir. Paura e danni nel quartiere O GIAMBARTOLOMEIAPAG.6 Sull'Ai4 Scontro tra camion al raccordo di Borgo Panigale: esplode una cisterna e crolla un cavalcavia. Auto in fiamme Inferno a Bologna Scoppia tir col Gpl Almeno un morto A Icuni hanno pensato a un attentato. Qualf ^ cun altro ha pensato A.. A - si trattasse dello scoppio di una bombola, salvo poi cambiare idea. Chi havisto da vicino le fiamme si è trovato di fronte ascene apocalittiche: una colonna di fuoco e fumo si è alzata sul cielo, visibile da tutta Bologna. Almeno una vittima, decine i feriti, 14 in gravi condizioni. VERSO LE 13.45 di ieri sull'autostrada A14 Bologna-Taranto all'altezza di Borgo Panigale, quartiere popolare alla pe riferia dele apoluogo emiliano, un'autocisterna che trasportava gpl è andata contro un altro camion fermo a causa dell'incolonnamento. I mezzi coinvolti hanno subito preso fuoco. Perfortuna, nonostante il traffico di questi giorni d'agosto, c'è stato tempo di allontanare gli altri veicoli che percorrevano l'A14 e la vicina tangenziale nord, perché nel giro di pochi minuti il liquido infiammabile nell'autocisterna è esploso: "La deflagrazione è stata molto violenta e ha squarciato le lamiere dell'autocisterna che molto probabil- mente trasportava Gpl", ha spiegato il coordinatore emergenze dei vigili del fuoco dell'Emilia-RomagnaGiovanni Carella. Il botto è stato talmente forte che una parte dell'autostrada, sopraelevata rispetto al terreno,ècrollatasu viaEmiliaPonenteeviaMarco Emilio Lepido. I veicoli di due concessionarie sono andati a fuoco, mentre finestre, vetrine e serrande degli edifici nei paraggi sono stati danneggiati dall'onda d'urto. Un solo morto, accerta la prefettura che coordina i soccorsi. E il conducente dell'autocisterna. 68 invece i feriti ricoverati negli ospedali cittadini. Quattordici persone sono gravi e tré sono state trasportate ai Centri grandi ustionati di Parma e Cesena. Molti dei feriti sono delle forze dell'ordine, undici carabinieri e tré agenti della polizia stradale, di cui uno in condizioni serie. I VIGILI del fuoco, arrivati anche da Modena, Ferrara e altre zone, hannospentolefiamme in tré ore usando pure un elicottero che si caricava di acqua al fiume Reno. I pompieri, poi, hanno raffreddato l'area per cercare altre eventuali vittime con L'incendio Dopo lo scontro tra un'autocisterna e un tir Ansa le squadre "Urban search and rescue" e quelle cinofile. Nel frattempo i volontari di protezione civile distribuivano bottiglie d'acqua ai cittadini costretti alasciarelapropria abitazione. La procura ha aperto un'inchiestacontro ignoti ipotizzando il reato di disastro colposo. A occuparsene sarà la polizia stradale. Molti i messaggi di cordoglio. "Come sempre Bologna saprà tirare fuori tutta la sua solidarietà istintiva che abbiamo visto in altri fatti analoghi che hanno coinvolto la città ha detto l'arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi -.Sono certo che anche questa tragedia sarà affrontata con il concorso di tutti". "Come sempre Bologna sa reagire e agire - ha commentato il sindaco Virginio Merola -. Questa è la forza della nostra città". Oggi arriverà il presidente del Consiglio Giuseppe Conte: "Quello che noi possiamo assicurare come governo è di agire subito - ha detto il vi ce, Luigi Di Maio - e rispondere alle informative urgenti proposte da alcuni senatori". "Approfondiremo le cause degli incidenti - ha annunciato il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli su Twitter - e interverremo laddove possibile per evitare che simili tragedie capitino di nuovo". Una bomba 14 feriti gravi, tra di loro carabinieri e agenti di polizia intervenuti permetteresicurezza l'area La città saprà tirare fuori tutta la sua solidarietà già vistaaltri casi Sono certo che anche questa tragedia sarà affrontata con l'aiuto di tutti L'ARCIVESCOVO DI ÀÏßâàÍÁ -tit_org- Apocalypse Now Bolognaautocisterna esplode in A-14: un morto, 68 feriti - Inferno a Bologna Scoppia tir col Gpl Almeno un morto

I tir esplosi non sono solo una fatalità

L'incidente di Bologna ci ricorda l'importanza delle rotaie e degli oleodotti

[Redazione]

L'incidente di Bologna ci ricorda l'importanza delle rotaie e degli oleodotti. Un incidente tra un'autocisterna che trasportava gas liquefatto (Gpl) e alcune auto ha provocato un incendio sul ponte del raccordo autostradale di Casalecchio, a Borgo Panigale. Il ponte è parzialmente crollato, facendo almeno un morto e decine di feriti. La tragica fatalità, tuttavia, non dovrebbe essere scritta solo nelle pagine di cronaca ma dovrebbe quantomeno consigliare alla politica una cautela ulteriore riguardo alla foga di limitare l'uso di infrastrutture energetiche sicure, senza le quali sarebbe impossibile governare e limitare il traffico veicolare e il trasporto via terra di idrocarburi. La riflessione la suggeriamo particolare al Movimento 5 stelle, che da anni mostra una certa insofferenza di fronte al tema della costruzione del gasdotto Tap e della transnazionale ferrovia Tav, e che in campagna elettorale ha mostrato insofferenza anche verso la costruzione dell'oleodotto di Tempa Rossa, che dovrebbe portare il petrolio estratto in Basilicata fino in Puglia. La mancata costruzione, o un cospicuo ritardo, di quell'oleodotto motiverebbe la compagnia francese Total a trasportare 20 mila barili di greggio su almeno 170 camion cisterna, lunghi oltre dieci metri, che ogni giorno farebbero la spola tra la Basilicata e le Marche, alla raffineria di Falconara Marittima, o Roma, alla raffineria della Capitale. Ridurre il rischio, diminuendo il traffico, può essere utile. E lo stesso ragionamento vale quando parliamo di Alta velocità. Una delle ragioni che fa della Torino-Lione una priorità è legata alla composizione modale del traffico che attraversa l'arco alpino occidentale oggi assolutamente distorta: 91 per cento del traffico avviene su strada e solo il 9 per cento su ferrovia. Avere più Alta velocità e più oleodotti non è sufficiente per evitare sciagure ma è necessario per provare a ridurre il rischio il più possibile. -tit_org-

Foggia, sulla strada la strage degli schiavi del pomodoro

MIGRANTI VITTIME DEL LAVORO

[Redazione]

ÒÀ IN ÑÄÐ ÒØÄ.; 1 1 à 1 ' 1 8é Foggia, sulla strada la strage degli schiavi del pomodoro Dodici morti all'altezza di Lesina, stipati in un camioncino travolto da un LESINA. Erano 14, probabilmente viaggiavano 37 piedi, stipati in un furgoncino bianco con targa bulgara che poteva trasportare al massimo otto persone e che si è capovolto sull'asfalto dopo lo schianto: una scena apocalittica, con i corpi straziati tra le lamiere. Dodici i morti, tre i feriti. Le vittime sono tutti braccianti agricoli extracomunitari che tornavano da un'altra dura giornata di lavoro nelle campagne del Foggiano, in particolare nella zona di Ripalta dove insistono centinaia e centinaia di ettari coltivati a pomodoro. L'impatto tra il pulmino ed un tir che trasportava un carico di farinacei, è avvenuto sulla statale 16, all'altezza dello svincolo per Ripalta, nel territorio di Lesina. Sale così a 16 il numero dei morti che si contano in due incidenti stradali avvenuti a poco più di 48 ore di distanza l'uno dall'altro e che mostrano drammaticamente, per una tragica fatalità, le stesse modalità e circostanze. Solo sabato scorso, allo stesso orario, le 15.30, altri quattro braccianti nordafricani che erano a bordo di un pulmino bianco sono morti nell'impatto con un tir carico di pomodori, sulla strada provinciale 105 tra Ascoli Satriano e Castelluccio dei Sauri. Tre delle quattro vittime dell'incidente di sabato sono ventenni perché a seguito di vari controlli è stata accertata l'identità. Si chiamavano Amadou Balde 20 anni guineiano, Aladje Ceesay gambiano di 23 anni come Moussa Kande di 27. Quattro i feriti, anche loro migranti, che sono ricoverati in gravi condizioni all'azienda ospedaliera universitaria di Foggia. Su questo incidente, che ha mobilitato tutte le sigle sindacali, si indaga per caporalato, per verificare, cioè, se le vittime fossero nelle mani di caporali. Nello specifico il caporale potrebbe essere uno degli otto stipati nel furgone, o tra i morti oppure tra i quattro feriti. Non appena le condizioni dei feriti ricoverati a Foggia saranno migliorate si potranno avere utili indicazioni per risalire anche al proprietario terriero che ha sfruttato questi lavoratori. La stessa indagine per l'incidente di Ascoli Satriano e Castelluccio dei Sauri potrebbe ora riguardare anche l'incidente stradale di ieri. Sul posto si è recato il capo della procura della repubblica presso il Tribunale di Foggia, Ludovico Vaccaro. Sembra che il furgone con a bordo i migranti stesse procedendo verso San Severo quando l'autista, forse a causa di un colpo di sonno o forse per un malore, avrebbe perso il controllo del mezzo che ha invaso la corsia opposta, scontrandosi frontalmente con il tir carico di farinacei che viaggiava in direzione opposta. Dodici braccianti sono morti sul colpo. I tre feriti, tra cui anche l'autista del camion, sono stati ricoverati nell'ospedale civile "Masselli Mascia" di San Severo: nessuno di loro è in pericolo di vita. Per estrarre le vittime dalle lamiere i vigili del fuoco hanno fatto intervenire una gru. Sul posto anche i carabinieri, la polizia stradale e ambulanze del 118. Anche in questo caso, come già si è verificato sabato scorso, le vittime non avevano documenti di riconoscimento e la loro identificazione richiederà tempo. E' probabile, così come è stato accertato per le vittime di sabato, che il furgone carico di migranti, per lo più africani, stesse rientrando nel Ghetto di Rignano, sgomberato nel 2017 e dove in realtà ne è già sorto un altro, con circa 600 roulotte. E proprio dal ghetto di Rignano Garganteo, domani 8 agosto si terrà ad iniziativa della Usb - partirà una marcia dei berretti rossi, come i cappellini che i braccianti indossavano nei campi per proteggersi dal solleone mentre raccoglievano i pomodori per ricevere la paga di 2 euro e 50 all'ora. La marcia si concluderà a Foggia davanti al Palazzo del Governo, sede della prefettura del capoluogo dauno. -tit_org- Foggia, sulla strada la strage degli schiavi del pomodoro

Esplode autobotte di gpl è l'inferno a Bologna

Crolla un pezzo del raccordo A1-A14. Un morto e 68 feriti

[Redazione]

Esplode autobotte di gp è l'inferno a Bologna Crolla un pezzo del raccordo A1-A14. Un morto e 68 feriti BOLOGNA. Un tamponamento violentissimo, un incendio, una tremenda esplosione. Mancavano pochi minuti alle 14, sul raccordo autostradale di Bologna che collega l'Ai à1Ã14 quando un'autocisterna che trasportava gpl ha centrato in pieno un tir fermocolonna. È divampato un rogo, poi la cisterna di gpl, per il surriscaldamento, è esplosa, con un boato spaventoso. Una sola, l'autista dell'autocisterna, al momento, è la vittima accertata ma non si può escludere che il bilancio possa crescere. Sono 68, invece, i feriti: alcuni sono stati colpiti da schegge e detriti, altri hanno riportato pesanti ustioni su varie parti del corpo. Tré di loro, fra i quali un poliziotto della Stradale che insieme a due colleghi stava dirigendo ù traffico dopo un precedente incidente, sono stati portati ai centri grandi ustionati di Cesena e Parma, ma non sarebbero in pericolo di vita. L'esplosione ha fatto collassare il ponte dell'autostrada che corre parallela alla tangenziale in un quartiere periferico, ma molto popoloso, della città, quello di Borgo Panigale. L'au tostrada è stata ovviamente chiusa e dai prossimi giorni si cominceranno a ipotizzare i tempi necessari al suo ripristino. L'esplosione dell'autocisterna è stata avvertita in tutta la zona, ha fatto tremare ed esplodere i vetri delle case, ha incendiato e fatto a sua volta esplodere alcune auto, parcheggiate in due autosaloni che si trovavano sotto il ponte. Per ore i vigili del fuoco hanno lavorato per domare le fiamme, anche grazie all'elicottero. Danilo Toninelli, ministro delle Infrastrutture, ha espresso solidarietà ai feriti, ma ha anche detto che il governo si è attivato per cercare di garantire una circolazione sufficiente e accettabile in un tratto così importante per il traffico. Importante soprattutto in un periodo di esodo per le vacanze, visto che il raccordo di Casalecchio serve a chi, provenendo da sud, deve andareAdriatico. La vicinanza del governo sarà testimoniata direttamente anche dalla visita del premier Giuseppe Conte, che arriverà a Bologna per un sopralluogo. La procura di Bologna, intanto, aprirà un fascicolo per disastro colposo a carico di igno-

MOLTI GLI USTIONATI Fra i quali un poliziotto della Stradale che insieme a due colleghi, stava dirigendo il traffico dopo un precedente incidente ti. Si tratta di un atto dovuto che servirà ad accertare la dinamica dell'incidente. Le telecamere dell'autostrada che hanno ripreso lo scontro, mostrano chiaramente come l'autocisterna sia andata a schiantarsi violentemente contro un camion che si stava incolonnando a causa del traffico intenso. Potrebbe essere stata una fatale distrazione, un guasto tecnico oppure un malore dell'autista. Il tratto autostradale in questione non sarà posto sotto sequestro. Da oggi, quindi, si potranno fare i rilievi necessari per capire che tipo di intervento sarà necessario per ripristinare al più presto la funzionalità di un percorso nevralgico per il traffico italiano. Il fatto che l'esplosione sia arrivata qualche minuto dopo lo scontro ha consentito a molti automobilisti, che stavano passando su quel tratto di autostrada e di tangenzialequel momento, di allontanarsi per quel tanto che è bastato per salvarsi la vita. L'esplosione di una bombola di gpl trasportata da un furgone ha causato due morti in Veneto, tra Grisignano e Padova, in A4, anche questa avvenuta in seguito a un tamponamento. **IL GOVERNO** Oggi la visita del premier Vicinanza è stata espressa dal ministro Toninelli **BOLOGNA** Le alte fiamme e il fumo che si sono sviluppati in zona Borgo Panigale dopo l'esplosione di un'autocisterna piena di materiale infiammabile -tit_org- Esplode autobotte di gpl èinferno a Bologna

Terrore Montano: salvo per miracolo

[Redazione]

Terrore Montano: salvo per miracoli L'albergo dove si trovava con la moglie Olga è crollato per il terremoto. La coppia era uscita a cenare con Valeria Benedetti. Una lunga notte di paura e di terrore. C'è anche Aldo Montano fra le centinaia di persone in fuga dalle Gili, le isole dell'Indonesia vicine all'epicentro del violento terremoto (magnitudo 6.9) che ha provocato, secondo media locali, oltre 140 vittime e centinaia di feriti oltre che il crollo di tanti edifici e la paura ulteriore per l'inevitabile allarme tsunami. Il campione olimpico di sciabola, reduce dai Mondiali in Cina dove ha vinto la medaglia d'argento a squadre, aveva deciso di trascorrere un periodo di ferie in Indonesia insieme alla moglie Olga Plachina. Ieri sera, al momento della scossa, i due erano fortunatamente fuori a cena. La scossa ha fatto crollare l'albergo dove alloggiavano e la coppia si è ritrovata per strada, costretta a fuggire sull'altura più vicina dove ha trascorso la notte in attesa che cessasse l'allarme tsunami, che scatta automaticamente in caso di sisma nelle località marittime: Siamo proprio dove si è registrato il terremoto - ha detto a caldo dall'Indonesia -, è stato terribile, hotel distrutto, per fortuna eravamo già andati a cena e poi abbiamo passato tutta la notte arroccati su una collinetta aspettando che rientrasse l'allarme tsunami. Una paura terribile. Ora ci hanno fatto evacuare dalle Gili e fra poco ci imbarchiamo per Bali, da lì decidiamo che fare. **ABBANDONATI** Siamo riusciti a contattare la Farnesina - racconta il campione - che ci ha lasciato il numero dell'ambasciata italiana a Giacarta e del consolato italiano a Bali che ovviamente non hanno risposto... Ce la siamo dovuta vedere da soli. Ci siamo arrangiati insieme ad altri quattro italiani. Blackout e le sole torce del telefonino ad illuminare il sentiero... Scene da vera Apocalisse: barche prese d'assalto per spostarsi da un'isola all'altra e istinto su cosa fare, anche contro la volontà delle persone del posto. Per fortuna la figlia della coppia. Olimpia, un anno e mezzo, non era con loro, essendo infatti rimasta in Russia affidata ai parenti della moglie Olga, velocista russa. **IN ATTESA** Appena possibile è cominciato lo spostamento delle persone a Lombok in barca da dove è ripresa l'attesa per un aereo che li riporti a Bali. Ora siamo all'aeroporto di Lombok - ha raccontato ieri pomeriggio lo schermidore livornese - nel caos per tornare a Bali e da lì in Italia, ma ovviamente il volo non è nemmeno inserito sul monitor: un'attesa senza fine. Un'avventura terribile finita comunque bene per il campione azzurro e la moglie considerato il numero di vittime. **RIPRODUZIONE RISERVATA**) Lo schermidore: Paura terribile Abbandonati dall'ambasciata italiana I morti sono 142 con 20.000 sfollati Il sisma di magnitudo 6.9 che ha colpito l'isola di Lombok ha causato la morte di almeno 142 persone e il ferimento di altre centinaia. Le autorità hanno fatto evacuare tra 2000 e 2700 turisti dalle isole Gili (con notevole disorganizzazione) mentre i soccorritori sono al lavoro per recuperare i superstiti. Circa 20 mila sono gli sfollati, almeno 13.000 gli edifici distrutti. Servono cibo e farmaci. Il selfie di Olga Plachina e Aldo Montano scattato ieri all'aeroporto di Lombok, da dove avrebbero poi raggiunto Bali - tit_org-

duti, to minciato guardato mi

Un inferno di fuoco sull' A14 a Bologna crolli ed esplosioni un morto e 68 feriti

vedere parete m d v come

[Stefania Angelini]

Un inferno di fuoco sull'A14 a Bologna Crolli ed esplosioni: un morto e 68 feriti Un'autocisterna tampona un camion in coda Incendio e scoppi a catena: cede anche un ponte di STEFANIA ANGELINI Inferno in autostrada, ieri, sul raccordo Bologna-Casalecchio, all'altezza di Borgo Panigale. Il bilancio dell'incidente è di un morto e decine di feriti. I video rimbalzati fin da subito sui social network e sul web hanno ripreso gli attimi dell'esplosione. Sembrava uno scenario di guerra: una colonna di fumo nero e in seguito il terribile scoppio, avvertito in molte zone di Bologna. Si è pensato al peggio, a un attentato o ad un terremoto. Tutto è successo attorno alle 14: prima il tamponamento fra una cisterna che trasportava gpl e un camion. E poi l'apocalisse. I due mezzi si sono immediatamente incendiati e sono esplosi dopo qualche minuto. Si sono susseguiti altri scoppi, il ponte sulla via Emilia è parzialmente crollato e le auto di due concessionarie parcheggiate sotto il ponte della tangenziale sono andate in fiamme. L'onda d'urto ha fatto saltare le finestre e scardinato tapparelle e serramenti delle case nel popoloso quartiere nella zona a nord ovest di Bologna. L'autista dell'autocisterna è l'unica vittima accertata anche se ancora non si può escludere che il bilancio possa aggravarsi. Tra i 68 feriti 14 sono in gravi condizioni: sono stati colpiti da schegge e detriti, altri hanno riportato pesanti ustioni su varie parti del corpo. Ma tra le persone ricoverate ci sono anche 11 carabinieri e due poliziotti della stradale che stavano dirigendo il traffico in un precedente incidente. I racconti di chi ha assistito a questo inferno sono forti. Ci sono stati 7-8 minuti di scoppi: non ho davvero pensato a un incidente, avevo pensato ad un attentato, racconta uno dei testimoni, che si trovava in un ristorante in quel tratto di Borgo Panigale che si affaccia sul viadotto della via Emilia. Con la deflagrazione continua il tetto di vetro del locale è crollato e le persone sono scappate. Eravamo seduti, a un certo punto si è sentito un boato fortissimo ed ha cominciato a venire giù tutto. Ho guardato fuori e mi è sembrato di vedere tutta una parete di fiamme. L'onda d'urto è stata violentissima, come ha confermato Giovanni Carella, coordinatore dei vigili del fuoco dell'Emilia-Romagna: Molte persone hanno riportato ferite da taglio per i vetri scoppiati. La deflagrazione è stata molto violenta e ha squarciato le lamiere dell'autocisterna. Per chiarire la dinamica dell'incidente sono stati utili i video delle telecamere di sicurezza. È stata l'autocisterna a tamponare il mezzo che lo precedeva: molto probabilmente l'autista non si è accorto che si stava formando una coda ed ha centrato in pieno il camion che aveva davanti. La procura di Bologna, intanto, aprirà un fascicolo per disastro colposo a carico di ignoti. Si tratta di un atto dovuto che servirà a far luce sulle cause dell'incidente: potrebbe trattarsi di una fatale distrazione, di un guasto tecnico oppure di un malore dell'autista. Il ministro delle Infrastrutture Toninelli ha assicurato su Twitter: Approfondiremo le cause degli incidenti e interverremo, laddove possibile, per evitare che simili tragedie capitino di nuovo. L'incidente ha creato molti disagi alla circolazione. Le ripercussioni sul traffico, in un periodo di pieno esodo per le vacanze, sono state pesantissime. Il raccordo di Casalecchio (che collega a Bologna l'Autostrada del Sole con la 14 Bologna-Taranto) è uno dei punti caldi della viabilità italiana. L'autostrada è stata chiusa in entrambe le direzioni e i tempi per ripristinare il traffico su questo tratto non saranno brevi. Il ponte infatti è crollato e in mezzo all'autostrada si è aperta una voragine. E sono riemersi così i problemi legati alla sicurezza sulle nostre strade. Massima attenzione al tema e alle condizioni di lavoro dei conducenti, in particolare nel trasporto di materiale infiammabile è quello che chiede la Filt Cgil, il sindacato dei lavoratori dei trasporti. L'incidente ieri, ' - :-: ' ' ; ' i Casalecchio che collega la A14 con la 14 è: '., à potenza ' ' della deflagrazione IITZOnà SONO ' : 'i' ; ' ! ' scoppiati i vetri di molte abitazioni sporti. Ma a parlare di vera e propria emergenza sulle strade è Giordano Biserni, presidente dell'Asaps, definendo il disastro di ieri una sorta di "Viareggio 2" sulle strade anziché sulle ferrovie. Il gravissimo incidente di Bologna tuona il presidente dell'Associazione sostenitori Polstrada certifica una situazione di vera emergenza: sulla sicurezza stradale e sull'autotrasporto su gomma si deve fare una riflessione non più rinviabile: in

che modo il sistema sta arbitrando il settore? Con quali modalità?. Gravi ripercussioni sulla viabilità Toninelli: Faremo luce sulle cause I testimoni: Forte boato e poi è venuto giù tutto, sembrava un attentato -tit_org- Un inferno di fuoco sull' A14 a Bologna crolli ed esplosioni un morto e 68 feriti

Esplode autocisterna e fa crollare un ponte Apocalisse a Bologna Italia spaccata in due

[Federico Malerba]

ATTUALITÀ INFERNO DI FUOCO L'incidente di Borgo Panigale Federico Malerba Come una bomba, nel giorno del 73 anniversario della strage di Hiroshima. E a Bologna che 38 anni fa fu teatro della più grave strage terroristica italiana. Stavolta a scatenare l'inferno non sono state stata la guerra, la strategia della tensione o la mafia ma solo un incidente stradale, un banale tamponamento che ha provocato una reazione a catena. Lo scenario però è apocalittico: un pezzo di autostrada polverizzato come a Capaci, un ponte crollato, un morto accertato (per ora) e quasi cento feriti, mezzo quartiere di Borgo Panigale, alla periferia nordovest di Bologna, scosso dalle detonazioni. E un Paese spaccato a metà proprio nei giorni dell'esodo estivo: perché quello snodo non solo si trova sulla direttrice nord-sud dell'Autostrada del Sole, ma anche su quella est-ovest della Bologna-Taranto. Erano circa le 14 di ieri quando un camion bisarca che trasportava furgoni ha centrato un'autocisterna di gpl al km 3 del raccordo autostradale di Bologna Casalecchio, dove il traffico era già rallentato da un altro incidente. Nel video registrato dalle telecamere di sicurezza non c'è traccia di frenata: se sia stata distrazione, malore o un colpo di sonno dovrà accertarlo la magistratura, sta di fatto che i due mezzi hanno subito preso fuoco e dopo qualche minuto sono saltati in aria aprendo una voragine nell'asfalto, facendo tremare la terra e mandando vetri in frantumi nel raggio di centinaia di metri. Sotto al ponte crollato della Tangenziale, che corre parallela al raccordo dell'autostrada, ci sono - o forse sarebbe meglio dire c'era - una concessionaria d'auto tra la via Emilia e via Caduti di Amola. Le fiamme hanno subito attinto 7-8 veicoli parcheggiati che sono a loro volta esplosi in un impressionante tric-trac. Bruciati anche tutti i supporti di legno che costeggiavano il ponte e fungevano da barriere fonoassorbenti, mentre l'onda d'urto faceva scempio di lamiere, parabrezza, finestre e vetrine dei negozi circostanti. Il morto è l'autista del camion che ha innescato il tamponamento, ma lo scenario era talmente devastato che solo oggi sarà possibile stilare un bilancio definitivo; i feriti sono decine, in parte ustionati e in parte feriti dalle schegge. Sotto a un sole implacabile con punte di 34 gradi ci sono volute più di due ore per domare l'incendio, gli oltre cento Vigili del fuoco (alcuni dei quali in supporto dal Veneto) sono stati aiutati anche da elicotteri che prelevavano acqua dal fiume Reno; in azione anche le squadre dell'Usar (Urban Search And Rescue) e unità cinofile mentre l'aria era squarciata dalle sirene e intossicata dal fumo, che prima ha preso la forma sinistra del fungo e poi si è innalzato in una colonna nera visibile a chilometri di distanza. Tra i feriti anche 11 carabinieri e due poliziotti della stradale che stavano dirigendo il traffico dopo incidente di poco prima, trovandosi poi nel posto sbagliato al momento sbagliato: un agente di 33 anni del commissariato di Santa Viola è il più grave. Per altre due persone c'è stato bisogno del trasporto in elicottero, sono stati trasferiti a all'ospedale Bufalini di Cesena e al Maggiore di Parma; gli altri sono stati distribuiti tra Bologna e provincia. Ma le conseguenze, anche se meno gravi, hanno coinvolto anche gli automobilisti bloccati, che sono stati rifocillati con dell'acqua, passanti, negozianti e clienti, oltre a diversi residenti di Borgo Panigale che hanno dovuto lasciare le loro abitazioni. La zona è stata chiusa e già nel pomeriggio i Vigili del fuoco hanno iniziato a verificare l'agibilità delle case, alcuni anziani sono stati provvisoriamente ospitati in un vicino centro sociale. All'Arpa, (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna) è stato chiesto di effettuare una verifica della qualità dell'aria. La procura di Bologna ha aperto un'inchiesta per disastro colposo a carico di ignoti, sul posto si è recato anche il procuratore capo del capoluogo emiliano Giuseppe Amato. Ma se per fare luce sulle cause del disastro ci sarà bisogno di tempo, altre soluzioni vanno trovate alla svelta. Il prossimo weekend è stato contrassegnato da Autostrade per l'Italia con una sfilza di bollini rossi e neri e Bologna è un nodo quasi ineludibile dai grandi flussi. Chiuso il raccordo autostradale tra lo svincolo di Bologna Casalecchio e la A14, chiuso un tratto della A14, chiusi un tratto e due svincoli della Tangenziale. Sui siti di Viabilità Italia e del ministero dell'Interno si possono trovare i percorsi alternativi consigliati, ma sicuramente ci aspetta un'estate di disagi. Domani il premier Giuseppe Conte sarà a Bologna per portare la solidarietà del governo:

perché stavolta non c'entrano la guerra, il terrorismo o la mafia, ma il 6 agosto 2018 sarà ugualmente ricordato come un giorno di devastazione nazionale. Un tamponamento sul raccordo autostradale di Casalecchio innesca si procede per disastro colposo a carico di ignoti deflagrazioni a catena coinvolgendo anche le auto di una concessionaria. Morto il conducente, decine i feriti, danni a case e negozi della zona -tit_org-

Il sopravvissuto: Ho visto la morte

[Redazione]

ATTUALITÀ SI È Il sopravvissuto: Ho visto la morte
Ho visto la morte, mi bruciava tutto il corpo. Yassine Chentouibi è uno dei sopravvissuti all'esplosione dell'autocisterna. Si trovava in macchina insieme al fratello sul raccordo di Casalecchio quando il disastro è avvenuto, molto vicino a loro. Ho visto tutte quelle fiamme e sono andato per uscire dal cavalcavia, ha raccontato Yassine, la cui testimonianza è stata raccolta dal Corriere Bologna, all'uscita dall'ospedale Maggiore del capoluogo, dove è stato medicato per le ferite riportate. Pochi secondi dopo l'incendio c'è stata l'esplosione. Scappando sentivo il corpo bruciare, vedevo gente che cadeva, macchine che andavano a sbattere ha spiegato il testimone -. Ho bolle sulle gambe, sulle braccia e sul collo. Mi brucia tutto. Il bilancio delle vittime, a ieri sera, era di un morto e una sessantina di feriti, di cui três gravi: uno ricoverato a Parma e due a Cesena. Altri 15 feriti sono stati trasportati al Policlinico Sant'Orsola e due al Rizzoli, entrambi ospedali bolognesi. -tit_org-

DANNEGGIATI ANCHE NEGOZI E ABITAZIONI

Finestre sfondate, via i serramenti

[Redazione]

ATTUALITÀ E La deflagrazione del tir che trasportava Gpl ha provocato danni in tutta la zona circostante, che sorge attorno alla via Emilia, a nord ovest di Bologna. A causa dello spostamento d'aria sono saltate le finestre delle abitazioni e le vetrine dei negozi del quartiere, mentre tapparelle e serramenti sono stati scardinati. Molte delle persone che hanno riportato ferite da taglio si trovavano all'interno di un supermercato quando la vetrina è esplosa. In un video postato sui social network un residente mostra la situazione di casa sua, a una cinquantina di metri dal tratto di tangenziale coinvolto nel disastro. Questa è la mia poltrona in terrazza, completamente bucata, spiega il residente mostrando la sedia sfondata, prima di inquadrare il tendone, anch'esso ridotto a stracci. Danneggiate anche le due concessionarie che sorgono ai due lati della tangenziale: anche qui le immagini mostrano le vetrine e le pareti sfondate, oltre alle automobili parcheggiate all'esterno che hanno preso fuoco dopo l'incendio dell'autocisterna. - tit_org-

Lì per un altro scontro: agenti feriti

[Redazione]

ATTUALITÀ 11 E 3 UNO È Tra le oltre 60 persone rimaste ferite nel disastro di ieri sulla Al 4 ci sono anche undici carabinieri e três agenti di polizia stradale: si trovavano sul luogo dell'incidente per gestire un precedente scontro avvenuto nello stesso punto nella mattinata di ieri e, secondo le prime ricostruzioni, sono stati i primi a essere investiti dalle fiamme e dall'impeto dell'esplosione. Uno dei poliziotti che stavano dirigendo il traffico è tra i três feriti gravi del disastro. Stando alle prime informazioni si tratterebbe di un agente in servizio presso uno dei commissariati di Bologna, ricoverato ora nel centro grandi ustionati di Cesena. L'onda d'urto è stata violentissima - ha spiegato Giovanni Carella, coordinatore per le emergenze dei Vigili del fuoco dell'Emilia Romagna, intervenuto a prestare soccorso sul posto -. Molte delle vittime, infatti, hanno ferite da taglio per i vetri scoppiati. I pompieri sono riusciti a domare le fiamme solo dopo três ore di operazioni. -tit_org-

L'autista ha perso la vita

Ho visto tre poliziotti nel fuoco

I testimoni: Le fiamme hanno investito i soccorritori. Grave un agente, 11 militari tra gli ustionati

[Marco Bardesono]

ATTUALITÀ L'autista ha perso la vita Ho visto tre poliziotti nel fuoco I testimoni: Le fiamme hanno investito i soccorritori. Grave un agente, 11 militari tra gli ustionati i testimoni: i:: MARCO BARDESONO Un morto accertato, ma il bilancio è soltanto provvisorio perché si scava e si cercano altri eventuali corpi sotto il cemento e i residui lasciati dal fuoco. conducente dell'autocisterna che ha provocato l'esplosione e l'incendio, dopo avere tamponato il Tir fermo in coda, ha perso la vita. E ieri sera una terza se ne sarebbe aggiunta, una persona allo stato dei fatti considerata dispersa e che, verosimilmente, sarebbe stata rimasta schiacciata dal crollo del ponte. Si è scavato fino a notte, perché è lì, nel fondo del viadotto, che potrebbero esserci altri corpi. I Pompieri hanno lavorato senza sosta: Inviato sul posto sezioni operative, nucleo Usar e cinofili, hanno twittato davanti al disastro. Una volta spento l'incendio, sono rimasti a lavoro soprattutto le unità cinofile e gli operatori "Usar", ovvero i soccorritori che si occupano di ricerca e salvataggio in ambienti urbani. L'obiettivo è capire se ci siano altre vittime, quante e dove. Se il numero delle persone decedute sembra destinato a crescere, quello dei feriti potrebbe toccare il centinaio, compresi tre agenti della Polstrada travolti dalle fiamme mentre tentavano di bloccare e deviare il traffico e undici carabinieri, compresi quelli della stazione di Borgo Panigale, a ridosso del luogo dell'esplosione. I poliziotti sono stati subito travolti dal fuoco, dice un testimone, le fiamme e il fumo arrivavano ovunque. sembrava l'Apocalisse. Le ambulanze hanno fatto la spola su e giù dagli ospedali bolognesi Sant'Orsola, Maggiore e Rizzoli, mentre sul posto, in serata, sono giunte alcune persone che cercavano congiunti non rientrati: Temo che mio padre sia u sotto dice una donna, indicando ai vigili del fuoco il ponte crollato, doveva rientrare da Parma nel pomeriggio, ma non si è visto. Il suo cellulare è spento. Intanto la polizia stradale ha acquisito i filmati delle telecamere per tentare di identificare le due vittime, ammesso che spiegano - su quei mezzi ci fossero solo due persone. E due corpi carbonizzati e dilaniati sono già stati estratti, ma, purtroppo, ci potrebbe essere dell'altro, spiegano i soccorritori dall'unità mobile di soccor so allestita a Borgo Panigale. Con i cani molecolari si cerca anche nell'area della concessionaria Citroen "Autoblù" dove è avvenuta la più violenta delle esplosioni provocata dal liquido infiammabile fuoriuscito dall'autoarticolato coinvolto nel primo incidente. Nessuno tra clienti e dipendenti dell'autosalone sarebbe rimasto coinvolto, dicono i soccorritori ma non altrettanto si può dire di altre strutture e case vicine. Una ventina i feriti gravi. Ustioni, arti fratturati, intossicazioni. Nella lista, ci sono anche bambini. L'autostrada delel vacanze resterà chiusa al traffico. Danflo Toninelli, ministro delle Infrastrutture, ha espresso solidarietà ai feriti, ma ha anche detto che il governo si è attivato per cercare di garantire una circolazione sufficiente e accettabile in un tratto così importante per il traffico. -tit_org-

Bologna, devastato un quartiere. Un morto e una settantina i feriti

Ore 13.40: brucia l'autostrada delle vacanze

Autocisterna tampona camion tra Casalecchio e Borgo Panigale ed esplose, crolla un ponte, traffico bloccato fino a notte

[Simona Pletto]

ATTUALITÀ Bologna, devastato un quartiere. Un morto e una settantina i feriti Ore 13.40: brucia l'autostrada delle vacanze Autocisterna tampona camion tra Casalecchio e Borgo Panigale ed esplose, crolla un ponte, traffico bloccato fino a notte; SIMONA PLETTA Un enorme boato, una colonna immensa di fumo e fiamme. Le auto che esplodono una dopo l'altra come fuochi d'artificio, le moto e le bici in strada che cadono come birilli e la gente che fugge in preda al panico. Questo lo scenario apocalittico vissuto ieri poco prima delle 14 a Bologna, nel quartiere di Borgo Panigale. Il disastro è avvenuto sul ponte autostradale nel raccordo di Casalecchio di Reno e Borgo Panigale, a causa di un tamponamento tra una autocisterna carica di gpl e alcuni camion fermi in coda. Lo spaventoso incidente ha provocato prima una grossa esplosione, poi le fiamme hanno raggiunto le auto di due concessionarie Peugeot e Fiat che si trovano sotto al ponte, facendo esplodere gran parte delle auto parcheggiate nel piazzale. bilancio a ieri sera era di un morto e 70 feriti, di cui 14 in gravi condizioni per cui si è reso necessario trasportarli negli ospedali per grandi ustionati, di Bologna e Cesena. Il boato ha raggiunto le vetrine dei negozi vicini. Ha divelto e piegato le tapparelle annerendo i condomini di via delle Scuole, via Panigale e via Nani. Una ruota è piombata come un meteorite sfondando la vetrata del ristorante "Il randagio", dove a quell'ora erano seduti ai tavoli un cinquantina di abitue del locale. Ci siamo salvati per miracolo, racconta la titolare, eravamo tutti qui e all'improvviso abbiamo sentito il primo boato seguito da altre esplosioni e abbiamo visto un inferno di fumo e fuoco. Ho gridato a tutti i clienti di scappare via dal retro del ristorante e così ci siamo salvati. È stato terribile. Mentre la donna parla, il marito cerca di tirare su una vetrinetta volata e frantumata a terra. Qui dentro c'erano tante bottiglie di pregiato vino di Brunello di Montalcino, ci tenevo tanto, ma fa nulla. L'importante è che qui nel nostro locale, non si sia ferito nessuno. In strada invece oggi, dopo le esplosioni, ne ho visti tanti di ustionati. INCUBO ATTENTATO L'incidente ieri ha gettato Bologna nel caos con la tangenziale e l'autostrada chiuse per molte ore. L'Italia era praticamente divisa in due. L'intero quartiere è stato a lungo inaccessibile, presidiato da carabinieri, polizia e vigili urbani con un via vai continuo di ambulanze e vigili del fuoco. In un primo momento si è pensato ad un attentato e la mente di molti bolognesi è tornata alla strage della stazione centrale del 2 agosto 1980. A poche ore dalla esplosione, il quartiere di Borgo Panigale sembrava un territorio di guerra: residenti che camminavano disorientati in strada, pieni di bende, con gambe, braccia e volti appena medicati, abiti ancora sporchi di sangue dalle ustioni riportate. Tutti cercando di capire se potevano rientrare in casa. Molti appartamenti sono stati raggiunti dal fuoco e delle fiamme e sono stati dichiarati inagibili. Non possiamo più rientrare in casa perché a rischio crollo, dichiarano due anziani coniugi che abitano in via delle Scuole. Mio figlio voleva venire a prendermi ma è un caos e quindi dormiremo in albergo. Un dramma nel dramma per il signor Bruno Martelli. Io ho sentito il boato, sono sceso in strada per vedere cos'era quel fumo che veniva dal ponte, ma all'improvviso c'è stata una esplosione e il fuoco mi ha raggiunto buttandomi a terra. Ma la cosa incredibile è che mentre l'ambulanza mi portava all'ospedale, nel caos della tangenziale ha tamponato un mezzo. Io assieme a una ragazza che era messa peggio di me, siamo stati costretti a salire in un altro mezzo di soccorso. A poche ore dall'esplosione i residenti iniziavano a raccogliere i vetri e a fare la conta dei danni. Io per fortuna non ero in negozio, dichiara il gestore di vendita di moto Piaggio, ma ero qui di sopra e dal mio balcone ho visto tutto. Nel momento in cui ho deciso di rientrare in casa sono stato spinto dalla forza di un'altra esplosione. Ho visto le auto dei concessionari avvolte dalle fiamme e sembravano fili di artificio. Un brutto film. Per assistere i parenti dei tanti feriti e per coordinare i soccorsi, poco distante dalla zona rossa, transennata dalle forze dell'ordine per impedire a chiunque di avvicinarsi al ponte semi crollato, è stato allestito un punto ristoro con bottigliette e sacchetti di acqua gelida, come

primo soccorso agli ustionati. **PROTEZIONE CIVILE** In tanti chiedevano informazioni sui parenti, vicini di casa e soprattutto chiedevano ai responsabili della protezione civile e ai vigili del fuoco, come fare per poter rientrare nelle proprie abitazioni. Si è sentito un enorme boato e io ero in casa, sopra al mio negozio, racconta il titolare di un piccolo supermarket a poca distanza dal ponte crollato, tremava tutto e in quegli attimi ho temuto il peggio, ma quando sono sceso in strada ho capito che il dramma mi aveva solo sfiorato. Lo vede quel condominio lì? Ecco, praticamente quasi tutti i residenti sono stati colpiti dal fuoco e sono in ospedale. Ieri, in tarda serata, il quartiere di Borgo Panigale, teatro delle esplosioni, era ancora transennato dai nastri rossi che impedivano il passaggio a chiunque, tranne ai residenti, mentre polizia e carabinieri bloccavano ancora gli accessi, in tangenziale e autostrada. **RIPRODUZIONE RISERVATA APOCALISSE DOPO L'IMPATTO** In alto, la seconda esplosione che si è verificata dopo l'impatto di un camion cisterna con un tir. A destra, i pompieri in azione e il ponte crollato per il fuoco **LA SCHEDA LA DINAMICA** Un tamponamento violentissimo, un incendio, una esplosione. Tremenda. È successo poco prima delle 14 di ieri sul raccordo autostradale di Bologna che collega l'A1 all'A14: un'autocisterna che trasportava gpl ha centrato in pieno un tir che era fermo in colonna. Da qui è divampato un incendio, Pochi secondi e la cisterna di gpl, a causa del surriscaldamento, è esplosa. Il boato è stato spaventoso. L'autista è morto e anche un'altra persona. 68, invece, i feriti, tra cui una quindicina in gravi condizioni per via delle ustioni in varie parti del corpo e perché sono stati colpiti da schegge. **IL CROLLO** L'esplosione ha fatto crollare il ponte dell'autostrada parallela alla tangenziale all'altezza di Borgo Panigale. L'autostrada è stata ovviamente chiusa e dai prossimi giorni si cominceranno a ipotizzare i tempi necessari al suo ripristino. Oggi cominceranno i primi sopralluoghi. La Procura di Bologna ha aperto un fascicolo per disastro colposo a carico di ignoti. Un atto dovuto che servirà ad accertare la dinamica dell'incidente. A Bologna è attesa anche la visita del premier Giuseppe Conte. -tit_org- Ore 13.40: bruciaautostrada delle vacanze

Salvo lo speleologo bloccato in una grotta

[Redazione]

Ci sono voluti due giorni ma alla fine è stato salvato lo speleologo triestino bloccato in una grotta sul Monte Canin, tra l'Italia e la Slovenia, a 200 metri di profondità. Stefano Guarniere, 33 anni, è uscito dal tunnel alle 12,35 di ieri grazie al lavoro dei volontari del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) ed è stato trasportato ospedale a Udine con un elicottero. -tit_org-

Fuoco e terrore sulla via Emilia Ogni giorno 10mila Tir a rischio = Esplode il tir pieno di gas mille gradi in autostrada devastato un quartiere

Bologna, autocisterna tampona camion, nell'esplosione una vittima e 70 feriti. Crolla ponte sulla A14 Bologna, autocisterna tampona camion: lo scoppio apre una voragine, crolla il cavalcavia L'onda d'urto si abbatte sulle case, deflagrano le auto di un concessionario. Morto l'autista

[Valerio Varesi]

Fuoco e terrore sulla via Emilia Ogni giorno 10mila Tir a rischio Bologna, autocisterna tampona camion, nell'esplosione una vittima e 70 feriti. Crolla ponte sulla A14 VALERIO VARESI Sotto la canicola delle due una palla di fuoco illumina il cielo di Borgo Panigale, quartiere bolognese a Nord-Ovest della città, lungo la via Emilia che porta a Modena. È lì che l'autostrada A14 e la tangenziale affiancate scavalcano l'ultimo lembo di case con un viadotto in questi giorni collo di bottiglia dei vacanzieri della riviera. È proprio di uno di questi frequenti ingorghi che l'autista di un'autocisterna carica di Gpl non si accorge. Una brusca frenata, poi lo schianto contro un altro camion carico di diluente. pagina 2 CAPELLI, DI RAIMONDO e RHO pagine 3,4 eUn'immagine ripresa dalle auto in coda dell'incidente avvenuto ieri sulla A14, a Bologna: si vedono le fiamme e il fumo dopo l'esplosione L'incidente Esplode il tir pieno di mille gradi in autostrada devastato un quartiere Bologna, autocisterna tampona camion: lo scoppio apre una voragine, crolla il cavalcavia L'onda d'urto si abbatte sulle case, deflagrano le auto di un concessionario. Morto l'autista VALERIO VARESI, BOLOGNA Sotto la canicola delle due una palla di fuoco illumina il cielo di Borgo Panigale, quartiere bolognese a nord ovest della città lungo la via Emilia che porta a Modena. È lì che l'autostrada A14 e la tangenziale affiancate scavalcano questo ultimo lembo di case con un lungo viadotto in questi giorni collo di bottiglia dei vacanzieri della riviera. È proprio di uno di questi frequenti ingorghi che l'autista di un'autocisterna carica di Gpl (gas di petrolio liquefatto) non si accorge in tempo. Una brusca frenata, le gomme che stridono e poi lo schianto contro un altro camion carico di diluente infiammabile, che aveva rallentato ed era fermo in coda. L'impatto è violentissimo e a velocità piuttosto sostenuta tanto che il tir investito viene a sua volta proiettato contro una bisarca carica di automobili e si accartocchia sulla barriera di cemento che divide tangenziale e autostrada. Immediatamente il diluente s'incendia attacca gli pneumatici alzando una colonna di fumo nero visibile a chilometri anche dal centro. L'allarme scatta subito. Arriva una pattuglia della Polizia, un'altra del commissariato Santa Viola che ha sede lì vicino e i carabinieri della compagnia di Borgo Panigale. Ma il peggio deve ancora succedere. Prima che arrivino i pompieri, il gas contenuto nella cisterna, surriscaldato dal rogo del diluente, esplose come una gigantesca bombola. La deflagrazione è tale che l'onda d'urto colpisce le case nel raggio di cinquecento metri, sfonda i vetri, piega tapparelle e persiane, sbriciola le vetrine dei negozi sulla via Emilia, proietta sul quartiere a mo' di granata pezzi di cemento, scaglie di metallo, vetri e schegge roventi in una gigantesca grandinata. La brutalità del botto sfascia due concessionarie di auto scardinando le vetrate. Nel vicino supermercato Lidi si scatena il panico e inizia la fuga così come in un altro magazzino che vende parquet. Lo stesso nelle case intorno dove, oltre al botto e allo spostamento d'aria che fa vacillare, si avverte la zaffata di calore a distanza di centinaia di metri. Sotto il cavalcavia c'è il ristorante "Il Randagio" dove parecchi stavano pranzando. L'esplosione provoca il crollo della vetrata che fa da tetto la quale precipita sui tavoli creando il panico. Fuori c'è gente che corre lungo la via Emilia tenendosi il viso, con le braccia ustionate, gli indumenti bruciati. Prima che la Protezione civile e le forze dell'ordine decidano di evacuare la zona, già è cominciata la fuga verso la via Emilia al riparo nelle vie parallele dove tuttavia anche lì sono saltate finestre e persiane. Nel frattempo il fumo si propaga a trecento metri di scarpata autostradale e corre per almeno altri cento metri sulla carreggiata incendiando anche i veicoli in coda che cominciano a esplodere. Bruciano le barriere fonoassorbenti di legno e l'intero tratto di tangenziale e autostrada corrispondente all'uscita numero 2 diventa una torcia ardente. Poi le fiamme debordano e scendono lungo la

scarpata attaccando il deposito di una concessionaria dove sono parcheggiate una cinquantina di auto usate. Anche quelle prendono fuoco e i serbatoi saltano come un campo minato: una apocalisse di fuoco, fumo, urla, feriti che corrono lasciando per strada scarpe e ciabatte. Alla fine il bilancio è tragico: un morto, l'autista della cisterna, Andrea Anzolin, 42 anni, vicentino di Agugliaro, e 70 feriti di cui 14 gravi portati negli ospedali bolognesi, ma anche ai centri grandi ustionati di Parma e Cesena. Fra i più colpiti undici carabinieri accorsi sull'incidente, due agenti della Stradale e un loro collega del commissariato Santa Viola. Ma il fuoco divora tutto. Viene allertato l'elicottero dei pompieri usato per gli incendi boschivi, che comincia a far la spola tra il fiume Reno e il luogo dell'incidente, tuttavia le fiamme ormai sono padrone altissime e ruglianti. Le temperature molto elevate (si parla di quasi mille gradi) fondono come burro le travi di cemento dell'asse autostrada-tangenziale e il viadotto cede improvvisamente cotto dal calore accartocciandosi come una scatola di cartone fino a precipitare sulla via Bragaglia che passa sotto, in quel momento per fortuna deserta, A quel punto l'Italia è spezzata in due e l'intero sistema dei collegamenti dal nord verso l'Adriatico è bloccato. Ci vogliono tre ore per riuscire a domare il fuoco tra l'andirivieni delle ambulanze. Una di queste, correndo verso l'incidente si scontra con un'auto qualche chilometro prima del luogo del disastro. Alla fine, quando i pompieri riescono a farsi largo tra monconi di cemento e carcasse di auto, la scena è quella di un bombardamento. La motrice carbonizzata della cisterna è precipitata nella voragine creata dal rogo, i piloni sono anneriti e pericolanti, in giro spuntano frammenti di auto e cerehioni fusi dal fuoco, mentre intorno l'onda di calore ha sciolto le tende delle case, le veneziane e la plastica delle auto parcheggiate nei paraggi. Una ricognizione in elicottero ha mostrato il paraurti di uno dei camion scagliato sul tetto di una casa. Ora sarà la magistratura a stabilire la dinamica di quel che è successo. Sul posto si sono recati il pm Antonello Gustapane e il procuratore capo Giuseppe Amato. L'ipotesi di reato, per ora, è delitto colposo di danno, ma è possibile che nel corso della ricostruzione l'accusa cambi. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente fatta dalla Polstrada di Bologna anche sulla base dei filmati delle telecamere, ci sarebbe una distrazione o un malore del conducente. Non si spiegherebbe la violenza dell'urto e la frenata estrema ma inutile se non con un momentaneo blackout dell'attenzione o uno svenimento per il gran caldo. Settanta feriti danni alle abitazioni nel raggio di 500 metri Una soia persona ha perso la vita, l'autista dell'autocisterna piena di Gpl che ha provocato l'incidente tamponando il Tir 70 Delle persone ricoverate in ospedale 14 sono in condizioni critiche, 3 presentano ustioni particolarmente gravi I SOCCORRITORI Tra i feriti ci sono Il carabinieri e 3 poliziotti che erano arrivati sul posto per fermare il traffico e agevolare le ambulanze GLI OSPEDALI 9 Oltre al Maggiore, al Sant'Orsola e al Rizzoli di Bologna sono stati coinvolti anche i nosocomi di altre province vicine 1000 Sono i gradi che avrebbe raggiunto la temperatura all'interno della zona a diretto contatto con l'esplosione IL RAGGIO D'AZIONE 500 L'onda d'urto provocata dall'esplosione ha raggiunto i 500 metri mandandofrantumi i vetri degli edifici -tit_org- Fuoco e terrore sulla via Emilia Ogni giorno 10mila Tir a rischio - Esplode il tir pieno di gas mille gradi in autostrada devastato un quartiere

Dramma in montagna

Frane sotto il Bianco, un morto e un disperso

[Redazione]

Dramma in montagna Frana sulla strada delle vacanze in montagna. La vittima accertata è una, ma il bilancio potrebbe aggravarsi. In Val Ferret, ai piedi del massiccio del Monte Bianco, nel territorio comunale di Courmayeur ieri un milanese di 61 anni, Vincenzo Mattioli, ha perso la vita incastrato nelle lamiere della sua auto travolta dalle acque del torrente. La moglie del turista è ancora dispersa, le ricerche riprenderanno questa mattina, dopo che fino alla tarda serata di ieri i soccorsi hanno faticato per recuperare il corpo. La strada, poco prima delle 18, era molto trafficata e non è escluso che ci possano essere altre vittime: Dai primi sorvoli sembra ci siano altre auto travolte ha fatto sapere la Regione Valle d'Aosta, ma fino a tarda serata non si avevano le informazioni utili a capire quante persone sono rimaste coinvolte. Complessivamente sono 123 gli sfollati: 23 sono stati sistemati al Forum Sport Center di Dolonne e 100 sono ospitati al Golf club della Val Ferret. Sono almeno due i distacchi di massi e fango segnalati lungo la Val Ferret, percorsa da una comunale e dalla vicina Dora di Ferret. Una conseguenza inaspettata del nubifragio che si è scatenato intorno alle IS, e che ha portato all'evacuazione di tutta la vallata, in queste settimane affollata dai turisti: molti appassionati di trekking, ma anche diversi golfisti, che alloggiano in alberghi, campeggi e rifugi alpini. La prima frana si è staccata nella parte bassa della vallata, tra la località di Planpincieux e quella di La Palud. Difficoltoso liberare la strada nella parte alta della vallata: tra Planpincieux e Lavachey, per sgomberare la carreggiata è stato necessario chiamare una ruspa. Sul posto operano il Soccorso alpino valdostano, il Soccorso alpino della guardia di finanza di Entreves, i carabinieri, la polizia, il corpo forestale, la polizia municipale di Courmayeur, e i vigili del fuoco della Valle d'Aosta, con il supporto del personale sanitario del 118. - c.nad. L'auto su cui viaggiavano il turista milanese e la moglie è stata travolta dal torrente in Val Ferret. Si teme che altre persone siano state coinvolte. Oltre cento sfollati nella zona di Courmayeur Intrappolato La macchina del turista milanese travolta dal torrente. Sono servite molte ore per recuperare il corpo -tit_org-

Il nuovo incidente in Puglia

Strage di braccianti stranieri un altro incidente: 12 morti = La strage dei migranti sfruttati nelle campagne per tre euro all'ora

Morti dodici braccianti che rientravano dopo una giornata di fatica Sabato avevano perso la vita in quattro in un altro schianto

[Tatiana Bellizzi]

Strage di braccianti stranieri un altro incidente: 12 morti BELLIZZI e RUSSI, pagine 16 e 17 In Puglia, tornavano dai campi Ilin La strage dei migranti sfruttati nelle campagne per tre euro all'ora Morti dodici braccianti che rientravano dopo una giornata di fatica Sabato avevano perso la vita in quattro in un altro schianto TATIANA BELLIZZI, FOGGIA Corpi ammassati l'uno sull'altro. Un groviglio di lamiere. La strage degli schiavi. Dodici morti. una mattanza sulla statale 16, nel tratto tra San Severo e Termoli, all'altezza del bivio per Ripalta. Un'altra tragedia ad appena due giorni dall'incidente di sabato scorso, lungo la provinciale 105 tra Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano dove sono morti 4 braccianti agricoli impegnati nella raccolta del pomodoro. Ancora la provincia di Foggia. Il lunedì di sangue lungo l'Adriatica, al chilometro 621: anche ieri i morti erano tutti migranti. Tornavano dai campi, dopo aver trascorso la mattinata a spaccarsi la schiena a 40 gradi, per una paga che quasi mai supera i tre euro l'ora. Un furgone con targa bulgara - a bordo tutti passeggeri dell'Africa subsahariana - si è scontrato frontalmente con un camion carico di farinacei. Tre persone sono rimaste ferite. Tra queste anche l'autista del Tir, di Orta Nova: non è in pericolo di vita. È stato soccorso e trasportato nell'ospedale di San Severo. Mentre gli altri due africani, miracolosamente sopravvissuti, sono ricoverati nella Casa sollievo della sofferenza di San Giovanni Rotondo. L'ospedale di padre Pio. Il furgone con i migranti procedeva in direzione San Severo quando l'autista, un marocchino, probabilmente a causa di un colpo di sonno o di un malore, ha improvvisamente invaso la corsia opposta di marcia e si è scontrato frontalmente con l'autoarticolato che viaggiava in direzione opposta. Il furgone si è ribaltato più volte su se stesso. Abbiamo visto il mezzo sbandare improvvisamente. Poi lo schianto - racconta Francesco, un ragazzo foggiano che ha assistito allo scontro mortale - dal furgone sono usciti due africani. Erano agonizzanti. Non riuscivano neppure a parlare. La mia fidanzata e un'altra ragazza hanno prestato i primi soccorsi, offrendo loro dell'acqua. Mentre io ed un altro uomo, con l'aiuto di un piccone, abbiamo spaccato un vetro ed estratto dall'abitacolo del Tir l'autista. Difficili le operazioni di identificazione delle vittime. Pochi i migranti che avevano con sé i documenti di riconoscimento. Gli inquirenti pensano che le vittime di ieri avessero appena terminato il proprio turno di lavoro nelle campagne di Capitanata. Sembra che i migranti stessero rientrando al "Gran Ghetto", l'accampamento abusivo sorto nelle vicinanze di quello posto sotto sequestro lo scorso anno dalla Dda di Bari, e dove vivono oltre 500 cittadini extracomunitari. Non risultavano, infatti, tra i residenti del centro di accoglienza per i cittadini e lavoratori stranieri "Casa Sankara" a San Severo. Un dettaglio al vaglio dei carabinieri. Nelle prossime ore potrebbe essere aperto un fascicolo di inchiesta per omicidio colposo. Da prime indiscrezioni, inoltre, pare che i migranti avessero una regolare posizione lavorativa. Intanto attraverso il suo profilo social il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, originario proprio del Foggiano, fa sapere che oggi sarà nel capoluogo dauno per portare la vicinanza di tutto il governo ai feriti e ai familiari delle vittime. Controlli a tap peto per combattere, in tutta Italia, sfruttamento e caporalato: è la promessa del vicepresidente e ministro dell'Interno Matteo Salvini. Il ministro del Lavoro, Luigi Di Maio fa sapere: Mi attiverò da subito per aumentare il numero degli ispettori. Abbiamo oggi una buona legge sul caporalato, che però deve essere messa in condizione di funzionare - spiega invece don Luigi Ciotti. nresidente dell'associazione Il furgoncino rovesciato L'incidente di ieri sulla statale 16 Adriatica, vicino a San Severo, in provincia di Foggia, nel quale hanno perso la vita 12 braccianti stranieri. Il furgone sul quale viaggiava

no si è scontrato frontalmente con un Tir -tit_org- Strage di braccianti stranieri un altro incidente: 12 morti - La strage dei migranti sfruttati nelle campagne per tre euro all'ora

Il nuovo incidente in Puglia

AGGIORNATO Strage di braccianti stranieri un altro incidente: 12 morti = La strage dei migranti sfruttati nelle campagne per tre euro all'ora

Morti dodici braccianti che rientravano dopo una giornata di fatica Sabato avevano perso la vita in quattro in un altro schianto

[Tatiana Bellizzi]

Strage di braccianti stranieri un altro incidente: 12 morti BELLIZZI e RUSSI, pagine 16 e 17 In Puglia, tornavano dai campi Ilin La strage dei migranti sfruttati nelle campagne per tre euro all'ora Morti dodici braccianti che rientravano dopo una giornata di fatica Sabato avevano perso la vita in quattro in un altro schianto TATIANA BELLIZZI, FOGGIA Corpi ammassati l'uno sull'altro. Un groviglio di lamiere. La strage degli schiavi. Dodici morti. una mattanza sulla statale 16, nel tratto tra San Severo e Termoli, all'altezza del bivio per Ripalta. Un'altra tragedia ad appena due giorni dall'incidente di sabato scorso, lungo la provinciale 105 tra Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano dove sono morti 4 braccianti agricoli impegnati nella raccolta del pomodoro. Ancora la provincia di Foggia. Il lunedì di sangue lungo l'Adriatica, al chilometro 621: anche ieri i morti erano tutti migranti. Tornavano dai campi, dopo aver trascorso la mattinata a spaccarsi la schiena a 40 gradi, per una paga che quasi mai supera i tre euro l'ora. Un furgone con targa bulgara - a bordo tutti passeggeri dell'Africa subsahariana - si è scontrato frontalmente con un camion carico di farinacei. Tre persone sono rimaste ferite. Tra queste anche l'autista del Tir, di Orta Nova: non è in pericolo di vita. È stato soccorso e trasportato nell'ospedale di San Severo. Mentre gli altri due africani, miracolosamente sopravvissuti, sono ricoverati nella Casa sollievo della sofferenza di San Giovanni Rotondo. L'ospedale di padre Pio. Il furgone con i migranti procedeva in direzione San Severo quando l'autista, un marocchino, probabilmente a causa di un colpo di sonno o di un malore, ha improvvisamente invaso la corsia opposta di marcia e si è scontrato frontalmente con l'autoarticolato che viaggiava in direzione opposta. Il furgone si è ribaltato più volte su se stesso. Abbiamo visto il mezzo sbandare improvvisamente. Poi lo schianto - racconta Francesco, un ragazzo foggiano che ha assistito allo scontro mortale - dal furgone sono usciti due africani. Erano agonizzanti. Non riuscivano neppure a parlare. La mia fidanzata e un'altra ragazza hanno prestato i primi soccorsi, offrendo loro dell'acqua. Mentre io ed un altro uomo, con l'aiuto di un piccone, abbiamo spaccato un vetro ed estratto dall'abitacolo del Tir l'autista. Difficili le operazioni di identificazione delle vittime. Pochi i migranti che avevano con sé i documenti di riconoscimento. Gli inquirenti pensano che le vittime di ieri avessero appena terminato il proprio turno di lavoro nelle campagne di Capitanata. Sembra che i migranti stessero rientrando al "Gran Ghetto", l'accampamento abusivo sorto nelle vicinanze di quello posto sotto sequestro lo scorso anno dalla Dda di Bari, e dove vivono oltre 500 cittadini extracomunitari. Non risultavano, infatti, tra i residenti del centro di accoglienza per i cittadini e lavoratori stranieri "Casa Sankara" a San Severo. Un dettaglio al vaglio dei carabinieri. Nelle prossime ore potrebbe essere aperto un fascicolo di inchiesta per omicidio colposo. Da prime indiscrezioni, inoltre, pare che i migranti avessero una regolare posizione lavorativa. Intanto attraverso il suo profilo social il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, originario proprio del Foggiano, fa sapere che oggi sarà nel capoluogo dauno per portare la vicinanza di tutto il governo ai feriti e ai familiari delle vittime. Controlli a tappeto per combattere, in tutta Italia, sfruttamento e caporalato: è la promessa del vicepresidente e ministro dell'Interno Matteo Salvini. Il ministro del Lavoro, Luigi Di Maio fa sapere: Mi attiverò da subito per aumentare il numero degli ispettori. Abbiamo oggi una buona legge sul caporalato, che però deve essere messa in condizione di funzionare - spiega invece don Luigi Ciotti, nresidente dell'associazione Libera - Ma c'è a monte una questione più generale che riguarda il lavoro. Questo sistema sembra aver dimenticato che il lavoro è la base della dignità della persona, e che questa dignità si garantisce con i diritti, con la sicurezza, con la giusta retribuzione. Altrimenti abbiamo lo sfruttamento se non la schiavitù. Il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano ha ricordato di aver più volte sollecitato i governi che si sono succeduti. Domani si terrà una "marcia dei berretti rossi", come i cappellini che spesso indossano i braccianti

agricoli. Ad organizzarla l'Usb l'Unione sindacale di base. Il corteo partirà da San Severo e si concluderà con l'arrivo a Foggia. Intanto oggi Cgil, Cisl e Uil presenteranno una manifestazione unitaria che si terrà sempre domani a Foggia. Don Ciotti: "La legge sul caporalato deve funzionare. Senza diritti, dignità e giusta retribuzione è schiavitù" Il furgoncino rovesciato L'incidente di ieri sulla statale 16 Adriatica, vicino a San Severo, in provincia di Foggia, nel quale hanno perso la vita 12 braccianti stranieri. Il furgone sul quale viaggiavano si è scontrato frontalmente con un Tir -tit_org- AGGIORNATO Strage di braccianti stranieri un altro incidente: 12 morti - La strage dei migranti sfruttati nelle campagne per tre euro all'ora

Schianto ed esplosione nube di fuoco sulla A14 = Esplosione a Bologna Una palla di fuoco inghiotte l'autostrada

Autocisterna di Gpl scatena l'inferno sull'autostrada delle vacanze Un morto e cento feriti, molti gravi. Gli scampati; Come una bomba

[Alberto Mattioli]

SPAVENTOSO INCIDENTE A BOLOGNA Schianto ed esplosione nube di fuoco sulla A14 Autocisterna di Gpl scatena l'inferno sull'autostrada delle vacanze Un morto e cento feriti, molti gravi. Gli scampati: Come una bomba Un'esplosione violentissima, improvvisa. E un inferno di fiamme. Lo schianto di una cisterna contro una colonna di Tir, in autostrada, nei pressi di Bologna, ha trasformato il raccordo della A14 in un'apocalisse. La successiva esplosione, quasi un fungo atomico, ha provocato effetti a catena spaventosi, per centinaia di metri. Il ponte su cui stazionavano i camioncoda è crollato. Il bilancio finale è tragico: un morto e un centinaio di feriti, alcuni gravi. L'INVIATO MATTIOLI / PAGINA 2 Un tamponamento multiplo ha provocato l'incidente nel tratto in cui la A14 attraversa la cit Un morto e oltre cento feriti. L'autoarticolato che si è incendiato trasportava Gpl Esplosione a Bologna Una palla di fuoco inshiotte l'autostrada Alberto Mattioli INVIATO A BOLOGNA Colonne di fiamme da film catastrofico, scene da guerra oda post terremoto, c'è solo l'imbarazzo del paragone. L'apocalisse a Borgo Panigale, periferia nord-ovest di Bologna. In realtà, è un incidente stradale di quelli tremendi, decine di auto coinvolte, fuoco e fiamme, un morto accertato e un centinaio di feriti, alcuni gravi, e il bilancio è provvisorio. Insomma un pomeriggio di tregenda. Ma anche, dicono off thè record i responsabile l'abbiamo messa bene. E stata una tragedia, ma poteva essere una strage. Tutto inizia alle 13.40 di ieri, sul viadotto che collega l'Al alla A14, un punto nevralgico per le autostrade, all'incrocio fra le diramazioni per Milano, Firenze e Rimini, raddoppiato dalla tangenziale di Bologna. Sotto il ponte, una strada di grande traffico e un quartiere popolare e popoloso. Sulla dinamica, le immagini diffuse dalla Polizia non lasciano dubbi. Si vede una cisterna, piena probabilmente di gpl, che va dritta addosso a un Tir, senza nemmeno abbozzare una frenata. Perché, non sarà facile saperlo: il conducente della cisterna è l'unico morto identificato, completamente carbonizzato. Urto tremendo e prima esplosione, ancora abbastanza contenuta. LA PALLA INCENDIARIA Dalle case la gente sente il botto e si affaccia. Inizia la corsa al selfie e al video faida-te. Dopo qualche minuto, forse più interminabile nei racconti che nella realtà, l'acciaio della cisterna inizia a cedere, la pressione del gas a salire, il serbatoio diventa a tutti gli effetti una bomba e infatti salta per aria. Quei minuti hanno salvato molte vite, quelle di chi sulla carreggiata ha fatto in tempo ad allontanarsi prima dell'esplosione. Tecnicamente, si chiama "bleve", spiega Giovanni Carella, responsabile del coordinamento emergenze dei Vigili del fuoco dell'Emilia. In pratica, è una palla di fuoco. E qui il vero inferno è fuori dall'inferno del viadotto, nella strada e fra le case. L'onda d'urto getta per terra chi passa in motorino, fa saltare le vetrine dei negozi, deforma serrande e serramenti, ustiona i più esposti. La soletta del viadotto cede e su una corsia dell'autostrada si apre una voragine. Racconta Maurizio Gamberini, titolare del bar "Love", a cinquanta metri dal punto dell'incidente: Sembrava il terremoto. I mobili si muovevano, le suppellettili cadevano. La gente che era fuori a scattare foto con il telefonino ha iniziato a entrare nel bar. Urlavano, piangevano, molti con le braccia e le gambe bruciate. Accanto, il negozio di scooter di Stefano Veggetti ci ha rimesso la vetrina: Estata una serie di botti. L'ultimo, enorme. Ho visto bruciare le barriere antirumore dell'autostrada, le fiamme erano alte almeno una ventina di metri. Mentre Veggetti racconta, passa un amico con un grande lucchetto in mano. Si chiama Stefano Dardi, vende parquet poco lontano e gli è successo il contrario: i vetri hanno retto, il lucchetto della saracinesca è saltato. Conclusione di Veggetti: Fosse successo venti metri più in là, vicino alle case, saremmo tutti morti. Vivi ma provvisoriamente senza casa: un paio di civ

ici sono stati evacuati in attesa di controlli. Le fiamme incendiano le auto delle due concessionarie dei paraggi. Altra sfiorata strage al ristorante "Il randagio", dall'altra parte del viadotto: Ho pensato a un attentato - racconta Marco

Rosadini - Il tetto di vetro ha iniziato a crollare mentre la gente scappava. I resoconti sono fotocopie: una prima esplosione, una serie di "bussi" (in bolognese, gli scoppi) di intensità variabile, poi quello definitivo con il fuoco che riempie il cielo. Sulla velocità dei soccorsi, opinioni contrastanti. Vicino al viadotto c'è una stazione dei carabinieri, che naturalmente sono arrivati subito. Quanto ai pompieri, spiega Carlo Dall'Oppe, comandante provinciale di Bologna, siamo partiti prima ancora della chiamata, perché abbiamo visto le fiamme dalla caserma. Ma Gamberini, quello del bar, accusa: I soccorsi ci hanno messo troppo, almeno un quarto d'ora prima di vedere la prima ambulanza. E dire che l'Ospedale Maggiore è vicinissimo, chissà. Il procuratore capo, Giuseppe Amato, annuncia l'inchiesta di rito per disastro colposo. Oggi arriverà il premier Conte per la visita pure di rito. Il traffico dovrebbe ripartire presto perché comunque, fra autostrada e tangenziale, due corsie sono illese. Nella tragedia, l'abbiamo messa bene. -tit_org- Schianto ed esplosione nube di fuoco sulla A14 - Esplosione a Bologna Una palla di fuoco inghiotte l'autostrada

Così mio fratello ha salvato la bimba dall'onda di fiamme = All'ospedale tra i sopravvissuti: Travolti all'improvviso dall'inferno

[Davide Lessi]

Davide Lessi /INVIATO A BOLOGNA Così mio fratello ha salvato la bimba dall'onda di fiamme Decine di ricoveri, decine di storie di vite umane colpite dagli effetti del boato e miracolosamente scampate all'inferno, anche se ferite. È stato terribile. L'ARTICOLO/PAGINAS Un agente della Stradale è in gravi condizioni. Sono rimasti contusi anche 11 carabinieri Una bimba di quattro mesi si è salvata perché il padre le ha fatto da scudo con il corpo All'ospedale tra i sopravvissuti: Travolti all'improvviso dall'inferno) Davide Lessi /INVIATO A BOLOGNA Alle 21, al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, il tabellone elettronico indica ancora un paziente in codice giallo. Deve aspettare 45 minuti. Prima di lui, nelle stesse condizioni, ci sono in cura altre otto persone. Un uomo entra nella sala, si fa largo. Interroga le infermiere. Mia madre sta bene?. E poi, sudato, racconta. Sono stato tutto il giorno all'inferno, a dare unamano ai vigili del fuoco. Si chiama Auro Capitani ha 59 anni e la sua casa è quella gialla su due piani. Quella dei video, la prima sotto il ponte che è crollato. La mamma, una signora di 80 anni era lì, a non più di 80100 metri dal boato. I medici lo rassicurano: l'anziana ha delle ustioni lievi. È solo una delle persone curate in questo ospedale, dieci minuti in auto dal maledetto cavalcavia. A dare i numeri, dopo una giornata dove sono andate esaurite in poche ore le pomate anti-bruciature, è la direttrice sanitaria dell'Ausi bolognese Francesca Novaco: Un'ottantina i casi trattati dalla nostra azienda: sono stati divisi nei vari ospedali della città e delle provincia. I quattro pazienti più gravi sono stati trasportati d'urgenza ai centri grandi ustioni di Cesena e Parma. Dietro alla contabilità, ai bilanci, ci sono le facce e le storie delle vittime. L'angoscia delle corsie. La paura ancora negli occhi. Non bastano le parole. LA PICCOLA Ero al supermercato Lidi che si trova nella strada sotto al cavalcavia, racconta Yassin Chentoubi. Ha gambe e braccia fasciate e con una mano si tiene da sé una flebo di antidolorifico. Di lavoro fa il metalmeccanico, ha 18 anni e non vive a Bologna ma a Castelfranco Emilia (Modena). Ero venuto in città a fare dei documenti al Consola to, spiega. Con me c'erano anche mio fratello Ibrahim e la sua piccola, mia nipote Wissal di appena 4-5 mesi, dice. Il fumo, le esplosioni (forse le auto dei concessionari vicini andate a fuoco, ricorda) e poi il boato. L'onda d'urto di calore che lo spinge a terra. Mentre lui cerca di restare piedi. Mio fratello ha usato il suo corpo per proteggere la bambina. Così l'ha salvata. Yassin se la caverà con un paio di giorni di ricovero, il fratello e la nipotina sono stati dimessi dopo poche ore. IL PASSANTE EROE Le parole, ripetono tutti, non bastano. E così Rahman Mohamed Delwar mostra il suo cellulare, con i video. Viene dal Bangladesh e passava vicino al cavalcavia con la sua bicicletta. Anche lui doveva andare a Lidi. Non ci sono mai arrivato, dice. Ha le braccia fasciate. Sono corso dal mio medico che mi ha mandato subito al pronto soccorso. Ma non ero grave e mi hanno detto di aspettare o ritornare in serata. Stessa cosa successa a Giuliano Trolio, 39 anni, che alle 21.30 è ancora in sala d'attesa. Passavo vicino al ponte in scooter. Mi sono fermato perché ho visto quel fumo nero. Volevo capire cosa stava succedendo. L'inferno di fuoco l'ha travolto. Sono scappato, mi sono rifugiato dentro a un bar. Poi sono uscito e ho messo il mio scooter di traverso sulla strada. Avrò bloc cato una decina di auto che si stavano dirigendo come niente fosse sul cavalcavia. Ha ferite lievi. Ma mostra le foto del motorino, l'onda di fuoco che ha segnato la carrozzeria, quasi a scavarla. LE FORZE DELL'ORDINE Se si vuole parlare di eroi, in questo martedì di fuoco, ci sono anche loro, le forze dell'ordine. I primi ad arrivare dopo l'incidente dell'autocisterna per cercare di deviare il traffico. I primi a rimanere feriti. Tra loro ci sono due agenti della polizia stradale bolognese, uno ha 30 anni e l'altro 25: entrambi sono ricoverati all'ospedale Rizzoli. E poi un altro, di 33 anni, grave e ricoverato a Cesena. Si parla anche di 11 carabinieri rimasti contusi, intervenuti per i primi soccorsi. Hanno ustioni di primo e secondo grado, alcuni sono già stati dimessi. Tra loro il capitano Elio Norino, comandante della compagnia dei carabinieri di Borgo Panigale, il borgo dell'inferno. -tit_org- Così mio fratello ha salvato la bimba dall'onda di

fiamme - All'ospedale tra i sopravvissuti: Travolti all'improvviso dall'inferno

THOMAS SITA UN TESTIMONE

La casa tremava, sembrava terremoto

[Nicola Pinna]

THOMAS SITA UN TESTIMONE Nicola Pinna O Dove si trovava al momento dello scontro e dell'esplosione? Ero a casa, in via Della Pietra, a 150 metri dalla zonacui c'è stato l'incidente. Il mio appartamento è al quinto piano: tutto il palazzo ha tremato. Pensavamo fosse un terremoto fortissimo. I vetri delle finestre sono andati in frantumi. Dopo un secondo si è vista la grande colonna di fumo e abbiamo capito che non poteva essere un sisma. @ A quel punto cosa avete pensato? Qualcuno credeva fosse stato un attentato, la gente temeva un attacco terroristi co, ma dal fumo nero ho capito che era stato un incidente. Comunque abbiamo avuto molta paura. Momenti terribili, drammatici. Panico vero. La gente si è data alla fuga? Comprensibile: tante persone sono uscite in strada temendo che fosse un terremoto. Avevano paura di restare sepolte in casa e sono corse velocemente fuori. Ma per chi abita più vicino la situazione si è fatta molto più pericolosa. La gigantesca esplosione ha davvero lambito le abitazioni. Sotto il ponte c'è un bar, ci sono, direi c'erano, due concessionarie d'auto. Il viavai di persone è continuo. O Dopo quanto tempo sono arrivati i soccorsi? Immediatamente, i vigili del fuoco, le forze dell'ordine, le ambulanze e gli elicotteri sono arrivati in pochissimi minuti. Sembrava di essere sul posto di un gigantesco attentato. Quando avete capito cosa era avvenuto realmente? È bastato poco. Io mi sono avvicinato, pronto a dare una mano ai soccorritori, ma tutte le strade sono state chiuse. Si temevano altre esplosioni, d'altronde il ponte è crollato nel piazzale di due concessionarie: ogni auto poteva essere un'altra bomba. BY NC ND ALCUN! OIRITTI RISERVAT! -tit_org-

INDONESIA

Terremoto sull'isola dei turisti, 98 morti

[Redazione]

INDONESIA Terremoto sull'isola dei turisti, 98 morti Prima il terremoto che ha causato almeno 98 morti e 209 feriti. Poi l'allarme tsunami e una notte fuori dagli hotel. Infine, la ressa di duemila turisti in fuga dalle isole Gili. Tra gli italiani, Aldo Montano e la moglie Olga. Scene apocalittiche e disorganizzazione e tutti all'assalto di traghetti e aeroporti. Fra spintoni, urla e scene di tensione sotto il sole. Gli sfollati sono 20 mila. -tit_org- Terremoto sull'isola dei turisti, 98 morti

Udine Salvato speleologo bloccato in grotta

[Redazione]

Quattro anni fa fu l'eroico protagonista di un salvataggio di uno speleologo in Baviera, prigioniero a mille metri di profondità per 11 giorni. Questa volta a restare intrappolato è stato lui: Stefano Guamiero, 33 anni, triestino. Lo hanno tratto in salvo e portato in ospedale i suoi colleghi del Soccorso alpino e speleologico, dopo 45 ore di angoscia trascorsi sotto la cima del massiccio del Canin, nelle Alpi Giulie. -tit_org-

Nube di fuoco in autostrada, un morto = Incidente tra Tir La tangenziale di Bologna salta per aria

[Nataschia Ronchetti]

Nube di fuoco in autostrada, un morto Un'autocisterna carica di Gpl ha tamponato a Bologna un camion bisarca sull'autostrada di collegamento tra l'Ai4el'Ai. L'incidente ha causato una fortissima esplosione che ha fatto crollare parte del cavalcavia, devastato case e negozi nel circondario e incendiato decine di auto di un concessionario. Il bilancio registra un morto e una sessantina di feriti di cui 14 in gravi condizioni. Pesanti conseguenze sulla circolazione stradale. I tratti interessati rimarranno chiusi per verifiche.

5 ESPLOSIONE SULL'A14

Un'autocisterna con Gpl tampona una bisarca Una sessantina di feriti Devastate case e negozi Chiuse per verifiche autostrada e tangenziale

L'INCIDENTE DI BOLOGNA Incidente tra Tir La tangenziale di Bologna salta per aria Come una bomba. La violenta esplosione dopo uno scontro tra un cisterna e una fila di camion Una vittima e decine di feriti a Borgo Panigale

Nataschia Ronchetti BOLOGNA Il boato è stato sentito in gran parte della città, in tanti hanno visto levarsi un'alta colonna di fumo. Proveniva da Borgo Panigale, grande quartiere popolare della periferia di Bologna. È qui, sul raccordo autostradale che collega l'Ai all'Ai, che ieri pomeriggio intorno alle 14 uno scontro tra alcune auto e un'autocisterna che trasportava gpl ha provocato una esplosione che a sua volta, a causa della fuoriuscita del liquido infiammabile, ha fatto saltare in aria almeno una ventina di veicoli usati di una concessionaria Citroën nelle vicinanze del cavalcavia sulla via Emilia, che è parzialmente crollato. Il bilancio, nel tardo pomeriggio, era di una vittima e di 68 feriti, tra i quali 14 in gravi condizioni (due sono stati immediatamente trasportati nei centri grandi ustionati di Parma e di Cesena) e una decina di carabinieri e due poliziotti della Stradale che si trovavano sul posto per dirigere il traffico dopo un precedente incidente. Una tragedia che ha mobilitato tutta la città. Per domare l'incendio i vigili del fuoco hanno utilizzato anche un elicottero abitualmente impiegato per gli incendi boschivi, mentre si sono attivati i volontari della Protezione civile per soccorrere le persone costrette a lasciare le loro abitazioni. L'esplosione, una deflagrazione che gli stessi vigili del fuoco hanno definito violentissima, ha infatti fatto saltare per aria finestre, divelto tapparelle e porte dei palazzi che si snodano lungo la via Emilio Lepido, a Nord Ovest della città. Molte tra le persone rimaste ferite sono state colpite da detriti e schegge di vetro. Tutto a causa dell'onda d'urto causata dall'esplosione innescata dall'incidente - che ha provocato un vasto squarcio sull'autostrada immediatamente chiusa alla circolazione in entrambe le direzioni - e dagli scoppi successivi. Le fiamme sono state domate abbastanza rapidamente ma i vigili del fuoco sono rimasti sul posto per raffreddare l'area e per rendere più facile l'intervento dei soccorritori, tra i quali gli operatori Usar che si occupano di ricerche e salvataggio in ambienti urbani. A quasi quattro ore dall'incidente si temeva ancora infatti che potessero esserci altre vittime e feriti. La macchina dei soccorsi, tra pompieri, polizia, ambulanze, è stata imponente. La zona è stata isolata anche per il timore di altri crolli, dopo quello del cavalcavia e, per lo stesso motivo, è stato chiuso in entrambe le direzioni un tratto della tangenziale di Bologna, tra Casalecchio e lo svincolo 3. La Procura di Bologna ha aperto una inchiesta, gli accertamenti e i rilievi sono affidati alla polizia stradale. A loro volta i tecnici del Comune di Bologna hanno subito iniziato a ispezionare le abitazioni dell'area per verificare i danni, mentre un vertice operativo in Prefettura cercava di capire come risolvere ora la questione della viabilità del nodo bolognese, strategico per i collegamenti tra Nord e Sud del Paese. Probabilmente ci vorrà comunque molto tempo per ripristinare la circolazione nel tratto che collega l'Autosole con la Bologna Taranto e l'Italia da Est a Ovest. Sul posto, per s

opportare la necessaria assistenza alla popolazione, la vice presidente della Regione Elisabetta Gualmini insieme all'assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo, in stretto raccordo con il Comune di Bologna e con il presidente della Regione Stefano Bonaccini e in diretto contatto con i vertici regionali dei vigili del fuoco, con la Prefettura e con le forze dell'ordine. Rientrato con urgenza dalle ferie anche l'assessore regionale ai Trasporti Raffaele Donini. Nell'area

dell'esplosione sono andati distrutti tutti i supporti in legno che costeggiano il ponte e che funzionano anche come barriere fonoassorbenti e come strutture di protezione. Un pensiero alle vittime e ai feriti è arrivato dal ministro dell'Interno Matteo Salvini, che su Facebook ha ringraziato anche i 100 vigili del fuoco prontamente intervenuti. Servirà comunque molto tempo per riaprire il tratto di strada distrutto nel disastro di ieri -tit_org- Nube di fuoco in autostrada, un morto - Incidente tra Tir La tangenziale di Bologna salta per aria

Il Tir esplode come una bomba Inferno sulla strada delle vacanze = Esplosione a Bologna Una palla di fuoco inghiotte l'autostrada

Bologna, autocisterna di Gpl fa crollare un viadotto: un morto e 100 feriti. "Sembrava la guerra"

[Alberto Mattioli]

SCONTRO SULL'A14. IN ITALIA 78 MILA I MEZZI PER TRASPORTI PERICOLO!- Un Tir esplode come una bomba Inferno sulla strada delle vacanze(Bologna, autocisterna di Gpl fa crollare un viadotto: un morto e 100 feriti. "Sembrava la guerra DAGLI INVIATI DAVIDE LESSI ALBERTO MATTIOLI Un Tir esplode come una bomba alle porte di Bologna e scoppia l'inferno sulla strada delle vacanze. Un morto e oltre 100 feriti nell'incidente provocato da un tamponamento a catena dopo l'impatto violentissimo tra due mezzi pesanti. Quello che ha preso fuoco trasportava Gpl e ha fatto crollare un viadotto. I testimoni: sembrava la guerra. GBASSIAEPINNA P.2-5 La pioggia di fuoco dopo l'esplosione dell'autocisterna che trasportava Gpl. Chiuse l'autostrada e la tangenziale alle porte di Bologna PRIMO PIANO L'INCIDENTE SULLA STRADA DELLE VACANZE Autocisterna tampona un camion nel tratto in cui la A14 attraversa la città: crolla il cavalcavia Un morto e oltre cento feriti. L'autoarticolato che ha preso fuoco trasportava Gpl Esplosione a Bologna Una palla di fuoco inghiotte l'autostrada REPORTAGE ALBERTO MATTIOLI INVIATO A BOLOGNA Colonne di fiamme da film catastrofico, scene da guerra o da post terremoto, c'è solo l'imbarazzo del paragone. L'apocalisse a Borgo Panigale, periferia nord-ovest di Bologna. In realtà, è un incidente stradale di quelli tremendi, decine di auto coinvolte, fuoco e fiamme, un morto accertato e un centinaio di feriti, alcuni gravi, e il bilancio è provvisorio. Insomma un pomeriggio di tregenda. Ma anche, dicono off the record i responsabili, l'abbiamo messa bene. E' stata una tragedia, ma poteva essere una strage. Lutto inizia alle 13.40 di ieri, sul viadotto che collega l'Ai alla A14, un punto nevralgico per le autostrade, all'incrocio fra le diramazioni per Milano, Firenze e Rimini, raddoppiato dalla tangenziale di Bologna. Sotto il ponte, una strada di grande traffico e un quartiere popolare e popoloso. Sulla dinamica, le immagini diffuse dalla Polizia non lasciano dubbi. Si vede una cisterna, piena probabilmente di gpl, che va dritta addosso a un Tir, senza nemmeno abbozzare una frenata. Perché, non sarà facile saperlo: il conducente della cisterna è l'unico morto identificato, completamente carbonizzato. Urto tremendo e prima esplosione, ancora abbastanza contenuta. La "bomba" Dalle case la gente sente il botto e si affaccia. Inizia la corsa al selfie e al video fai-da-te. Dopo qualche minuto, forse più interminabile nei racconti che nella realtà, l'acciaio della cisterna inizia a cedere, la pressione del gas a salire, il serbatoio diventa a tutti gli effetti una bomba e infatti salta per aria. Quei minuti hanno salvato molte vite, quelle di chi sulla carreggiata ha fatto in tempo ad allontanarsi prima dell'esplosione. Tecnicamente, si chiama "bleve", spiega Giovanni Carella, responsabile del coordinamento emergenze dei Vigili del fuoco dell'Emilia. In pratica, è una palla di fuoco. E qui il vero inferno è fuori dall'inferno del viadotto, nella strada e fra le case. L'onda d'urto getta per terra chi passa in motorino, fa saltare le vetrine dei negozi, deforma serrande e serramenti, ustiona i più esposti. La soletta del viadotto cede e su una corsia dell'autostrada si apre una voragine. Racconta Maurizio Gamberini, titolare del bar "Love", a cinquanta metri dal punto dell'incidente: Sembrava il terremoto. I mobili si muovevano, le suppellettili cadevano. La gente che era fuori a scattare foto con il telefonino ha iniziato a entrare nel bar. Urlavano, piangevano, molti con le braccia e le gambe bruciate. Accanto, il negozio di scooter di Stefano Veggetti ha rimesso la vetrina: È stata una serie di botti. L'ultimo, enorme. Ho visto bruciare le barriere antirumore dell'autostrada, le fiamme erano alte almeno una ventina di metri. Mentre Veggetti racconta, passa un amico con un grande lucchetto in mano. Si chiama Stefano Dardi, vende parquet poco lontano e gli è successo il contrario: i vetri hanno retto, il lucchetto della saradnesca è saltato. Conclusione di Veggetti: Fosse successo venti metri più in là, vicino alle case, saremmo tutti morti. Vivi ma provvisoriamente senza casa: un paio di dvici sono stati evacuati in attesa di controlli. Le fiamme incendiano le auto delle due concessionarie dei paraggi. Altra sfiorata strage al ristorante "Il randagio", dall'altra parte del viadotto: Ho pensato a un attentato -

racconta Marco Rosadini -. Il tetto di vetro ha iniziato a crollare mentre la gente scappava. I resoconti sono fotocopie: una prima esplosione, una serie di "bussi" (in bolognese, gliscop- pi) di intensità variabile, poi quello definitivo con il fuoco che riempie il cielo. Sulla velocità dei soccorsi, opinioni contrastanti. Vicino al viadotto c'è una stazione dei carabinieri, che naturalmente sono arrivati subito. Quanto ai pompieri, spiega Carlo Dall'Oppo, comandante provinciale di Bologna, siamo partiti prima ancora della chiamata, perché abbiamo visto le fiamme dalla caserma. Ma Gamberini, quello del bar, accusa: I soccorsi ci hanno messo troppo, almeno un quarto d'ora prima di vedere la prima ambulanza. E dire che l'Ospedale Maggiore è vicinissimo, chissà. Il procuratore capo, Giuseppe Amato, annuncia l'inchiesta di rito per disastro colposo. Oggi arriverà il premier Conte per la visita pure di rito. Il traffico dovrebbe ripartire presto perché comunque, fra autostrada e tangenziale, due corsie sono illese. Nella tragedia, l'abbiamo messa bene. L'onda d'urto spacca i vetri dei palazzi e devasta le auto parcheggiate -tit_org- Il Tir esplode come una bomba Inferno sulla strada delle vacanze - Esplosione a Bologna Una palla di fuoco inghiotteautostrada

All'ospedale tra i sopravvissuti: "Travolti all'improvviso dall'inferno"

[Davide Lessi]

PRIMO PIANO L'INCIDENTE SULLA STRADA DELLE VACANZE Un agente della polizia stradale è in gravi condizioni. Sono rimasti contusi anche 11 carabinieri Una bimba di quattro mesi si è salvata perché il padre ha fatto da scudo con il proprio corpo All'ospedale tra i sopravvissuti: "Travolti all'improvviso dall'inferno" REPORTAGE DAVIDE LESSI INVIATO A BOLOGNA Alle 21, al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore, il tabellone elettronico indica ancora un paziente in codice giallo. Deve aspettare 45 minuti. Prima di lui, nelle stesse condizioni, ci sono in cura altre otto persone. Un uomo entra nella sala, si fa largo. Interroga le infermiere. Mia madre sta bene?. E poi, sudato, racconta. Sono stato tutto il giorno all'inferno, a dare una mano ai vigili del fuoco. Si chiama Auro Capitani ha 59 anni e la sua casa è quella gialla su due piani. Quella dei video, la prima sotto il ponte che è crollato. La mamma, una signora di 80 anni era lì, a non più di 80-100 metri dal boato. I medici lo rassicurano: l'anziana ha delle ustioni lievi. E' solo una delle persone curate in questo ospedale, dieci minuti in auto dal maledetto cavalcavia. A dare i numeri, dopo una giornata dove sono andate esaurite in poche ore le pomate anti-bruciature, è la direttrice sanitaria dell'Ausi bolognese Francesca Novaco: Un'ottantina i casi trattati dalla nostra azienda: sono stati divisi nei vari ospedali della città e delle provincia. I quattro pazienti più gravi sono stati trasportati d'urgenza ai centri grandi ustioni di Cesena e Parma. Dietro alla contabilità, ai bilanci, ci sono le facce e le storie delle vittime. L'angoscia delle corsie. La paura ancora negli occhi. Non bastano le parole. La piccola Ero al supermercato Lidi che si trova nella strada sotto al cavalcavia, racconta Yassin Chentoubi. Ha gambe e braccia fasciate e con una mano si tiene da sé una flebo di antidolorifico. Di lavoro fa il metalmeccanico, ha 18 anni e non vive a Bologna ma a Castelfrano Emilia (Modena). Ero venuto in città a fare dei documenti al Consolato, spiega. Con me c'erano anche mio fratello Ibrahim e la sua piccola, mia nipote Wissal di appena 4-5 mesi, dice. Il fumo, le esplosioni (forse le auto dei concessionari vicini andate a fuoco, ricorda) e poi il boato. L'onda d'urto di calore che lo spinge a terra. Mentre lui cerca di restare in piedi. Mio fratello ha usato il suo corpo per proteggere la bambina. Così l'ha salvata. Yassin se la caverà con un paio di giorni di ricovero, il fratello e la nipotina sono stati dimessi dopo poche ore. Il passante eroe Le parole, ripetono tutti, non bastano. E così Rahman Mohamed Delwar mostra il suo cellulare, con i video. Viene dal Bangladesh e passava vicino al cavalcavia con la sua bicicletta. Anche lui doveva andare a Lidi. Non ci sono mai arrivato, dice. Ha le braccia fasciate. Sono corso dal mio medico che mi ha mandato subito al pronto soccorso. Ma non ero grave e mi hanno detto di aspettare o ritornare in serata. Stessa cosa successa a Giuliano Trolio, 39 anni, che alle 21.30 è ancora in sala d'attesa. Passavo vicino al ponte in scooter. Mi sono fermato perché ho visto quel fumo nero. Volevo capire cosa stava succedendo. L'inferno di fuoco l'ha travolto. Sono scappato, mi sono rifugiato dentro a un bar. Poi sono uscito e ho messo il mio scooter di traverso sulla strada. Avrò bloccato una decina di auto che si stavano dirigendo come niente fosse sul cavalcavia. Ha ferite lievi. Ma mostra le foto del motorino, l'onda di fuoco che ha segnato la carrozzeria, quasi a scavarla. Le forze dell'ordine Se davvero si vuole parlare di eroi, in questo lunedì di fuoco, ci sono anche loro, le forze dell'ordine. I primi ad arrivare dopo l'incidente dell'autocisterna per cercare di deviare il traffico. I primi a rimanere feriti. Tra loro ci sono due agenti della polizia stradale bolognese, uno ha 30 anni e l'altro 25: entrambi sono ricoverati all'ospedale Rizzoli. E poi un altro, di 33 anni, grave e ricoverato a Cesena. Si parla anche di 11 carabinieri rimasti contusi, in terve nuti per i primi soccorsi. Hanno ustioni di primo e secondo grado, alcuni sono già stati dimessi. Tra loro il capitano Elio Norino, comandante della compagnia dei carabinieri di Borgo Panigale, il borgo dell'inferno. BY NC NU ALCUNI DIRITTI RISERVATI -tit_org- All ospedale tra i sopravvissuti: Travolti all improvviso dall inferno

Intervista a Thomas Sita - "Il mio palazzo ha tremato Sembrava un terremoto"

[Nicola Pinna]

PRIMO PIANO L'INCIDENTE SULLA STRADA DELLE VACANZE ^pEIMANaIr: THOMAS SITA UNTESTIMONE NICOLA PINNA Dove si trovava al momento dello scontro e dell'esplosione? Ero a casa, in via Della Pietra, a 150 metri dalla zona in cui c'è stato l'incidente. Il mio appartamento è al quinto piano: tutto il palazzo ha tremato. Pensavamo fosse un terremoto fortissimo. I vetri delle finestre sono andati in frantumi. Dopo un secondo si è vista la grande colonna di fumo e abbiamo capito che non poteva essere un sisma. A quel punto cosa avete pensato? Qualcuno credeva fosse stato un attentato, la gente temeva un attacco terroristico, ma dal fumo nero ho capito che era stato un incidente. Comunque abbiamo avuto molta paura. Momenti terribili, drammatici. Panico vero. 3 La gente si è data alla fti- "n mio palazzo ha tremato Sembrava un terremoto" ga? Comprensibile: tante persone sono uscite in strada temendo che fosse un terremoto. Avevano paura di restare sepolte in casa e sono corse velocemente fuori. Ma per chi abita più vicino la situazione si è fatta molto più pericolosa. La gigantesca esplosione ha davvero lambito le abitazioni. Sotto il ponte c'è un bar, ci sono, direi c'erano, due concessionarie d'auto. Il via vai di persone è continuo. 4 Dopo quanto tempo sono arrivati i soccorsi? Immediatamente, i vigili del fuoco, le forze dell'ordine, le ambulanze e gli elicotteri sono arrivati in pochissimi minuti. Sembrava di essere sul posto di un gigantesco attentato. Quando avete capito cosa era avvenuto realmente? À' bastato poco. Io mi sono avvicinato, pronto a dare una mano ai soccorritori, ma tutte le strade sono state chiuse. Si temevano altre esplosioni, d'altronde il ponte è crollato nel piazzale di due concessionarie: ogni auto poteva essere un'altra bomba. -tit_org- Intervista a Thomas Sita - Il mio palazzo ha tremato Sembrava un terremoto

UDINE ITALIA

Salvo dopo 45 ore lo speleologo intrappolato sul Monte Canin

[Lorenzo Padovan]

LORENZO PADOVAN Quattro anni fa fu l'eroico protagonista di un salvataggio - ormai insperato di uno speleologo in Baviera, prigioniero a mille metri di profondità per undici giorni, nell'abisso di Riesending. Questa volta a restare intrappolato nelle viscere della terra è stato lui: Stefano Guarniero, 33 anni, triestino. Lo hanno tratto in salvo e portato in ospedale - non è in pericolo di vita i suoi colleghi del Soccorso alpino e speleologico, dopo 45 ore di angoscia e con un'operazione audace, a quota 2200, sotto la lama del massiccio del Canin, nelle Alpi Giulie. La dinamica L'uomo si era infortunato sabato pomeriggio, a causa di una caduta di una ventina metri, all'interno della grotta che stava esplorando, la Frozen. Ghiacciata, come si intuisce dal LA GIORNATA IN SETTE NOTIZIE UDINE nome, e quasi inaccessibile, soprattutto per chi deve scendere con una barella, in cunicoli larghi poche decine di centimetri, nel ventre del pianeta per oltre duecento metri, la quota dov'è avvenuto l'incidente. L'odissea si è conclusa nella tarda mattinata di ieri: dopo un'attesa infinita, i soccorritori sono comparsi da un altro pertugio, il Turbine, prontamente liberato dal ghiaccio che lo avvolge praticamente tutto l'anno. A eseguire la risalita dal punto della drammatica scivolata, dodici tecnici del Cnsas, inclusi medico e infermiere, che non lo hanno lasciato solo un attimo fin da quando, due giorni prima, lo avevano faticosamente raggiunto appena raccolto l'Sos. Alla mobilitazione hanno preso parte quattro elicotteri e novantaquattro tecnici speleologi, con varie specializzazioni - come la squadra dei disostruttori, giunta da Ancona, che ha allargato i punti più stretti, utilizzando anche piccole cariche di esplosivo, per consentire il passaggio della barella - e ventidue tecnici alpini. Nonostante la giovane età, il ferito è uno dei volontari con più pratica ed esperienza in grotta a livello continentale, in particolare nel recupero e nel soccorso, essendo anche infermiere. Per questo, nel 2014, in Germania, fu il primo a raggiungere un disperso in una grotta, durante un'operazione di salvataggio internazionale, cui il Cnsas italiano aveva partecipato raccogliendo il disperato appello dei colleghi bavaresi, che temevano l'epilogo infausto. Stefano rimase per due giorni dentro la grotta accanto al malcapitato. Proprio come hanno fatto ora i colleghi con lui. -tit_org-

Autostrada per l'inferno = Apocalisse sul raccordo a Bologna, un morto e 70 feriti

[Angela Nicoletti]

Apocalisse sul raccordo a Bologna, un morto e 70 feriti Dinamica Esplode autocisterna di gpl tamponata da un camion Crolla il ponte sopra È 14, fiamme le vetture di un autosalone Vittime In ospedale tre poliziotti e 11 carabinieri, uno è grave Stavano prestando soccorso agli automobilisti coinvolti nel roì Angela Nicoletti L'apocalisse, a Borgo Panigale, è scoppiata alle 14.40 su un ponte dell'autostrada A14. Qui, lungo il raccordo per Casalecchio e a due passi da Bologna, è morta bruciata viva una persona. Una era l'autista di uno dei due tir che si sono tamponati. Uno dei due non si è accorto che le corsie erano bloccate da un altro incidente e che c'erano tante vetture in coda e i soccorsi in azione. Uno dei mezzi coinvolti probabilmente trasportava liquido infiammabile, forse Gpl. Un'unica esplosione, devastante. Quando la nuvola di fumo nero si è dissolta, chi è riuscito a mettersi in salvo, evitando ustioni e morte, ha visto un enorme cratere sull'asfalto e un pezzo di ponte sbriciolato. L'esplosione ha provocato anche oltre 70 feriti. Non è sopravvissuto difficilmente potrà rimuovere quelle scene dalla mente: fuoco, grida di dolore, terrore, sangue e resti umani sparsi lungo le corsie dell'autostrada che collega il centro e nord Italia con la costa Adriatica e il sud della penisola. I soccorsi sono scattati in pochi istanti. Si sono levati in volo gli elicotteri dei Vigili del Fuoco, della Polizia, dei Carabinieri, mentre decine di mezzi sono arrivati sopra il ponte e nella parte sottostante in via Marco Emilio Lepido. Nel tratto di centro abitato dove vivono migliaia di persone e dove hanno preso fuoco anche numerose auto di concessionarie vicine: in via Emilia e via Caduti di Amola. Una cinquantina le persone colpite dai detriti e ustionate dai pezzi di lamiera e di asfalto rovente "volati" per centinaia di metri. Centinaia i vetri di abitazioni e negozi in frantumi dopo la deflagrazione che, per potenza e devastazione può essere paragonata all'attentato di Capaci. Questa volta non la mano della malavita, ma quella della distrazione, della stanchezza e dell'alta velocità potrebbero aver provocato la tragedia. I feriti sono stati trasferiti presso l'ospedale Maggiore di Bologna e nei centri grandi ustionati di Parma e Cesena. Undici carabinieri e due agenti della Polizia Stradale sono stati investiti dalla fiammata mentre stavano dirigendo il traffico, sotto il sole cocente, al chilometro 3 sul raccordo di Casalecchio dell'A14: l'autostrada è stata chiusa tra Bologna Casalecchio e il bivio con la A14 Bologna-Taranto in entrambe le direzioni. Chiusa anche la tangenziale di Bologna nel tratto compreso tra l'uscita 5 Quartiere Lama e lo svincolo 2 Borgo Panigale in direzione dell'autostrada A1 Milano-Napoli. L'autocisterna stava probabilmente trasportando Gpl - ha spiegato l'ingegner Giovanni Carella, coordinatore emergenze dei vigili del fuoco dell'Emilia-Romagna -. L'onda d'urto è stata violentissima molti feriti, infatti, hanno ferite da taglio per i vetri scoppiati. È crollato il viadotto dell'autostrada, la deflagrazione è stata molto violenta e ha squarciato le lamiere dell'autocisterna. Le fiamme si sono alzate altissime ma sono state domate abbastanza presto. Sulla tragedia è intervenuto anche il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Todinelli, che ha espresso solidarietà massima ai parenti delle vittime. Contemporaneamente stiamo cercando di garantire una circolazione sufficiente e accettabile in un tratto così importante di traffico. Anche l'arcivescovo di Bologna, monsignor Matteo Maria Zuppi, ha manifestato cordoglio e vicinanza alle vittime, ai feriti e alle loro famiglie. Quanto accaduto a Bologna mi lascia sgomento. Non ci sono parole per definire una così grave tragedia. Esprimo il mio cordoglio ai familiari delle vittime e solidarietà a tutti i feriti, tra cui 3 colleghi poliziotti, uno di loro, agente di 33 anni ferito in maniera più grave, e 11 carabinieri. Auguriamo a tutte le persone rimaste ferite, tra cui tre poliziotti e 11 carabinieri, una pronta e rapida guarigione - commenta così Stefano Pacioni, Segretario Generale del Sindacato Autonomo di Polizia (Sap) -. Nessun collega versa fortunatamente in pericolo di vita. È stata una terribile pagina di cronaca che ha visto delle vittime e che ci porta a chiedere ancora maggiori accortezze su strade e autostrade. I colleghi conclude Paoloni - sono rimasti feriti mentre prestavano soccorso. Due settimane fa, lungo le corsie dell'A1, nel tratto compreso tra Cassino e Capua, tra il Lazio e la Campania, c'è stato un analogo incidente ma senza alcuna esplosione. A morire

bruciati vivi all'interno di due tir sono stati gli autisti. Ma i mezzi pesanti trasportavano prodotti non infiammabili. riproduzione riservata Vigili del Fuoco L'onda d'urto violentissima Molti colpiti da vetri e lamiera a ni ma In alto (a sinistra) la voragine sul ponte del raccordo; a destra, il momento dello scontro con l'esplosione dell'autocisterna e (sotto) il fumo nero che ha invaso la zona, Nelle altre foto, il ponte parzialmente crollato e le vetture di un autosalone carbonizzate -tit_org- Autostrada per l'inferno - Apocalisse sul raccordo a Bologna, un morto e 70 feriti

Italiani bloccati dal sisma in Indonesia

Circa 150 vittime e centinaia di feriti sull'Isola di Lombok . Ventimila gli sfollati Il romano Roberto Cinardi: Non ci sono mezzi sufficienti per l'evacuazione

[Marzio Laghi]

Italiani bloccati dal sisma in Indonesia Circa 150 vittime e centinaia di feriti sull'Isola di Lombok. Ventimila gli sfollati Il romano Roberto Cinardi: Non ci sono mezzi sufficienti per l'evacuazione> Marzio Laghi Siamo bloccati in qualche migliaio da ieri sera su Gili Trawangan dopo il terremoto. Il villaggio è crollato quasi interamente, abbiamo passato la notte su una collina per il rischio tsunami e dall'alba aspettiamo i soccorsi indonesiani. Ci sono stati morti e feriti e il cibo è finito. Non c'è nessuna autorità che sappia gestire la situazione di emergenza e non ci sono navi e mezzi sufficienti all'evacuazione. È il post che Roberto Saku Cinardi, romano residente a Milano, ha postato ieri da Trawangan, facendosi portavoce di un gruppo di connazionali.. Le uniche imbarcazioni che arrivano sono teatro di scene disumane con turisti in preda al panico e assaliti e maltrattati dagli indonesiani che a quanto pare non sono così ospitali - prosegue Cinardi -. Stiamo assistendo a scene fuori dalla grazia di Dio e sto documentando tutto, vi prego di far girare e chi di voi conosca qualche giornalista di metterlo in contatto con qualche persona su Lombok o limitrofi per denunciare il modo in cui il governo indonesiano sta gestendo la cosa. Ovviamente la Farnesina è al corrente di tutto ma non sa darci nessun tipo di aiuto o indicazione. Il sisma di magnitudo 6,9 che ha colpito l'isola indonesiana di Lombok ha causato la morte di almeno 142 persone e il ferimento di altre centinaia. Le autorità hanno fatto evacuare tra 2000 e 2700 turisti dalle isole Gili (Air, Meno e Trawangan), mentre i soccorritori sono al lavoro per recuperare i superstiti tra le macerie di case, moschee e scuole. Circa 20 mila sono gli sfollati, che hanno lasciato le proprie abitazioni. Almeno 13.000, gli edifici distrutti. Servono cibo e farmaci, mentre il panico sembra aver preso soprattutto i turisti. Le strade e tre ponti sono stati danneggiati, alcuni luoghi sono difficili da raggiungere e non abbiamo abbastanza personale, ha spiegato il portavoce dell'Agenzia dei disastri naturali, Sutopo Purwo Nugroho. I filmati pubblicati online da Nugroho mostrano centinaia di persone raggruppate sulle spiagge bianchissime in attesa disperata di lasciare il paradiso naturale che si è trasformato in un inferno. Non possiamo evacuarli tutti in una volta perché non abbiamo imbarcazioni abbastanza capienti, ha spiegato Muhammad Faozal, capo dell'agenzia turistica di Nusa Tenggara. Sono in arrivo anche due navi della marina per dare soccorso. Anche il campione di sciabola Aldo Montano è rimasto bloccato a Lombok. Era con la moglie Olga Plachina, dopo i Mondiali in Cifa. Era in vacanza e al momento risulta bloccato in aeroporto senza riuscire a ripartire. La Farnesina, dal canto suo, ha voluto far sapere che si è protratto ininterrottamente per tutta la notte il lavoro di verifica, orientamento ed assistenza messo in campo dall'Unità di Crisi e dalla rete diplomatica italiana in Indonesia a favore degli italiani presenti nell'area colpita dal sisma e ha sottolineato che le autorità indonesiane sono fortemente sotto pressione in un contesto caratterizzato da infrastrutture limitate e da una numerosa presenza di turisti di diverse nazionalità. La priorità - sottolinea il ministero degli Esteri è il più rapido possibile rientro verso le isole maggiori (Lombok e Bali) con i mezzi messi a disposizione dalle autorità locali, in una adeguata cornice di sicurezza, considerate anche le difficili condizioni del mare in questi giorni. La Farnesina continua a sollecitare le autorità locali per la massima possibile assistenza a favore dei connazionali. Rifugio Turisti stranieri e indonesiani si riposano dopo il terremoto di magnitudo 6,9 che ha colpito l'isola di Lombok -tit_org-

Tg3 - Terremoto in Indonesia, oltre 100 morti. Turisti in fuga

[Redazione]

Terremoto in Indonesia, oltre 100 morti. Turisti in fuga
Indonesia, oltre 100 morti e decine di feriti il bilancio provvisorio del terremoto che ha colpito l'isola di Lombok. 20 mila evacuati. Turisti in fuga
Indonesia, oltre 100 morti e decine di feriti il bilancio provvisorio del terremoto che ha colpito l'isola di Lombok. 20 mila evacuati. Turisti in fuga

Terremoto in Indonesia, oltre 140 morti

[Redazione]

Lunedì 6 Agosto 2018, 14:07 Il sisma, di magnitudo 7, ha colpito l'isola di Lombok. Oltre 140 morti, centinaia i feriti, decine gli edifici crollati e numerose le zone senza corrente elettrica: gli ultimi aggiornamenti della autorità raccontano una situazione drammatica nell'isola di Lombok, in Indonesia, colpita ieri pomeriggio da una scossa di terremoto di magnitudo 7. Subito dopo la scossa la gente, terrorizzata, si è riversata nelle strade. Evacuati molti hotel e il principale ospedale della zona. Le autorità indonesiane avevano inizialmente lanciato un allarme tsunami, poi rientrato. Al momento dalla Farnesina fanno sapere che non si sono registrate segnalazioni di connazionali feriti o irreperibili dopo il sisma. La scossa è stata udita anche a Bali, dove, stando alle testimonianze registrate sui social, ci sono stati danni a edifici e centri commerciali. L'isola di Lombok, che fa parte dell'arcipelago delle Piccole Isole della Sonda, è una popolare meta turistica nota soprattutto per le spiagge bianche e la barriera corallina.

Terremoto Indonesia: comunicazione di ASTOI Confindustria Viaggi

[Redazione]

Lunedì 6 Agosto 2018, 22:15 Associazione ha attivato da subito Unità di Crisi per la gestione dell'emergenza. A seguito del terremoto che ha colpito le isole di Gili e Lombok in Indonesia, ASTOI Confindustria Viaggi comunica che tutti i clienti italiani in loco che hanno acquistato un viaggio con i Tour Operator ASTOI stanno bene e che i Soci e l'Associazione stessa hanno attivato da subito le rispettive Unità di Crisi per la gestione dell'emergenza. I Tour Operator sono in continuo contatto con i propri corrispondenti e con i propri assistenti in destinazione per monitorare gli sviluppi ed essere sempre aggiornati in tempo reale sulla situazione. Allo stesso tempo stanno inoltre effettuando tutte le modifiche e le riprotezioni necessarie, gestendo le telefonate delle agenzie e dei clienti relative a richieste di informazioni e fornendo la necessaria assistenza. Per Bali non si riscontrano al momento problemi operativi, mentre per Gili e Lombok si stanno attivando le riprotezioni. ASTOI è inoltre in costante contatto con l'Unità di Crisi della Farnesina. Comunicato stampa ASTOI

- Maltempo, i detriti travolgono un escavatore: operatore in salvo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, i detriti travolgono un escavatore: operatore in salvoUna colata di detriti caduta dal rio Rudan, sotto il Monte Antelao, ha travoltonel pomeriggio un mezzo escavatore all'altezza di Peaio (Belluno)A cura di Antonella Petris6 agosto 2018 - 22:29[A16]Una colata di detriti caduta dal rio Rudan, sotto il Monte Antelao, ha travoltonel pomeriggio un mezzo escavatore all'altezza di Peaio (Belluno).L episodio è avvenuto intorno alle ore 15.00. Sul posto si è recatal eliambulanza del 118, che ha prestato soccorso al guidatore del mezzo,riuscito a mettersi in salvo da solo, e a trasportarlo in via precauzionaleall ospedale di Pieve di Cadore.Sul posto anche il Soccorso alpino di San Vito di Cadore, che ha verificato nonci fossero altre persone coinvolte e ha controllatoeventuale formazione didighe lungo il corsoacqua.

- Terremoto in Indonesia: Save the Children, in alcune aree di Lombok 8 case su 10 distrutte - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto in Indonesia: Save the Children, in alcune aree di Lombok 8 case su 10 distrutte Ci sono state varie scosse di assestamento durante la notte come ci riferiscono i nostri operatori sul posto, e le persone sono scosse e traumatizzate, soprattutto i bambini" A cura di Antonella Petris 6 agosto 2018 - 16:58 [8331245_small-640x437] AFP/La Presse Ci sono state varie scosse di assestamento durante la notte come ci riferiscono i nostri operatori sul posto, e le persone sono scosse e traumatizzate, soprattutto i bambini che hanno vissuto il secondo terremoto in una settimana, ha dichiarato Silverius Tasman dell'organizzazione Yayasan Sayangi Tunas Cilik, partner locale di Save the Children, Organizzazione internazionale che dal 1919 lotta per salvare la vita dei bambini e garantire loro un futuro. Nonostante la revoca dell'allarme tsunami, le persone sono disorientate e fuggono in preda alla paura. A Lombok manca la corrente elettrica e questo rende le comunicazioni molto difficili. L'epicentro del terremoto era molto vicino al nostro ufficio che è stato gravemente danneggiato. Uno dei nostri operatori ci segnala che in una parte dell'isola 8 case su 10 sono distrutte o gravemente danneggiate. Ci aspettiamo che con il prosieguo delle operazioni di ricerca e soccorso da parte delle autorità il numero delle vittime possa crescere ulteriormente. Durante ogni emergenza i bambini sono i più vulnerabili e siamo preoccupati per la loro incolumità, salute e sicurezza. I loro bisogni specifici devono essere considerati nella risposta del Governo e delle agenzie di soccorso e aiuto che stanno facendo fronte al disastro. Noi abbiamo lanciato un intervento specifico e stiamo spedendo sul posto i generi di prima necessità. Continueremo intanto a portare aiuto immediato ai bambini nell'area e ad assicurarci che siano salvi e protetti in questi momenti così difficili.

- Terremoto Indonesia, anche l'altela Aldo Montano nell'Isola: crolla l'albergo, salvi lui e la moglie - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Indonesia, anche l'altela Aldo Montano nell'Isola: crolla l'albergo, salvi lui e la moglie. Notte di paura per Aldo Montano alle isole Gili, in Indonesia. L'olimpionico discherma si trovava in vacanza insieme a sua moglie Olga Plachina nella regione dove si è verificato il terribile terremoto di magnitudo 7.0. A cura di Antonella Petris 6 agosto 2018 - 14:26 [plachina3-640x480]. Notte di paura per Aldo Montano alle isole Gili, in Indonesia. L'olimpionico discherma si trovava in vacanza insieme a sua moglie Olga Plachina nella regione dove si è verificato il terribile terremoto di magnitudo 7.0 che ha provocato oltre decine di morti e centinaia di feriti. Al momento della scossa Montano e sua moglie erano a cena, mentre l'albergo in cui alloggiavano è parzialmente crollato. La coppia si è rifugiata in cima a una collina e ha trascorso lì tutta la notte insieme ad altri italiani. Trasferiti a Lombok in barca Montano e la moglie stanno rientrando a Bali.

- Super caldo in Europa: la Germania lancia la sua vendemmia più anticipata di sempre - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Super caldo in Europa: la Germania lancia la sua vendemmia più anticipata di sempre. La raccolta principale dovrebbe cominciare alla fine di agosto o all'inizio di settembre: questo è l'inizio più anticipato della vendemmia del Paese. A cura di Beatrice Raso. 6 agosto 2018 - 17:25. Caldo Germania vendemmia. La vendemmia in Germania è ufficialmente iniziata con l'anticipo più grande di sempre dopo la torrida estate che sta facendo lamentare molto altri agricoltori. Ma che finora sembra promettente per i vignaioli. In un vigneto di Loerzweiler, a sud di Mainz, nella Germania sudoccidentale, gli operai hanno iniziato a raccogliere uva bianca. La prima uva andrà a creare il Federweisser, un vino nuovo che fornisce i primi indizi sulla potenziale qualità di un vino d'annata. La raccolta principale dovrebbe cominciare alla fine di agosto o all'inizio di settembre. Secondo l'Istituto vinicolo tedesco, questo è l'inizio più anticipato della vendemmia del Paese. Il precedente record era l'8 agosto del 2007, del 2011 e del 2014. Lo scorso anno, l'uva è rimasta alla vite fino al 16 agosto. Sono cresciuto in un'azienda vinicola qui vicino. Ho 52 anni e in questi 52 anni non ho mai visto raccogliere la prima uva nella prima settimana di agosto, ha detto Mathias Wolf, viticoltore. Caldo Germania vendemmia. Ernst Buescher, portavoce dell'Istituto vinicolo tedesco, ha dichiarato che con il tempo soleggiato hanno avuto un'uva molto bella, che è molto positivo per la qualità del vino, ma abbiamo bisogno di pioggia. Senza pioggia, infatti, le foglie potrebbero appassire e rovinare la qualità del vino, ha spiegato. Buescher vede un futuro roseo per l'industria di una delle regioni vitivinicole più settentrionali d'Europa: il futuro del vino tedesco è ottimo perché, a causa dei cambiamenti meteorologici, la qualità dei vini, soprattutto dei vini rossi, sta migliorando sempre di più. Molti altri agricoltori tedeschi sarebbero felici di avere le stesse preoccupazioni dei viticoltori. L'associazione nazionale degli agricoltori prevede che la raccolta di grano sarà ridotta di milioni di tonnellate rispetto alle previsioni iniziali dopo una primavera e un'estate di cieli sereni e rara pioggia su grandi fasce del Paese. L'associazione ha richiesto un aiuto di emergenza per gli agricoltori pari a 1 miliardo di euro. Caldo Germania. Oltre ai danni all'agricoltura, anche gli allevatori stanno affrontando la mancanza di mangimi. Il Ministro dell'Agricoltura, Julia Klöckner, anche se si dichiara molto preoccupata per gli effetti della siccità sull'agricoltura, sostiene che il governo federale vuole avere un rapporto completo sul raccolto alla fine di agosto prima di garantire del denaro. Anche se l'attuale ondata di caldo sta danneggiando il raccolto, Klöckner ha notato che le condizioni variano ampiamente tra le regioni.

- Terremoto Indonesia: il sisma rade al suolo la moschea con fedeli all'interno [VIDEO] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Indonesia: il sisma rade al suolo la moschea con fedeli all'interno [VIDEO] Il terremoto che ha colpito l'isola indonesiana di Lombok ha raso al suolo una moschea di due piani dove la gente del posto stava pregando, ma i soccorritori non sono ancora stati in grado di recuperare le vittime. A cura di Antonella Petris 6 agosto 2018 - 10:50 [sisma-indonesia-640x631] Il terremoto che ha colpito l'isola indonesiana di Lombok ha raso al suolo una moschea di due piani dove la gente del posto stava pregando, ma i soccorritori non sono ancora stati in grado di recuperare le vittime. Lo ha reso noto il portavoce della National Disaster Management Agency, Sutopo Nugroho, spiegando che i fedeli stavano tenendo una sessione di preghiera serale quando il violento sisma ha colpito l'isola. Molto probabilmente ci sono vittime ma i corpi non sono stati recuperati perché non ci sono le attrezzature per sollevare le macerie, ha detto Nugroho, secondo il quale il bilancio ufficiale di 91 morti sarebbe certamente aumentato. Nei commenti all'emittente Metro TV, un funzionario locale ha detto che il bilancio delle vittime era salito a 142. Migliaia di case e altri edifici sono stati danneggiati nel terremoto, costringendo i residenti a cercare rifugio altrove. I distretti di North Lombok, East Lombok e Mataram sono stati i più colpiti, ha detto Nugroho, aggiungendo che la maggior parte delle vittime è morta dopo essere stata colpita dalle macerie cadute dagli edifici. Terremoto Indonesia: il sisma rade al suolo la moschea con fedeli all'interno [VIDEO]

- Il caldo record stravolge il Nord Europa: in Norvegia le renne si rifugiano nelle gallerie, incendi senza precedenti in Svezia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Il caldo record stravolge il Nord Europa: in Norvegia le renne si rifugiano nelle gallerie, incendi senza precedenti in Svezia. L'Istituto Meteorologico norvegese ha riportato una temperatura di 31,2°C a Finnmark, località all'interno del Circolo Polare Artico. A cura di Beatrice Raso. 6 agosto 2018 - 16:21. Caldo norvegia renne. Le autorità in Norvegia hanno avvisato gli automobilisti a prestare particolare attenzione alla presenza nelle gallerie stradali di renne e pecore alla ricerca di riparo dal gran caldo. La Norwegian Public Roads Administration riporta che lo scorso mese è stata una collisione tra un motociclista e una renna, mentre la NTB, principale agenzia di stampa della Norvegia, sostiene che ci sono state 44 collisioni con renne e pecore vaganti dal 10 luglio, la maggior parte delle quali sono risultate fatali per gli animali. Queste notizie provengono principalmente dalla Norvegia Artica, caratterizzata da temperature molto alte nelle ultime settimane. Il 3 agosto, l'Istituto Meteorologico norvegese ha riportato una temperatura di 31,2°C a Finnmark, importante area di pascolo che si trova all'interno del Circolo Polare Artico. La Norvegia ha una popolazione di renne stimata in 220.000 esemplari e secondo le cifre ufficiali, le pecore sono oltre 800.000. Cambiamenti climatici. Le autorità dell'Unione Europea fanno sapere che le decine di incendi boschivi che hanno colpito la Svezia in questa estate hanno sottolineato ancora una volta l'impatto dei cambiamenti climatici. Christos Stylianides, commissario UE per gli Aiuti Umanitari, afferma che stiamo affrontando una nuova realtà riguardo i cambiamenti climatici. L'UE deve imparare collettivamente da queste tragedie e deve essere meglio preparata e più forte a rispondere a molteplici disastri in tutto il continente, sostiene Stylianides. Ha dichiarato che a Stoccolma oltre 360 vigili del fuoco, 7 aerei, 6 elicotteri e 67 veicoli sono stati impiegati nelle scorse 3 settimane, in quella che ha definito la singola operazione più grande dell'ultimo decennio. La Svezia ha subito decine di incendi, soprattutto nelle parti centrali e occidentali del Paese, ma anche nel Circolo Polare Artico, nella Svezia settentrionale. Caldo Europa. Dopo 4 giorni di caldo intenso che ha infranto numerosi record locali in Portogallo, con temperature di oltre 45°C, le autorità portoghesi prevedono un periodo più fresco a partire da oggi, 6 agosto. La regione di Algarve non dovrebbe superare i 30°C, mentre Lisbona potrebbe raggiungere i 33°C. Parti del sud e del nord-est del Paese, tuttavia, rimangono a rischio estremo di incendi, secondo l'agenzia meteorologica nazionale. Nella notte, decine di case e un hotel sono stati evacuati intorno alla città di Monchique a causa di un incendio, in cui una donna di 72 anni è rimasta gravemente ferita. La Spagna ha inviato due Canadair lungo il confine con il Portogallo per contribuire agli sforzi per combattere le fiamme. Anche il resto dell'Europa sta facendo i conti con il caldo torrido. In Francia, dove 4 reattori nucleari sono stati temporaneamente chiusi a causa delle alte temperature, 3 città hanno vietato la circolazione delle auto più inquinanti a causa dell'inquinamento da ozono. In Francia, si prevede che ondata di caldo continuerà fino a giovedì 9 agosto, con le temperature che raggiungeranno i livelli più alti domani, 7 agosto.

- Cade su un sentiero e si fa male: recuperato escursionista belga - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Cade su un sentiero e si fa male: recuperato escursionista belga Doppio intervento notturno dei tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese in Val Germanasca (Torino) A cura di Antonella Petris 6 agosto 2018 - 13:09 [escursionista-2] Doppio intervento notturno dei tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese in Val Germanasca (Torino). Nella serata di ieri un escursionista belga di 49 anni è caduto sul sentiero tra il Col Bucie e il Rifugio Lago Verde riportando una ferita lacero contusa al capo e a una gamba. Squadre da terra lo hanno raggiunto e condotta in barella a valle, dove ad attenderlo era una ambulanza. Nel frattempo che si concludesse l'intervento, il figlio dodicenne del gestore del rifugio riportava una sospetta frattura al braccio. Il ragazzo è stato immobilizzato in attesa dell'alba, dal momento che era tardi e le squadre erano impegnate con l'escursionista belga. Con le prime luci anche il ragazzino è stato riportato a valle e ospedalizzato.

"Scene disumane", lo sfogo di un italiano in Indonesia

[Redazione]

Pubblicato il: 06/08/2018 15:07"La situazione è questa: siamo bloccati in qualche migliaio da ieri sera su Gili Trawangan dopo il terremoto. Il villaggio è crollato quasi interamente, abbiamo passato la notte su una collina per il rischio tsunami e dall'alba aspettiamo i soccorsi indonesiani". Inizia così il post pubblicato su Facebook da Roberto Cinardi, scritto a qualche ora dal violento sisma in Indonesia. "Ci sono stati morti e feriti e il cibo è finito. Non c'è nessuna autorità che sappia gestire la situazione di emergenza e non ci sono navi e mezzi sufficienti all'evacuazione", si legge ancora. "Le uniche imbarcazioni che arrivano sono teatro di scene disumane con turisti in preda al panico e assaliti e maltrattati dagli indonesiani che a quanto pare non sono così ospitali - sottolinea il turista italiano -. Stiamo assistendo a scene fuori dalla grazia di Dio e sto documentando tutto, vi prego di far girare e chi di voi conosca qualche giornalista di metterlo in contatto con qualche persona su Lombok o limitrofi per denunciare il modo in cui il governo indonesiano sta gestendo la cosa". "Ovviamente - conclude - la Farnesina è al corrente di tutto ma non sa darci nessun tipo di aiuto o indicazione". [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Sisma Indonesia, paura per Aldo Montano

[Redazione]

Pubblicato il: 06/08/2018 12:09 Notte di grande paura per Aldo Montano alle isole Gili, in Indonesia. Il campione olimpico di scherma, in vacanza dopo aver partecipato ai Mondiali in Cina, si trovava insieme a sua moglie Olga Plachina proprio nella regione dove si è verificato il terribile terremoto di magnitudo 7.0 che ha provocato oltre 140 morti e centinaia di feriti. Il 39enne livornese e sua moglie si sono salvati perché al momento della scossa erano fuori a cena, mentre l'albergo in cui alloggiavano è parzialmente crollato. La coppia, secondo quanto si apprende, si è rifugiata in cima a una collina e ha trascorso lì tutta la notte insieme ad altri italiani. [INS::INS] Il campione e la moglie sono stati trasferiti a Lombok in barca e ora stanno aspettando un aereo per Bali, ma la situazione resta difficile perché proprio a Lombok sono state registrate altre scosse di terremoto. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Sisma: fino a 20mila sfollati a Lombok - Asia

[Redazione]

(ANSA) - BANGKOK, 6 AGO - Il numero di persone evacuate dalle loro case sull'isola di Lombok a causa del terremoto potrebbe raggiungere quota 20mila. Lo ha dichiarato il portavoce dell'Agenzia indonesiana per la gestione dei disastri, Sutopo Purwo Nugroho, aggiungendo che c'è urgente bisogno di personale medico, medicinali e scorte di cibo per le persone che hanno dovuto lasciare le proprie case a causa dei danni strutturali provocati dal sisma, il secondo in una settimana.

Furgone e tir si incendiano, due morti - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - VENEZIA, 6 AGO - Due persone sono morte stamane in un incidente stradale che ha coinvolto un furgone e un autoarticolato in A4, tra i casellidi Grisignano (Vicenza) e Padova ovest. Dopo il tamponamento da parte del furgone cassonato al mezzo pesante carico di imballaggi di cartoni si è sviluppato un incendio. Nel rogo è scoppiata una bombola gpl trasportata nel furgone. Sul posto le squadre dei vigili del fuoco di Padova e Vicenza. Le due persone decedute si trovavano all'interno dello stesso furgone, illeso invece l'autista del tir.

Recuperato Gruppo scout in Aspromonte - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 6 AGO - Un gruppo scout di Pistoia che si era disperso in Aspromonte, composto da 19 persone, tra cui otto minorenni, è stato recuperato la notte scorsa dai volontari del Soccorso alpino calabrese. L'operazione di soccorso, seguita dalla Prefettura di Reggio Calabria, è scattata dopo che ieri sera alle 19 è giunta alla Centrale operativa del 118 di Reggio Calabria la richiesta di soccorso da parte del gruppo scout. È stata allertata la stazione locale del Soccorso alpino Calabria, che attraverso la propria Centrale operativa nazionale è riuscita ad ottenere le coordinate Gps attraverso un "Sms Locator". I 19 scout erano partiti da un rifugio con destinazione Gambarie quando, giunti in località Materazzelli di Samo, a circa 1800 metri d'altezza, hanno perso l'orientamento anche a causa dell'oscurità che nel frattempo era sopravvenuta. Gli scout, dopo che sono stati raggiunti, sono stati accompagnati su una stradina di montagna dove c'erano ad attenderli alcuni mezzi. I 19 scout stanno tutti bene.

Usa: raddoppiato incendio California - Nord America

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 6 AGO - Le fiamme continuano a divorare la California: nel finesettimana l'area interessata da un incendio è quasi raddoppiata rendendo il rogo il più esteso nella storia dello Stato. Secondo quanto riporta la Cnn, non si registrano feriti nell'area di Mendocino County, in cui ardono ora due incendi: il Ranch Fire e il River Fire, nel nord dello Stato. Insieme essi formano il più grande incendio che i pompieri californiani si trovano a far fronte in questi giorni: nel complesso le fiamme di Mendocino County hanno bruciato oltre 108 mila ettari e nel finesettimana l'incendio è cresciuto di circa il 70%. Più a nord, nell'area di Shasta County un terzo incendio - denominato Carr Fire - finora è costato la vita a sette persone (l'ultima sabato). Nel finesettimana la Casa Bianca ha dichiarato l'area di Shasta County zona disastrosa, dando così la possibilità ai residenti di chiedere assistenza federale. Allo stesso tempo il presidente Donald Trump ha attribuito gli incendi alle leggi ambientali dello Stato.

F1: medici,`condizioni Lauda migliorano` - F1

[Redazione]

(ANSA) - BERLINO, 06 AGO - Migliorano le condizioni di Niki Lauda: stando al bollettino medico dell'Allgemeines Krankenhaus (Akh) di Vienna, dove l'ex campione di Formula 1 ha subito un trapianto polmonare il 2 agosto scorso, Lauda "va verso il miglioramento". Il decorso postoperatorio "è moltosoddisfacente" e "tutti gli organi funzionano bene" hanno fatto sapere i sanitari. Due trapianti renali alle spalle, e scampato nel 1976 a un incendio a Nuerburgring, che ne danneggiò fortemente proprio i polmoni, Lauda è stato operato a causa di un virus influenzale, degenerato in polmonite.

Nuovo incidente a pulmino di braccianti, 5 morti - Puglia

[Redazione]

Cinque persone - forse tutti braccianti agricoli migranti - sono morte in un incidente stradale avvenuto poco fa sulla strada statale 16, nella località Ripalta, nel territorio di Lesina, nel Foggiano. Ci sarebbero anche numerosi feriti nell'incidente stradale avvenuto poco fa al bivio di Ripalta, sulla strada statale 16 nel quale hanno perso la vita cinque persone, forse tutti braccianti agricoli extracomunitari. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco e numerose autoambulanze. Il violento impatto sarebbe avvenuto tra un furgone con targa bulgara carico di uomini di nazionalità africana, braccianti agricoli che tornavano dal lavoro nei campi, e un tir. Si indaga intanto per caporalato per capire se il terribile incidente stradale avvenuto sabato pomeriggio sulla strada provinciale 105, tra Ascoli Satriano e Castelluccio dei Sauri nel quale sono morti quattro braccianti agricoli, tutti migranti, sia avvenuto in un contesto di degrado delle condizioni di lavoro. In un contesto di sfruttamento, di marginalità sociale, di un sistema di trasporto dei lavoratori consegnato forse nelle mani dei caporali. O di chi si arrangia con mezzi di fortuna, mettendo ogni giorno a repentaglio la vita e la sicurezza delle migliaia di lavoratori, per lo più stranieri, che in questo periodo arrivano nelle campagne del Foggiano per la raccolta dei pomodori. Mercoledì prossimo, 8 agosto, si terrà - con partenza da San Severo e arrivo a Foggia - una "marcia dei berretti rossi", come i cappellini che i quattro braccianti agricoli morti nell'incidente stradale avvenuto sabato scorso e i quattro feriti indossavano nei campi per proteggersi dal sole. "mentre raccoglievano i pomodori per avere la vergognosa paga di un euro al quintale". Lo rende noto un comunicato dell'Unione sindacale di Base che ieri sera, domenica, ha tenuto una assemblea, alla quale hanno partecipato centinaia di braccianti delle campagne del Foggiano, nell'ex ghetto di Rignano. E' stato deciso di proclamare uno sciopero per l'intera giornata di mercoledì 8 agosto, in memoria dei quattro compagni di lavoro morti sabato sulla provinciale 105 mentre tornavano dai campi e per rivendicare "diritti e dignità".

Indonesia, un sopravvissuto sotto macerie - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - MATARAM (INDONESIA) - I soldati impegnati nei soccorsi dopo il terribile terremoto di Lombok, in Indonesia, hanno estratto un uomo ancora vivo sotto le macerie di una grande moschea crollata a nord dell'isola. "Grazie Dio", dicono i soccorritori in un video girato da un militare durante le operazioni di salvataggio. L'uomo sopravvissuto era sotto il tetto crollato della moschea di Jabal Nur. "E' al sicuro, signore", dice uno dei soccorritori tradendo una certa emozione. Al momento i morti accertati del sisma di magnitudo 7.0 è di 98 vittime, mentre i soccorritori sono ancora al lavoro nelle aree devastate dai crolli.

Sisma Indonesia: Onu,sosterremo soccorsi - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - NEW YORK, 6 AGO - Il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres,"è rattristato per la devastante perdita di vite umane, lesioni e danni causatidal terremoto di ieri in Indonesia". Lo ha fatto sapere in una nota ilportavoce del Palazzo di Vetro. Guterres "estende le sue condoglianze allefamiglie delle vittime", sottolineando che le Nazioni Unite "sono pronte asostenere gli sforzi per i soccorsi, se necessario".

Sisma di magnitudo 6,9 in Indonesia: almeno 91 morti

[Redazione]

Epicentro sull'isola di Lombok. Non ci sono italiani coinvolti. Lombok (Indonesia) Paura in Indonesia per un sisma di magnitudo 6,9 che ha colpito l'isola di Lombok, causando la morte di almeno 91 persone a solo una settimana da un altro violento terremoto nella località turistica, che ha ucciso 17 persone. Le squadre di soccorso sono a lavoro per cercare i sopravvissuti mentre molti residenti e i turisti hanno passato la notte all'aperto per paura delle repliche che sono state molto potenti, la più forte di magnitudo 5,3. Appena possibile sono cominciate le operazioni di evacuazione dell'isola di Lombok e di quelle vicine. La Farnesina ha comunicato che fra le vittime, i feriti e i dispersi non risultano italiani.

Andrea Anzolin la vittima di Bologna. Perché l'esplosione? Malore, guasto...

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 7 agosto 2018 8:12 | Ultimo aggiornamento: 7 agosto 2018 8:14 [INS::INS]Andrea Anzolin la vittima di Borgo Panigale Bologna. Perché l'esplosione? Malore, guasto...Andrea Anzolin la vittima di Borgo Panigale Bologna. Perché l'esplosione? Malore, guasto...Andrea Anzolin la vittima di Bologna. Perché l'esplosione? Malore, guasto (foto Ansa)BOLOGNA Si chiamava Andrea Anzolin il camionista morto nell'esplosione di Bologna: uomo, 42 anni, era un dipendente della Loro di Lonigo. Perché è avvenuto lo scoppio? Le ipotesi sono quelle di un malore o di un guasto tecnico[App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui CronacaOggi, App on Google Play].Mancavano pochi minuti alle 14, sul raccordo autostradale di Bologna che collega A1 all'A14 quando un autocisterna che trasportava gpl ha centrato in pieno un tir fermo in colonna. E divampato un incendio, poi la cisterna di gpl, per il surriscaldamento, è esplosa, con un boato spaventoso.[INS::INS]Una sola, autista dell'autocisterna, al momento, è la vittima accertata anche se ancora non si può escludere che il bilancio possa crescere. Sono 68, invece, i feriti: alcuni sono stati colpiti da schegge e detriti, altri hanno riportato pesanti ustioni su varie parti del corpo. Tre di loro, fra i quali un poliziotto della Stradale che insieme a due colleghi stava dirigendo il traffico dopo un precedente incidente, sono stati portati ai centri diurni di Cesena e Parma, ma non sarebbero in pericolo di vita. La tremenda esplosione ha fatto crollare il ponte dell'autostrada che corre parallela alla tangenziale in un quartiere periferico, ma molto popoloso, della città, quello di Borgo Panigale, noto nel mondo perché è la casa della Ducati. L'autostrada è stata ovviamente chiusa e dai prossimi giorni si cominceranno a ipotizzare i tempi necessari al suo ripristino. L'esplosione dell'autocisterna è stata avvertita in tutta la zona, ha fatto tremare ed esplodere i vetri delle case, ha incendiato e fatto a sua volta esplodere alcune auto, parcheggiate in due autosaloni che si trovavano sotto il ponte.[INS::INS]Dall'autocisterna di gpl si è levata un'altissima colonna di fumo, visibile da tutta la città per ore, fino a quando i vigili del fuoco hanno domato le fiamme, anche grazie all'elicottero. Danilo Toninelli, ministro delle Infrastrutture, ha espresso solidarietà ai feriti, ma ha anche detto che il governo si è attivato per cercare di garantire una circolazione sufficiente e accettabile in un tratto così importante per il traffico. Importante soprattutto in un periodo di esodo per le vacanze, visto che il raccordo di Casalecchio serve a chi, provenendo da sud, deve andare in Adriatico. La vicinanza del governo sarà testimoniata direttamente anche dalla visita del premier Giuseppe Conte, che arriverà a Bologna per un sopralluogo. La procura di Bologna, intanto, aprirà un fascicolo per disastro colposo a carico di ignoti. Si tratta di un atto dovuto che servirà ad accertare la dinamica dell'incidente. Le telecamere dell'autostrada che hanno ripreso lo scontro, mostrano chiaramente come l'autocisterna sia andata a schiantarsi violentemente contro un camion che si stava incolonnando a causa del traffico intenso. Potrebbe essere stata una fatale distrazione, un guasto tecnico oppure un malore dell'autista. Il tratto autostradale in questione non sarà posto sotto sequestro. Da domani, quindi, si potranno fare i rilievi necessari per capire che tipo di intervento sarà necessario per ripristinare al più presto la funzionalità di un percorso vitale per il traffico italiano. Il fatto che l'esplosione sia arrivata qualche minuto dopo lo scontro ha consentito a molti automobilisti, che stavano passando su quel tratto di autostrada e di tangenziale in quel momento, di allontanarsi per quel tanto che è bastato per salvarsi la vita. FOTO ANSA. Gallery Bologna: squarcio autostrada A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a Borgo Panigale FOTO Bologna: squarcio autostrada A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a Borgo Panigale FOTO Bologna: squarcio sulla A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a Borgo Panigale (foto Ansa) Bologna: squarcio A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a Borgo Panigale FOTO Bologna: squarcio A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a Borgo Panigale FOTO Bologna: squarcio sulla A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a Borgo Panigale FOTO Bologna: squarcio A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a Borgo Panigale FOTO Bologna: squarcio sulla A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a Borgo Panigale FOTO Bologna: squarcio in A14 e ponte crollato dopo

l'esplosione a Borgo Panigale FOTOBologna: squarcio in A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a BorgoPanigale FOTOBologna: squarcio sulla A14 e ponte crollato dopo esplosione a Borgo Panigale [logo-lazy][borgo-panigale] Bologna: squarcio in autostrada e ponte crollato dopo esplosione a BorgoPanigale FOTOBologna: squarcio autostrada A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a BorgoPanigale FOTOBologna: squarcio autostrada A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a Borgo Panigale FOTOBologna: squarcio sulla A14 e ponte crollato dopo esplosione a Borgo Panigale FOTOBorgo Panigale (Bologna) VIDEO Il momento esatto dell'esplosione ripreso da un'auto sulla A14 Borgo Panigale (Bologna) VIDEO Il momento esatto dell'esplosione ripreso da un'auto sulla A14 Borgo Panigale (Bologna) VIDEO Il momento dell'esplosione ripreso da un'auto sulla A14 Bologna, incidente Borgo Panigale: incendio dall'elicottero dei vigili del fuoco Bologna, incidente Borgo Panigale: incendio dall'elicottero dei vigili del fuoco Bologna, Borgo Panigale: incendio dall'elicottero dei vigili del fuoco [INS::INS][INS::INS]

Borgo Panigale (Bologna) VIDEO Il momento dell'esplosione ripreso da un'auto sulla A14

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 6 agosto 2018 16:15 | Ultimo aggiornamento: 6 agosto 2018 16:17 [INS::INS]Borgo Panigale (Bologna) VIDEO Il momento esatto dell'esplosione ripreso da un'auto sulla A14Borgo Panigale (Bologna) VIDEO Il momento esatto dell'esplosione ripreso da un'auto sulla A14Borgo Panigale (Bologna) VIDEO Il momento esatto dell'esplosione ripreso da un'auto sulla A14BOLOGNA Bologna, zona Borgo Panigale:attimo esatto in cui avviene l'esplosione che ha causato il maxi incendio che ha paralizzato la città oggi lunedì 6 agosto. Un tir si è scontrato con un autocisterna, provocando le fiamme. Almeno una decina di auto sono esplose, è almeno un morto e decine di feriti. Si tratta di una zona altamente trafficata. Un ponte dell'autostrada A14 è parzialmente crollato [App di Blitz quotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play]. E parzialmente crollato il ponte dell'autostrada, del raccordo di Casalecchio A1-A14, che sovrasta la via Emilia a Borgo Panigale. I vigili del fuoco stanno controllando dall'alto il ponte. Sopra al ponte è arrivato un elicottero dei vigili del fuoco che ha cercato subito di domarlo.[INS::INS]Il rogo, dalle prime informazioni, interessa un'area fra la tangenziale e alcune concessionarie di auto che si trovano fra la via Emilia e via Caduti di Amola. Il tratto della tangenziale che passa sul ponte a Borgo Panigale è avvolto da alte fiamme. Sul posto sono arrivati molti mezzi di vigili del fuoco, anche con ausilio dell'elicottero, e anche ambulanze per prestare soccorso agli eventuali feriti. Il traffico in tangenziale è rimasto completamente bloccato in entrambe le direzioni.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Bologna: squarcio sulla A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a Borgo Panigale FOTO

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 6 agosto 2018 16:36 | Ultimo aggiornamento: 6 agosto 2018 16:48 [INS::INS]Bologna: squarcio autostrada A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a BorgoPanigale FOTOBologna: squarcio autostrada A14 e ponte crollato dopol'esplosione a Borgo Panigale FOTOBologna: squarcio sulla A14 e ponte crollato dopoesplosione a Borgo Panigale(foto Ansa)BOLOGNA Una parte di autostrada squarciata, e un ponte crollato: questa è lasituazione sulla A14 all altezza di Borgo Panigale (alla periferia di Bologna)dopoesplosione con maxi incendio che ha devastatoarea nel primopomeriggio di lunedì 6 agosto [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play].L esplosione dell automezzo andato in fiamme sul raccordo tra la A1 e la A14all altezza di Borgo Panigale ha determinato lo squarcio e il crollo di unaporzione della sede autostradale sul ponte che sovrasta la via Emilia. E parzialmente crollato anche il ponte dell autostrada, del raccordo diCasalecchio A1-A14, che sovrasta la via Emilia a Borgo Panigale.[INS::INS]Intorno all area dell esplosione sono andati in fumo tutti i supporti di legnoche costeggiano il ponte e fungono anche da barriere fonoassorbenti oltre cheda strutture di protezione.La deflagrazione ha fatto andare in frantumi le vetrate di una concessionariaauto Peugeot e Citroen e ha investito diversi mezzi parcheggiati di fronte allastruttura che sono state danneggiate. La deflagrazione ha fatto tremare levetrate anche di diversi appartamenti e diverse case della zona alcune andatein frantumi. Diversi sono gli infissi divelti dei caseggiati che si affaccianoproprio sulla Via Emilia.[INS::INS]Sono almeno due le vittime accertate dell incidente. I feriti sono oltre 60, due dei quali trasportati ai centri grandi ustionati di Parma e Cesena. Fra iferiti anche 11 carabinieri e due poliziotti della stradale, che stavanodirigendo il traffico dopo un precedente incidente stradale.FOTO ANSA.GalleryBologna: squarcio autostrada A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a BorgoPanigale FOTOBologna: squarcio autostrada A14 e ponte crollato dopol'esplosione a Borgo Panigale FOTOBologna: squarcio sulla A14 e ponte crollato dopoesplosione a Borgo Panigale(foto Ansa)Bologna: squarcio A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a Borgo Panigale FOTOBologna: squarcio A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a Borgo Panigale FOTOBologna: squarcio sulla A14 e ponte crollato dopoesplosione a Borgo PanigaleBologna: squarcio A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a Borgo Panigale FOTOBologna: squarcio A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a Borgo Panigale FOTOBologna: squarcio sulla A14 e ponte crollato dopoesplosione a Borgo PanigaleBologna: squarcio in A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a BorgoPanigale FOTOBologna: squarcio in A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a BorgoPanigale FOTOBologna: squarcio sulla A14 e ponte crollato dopoesplosione a Borgo Panigale[logo-lazy][borgo-panigale]Bologna: squarcio in autostrada e ponte crollato dopoesplosione a BorgoPanigale FOTOBologna: squarcio autostrada A14 e ponte crollato dopo l'esplosione a BorgoPanigale FOTOBologna: squarcio autostrada A14 e ponte crollato dopol'esplosione a Borgo Panigale FOTOBologna: squarcio sulla A14 e ponte crollato dopoesplosione a Borgo PanigaleFOTOBorgo Panigale (Bologna) VIDEO Il momento esatto dell'esplosione ripreso daun'auto sulla A14Borgo Panigale (Bologna) VIDEO Il momento esattodell'esplosione ripreso da un'auto sulla A14Borgo Panigale (Bologna) VIDEO Il momento dell esplosione ripreso da un autosulla A14Bologna, incidente Borgo Panigale: incendio dall'elicottero dei vigili del fuocoBologna, incidente Borgo Panigale: incendio dall'elicottero dei vigili del fuocoBologna, Borgo Panigale: incendio dall elicottero dei vigili del fuoco[INS::INS][INS::INS]

Terremoto Indonesia: in fuga dalle isole, panico e battaglie per un posto sulle barche

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 6 agosto 2018 14:37 | Ultimo aggiornamento: 6 agosto 2018 14:48
[INS::INS]Terremoto Indonesia: in fuga dalle isole, panico e battaglie per un posto sullebarcheTerremoto Indonesia: in fuga dalle isole, panico e battaglie per un postoSulle barcheTerremoto Indonesia: in fuga dalle isole, panico e battaglie per un posto sullebarcheROMA Il numero dei morti è arrivato a 150, quello delle persone evacuate dalle loro case sull'isola di Lombok a causa del terremoto potrebbe raggiungere quota 20mila. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, Ladyblitz cliccaqui Cronaca Oggi, App on Google Play] Lo ha dichiarato il portavoce dell'Agenzia indonesiana per la gestione dei disastri, Sutopo Purwo Nugroho, aggiungendo che è urgente bisogno di personale medico, medicinali e scorte di cibo per le persone che hanno dovuto lasciare le proprie case a causa dei danni strutturali provocati dal sisma, il secondo in una settimana. Intanto iniziano a giungere le prime testimonianze che descrivono scene apocalittiche anche dalla piccola isola di Gili Trawangan: non solo il boato e la trepidazione per il rischio tsunami, soprattutto adesso il panico e i tentativi disperati di abbandonare l'isola. [INS::INS] Le uniche imbarcazioni che arrivano sono teatro di scene disumane con turisti in preda al panico e assaliti e maltrattati dagli indonesiani che a quanto pare non sono così ospitali. Stiamo assistendo a scene fuori dalla grazia di Dio, esto documentando tutto, dichiara un filmmaker italiano, Roberto Cinardi. Anche il campione di scherma Aldo Montano è bloccato a Gili: Blackout e le sole torce del telefonino ad illuminare il sentiero Scene da vera Apocalisse: barche prese d'assalto per spostarsi da un'isola all'altra e l'istinto su cosa fare, anche contro la volontà delle persone del posto. [INS::INS][INS::INS][INS::INS]

A4, incidente tra tir e furgone: scoppia bombola, due morti

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 6 agosto 2018 10:17 | Ultimo aggiornamento: 6 agosto 2018 10:17
[INS::INS]Autostrada Autostrada (fotoarchivioAnsa)GRISIGNANO Un terribile incendio in autostrada, con scoppio della bombola del gas. Due persone sono morte sulla A4 in un incidente stradale che ha coinvolto un furgone e un autoarticolato, tra i caselli di Grisignano (Vicenza) e Padova ovest [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play]. Dopo il tamponamento da parte del furgone cassonato al mezzo pesante carico di imballaggi di cartoni si è sviluppato un incendio. Nel rogo è scoppiata una bombola GPL trasportata nel furgone. Sul posto le squadre dei vigili del fuoco di Padova e Vicenza. Le due persone decedute si trovavano all'interno dello stesso furgone, illeso invece l'autista del tir. [INS::INS] I vigili del fuoco hanno portato sul posto cinque automezzi e 16 operatori che sono riusciti a spegnere le fiamme. Durante le operazioni di soccorso l'autostrada è stata chiusa al traffico per le operazioni di recupero dei mezzi. La circolazione è ripresa da qualche minuto su una sola corsia. [INS::INS][INS::INS]

Bologna, incendio a Borgo Panigale dopo un incidente tra tir e camion cisterna VIDEO

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 6 agosto 2018 14:42 | Ultimo aggiornamento: 6 agosto 2018 14:45 [INS::INS]Bologna incendio Bologna incendioBologna, incendio con esplosioni a Borgo Panigale: alcuni feritiBOLOGNA Un violento incendio, seguito da diverse esplosioni, udite in un'ampia area della città [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitzclicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] è scoppiato poco prima delle 14 in zona Borgo Panigale, alla periferia di Bologna. Pare che a originare il tutto sia un incidente stradale in tangenziale che ha coinvolto un camion che trasportava furgoni contro un tir cisterna, che trasportava forse materiale esplosivo. Il rogo, dalle prime informazioni, interessa un'area fra la tangenziale e alcune concessionarie di auto che si trovano fra la via Emilia e via Caduti di Amola. Secondo le prime informazioni, ci sarebbero alcuni feriti.[INS::INS]Il tratto della tangenziale che passa sul ponte a Borgo Panigale è avvolto dalle fiamme e pare addirittura che sia crollata una porzione di ponte. Secondo le prime informazioni ci sarebbero alcuni feriti. Sul posto stanno convergendo molti mezzi di vigili del fuoco, anche con ausilio dell'elicottero, e anche ambulanze per prestare soccorso agli eventuali feriti. Il traffico in tangenziale è completamente bloccato in entrambe le direzioni.[INS::INS] Forte #esplosione vicino #Bologna Chi ha notizie? Visto dalla # tangenzialebologna pic.twitter.com/j6mjyOW4Nb amedeo (@amemacula) 6 agosto 2018[INS::INS][INS::INS]

YOUTUBE Indonesia: scossa di terremoto, in moschea i fedeli scappano

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 6 agosto 2018 10:35 | Ultimo aggiornamento: 6 agosto 2018 10:35
[INS::INS]Indonesia: scossa di terremoto a Lombok, in moschea i fedeli scappanoIndonesia:scossa di terremoto a Lombok, in moschea i fedeli scappanoIndonesia: scossa di terremoto, in moschea i fedeli scappanoLOMBOK La scossa di terremoto in Indonesia vista dall'interno di una moschea:i fedeli si danno alla fuga appena sentono tremare tutto. Un nuovo terremoto, stavolta di magnitudo 6,9 contro quello di 6,4 di domenica scorsa, ha causato nell'isola di Lombok oltre 140 morti e centinaia di feriti, con un bilancio che continua a crescere [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitzclicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play]. Molte anche le scene di panico tra i turisti nella vicina Bali, a oltre centochilometri di distanza dall'epicentro. Con la paura di uno tsunami che, però dopo un iniziale allarme è stato scongiurato, traducendosi solo in un'onda alta appena 15 centimetri. Momenti di terrore hanno riportato alla mente il sisma del marzo di 13 anni fa quando una scossa di 8.7 causò, nell'arcipelago, oltre 1.300 morti. E quello catastrofico del 26 dicembre 2004 quando una scossa a Sumatra da 9.1 provocò un tremendo tsunami che travolse intero sud-est asiatico, facendo centinaia di migliaia di vittime.[INS::INS]Il sisma è stato registrato alle 18.46 locali (erano le 12.46 in Italia), poco dopo il tramonto, con epicentro nel nord-est dell'isola e a una profondità di soli 10 chilometri. È durato una trentina di interminabili secondi, che hanno spinto residenti e turisti a mettersi in salvo scappando di corsa da case, hotel e resort, in preda al panico. Nelle zone più vicine all'epicentro, come nel distretto di Lombok nord, la fornitura di corrente elettrica è stata interrotta, e le autorità hanno subito distribuito coperte e tende per la notte agli sfollati, che si contano a migliaia. Alcuni video mostrano i danni provocati dal sisma, in particolare la caduta di calcinacci all'interno e all'esterno degli edifici. In una moschea di Lombok, pannelli del soffitto sono caduti sul tappeto della preghiera pochi secondi dopo che i fedeli si sono dati alla fuga. Danni, anche se non pesanti, sono stati segnalati anche in un centro commerciale all'aeroporto di Bali, a oltre 120 chilometri di distanza dall'epicentro, e in quello di Lombok, che è stato evacuato per mezz'ora a causa del blackout provocato dal sisma. I due scali regionali hanno comunque continuato a funzionare, senza registrare feriti.[INS::INS]Il fatto che l'epicentro del terremoto sia nel nord-est dell'isola, dalla parte opposta rispetto alle zone dove si concentrano gli alberghi e le spiagge più frequentate dai turisti, renderà sicuramente più contenuto il bilancio delle vittime. Ma il fatto che sulla zona sia sceso il buio ostacola i soccorsi. Su social media emerge intanto la paura provata durante la lunga scossa, anche a Bali. Il più forte terremoto nei 13 anni che abbiamo passato qui. Molto più intenso rispetto a quello della settimana scorsa, ha scritto un residente straniero su Twitter. Il sisma di sette giorni fa aveva causato 16 morti a Lombok, con un epicentro non lontano da quello di oggi. Il sisma aveva causato frane sul monte Rinjani, bloccando per oltre 24 ore circa 500 turisti impossibilitati a scendere lungo sentieri, e per i quali è stato necessario un salvataggio di emergenza con gli elicotteri. Per l'isola è periodo di alta stagione turistica, e il rischio di un'ondata di cancellazioni è ora reale. La Farnesina, intanto, invita gli italiani nell'arcipelago a seguire le indicazioni delle autorità locali, facendo sapere che domenica sera non risultavano notizie di connazionali feriti irreperibili. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev.[INS::INS][INS::INS]

Previsioni meteo, arrivano piogge e temporali al Nord-Ovest

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 6 agosto 2018 18:18 | Ultimo aggiornamento: 6 agosto 2018 18:20 [INS::INS] Previsioni meteo, arrivano piogge e temporali al Nord-Ovest (Foto Ansa)MILANO Dopo tanta afa forse davvero sta per arrivare la pioggia, almeno al Nord-Ovest. Grazie a correnti di aria moderatamente più fresca temporali estivi potrebbero arrivare, [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitzclicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] insieme ad una diffusa instabilità, su Piemonte e Lombardia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte (alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati) ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. [INS::INS] L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, lunedì 6 agosto, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, martedì 7 agosto, allerta gialla su parte di Lombardia, Piemonte, Veneto, Abruzzo, Molise e sull'Umbria. Ma vediamo nel dettaglio le previsioni meteo per la settimana del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. MARTEDI 7 AGOSTO Al Nord molte nubi su Piemonte centro settentrionale e Valle Aosta con associati temporali anche localmente intensi. Nubi sparse sulle rimanenti aree alpine e cielo per lo più sereno altrove. Dalla tarda mattinata sviluppo di nubi più consistenti con rovesci e temporali a carattere sparso un po' su tutte le alpi e sull'appennino settentrionale. I fenomeni tenderanno a sconfinare localmente anche sulle zone pianeggianti per poi attenuarsi verso sera ad eccezione del Piemonte dove invece insisteranno fino al termine della giornata. Centro e Sardegna: persiste una moderata instabilità sull'isola con nubi già presenti in mattinata e fenomeni temporaleschi sparsi che in serata si limiteranno al settore costiero centro meridionale. Bel tempo sulle regioni peninsulari ma con atteso il consueto sviluppo di nubi consistenti nelle aree interne, tra tarda mattinata e pomeriggio, in grado di dar luogo a temporali sparsi, soprattutto tra Umbria, Lazio ed Abruzzo, che si attenueranno verso sera. Sud e Sicilia: tempo stabile e cielo in prevalenza soleggiato a parte annuvolamenti consistenti durante le ore più calde della giornata e qualche breve temporale pomeridiano nell'entroterra campano ed Appennino calabro. [INS::INS] MERCOLEDI 8: al Nord nuvolosità variabile già al mattino un po' su tutte le regioni, più compatta su Liguria, zone alpine ed aree pianeggianti di Lombardia ed Emilia-Romagna con associate precipitazioni a prevalente carattere temporalesco che, durante le ore pomeridiane, si porteranno sul triveneto e sulla parte centro orientale dell'Emilia-Romagna per poi attenuarsi verso sera. Sempre nel pomeriggio le nubi si intensificheranno su Piemonte e Valle Aosta con temporali sparsi che tenderanno a persistere anche per fine giornata. Al Centro e in Sardegna cielo molto nuvoloso sull'isola con rovesci sparsi o locali temporali in miglioramento dal tardo pomeriggio; spazi di sereno al mattino sulle regioni peninsulari ma con tendenza a rapido aumento della nuvolosità associata a temporali sparsi soprattutto nelle zone interne con tendenza a lambire le aree costiere di Marche ed Abruzzo. Prevalenza poi di sereno dopo il tramonto. Al Sud e in Sicilia nuvolosità variabile sulla Sicilia centro-occidentale con locali rovesci in attenuazione serale; prevalenza di sereno sul resto dell'isola; sereno al mattino sul resto del meridione ma con nubi in sviluppo durante le ore più calde della giornata in grado di dar luogo a locali temporali tra entroterra campano e molisano e sull'appennino calabro in deciso assorbimento verso sera. GIOVEDI 9: temporali su Piemonte e sulle zone alpine tra mattina ed ore pomeridiane in attenuazione serale a parte locali fenomeni che tenderanno a persistere su Valle Aosta e Piemonte settentrionale anche per fine giornata. Spazi sereni sul resto del territorio ma con temporali pomeridiani nelle zone interne specie del centro peninsulare. VENERDI 10: persistenza di temporali al mattino su Piemonte centro-settentrionale con tendenza ad interessare dal pomeriggio Lombardia e triveneto. Sereno o poco nuvoloso sul resto del Paese ma con isolati temporali nelle zone interne di Sardegna, Lazio ed Abruzzo. SABATO 11 E

DOMENICA 12: tempo mediamente stabile anche se non mancheranno inconsueti temporali pomeridiani sulle Alpi e nelle zone interne del centro e del sud peninsulare.[INS::INS][INS::INS]

Terremoto a Morro Reatino (Rieti): scossa di magnitudo 2.4

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 6 agosto 2018 15:28 | Ultimo aggiornamento: 6 agosto 2018 15:28 [INS::INS] Terremoto a MorroReatino (Rieti): scossa di magnitudo 2.4RIETI Torna a tremare il Centro Italia. Una scossa di terremoto di magnitudo2.4 della scala Richter è stata distintamente avvertita nella provincia diRieti alle 14:49 di oggi, [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] lunedì 6 agosto.L epicentro è stato registrato dall Istituto nazionale di geofisica evulcanologia a Morro Reatino, a circa 15 chilometri da Rieti con ipocentro a 10chilometri di profondità. Al momento non si segnalano danni a cose o persone.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

VIDEO Bologna, Borgo Panigale: incendio dall'elicottero dei vigili del fuoco

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 6 agosto 2018 15:54 | Ultimo aggiornamento: 6 agosto 2018 15:55 [INS::INS]Bologna, incidente Borgo Panigale: incendio dall'elicottero dei vigili del fuocoBologna, incidente Borgo Panigale: incendio dall'elicottero dei vigili del fuocoBologna, Borgo Panigale: incendio dall elicottero dei vigili del fuocoBOLOGNA Ecco Bologna, zona Borgo Panigale, subito dopo il maxi incendio che sta paralizzando la città oggi lunedì 6 agosto. Un tir si è scontrato con un autocisterna, provocando le fiamme. Almeno una decina di auto sono esplose, c'è almeno un morto e decine di feriti. Si tratta di una zona altamente trafficata. Un ponte dell'autostrada A14 è parzialmente crollato [App di Blitz quotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play]. E parzialmente crollato il ponte dell'autostrada, del raccordo di Casalecchio A1-A14, che sovrasta la via Emilia a Borgo Panigale. I vigili del fuoco stanno controllando dall'alto il ponte. Sopra al ponte ci sono ancora le fiamme e un elicottero dei vigili del fuoco che sta cercando di domarle.[INS::INS]Il rogo, dalle prime informazioni, interessa un'area fra la tangenziale e alcune concessionarie di auto che si trovano fra la via Emilia e via Caduti di Amola. Il tratto della tangenziale che passa sul ponte a Borgo Panigale è avvolto da alte fiamme. Sul posto sono arrivati molti mezzi dei vigili del fuoco, anche un elicottero, e anche ambulanze per prestare soccorso agli eventuali feriti. Il traffico in tangenziale è completamente bloccato in entrambe le direzioni. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev.[INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Stefano Guarniero, salvo lo speleologo intrappolato sotto al Monte Canin

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 6 agosto 2018 13:10 | Ultimo aggiornamento: 6 agosto 2018 13:10 [INS::INS]Stefano Guarniero è salvo lo speleologo intrappolato nel Monte CaninStefanoGuarniero è salvo lo speleologo intrappolato nel Monte CaninStefano Guarniero, salvo lo speleologo intrappolato nel Monte Canin (foto Ansa)UDINE Stefano Guarniero è salvo. I soccorritori hanno ultimato la risalita con la barella e hanno portato lo speleologo triestino all'esterno della grotta, dove era rimasto intrappolato a 200 metri di profondità da sabato pomeriggio [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play]. Il salvataggio dell'uomo, infortunatosi a causa di una caduta di venti metri nella grotta in esplorazione denominata Frozen è definitivamente riuscito. La barella con il ferito è uscita alle 12.35 dall'ingresso collocato cento metri più in basso denominato Turbine, prontamente liberato dal ghiaccio dai soccorritori sabato pomeriggio. Verrà portato all'ospedale di Tolmezzo dall'elicottero sanitario. A eseguire il soccorso e la risalita dal punto in cui si trovava, a duecento metri di profondità, dodici tecnici inclusi medico e infermiere. [INS::INS]Questi ultimi sono rimasti sempre con lui a fargli assistenza fin da sabato 4 agosto. Le operazioni sono state seguite passo a passo dall'esterno della grotta tramite collegamento telefonico con l'interno attraverso lo speciale cavo di trasmissione. E tra l'esterno della grotta e il campo base presso la caserma della Guardia di Finanza di Sella Nevea tramite collegamento radio, dato che la copertura per la rete mobile è assente in quota. Sul posto sono rimasti ad attenderlo in queste ore anche i familiari. Guarniero, 33 anni, che dal pomeriggio di sabato è rimasto intrappolato a 200 metri di profondità sul Monte Canin, in Friuli. Domenica la squadra dei soccorritori ha dovuto arrendersi al fatto che la barella non entra nella cavità e così è risalita, mentre sono riscesi i disostruttori per allargare ulteriormente i passaggi con le cariche esplosive [INS::INS]L'uomo, che è anche infermiere, è rimasto bloccato dopo una caduta di venti metri mentre era in esplorazione in una grotta che si trova a quota 2.200 metri. È rimasto ferito all'addome e ad un braccio. Durante tutte queste ore lo speleologo è stato assistito dal personale medico specializzato giunto sul posto subito dopo l'allerta scattata. Al momento dell'incidente Stefano Guarniero si trovava insieme a alcuni amici. Subito dopo la caduta, uno di loro è rimasto sul luogo dell'incidente insieme a lui, mentre gli altri si sono spostati per dare l'allerta. Poco dopo l'allarme, sul posto sono arrivati gli uomini del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (Cnsas) del Friuli Venezia Giulia, insieme ai colleghi dalle altre regioni vicine, così come l'elicottero e i tecnici della Protezione civile. Fondamentale per velocizzare le operazioni, è stata la scelta dei tecnici del Soccorso alpino di utilizzare un secondo varco naturale di ingresso della grotta rispetto a quello utilizzato dal ferito e dai suoi compagni, varco che si trova a 100 metri di dislivello dal luogo dell'incidente, aprendo la via etogliendo il ghiaccio che la bloccava. Una decisione che ha portato così anche a ridurre i rischi per gli stessi tecnici del soccorso che hanno potuto evitare alcuni passaggi stretti necessari per il recupero del ferito: in particolare, si sono evitati circa trenta metri di strettoia e il dover percorrere un pozzo di ghiaccio lungo circa 130 metri. [INS::INS][INS::INS]

Borgo Panigale (Bologna), esplode tir: il video degli automobilisti

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 6 agosto 2018 19:42 | Ultimo aggiornamento: 6 agosto 2018 19:42 [INS::INS]Borgo Panigale, video esplosione tirBorgo Panigale, video esplosione tirBologna, esplode tir in strada: la deflagrazione ripresa dagli automobilistiBOLOGNA La cisterna tampona il camion che trasporta Gpl, poi un forte boato e una colonna di fumo nero. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] Questa la dinamica dell'incidente avvenuto il 6 agosto a Borgo Panigale a Bologna dove un tir che trasportava materiale altamente infiammabile è esploso, provocando 2 vittime ed diversi feriti proprio nel centro della città. Ho ancora auto sotto il cavalcavia, aspetto di capire se e quando la potrò riprendere. Mi trovavo qui per lavoro, ero al ristorante Il randagio quando, a un certo punto abbiamo sentito uno scoppio violentissimo: ho pensato ad un attentato. Così Marco Rosadini, di Arezzo, racconta i momenti vissuti intorno alle 14 quando un incendio ha fatto esplodere un mezzo pesante sul viadotto che collega A1 e A14 sulla via Emilia a Borgo Panigale a Bologna.[INS::INS] Poi aggiunge con la deflagrazione il tetto di vetro del ristorante ha iniziato a crollare: le persone hanno iniziato a scappare. Eravamo seduti, a un certo punto si è sentito un boato fortissimo ed ha cominciato a venire giù tutto. Ho guardato fuori e mi è sembrata di vedere tutta una parete di fiamme. Quindi, conclude, ci sono stati 7-8 minuti di scoppi: non ho davvero pensato a un incidente, avevo pensato ad un attentato. Secondo la ricostruzione dell'Ansa, che ha visionato il video dell'incidente, è stata l'autocisterna a tamponare il mezzo che lo precedeva a provocare l'incendio che ha provocato la violenta esplosione in A14 a Borgo Panigale. L'autista dell'autocisterna non si è probabilmente accorto che stava formando una coda dovuta al traffico intenso e ha centrato in pieno il camion che lo precedeva. I due mezzi si sono immediatamente incendiati e sono esplosi dopo qualche minuto. Molti dei mezzi che seguivano e quelli che viaggiavano sulla tangenziale, che è al fianco della tangenziale, si sono immediatamente fermati al momento dell'incendio e si sono tenuti a distanza per sicurezza.[INS::INS] Tra i feriti, tre hanno riportato ustioni molto serie e sono stati trasferiti in centri specializzati a Cesena e a Parma. Uno di questi è un poliziotto, un agente 33 anni del commissariato Santa Viola, portato in gravi condizioni al Bufalini di Cesena. Altri due agenti della Polizia Stradale hanno riportato ustioni più lievi. Tra i feriti anche 11 carabinieri. Video da Agenzia Vista[INS::INS][INS::INS]

Val Ferret, frana ai piedi del Monte Bianco: morto Vincenzo Mattioli, moglie dispersa

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 7 agosto 2018 6:03 | Ultimo aggiornamento: 7 agosto 2018 2:18 [INS::INS]Vincenzo Mattioli morto in frana in Val Ferret: travolto nella sua autoVincenzoMattioli morto in frana in Val Ferret: travolto nella sua autoVal Ferret, frana ai piedi del Monte Bianco: morto Vincenzo Mattioli, moglie dispersaAOSTA Un turista milanese è morto e la moglie risulta dispersa dopo che l'auto su cui viaggiavano è stata travolta da una frana in Val Ferret, ai piedi del massiccio del Monte Bianco, nel territorio comunale di Courmayeur. [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play]incidente si è verificato poco prima delle 18 del 6 agosto. Il corpo della vittima Vincenzo Mattioli, di 61 anni è rimasto incastrato nelle lamiere di una utilitaria, avvolta dalle acque del torrente: le operazioni di recupero sono state particolarmente complesse e si sono concluse in serata. Non si hanno invece notizie della moglie, le ricerche riprenderanno la mattina di martedì. La strada, poco prima delle 18, era molto trafficata e non è escluso che ci possano essere altre vittime: Dai primi sorvoli è emerso il coinvolgimento di alcune auto. I soccorsi stanno operando per capire se possano esserci persone coinvolte, eventualità che purtroppo, allo stato attuale delle informazioni pervenute, non è da escludersi, fa sapere la Regione Valle Aosta in un nota. [INS::INS]Sono almeno due i distacchi di massi e fango segnalati lungo la Val Ferret, percorsa da una comunale e dalla vicina Dora di Ferret. Una conseguenza inaspettata del nubifragio che si è scatenato intorno alle 15, e che ha portato all'evacuazione di tutta la vallata, in queste settimane affollata dai turisti: molti appassionati di trekking, ma anche diversi golfisti, che alloggiano in alberghi, campeggi e rifugi alpini. La prima frana si è staccata nella parte bassa della vallata, tra la località di Planpincieux e quella di La Palud. L'evacuazione in quest'area è già iniziata. Più difficoltoso liberare la strada nella parte alta della vallata: qui, tra Planpincieux e Lavachey, per sgomberare la carreggiata è stato necessario chiamare una ruspa. Sul posto stanno operando il Soccorso alpino valdostano, il Soccorso alpino della guardia di finanza di Entreves, i carabinieri, la polizia, il corpo forestale, la polizia municipale di Courmayeur, e i vigili del fuoco della Valle Aosta, con il supporto del personale sanitario del 118. Complessivamente sono 123 gli sfollati: 23 sono stati sistemati al Forum Sport Center di Dolonne e 100 sono ospitati al Golf club della Val Ferret. [INS::INS]Nelle stesse ore il maltempo ha provocato una frana a Orsières (Svizzera), dove è stata chiusa nei due sensi di marcia la strada che porta al traforo del Gran San Bernardo. In attesa della riapertura, prevista verso la mezzanotte, il transito nella galleria italo-elvetica è vietato a mezzi pesanti. [INS::INS][INS::INS]

Sisma in Indonesia di magnitudo 7: decine di morti

[Redazione]

Sarebbero decine i morti in Indonesia per il sisma di magnitudo 7 che ha colpito domenica sera la costa nord dell'isola di Lombok. "Non si registrano segnalazioni di connazionali feriti o irreperibili dopo il sisma", afferma la Farnesina la cui Unità di crisi è mobilitata assieme alla rete diplomatica in Indonesia per fornire indicazioni e ogni possibile assistenza agli italiani in vacanza a Bali, Lombok e Gili. La scossa, il cui epicentro è stato localizzato a circa due chilometri da Loloan, nella provincia occidentale di Nusa Tenggara, a una profondità di 10,5 chilometri, ha provocato danni a molti edifici che sono completamente o parzialmente crollati. Anche il ospedale dell'isola indonesiana di Bali, dove la scossa si è avvertita distintamente, è stato evacuato dopo il terremoto.

Bologna, camion in fiamme sull`A14: il video dell`inferno

[Redazione]

Esplosioni e un vasto incendio alla periferia di Bologna, nella zona di BorgoPanigale: secondo le prime ricostruzioni un tir che probabilmente trasportava materiale infiammabile è rimasto coinvolto in un incidente con alcune auto sul raccordo autostradale. L'impatto ha innescato un rogo di vaste proporzioni e una serie di esplosioni a catena che hanno coinvolto anche le macchine di alcune concessionarie vicine. Il bilancio, provvisorio, finora è di due morti e 65 feriti, una decina dei quali in gravi condizioni. Chiusa l'autostrada A14 nel raccordo tra Bologna e Casalecchio di Reno. Parzialmente crollato il ponte dell'A14.

Furgone contro tir carico di cartoni; rogo sulla A4, due morti

[Redazione]

Due persone sono morte stamane in un incidente stradale che ha coinvolto un furgone e un autoarticolato in A4, tra i caselli di Grisignano (Vicenza) e Padova ovest. Dopo il tamponamento da parte del furgone cassonato al mezzopesante carico di imballaggi di cartoni si è sviluppato un incendio. Nel rogo è scoppiata una bombola GPL trasportata nel furgone. Sul posto le squadre dei vigili del fuoco di Padova e Vicenza. Le due persone decedute si trovavano all'interno dello stesso furgone, illeso invece l'autista del tir. I vigili del fuoco hanno portato sul posto cinque automezzi e 16 operatori che sono riusciti a spegnere le fiamme. Durante le operazioni di soccorso l'autostrada è stata chiusa al traffico per le operazioni di recupero dei mezzi. La circolazione è ripresa da qualche minuto su una sola corsia.

Indonesia, 142 morti per il terremoto. Turisti in fuga: in 900 stanno lasciando gli hotel

[Redazione]

Il terremoto sull'isola di Lombok, in Indonesia, ha fatto almeno 142 vittime: questi gli aggiornamenti sul bilancio delle perdite provocate dalla scossa di magnitudo 7.0 che ha colpito la zona. Lo ha annunciato questa mattina Rosiady Sayuti, funzionaria dell'amministrazione provinciale di Nusa Tenggara Occidentale all'emittente televisiva Metro. Circa 900 turisti tra indonesiani e stranieri stanno lasciando le piccole isole di Gili vicino, a nord ovest della costa di Lombok. In 200 hanno già abbandonato le tre isole e ce ne sono ancora circa 700 in attesa di evacuazione, ha detto il portavoce dell'agenzia nazionale per la gestione delle calamità, Sutopo Purwo Nugroho. Molti hotel dell'isola, frequentata da turisti occidentali per le spiagge bianche e la barriera corallina, sono danneggiati dal forte sisma seguito da un'allarme tsunami. Il terremoto, che si è verificato a una profondità di 10 chilometri, è stato avvertito anche a Bali, l'isola vicina e la più turistica dell'arcipelago del sud-est asiatico, ed è stato seguito da diverse scosse di assestamento che hanno provocato nuove scene di panico. La maggior parte delle vittime si trova nella zona montagnosa nel nord di Lombok, lontano dai principali siti turistici a sud e ad ovest dell'isola. Secondo quanto ha reso noto la Farnesina, non ci sarebbero italiani coinvolti.

Paura a Bali, forte scossa di terremoto di magnitudo 7 sull'isola di Lombok: hotel evacuati

[Redazione]

Paura a Bali. Una scossa di terremoto di magnitudo 7.0 è stata registrata sull'isola di Lombok, in Indonesia, a est di Bali. La scossa è stata avvertita in tutta l'area interessata. Le autorità, riportano i media locali, hanno diramato un allarme tsunami. Might have been a bit dramatic! Haha. But once i heard glass breaking, I freaked TF out! #bali #baliearthquake #earthquake pic.twitter.com/BcTVhQ0yJ2 [tastesseoulgood \(@tastesseoulgood\)](#) 5 agosto 2018

Borgo Panigale, camion esplode in tangenziale: violento incendio, diversi feriti

[Redazione]

La forte esplosione di un camion in tangenziale, a Bologna, ha dato origine a un violento incendio, seguito da altre esplosioni, almeno 10 auto, sulla tangenziale A14 intorno alle 14, a Borgo Panigale. È stata chiusa l'autostrada sul raccordo di Casalecchio, tra Bologna Casalecchio e il bivio con la Bologna-Taranto, in entrambe le direzioni. L'incendio sarebbe stato innescato, secondo le prime ricostruzioni, da un incidente stradale, fra un camion che trasportava sostanze infiammabili e alcune auto. Numerosi mezzi di alcune concessionarie vicine hanno preso fuoco e sono esplose. La colonna di fumo è visibile da tutta la città. Sul posto sono andate numerose ambulanze per soccorrere i feriti. Al lavoro i vigili del fuoco per cercare di domare le fiamme. Sono almeno una ventina i feriti dell'incendio. Lo spegnimento delle fiamme è reso difficile dall'elevatissimo calore che rende difficile avvicinarsi. Sarebbero alcune decine anche le auto esplose. Alcuni feriti sono stati colpiti dai detriti. Sono scoppiati i vetri anche di alcune case vicine.

Furgone contro tir carico di cartoni, esplode bombola di gas: rogo sulla A4, due morti

[Redazione]

Due persone sono morte stamane in un incidente stradale che ha coinvolto un furgone e un autoarticolato in A4, tra i caselli di Grisignano (Vicenza) e Padova ovest. Dopo il tamponamento da parte del furgone cassonato al mezzopesante carico di imballaggi di cartoni si è sviluppato un incendio. Nel rogo è scoppiata una bombola GPL trasportata nel furgone. Sul posto le squadre dei vigili del fuoco di Padova e Vicenza. Le due persone decedute si trovavano all'interno dello stesso furgone, illeso invece l'autista del tir. I vigili del fuoco hanno portato sul posto cinque automezzi e 16 operatori che sono riusciti a spegnere le fiamme. Durante le operazioni di soccorso l'autostrada è stata chiusa al traffico per le operazioni di recupero dei mezzi. La circolazione è ripresa da qualche minuto su una sola corsia.

Napoli, dieci anni di 'Strade sicure': 'Cos'è per i vicini ai cittadini?

[Redazione]

Era il 4 agosto del 2008 quando l'Esercito mise piede per la prima volta nelle strade delle maggiori città italiane per l'Operazione Strade Sicure. In 10 anni in tutta Italia sono aumentati da 3.000 a 7.100 i soldati che presidiano le strade, giorno e notte, contro la criminalità e il terrorismo, per la sicurezza dei cittadini. A Napoli e provincia sono circa 650 i militari in azione, mille compreso il casertano. Presidiano 44 siti sensibili con pattuglie fisse e mobili. Vengono collocate nei luoghi di maggiore affollamento, dove più facilmente ci possono essere dei problemi, spiega Raffaele Iovino, Comandante del Raggruppamento Campania. Il lavoro si svolge in stretto contatto con tutte le forze di polizia e per questo è fondamentale il ruolo della sala operativa nella Caserma Antonio Cavallieri di San Giorgio a Cremano.

CONTROLLI Le pattuglie mobili si muovono su itinerari prestabiliti. Con l'esperienza acquisita - spiega il Comandante - riescono a riconoscere e prevenire i pericoli prima che si presentino. In funzione antiterrorismo i militari sono presenti davanti ai consolati come quello americano e francese e davanti alla Sinagoga ebraica. In aeroporto, se troviamo un bagaglio sospetto spiega Francesco Verdicchio, Maresciallo Capo attiviamo immediatamente un dispositivo che mette in sicurezza i cittadini. Stessa cosa al Porto e nella Stazione Garibaldi, dove, in collaborazione con la Polizia Ferroviaria, i militari effettuano controlli random anche con l'utilizzo di barriere. Altro presidio antiterrorismo è stato istituito da circa un anno su via Toledo, subito dopo l'attentato a Nizza. Qui ci sono tre presidi fissi e pattuglie dinamiche. Piazza del Plebiscito, Piazza Carità, Piazza del Gesù, Mergellina, sono solo alcuni luoghi dove i napoletani si sono abituati a incontrare l'esercito.

NUMERI In 10 anni nessun colpo è stato esplosivo. L'intervento dell'Esercito è stato richiesto anche per fronteggiare situazioni difficili come l'ondata di incendi sul Vesuvio della scorsa estate, il terremoto di Casamicciola, dove ancora i militari presidiano la zona rossa e nella terra dei fuochi. Dal 2014 a oggi i militari hanno controllato 40.000 persone e 20.000 veicoli, sequestrato 7 kg di droghe e fatto verifiche anche nelle aziende, soprattutto nel casertano. L'attività, in tutta la Campania, ha portato a oltre 200 arresti, 1.500 sequestri tra mezzi, armi e materiale contraffatto e di contrabbando e a scoprire circa 3.000 flagranze di reato.

SCAMPIA A Scampia abbiamo diminuito il numero dei militari impiegati nella vigilanza armata racconta Emanuela Andreano, Tenente. Questo significa che adesso è più sicuro. Il Tenente ricorda che all'inizio vedeva situazioni critiche diffuse. Oggi sono diminuiti gli episodi di microcriminalità e di violenza sulle donne. Attualmente il presidio si trova solo all'uscita della metropolitana di Scampia, al piano superiore.

OLTRE LE DIVISE In caserma impariamo il Metodo di Combattimento Militare, un mix di arti marziali e altre discipline che ci insegna a usare la forza solo se necessario e commisurata all'attacco, racconta Rosa Patricelli, giovane Trasmittitore. Capelli rossi, occhi chiari e corporatura media, non nasconde una certa timidezza ma sul tatami ne dà di santa ragione. Siamo addestrati per difendere, non per attaccare, spiega. La cosa più bella di questo lavoro è poter incontrare le persone che hanno sempre qualcosa da regalarti, nel bene e nel male, dice Luigi Rizzo, Sergente Maggiore. Gli brillano gli occhi mentre racconta quella bella sensazione di sentirsi davvero utile agli altri. A piazza Garibaldi Carla Giordano, Caporal Maggiore presidia la piazza. Lì ne ha viste tante. Una volta ha notato una donna sanguinante, non riusciva nemmeno a parlare tanto che stava male. Ripercorrendo i suoi passi il Caporal Maggiore arrivò a un cassonetto. Dentro c'era il figlio che la donna aveva appena partorito. Abbiamo salvato la vita a quel bambino racconta. Quell'episodio mi ha colpito molto perché oltre a essere militare sono una mamma. Un valore aggiunto a servizio dei cittadini.

Roma, si stacca una lastra in marmo della parete della metro A: colpito un ragazzo, ? grave

[Redazione]

Era fra i tanti passeggeri che ieri sera stava aspettando la metro a Cornelia. Tutto è accaduto in una frazione di secondo. Si è staccata una della lastre in marmo della parete della banchina che ha lo ha centrato in pieno: un tunisino di 25 anni, con permesso di soggiorno. Per gli altri che si trovavano su quel tratto di banchina è apparso chiaro che si trattava di una tragedia. Il ragazzo perdeva tanto sangue dalla testa e non si muoveva. Sono arrivati i soccorsi. I vigili del fuoco hanno rimosso le materie del cornicione e in questo modo è stato possibile per gli operatori trasportarlo all'Aurelia Hospital. Il ragazzo è entrato in condizioni critiche al pronto soccorso: codice rosso, prognosi riservata. Sotto la metropolitana è stato un sopralluogo da parte della polizia scientifica. Sono state scattate foto da parte degli agenti. È stato aperto un fascicolo dalla magistratura per ora contro ignoti per il reato di lesioni gravissime.

Sacchetto selvaggio a Napoli, i turisti scattano ?selfie? sui cumuli di rifiuti

[Redazione]

L'immagine dei grossi cumuli di rifiuti che si stanno accumulando in quasi tutta la città rischiano di compromettere irrimediabilmente l'immagine della città di Napoli. Il capoluogo partenopeo sta disperatamente cercando di risollevarsi grazie al turismo di massa, ma le condizioni delle strade sono tutt'altro che accettabili. Da diversi giorni cominciano ad arrivare lamentele da parte dei visitatori stranieri che non riescono a credere ai loro occhi quando, anche a due passi dai principali monumenti della città, si trovano di fronte ai cumuli di sacchetti che offrono un orribile spettacolo. La situazione è ancora peggiore sul fronte del cattivo odore. Con il caldo assfissante di queste ultime settimane - mitigato appena da qualche improvviso e violento scroscio di pioggia - i rifiuti "fermentano" e, specie in alcuni momenti della giornata, l'odore è insopportabile. Lamentele anche da parte dei gestori dei B&B che segnalano le numerose recensioni negative che arrivano dagli stessi turisti. Stazione Marittima, Maschio Angioino, via Duomo, Forcella, la Duchesca, ma anche i quartieri periferici di Scampia, Secondigliano, Soccavo o Pianura sono le zone dove si concentrano la gran parte delle mini discariche. Mentre per i visitatori stranieri i cumuli di rifiuti diventano una vera e propria attrazione turistica - alcuni scattano "selfie" con i sacchetti - la crisi sembra ormai attanagliare l'intera città. Nessun quartiere, infatti, è al riparo da quella che si profila essere come una vera e propria emergenza rifiuti di irrinunciabile memoria. Il blocco degli Stivatori e le difficoltà nel ritiro degli ingombranti da parte di Asia stanno letteralmente mettendo in ginocchio la città. Siamo di fronte ad una nuova emergenza - spiega Alfredo Di Domenico, conosciuto da tutti come "Bukaman" - e l'amministrazione comunale deve assolutamente correre ai ripari. I turisti che vengono a visitare la nostra città si trovano di fronte ad uno spettacolo agghiacciante, una cosa indegna di una città che vuole vivere di turismo. Il problema - prosegue il cacciatore di degrado - non è solo per i turisti, ma è anche per i napoletani. Da un lato ci troviamo di fronte ad inefficienze da parte dell'amministrazione comunale e dall'altra ci troviamo di fronte all'inciviltà di alcuni che pensano di poter trattare in questo modo la nostra città.

Napoli, il messaggio del racket: - incendiata porta di casa a prostituta

[Redazione]

Una intimidazione, forse un episodio di matrice estorsiva con ragioni da ricercare nel mondo della prostituzione. Potrebbe esserci questo dietro il principio di incendio di sabato notte davanti a un basso del quartiere Pendino, dove lavora una prostituta cinese. Le fiamme sono state spente prima che arrivassero all'interno dell'appartamento; i Vigili del Fuoco, durante il sopralluogo, hanno appurato che si era trattato di un incendio doloso: sulla porta dell'abitazione erano tracce di liquido infiammabile e a terra era una tanica. La donna, che ha detto di essersi accorta del fuoco solo quando le fiamme erano già alte e di non aver visto nessuno nei paraggi, non è stata in grado di fornire elementi utili agli investigatori. Le indagini sono affidate ai carabinieri, che al momento non escludono nessuna pista; tra quelle maggiormente accreditate, l'ipotesi che l'intimidazione possa essere legata al mondo della prostituzione.

Napoli: emergenza Vasto, egiziano colpito alla gola con un temperino

[Redazione]

Sarebbe stato aggredito da un uno sconosciuto, che lo avrebbe colpito durante una discussione nata per futili motivi. Resta al vaglio degli investigatori la versione fornita da un cittadino egiziano di 32 anni che ieri sera è arrivato al Pronto Soccorso del Loreto Mare con delle ferite da taglio al torace e al mento, probabilmente inferte con un temperino; durante gli accertamenti è stato riscontrato anche un trauma cranico non commotivo, che potrebbe essere riconducibile a una rissa o un litigio. L'episodio sarebbe avvenuto in piazza Giovanni Leone, a pochi metri da Porta Capuana, nella zona del Vasto; la vittima, che non ha precedenti penali e che fa il muratore, non avrebbe fornito elementi significativi per riconoscere l'aggressore, limitandosi a dire che si tratterebbe di un italiano.

Aldo Montano, terremoto in Indonesia: "Salvo per miracolo, ho visto scene apocalittiche"

[Redazione]

"Scene apocalittiche. Un boato con la fortissima scossa di terremoto e il terrore dell'allarme tsunami". Dopo una notte di grande paura per Aldo Montano che era in Indonesia in vacanza con la moglie Olga Plachina quando è avvenuto il terribile terremoto di magnitudo 7.0 che ha provocato oltre 140 morti e centinaia di feriti, è stato lui stesso a raccontare di essersi salvato perché mentre il suo albergo crollava lui e la moglie erano fuori a cena. Leggi anche: Terremoto nell'isola di Lombok, allarme tsunami: ci sono morti e feriti. La coppia si è quindi rifugiata in cima a una collina e ha trascorso lì tutta la notte insieme ad altri italiani. Il campione e la moglie sono stati trasferiti a Lombok in barca e ora stanno aspettando un aereo per Bali, ma la situazione resta difficile perché proprio a Lombok sono state registrate altre scosse di terremoto.

Terremoto Indonesia, l'odissea di un turista italiano: #34;Quella notte con l'incubo tsunami#34;

[Redazione]

5 min INDONESIA_32869552_120154Terremoto a Lombok, macerie e turisti in fuga. Paura anche per Aldo MontanoANSASisma in Indonesia: vittime salgono a 91, ma si teme peggiorisola Gili Trawangan (Indonesia), 6 agosto 2018 - Gianluca Spada, un turistaitaliano di Bologna si trovava in vacanza con la compagna a Gili Trawangan, unapiccola isola in Indonesia a due passi dalla costa Lombok, quando tutto a untratto è iniziato l'incubo terremoto.Cosa stava facendo quando è scoppiato il terremoto? "Sull'isola Gili era già buio alle 20 (le due del pomeriggio in Italia). Erocon la mia compagna nel bungalow dove alloggiavamo e ci stavamo preparando peruscire per cena. Improvvisamente mentre ci stavamo vestendo abbiamo sentito unascossa molto forte e lunga. Siamo subito usciti dall'abitazione e ci siamoavvicinati alla piccola piscina di fronte al bungalow in modo tale che se fossecrollato qualcosa non ci sarebbe caduto in testa. Mi ha molto impressionato l'acqua della piscina che si muoveva impetuosamente come fossero onde del mare.Velocemente ci hanno raggiunto altre due coppie e i responsabili del villaggio,che ci hanno dato delle torce. Tutta l'elettricità era saltata e eravamoorimasti completamente al buio. Le scosse continuavano. Erano molto lunghe". Di cosa avevate paura? "In quel momento il manager del villaggio ci ha avvertiti che saremmo dovutipresto andare via dall'isola perché dopo un forte terremoto di solito arrivaanche lo tsunami. Ma per lo stesso motivo in quel momento non potevamoraggiungere la spiaggia, da dove partivano le barche, unico mezzo di trasportoper raggiungere le città indonesiane. E allora ci hanno proposto duealternative: ripararsi su una piccola collina dallo tsunami o raggiungere uncampetto da calcio dove non ci sarebbe crollato nulla addosso". Il bolognese Gianluca Spada in ThailandiaCosa avete scelto??"Il campo da calcio. Per raggiungere la collina dovevamo attraversare di notteuna strada lunga e impervia, lastricata di palazzi semi-crollati. Una voltaarrivati nel campo da calcio, che in realtà era un piccolo giardino abbiamtrovato molte persone accampate e una tenda medica dove venivano soccorsi iferiti. Era una situazione disperata perché era completamente buio e l'unicaluce che illuminava le barelle improvvisate per i feriti proveniva dai fari ditre motorini lasciati accesi proprio per far luce. Ma i tentativi di soccorsovenivano interrotti dalle scosse di terremoto che non davano l'idea d'interminare. Erano le 4 del mattino e dopo 8 ore dall'inizio del terremoto lescosse non ci davano tregua. Non potevamo dormire. Avevamo troppa paura che daun momento all'altro arrivasse lo tsunami. Persino il fruscio delle palmescosse dal vento ci ricordava il rumore delle onde che temevamo stessero pertravolgerci". Quando siete andati via da quel campo? "Verso le cinque e mezzo del mattino la luce del sole ha iniziato a illuminareil campo e il manager del nostro bungalow ci ha invitato a prendere le nostrecose e a dirigerci verso la spiaggia dove sarebbero salpate le barche indirezione Lombok". Ma non è stato proprio a Lombok l'epicentro del sisma? "Sì, ma era anche l'unica isola da dove partivano le navi per Bali e da lì gliarei di ritorno. Abbiamo raggiunto la spiaggia verso le 6 del mattino einsieme a noi anche molte altre persone, anzi tutta l'isola che sapeva chel'unico modo per scappare erano delle piccole imbarcazioni che potevanocontenere al massimo 40-50 persone. Siamo stati fortunati perché siamo riuscitia salire su una delle prime navi che stava per partire nonostante il maregrosso. Intanto sulla spiaggia era già scoppiato il panico tra le persone chetemevano di rimanere sull'isola. Momenti di isteria che hanno portato alcuni ascontrarsi fisicamente". Siete riusciti a raggiungere Lombok? "Sì, dopo venti minuti di navigazione siamo arrivati ma non avevamo ideadell'inferno che avremmo visto con i nostri occhi. A Lombok uno scenarioapocalittico. Interi palazzi crollati, feriti ovunque e gente straziata. Pochii mezzi di soccorso, soprattutto militari. Siamo riusciti a prendere un taxich e ci ha accompagnato al porto dove stava per salpare un traghetto per Bali". Ora dove siete?"Siamo arrivati dopo 10 ore di navigazione e dopo complessivamente 24 ore diviaggio a Bali dove tra non molto prenderemo l'aereo di ritorno per l'Italia.In questa tragedia più di tutto mi ha colpito l'incredibile umanità dellepersone, degli indonesiani in

particolare. Tutti si aiutavano reciprocamente essi davano forza l'un l'altro. Aiutavano persino noi, noi che alla fine stavamo bene, mentre loro invece avevano perso tutto".
imagedi REMY MORANDIRiproduzione riservata

Frana in Val Ferret, un morto e un disperso. Turisti in fuga a Courmayeur

[Redazione]

4 min Aosta, 6 agosto 2018 - Frana improvvisa in Val Ferret: un automobilista è morto dopo che il suo veicolo è stato travolto da una massa di roccia e fango staccatasi ai piedi del massiccio del Monte Bianco, nel territorio di Courmayeur. L'incidente si è verificato poco prima delle 18: il corpo della vittima è rimasto incastrato nelle lamiere della sua utilitaria travolta dalle acque del torrente, e le operazioni di recupero sono state particolarmente lunghe e complesse. La vittima è Vincenzo Mattioli, di 61 anni, milanese. Risulta invece dispersa la moglie che viaggiava con lui sull'auto. Domani mattina riprenderanno le ricerche della donna. La strada, poco prima delle 18, era molto trafficata e non è escluso che ci possano essere altre vittime: "Dai primi sorvoli è emerso il coinvolgimento di alcune auto - fa sapere la Regione Valle D'Aosta - I soccorsi stanno operando per capire se possano esserci persone coinvolte, eventualità che purtroppo, allo stato attuale delle informazioni pervenute, non è da escludersi". Bloccati da questa frana in Val Ferret a Courmayeur i miei amici mi hanno mandato questa foto. Noi siamo passati 1 ora prima! pic.twitter.com/ra16HObcC8 [@ilariasotis](https://twitter.com/ilariasotis) 6 agosto 2018

IL NUBIFRAGIO - La frana - sono stati almeno due i distacchi di massi e fango segnalati lungo la Val Ferret - è una conseguenza del nubifragio che si è scatenato intorno alle 15, e che ha portato all'evacuazione di tutta la vallata. In queste settimane d'estate la zona è affollata di turisti: molti appassionati di trekking, ma anche diversi golfisti, che alloggiano in alberghi, campeggi e rifugi alpini.

OLTRE 100 EVACUATI - Il Comune di Courmayeur e la Protezione civile hanno allestito un centro di prima accoglienza per le persone coinvolte: il punto di ricovero è il Palazzetto dello Sport di Dolonne, a Courmayeur, dove sono arrivati in serata i primi 21 ospiti. Altre cento persone sono rimaste bloccate presso il Golf Club di Courmayeur ma i soccorritori assicurano che, nonostante la strada comunale sia bloccata dalla frana, la situazione si sta stabilizzando. Domani, verranno evacuati gli ospiti della struttura mentre si prevede una nuova ondata di maltempo. È prevista per tutti l'assistenza di personale medico e di una psicologa dell'emergenza.

DOVE SONO LE FRANE - La prima frana si è staccata nella parte bassa della vallata, tra la località di Planpincieux e quella di La Palud. L'evacuazione in quest'area è già iniziata. Più difficile liberare la strada nella parte alta della vallata: qui, tra Planpincieux e Lavachey, per sgomberare la carreggiata è stato necessario chiamare una ruspa. Sul posto stanno operando il Soccorso alpino valdostano, il Soccorso alpino della guardia di finanza di Entreves, i carabinieri, la polizia, il corpo forestale, la polizia municipale di Courmayeur, e i vigili del fuoco della Valle d'Aosta, con il supporto del personale sanitario del 118. Un centro per i feriti è stato allestito al Forum Sport Center di Dolonne. Nelle stesse ore il maltempo ha provocato una frana a Orsières (Svizzera), dove è stata chiusa nei due sensi di marcia la strada che porta al traforo del Gran San Bernardo. In attesa della riapertura, prevista verso la mezzanotte, il transito nella galleria italo-elvetica è vietato ai mezzi pesanti. Riproduzione riservata

Previsioni meteo, ecco quanto durerà questo caldo. Ma è allerta grandine

[Redazione]

5 min La spiaggia di Santa Severa (Ansa)Previsioni meteo, ferragosto 2018: prime tendenze. Intanto, caldo e temporaliimageSpagna e Portogallo soffocano per il caldoL'impianto nucleare di Fessenheim, riva francese del fiume Reno (Epa)Caldo record, la Francia chiude quattro reattori nucleariMatera, bomba d'acqua sui sassi Matera, bomba d'acqua sui sassiMaltempo, bomba d'acqua a Matera. Tromba d'aria in SalentoI cani possono andare anche sugli impianti di risalita I cani possono andareanche sugli impianti di risalita5 regole per una vacanza con FidoViaggi, aeroporto (Foto Ansa) Viaggi, aeroporto (Foto Ansa)Viaggiare sicuri, guida alle vacanze in saluteSeychelles, la spiaggia di La Digue Seychelles, la spiaggia di La DigueVacanze, 5 mete vip... in versione low costRoma, 6 agosto 2018 - E' la settimana dell'estate esagerata, annuncia il sito de ilmeteo.it nelle sue previsioni meteo. Perché il caldo non è affatto finito. Anzi, continuerà almeno fino alla fine della settimana. Le previsioni che davano afa e temperature altissime fino al weekend appena passato, ora posticipano la fine della maxi ondata di calore a domenica prossima. Non si toccheranno i picchi dei primi giorni di agosto, ma da Nord a Sud si continueranno a raggiungere tranquillamente i 34-35 gradi. Nella seconda parte della settimana il caldo rovente tenderà a intensificarsi al Centro-Sud e ad attenuarsi leggermente al Nord. E il disagio per quest'afa prolungata non sarà solo di giorno, perché nemmeno le notti porteranno sollievo: specialmente in Valpadana e nelle località di mare, il termometro all'alba farà fatica a scendere sotto i 23-25 gradi. #Buongiorno, oggi #6agosto qualche temporale diurno su Alpi, dorsale e interne sarde, più sole altrove. <https://t.co/NQxXRPVtFJ> [pic.twitter.com/q6V3k7fIH9](https://t.co/q6V3k7fIH9) 3B Meteo (@3Bmeteo) 6 agosto 2018 OGGI RISCHIO GRANDINE - Se c'è una speranza - come dicono i meteorologi del Centro Epson Meteo - può arrivare solo da temporali e acquazzoni, fenomeni di instabilità sporadici che potranno generarsi nei prossimi giorni. Ma saranno fenomeni violenti, con rischio grandine già nella giornata di oggi da Nord a Sud - come sottolineano gli esperti de ilmeteo.it - e quindi per niente auspicabili. La grandine nelle prossime ore potrebbe cadere anche a Torino, Milano, Roma, Napoli e Palermo. Al mattino, infatti, rovesci e temporali isolati interesseranno il Piemonte e il nord della Lombardia; da metà giornata il rischio di temporali si estenderà a tutte le aree alpine e prealpine, a gran parte delle pianure di Nord-Ovest e al settore appenninico tra Liguria, Emilia e nord-ovest della Toscana. Brevi acquazzoni saranno possibili - è ancora il Centro Epson Meteo - anche lungo l'Appennino centro-meridionale, nelle zone interne montuose delle isole e nell'ovest della Sardegna. Nel settore alpino e prealpino e al Nord-Ovest l'instabilità, seppure attenuata, proseguirà anche in serata e nella notte. Ma le temperature non subiranno grandi variazioni, potranno al massimo scendere lievemente al Nord-Ovest. Meteo COMUNICATO: IMMINENTE rischio GRANDINE da Nord a Sud, pure a Torino, Milano, Roma est, Napoli, Palermo <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/oNMKSrsk2> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 6 agosto 2018 ALLERTA METEO A MILANO - Il passaggio di una perturbazione che prevede forti temporali ha fatto scattare l'allerta meteo a Milano già dalla mezzanotte di oggi. Il Centro meteo regionale ha emanato un'allerta in codice giallo (rischio moderato). Il Comune ha disposto l'attivazione del COC, il Centro Operativo Comunale, presso il centro di via Drago per graduare l'attivazione del piano di emergenza. Sarà attivato il monitoraggio dei livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM. Meteo Italia - Settimana tra sole, caldo ma anche numerosi temporali <https://t.co/bdTXWghmiT> elettroservice (@DereditaE) 6 agosto 2018 DOMANI ANCORA PIU' INSTABILITA' - Domani, martedì 7 agosto, i temporali al Nord saranno ancora più frequenti e anche violenti, in particolare su Piemonte e ovest della Lombardia. Ancora rischio di grandine e forti raffiche di vento. Al Centro-Sud il tempo sarà nel complesso abbastanza soleggiato. Le temperature andranno a diminuire leggermente nelle zone coinvolte dai temporali, ma nel complesso il caldo e l'afa saranno sempre dominanti, dice il Centro Epson Meteo. image MERCOLEDI' E GIOVEDI' - Piogge non ancora

concluse mercoledì, quando interesseranno parte della Sardegna, Piemonte e nel pomeriggio anche Alpi, Appennino centro settentrionale e Val Padana, fa sapere il sito 3bmeteo.com. Da giovedì un minimo sollievo al Nord, quando l'anticiclone Africano allenterà la presa e l'alta pressione sposterà i suoi massimi verso l'Italia meridionale. Ma non sperate nel fresco, non è ancora il momento. Previsioni meteo, Ferragosto 2018: prime tendenze. Intanto, caldo e temporali
Riproduzione riservata

Incidente Bologna, l'esperto: "Le merci pericolose sono mine vaganti"

[Redazione]

4 min Le impressionanti immagini dell'incidente di Bologna Borgo Panigale (Ansa)INFERNO A BOLOGNA / Un morto, 100 feriti: terrore in cittàLe impressionanti immagini dell'incidente di Bologna Borgo Panigale (Ansa)LE REAZIONI / Conte a Bologna, Di Maio: "Riferiremo in Aula"imageScenario apocalittico in autostrada a Bolognaimage imageBologna, il momento dello schianto: sale il numero dei mortiBologna, 6 agosto 2018 - "Mine vaganti". Così un tecnico di Aiscat che si occupa di traffico da una vita definisce i mezzi pesanti che trasportano merci pericolose. Il problema - spiega è che non sono tracciabili. È una delle incompiute lasciate dal codice della strada.articolo 10 regola molto bene i trasporti eccezionali, fuori sagoma o sovrappeso, che prima di mettersi in viaggio devono ricevere un'autorizzazione degli enti proprietari. Invece per le merci infiammabili e pericolose non vale. è una legislazione ADR, regolamento internazionale, e ci sono dei codici, sì quei numeri color arancio che si trovano sul retro e consentono di identificare subito di cosa parliamo.Elemento fondamentale per le squadre di soccorso in caso emergenza. Mi sono sempre chiesto: ma cosa succede se un camion che trasporta bombole ossigeno a collidere con un tir carico idrogeno? Sarebbe una catastrofe.La cronaca racconta che a più riprese i ministri dei Trasporti hanno cercato di riformare il sistema. Ci provò anche Pietro Lunardi, dopo un altro incidente devastante che spezzò l'Italia in due per quasi 24 ore. Una commissione di esperti pensò le regole, che però restano farraginose e non risolutive commenta il tecnico di Aiscat. Per fare un esempio: quando questi mezzi si fermano nelle aree di servizio, devono avere zone protette, a distanza di qualche decina di metri dagli altri veicoli in sosta. Ma il problema fondamentale è che non sono tracciabili. Dovremmo usare la tecnologia, radiolocalizzare la flotta da una sala operativa. Certo dobbiamo anche sapere che in caso di errore umano questo non basta. imageE quindi? Sarebbe utile far viaggiare i mezzi di notte, nelle fasce orarie con la minore densità di traffico. Patrizio Ricci, presidente nazionale della Fita Cna, manda avanti un numero: I veicoli industriali in generale coinvolti negli incidenti non arrivano al 10%. E da questa percentuale si dovrebbe scorporare la sotto-categoria di cui parliamo. Non è una difesa della gomma, ma Viareggio insegna. Anche le merci pericolose che viaggiano in treno provocano stragi. Abbiamo visto navi prendere fuoco, vagoni saltare per aria e vediamo camion che causano incidenti, certo non è il primo caso. Dobbiamo aspettare, capire cosa è successo, trovare le responsabilità. Ma le norme ci sono, è già stabilito come devono essere trasportate queste sostanze, con quali autorizzazioni. Ci sono già divieti su certi percorsi e in certe giornate. Se rispettiamo le regole, più di così non possiamo fare. Veramente è chi propone: facciamo circolare questi mezzi alla larga dalle città. Impossibile ribatte deciso Ricci. Allora dovremmo dire, spostiamo le industrie. Adriano Bruneri, responsabile autotrasportatori Lombardia della Fita Cna, un'adelega tosta alle merci pericolose, chiarisce che per arrivare a guidare una qualunque cisterna bisogna superare tre prove. Prendere la patente; avere la CQC, carta di qualificazione del conducente. E superare un corso di 35 ore per l'abilitazione professionale. Tutti si rinnovano ogni 5 anni ma i conducenti hanno obbligo formativo annuale, secondo le prescrizioni ADR. La normativa suddivide il rischio in nove categorie, con 4 sotto-categorie. Si va dalle materie esplosive ai gas, dai prodotti infiammabili liquidi e solidi a quelli comburenti, dalle materie tossiche a quelle radioattive e corrosive. Bruneri è scettico sull'uso del satellite una vecchia storia, ci abbiamo lavorato ma mi chiedo: se sono televigilato e sto leggendo il giornale mentreguido, cosa cambia?; è invece possibilista sui viaggi di notte. Potrebbe essere un'idea riconosce. Anche se poi ci sono merci pericolose a ciclo continuo, penso all'ossigeno e ai gas tecnici che vanno agli ospedali. Con quelli cosa facciamo?. Incidente Bologna, vigili del fuoco al lavoro sul luogo dell'inferno (Lapresse) Incidente Bologna, vigili del fuoco al lavoro sul luogo dell'inferno (Lapresse) Incidente Bologna, vigili del fuoco al lavoro sul luogo dell'inferno (Lapresse) di RITA BARTOLOMEI Riproduzione riservata

Lo speleologo bloccato sul monte Canin è salvo. "Portato fuori dalla grotta"

[Redazione]

1 min Volontari del Soccorso Alpino ai piedi della grotta friulana del Canin (Ansa)Speleologo bloccato sul Monte Canin, cariche esplosive per liberarloGROTTA_OBJ_FOTO_32588125IL PRECEDENTE / Salvo dopo 36 ore - FOTOTrieste, 6 agosto 2018 - Lo speleologo triestino, Stefano Guarniero, è salvo. I soccorritori hanno ultimato la risalita con la barella e lo hanno portato all'esterno della grotta sul Monte Canin, in Friuli, dove era rimasto intrappolato a 200 metri di profondità da sabato pomeriggio. Ieri il soccorso era stato rinviato perché la barella non entrava nella cavità, così per buona parte della notte gli esperti hanno fatto brillare micro cariche esplosive per ampliare il passaggio, in modo tale da riuscire a farlo passare dal cunicolo in piena sicurezza. Guarniero, che è anche infermiere, è rimasto bloccato dopo una caduta di ventimetri mentre esplorava una grotta che si trova a quota 2.200 metri. Al momento dell'incidente si trovava insieme a ad alcuni amici: uno di loro è rimasto sul luogo insieme a lui, mentre gli altri sono andati a chiedere aiuto. Riproduzione riservata

California devastata dal più vasto incendio della sua storia

[Redazione]

È cominciato il 27 luglio nella zona di Mendocino, nel nord dello Stato. Risultano inceneriti 114.850 ettari di terreno, una zona grande quanto l'intera Los Angeles. È il peggiore incendio della storia dello stato quello cominciato il 27 luglio nella zona di Mendocino, nel nord dello Stato sulla costa occidentale degli Stati Uniti. Nelle ultime ore, con la congiunzione di due fronti, il rogo si è trasformato in un inferno di fuoco: risultano inceneriti 114.850 ettari di terreno, una zona grande quanto l'intera Los Angeles. È intervenuto lo stesso presidente Donald Trump sulla questione e se ne è presa con le politiche ambientali del territorio, sostenendo che l'acqua potrebbe essere utilizzata per combattere le fiamme e è stata "scioccamente deviata" nell'Oceano Pacifico. L'incendio, battezzato Mendocino Complex, risulta dall'unione di due fronti, Ranch e River, ed è stato contenuto appena per il 30%. Le autorità contano di soffocare le fiamme completamente non prima della prossima settimana. "Siamo alla mercé del vento", ha riconosciuto il capitano Thanh Nguyen, portavoce di Cal Fire nella contea di Lake. "Tragicamente tutta questa zona è molto arida ed è molto difficile domare le fiamme". A peggiorare la situazione le condizioni meteo: "Un sistema di alta pressione ha portato un clima molto caldo, secco e con forti venti nella regione". Il vertiginoso aumento delle fiamme nelle ultime ore, che non si è placato neppure di notte quando generalmente i roghi si calmano perché calano le temperature, ha sorpreso gli stessi vigili del fuoco. Secondo gli esperti, gli anni di aridità e scarsa pioggia hanno creato le condizioni ideali per gli incendi boschivi su vasta scala e che si propagano con grande velocità. Dei cinque incendi più devastanti della storia dello Stato, quattro sono avvenuti dopo il 2012. La crisi ha spinto il presidente Trump a intervenire e dire la sua su come si dovrebbe combattere il fuoco. "Gli incendi boschivi della California sono stati amplificati e aggravati dalle pessime leggi ambientali che non consentono di utilizzare in modo adeguato l'enorme quantità di acqua prontamente disponibile", ha detto in un tweet domenica scorsa. È tornato sulla questione anche lunedì ed è sembrato sostenere l'efficacia della rimozione degli alberi e della vegetazione come metodo di controllo del fuoco. Gli hanno risposto prontamente funzionari dello Stato ed esperti: "Abbiamo molta acqua per combattere questi incendi, ma siamo chiari: è il nostro clima che sta cambiando e che porta a incendi più gravi e distruttivi", ha detto Daniel Berlant, vice direttore aggiunto di Cal Fire, l'agenzia antincendio dello Stato. Tags Argomenti: incendio california carl fire Protagonisti: thanh nguyen donald trump daniel berlant

Indonesia, terremoto Lombok: niente rimborsi per chi ha già prenotato

[Redazione]

Sono diversi gli italiani che stanno cercando di lasciare l'Indonesia dopo il forte terremoto che ha colpito Lombok provocando circa 140 vittime. Ma sono molti anche i turisti che hanno prenotato da tempo la propria vacanza per l'isola che si affaccia sul mar di Giava e in generale per il Paese asiatico. Turisti che, vista la situazione, preferirebbero passare le ferie da un'altra parte. La situazione, però, non è così semplice. Il ministero degli Esteri non ha fatto ufficialmente scongiurare i viaggi verso l'Indonesia. Sul sito Viaggiare Sicuri la Farnesina ha pubblicato un'allerta ma lo "sconsiglio" (questo il termine tecnico utilizzato dagli addetti ai lavori) non c'è: riguarda solo Mali e Iraq. La diretta conseguenza è che non è possibile disdire un pacchetto viaggio senza penali né un volo aereo chiedendo il rimborso del biglietto. Insomma: con lo "sconsiglio" della Farnesina non ci sarebbero problemi, ma in questo caso, a norma di legge, il consumatore non può pretendere nulla. "A tutti coloro che hanno prenotato consigliamo di contattare al più presto il proprio tour operator per trovare una soluzione alternativa" spiega Renza Barani, vicepresidente nazionale e responsabile del turismo per Federconsumatori. "Bisogna dire, infatti, che spesso le agenzie sono disponibili a spostare la data del viaggio o a cambiare destinazione. L'importante è muoversi per tempo". Più stretta la via per chi ha prenotato volo e alberghi in modo indipendente. Lo stesso Ministero scrive che "gli scali aeroportuali internazionali di Bali e Lombok sono operativi, anche se non si possono escludere ritardi soprattutto a Lombok". Cosa significa? Che per le compagnie aeree non c'è alcuna causa di forza maggiore che impedisca di operare i voli per queste destinazioni. E il consumatore non ha diritto a ottenere alcun rimborso nel caso in cui decida di non partire. Circostanza confermata da Barani: "Purtroppo i vettori aerei sono molto meno elastici dei tour operator".

Bologna, una scena da apocalisse: "Quartiere devastato"

[Redazione]

Il racconto del nostro inviato. Il cavalcavia dell'autostrada si è accartocciato come una scatola di cartone, dalla strada penzolano la motrice di un tir carbonizzata e pezzi di new jersey. Ripetute esplosioni hanno fatto saltare le finestre di decine di palazzi che hanno ferito tantissime persone di VALERIO VARESI 06 agosto 2018 Una scena apocalittica appare a quasi due ore dal pauroso incidente a Borgo Panigale che ha provocato esplosioni a ripetizione e il crollo del cavalcavia dell'autostrada A 14 che sovrasta la via Emilia. Il ponte si accartoccia come una scatola di cartone. Si vede la motrice carbonizzata di un Tir penzolare da quel che resta della strada, assieme a pezzi di new jersey divelti dagli incidenti e dalle esplosioni. Non resta quasi niente della concessionaria Citroen Autoblu dove è avvenuta la più violenta delle esplosioni provocata probabilmente dal liquido infiammabile fuoriuscito da un autoarticolato coinvolto nel primo incidente. Il liquido è sceso lungo il cavalcavia e ha poi provocato un violento boato con fiamme gigantesche viste in una buona parte della città. L'esplosione ha fatto saltare in aria almeno una ventina di auto usate nel parcheggio del concessionario. Ma quel che è peggio, ha fatto saltare le finestre e scardinato tapparelle e serramenti di tutti i palazzi del quartiere lungo la via Emilia Lepido, nella zona a nord ovest di Bologna, e riducendo a un colabrodo il palazzo che i residenti chiamano il Colosseo. Le vetrate infrantumi dei palazzi sono state scagliate dallo spostamento d'aria come proiettili di vetro e hanno ferito tantissime persone che hanno riportato ferite da taglio. Almeno 67 secondo alcune fonti, mentre i morti sarebbero almeno due. Mentre l'elicottero dei vigili del fuoco continua incessantemente a sorvolare la zona si cerca di ricostruire la dinamica dell'incidente. Secondo le prime testimonianze un incidente tra due Tir sulla carreggiata sud della A 14 avrebbe innescato una catena di eventi ancora più gravi. Uno dei due Tir, infatti, trasportava liquido infiammabile che si è riversato sotto il cavalcavia ed è poi esploso nella concessionaria provocando l'incendio e ulteriori esplosioni.

Bologna, incidente con un Tir: esplosioni ed un enorme incendio nel raccordo autostradale

[Redazione]

A fuoco il ponte della tangenziale, che è stata chiusa, esplose le auto di un concessionario. Sul posto vigili del fuoco, ambulanze e polizia. Chiuso anche il raccordo autostradale di Casalecchio in entrambe le direzioni. Alcuni feriti

ELEONORA CAPELLI 06 agosto 2018 BOLOGNA - Uno scenario apocalittico. Un Tir, che probabilmente trasportava materiale infiammabile, è rimasto coinvolto in un incidente sul raccordo Sud di Firenze, nel tratto lungo il ponte della tangenziale che, secondo le prime fonti, sembrerebbe crollato. Attualmente è in fiamme. Sono esplose anche le auto di due concessionari che si trovano fra la via Emilia e via Caduti di Amola. Tante le esplosioni ancora avvertite: sono i mezzi del parcheggio di un concessionario che stanno saltando. Si è alzata una colonna di fiamme e fumo enorme che si vede da mezza città. Polizia, vigili del fuoco e ambulanze sono sul posto. Secondo le prime informazioni, ci sarebbero alcuni feriti. Chiusa per questo l'autostrada A14 sul raccordo di Casalecchio, tra Bologna-Casalecchio e il bivio con la Bologna-Taranto in entrambe le direzioni. Il traffico nella zona è completamente bloccato. Le esplosioni avvertite e il vasto incendio sta creando molto allarme. Le segnalazioni si moltiplicano. La chiusura, spiega società Autostrade, si è resa necessaria a causa di un camion in fiamme al chilometro tre. All'interno del tratto chiuso il traffico è bloccato e per lo stesso motivo è stato chiuso il tratto sulla tangenziale di Bologna, tra Bologna-Casalecchio e lo svincolo 3 in entrambe le direzioni. "A causa incidente in autostrada - twitta a sua volta la polizia municipale di Bologna - si è verificata un'esplosione con conseguente incendio all'altezza di via Marco Emilio Lepido.

Lombok, 12:08 SCHERMA, SISMA INDONESIA: CROLLA ALBERGO MONTANO, ATLETA SALVO

[Redazione]

Notte di grande paura per Aldo Montano alle isole Gili, in Indonesia. Il campione olimpico di scherma, in vacanza dopo avere partecipato ai Mondiali in Cina, si trovava insieme a sua moglie Olga Plachina proprio nella regione dove si è verificato il terribile terremoto di magnitudo 7.0 che ha provocato oltre 140 morti e centinaia di feriti. Il 39enne livornese e sua moglie si sono salvati perché al momento della scossa erano fuori a cena, mentre l'albergo in cui alloggiavano è parzialmente crollato. La coppia, secondo quanto si apprende, si è rifugiata in cima a una collina e ha trascorso lì tutta la notte insieme ad altri italiani. Il campione e la moglie sono stati trasferiti a Lombok in barca e ora stanno aspettando un aereo per Bali, ma la situazione resta difficile perché proprio a Lombok sono state registrate altre scosse di terremoto.

Myanmar, i rifugiati Rohingya sopportano alluvioni e smottamenti in attesa di luoghi piú sicuri

[Redazione]

BANGKOK - Il governo del Bangladesh dovrebbe ricollocare i rifugiati Rohingya che vivono in un mega campo sovraffollato in un terreno piú sicuro di Cox's Bazar. Lo denuncia Human Rights Watch (Hrw) in un rapporto pubblicato oggi. I rifugiati, fuggiti dalla campagna di pulizia etnica dell'esercito birmano, iniziata nell'agosto 2017, non dovrebbero essere costretti ad affrontare alluvioni e frane e dovrebbero avere rifugi piú sicuri e resistenti alla violenza delle precipitazioni, e comunque una condizione complessiva piú adeguata per il loro soggiorno prolungato. L'allarme alluvioni: 53 mila persone in fuga. Nel Myanmar, infatti, c'è un allarme alluvioni. La furia delle piogge stagionali - si legge su AsiaNews - ha fatto esondare quattro fiumi imponenti. Oltre 53 mila persone sono state costrette alla fuga, mentre tre Stati hanno dichiarato il livello di emergenza. La popolazione chiede al governo aiuti immediati. I fiumi interessati sono il Bilin, Salween, Sittaung e Bago: l'acqua ha superato da diverse ore i livelli di sicurezza, sfondando gli argini. Le emergenze piú sentite sono negli Stati Mon, Karen e Bago. Nei pressi delle città di Bilin e Thaton (Stato Mon) sono oltre 10 mila gli sfollati: almeno 18 villaggi sono stati spazzati via dalle acque, mentre la pioggia continua a cadere. Circa 8 mila residenti sono stati alloggiati in 32 campi di emergenza nei pressi di Bilin; gli altri 2 mila sono nella zona di Kyaikto. I soccorsi sono difficili. Trasportare aiuti nella zona è molto difficile e pericoloso. Lo scorso 27 luglio, 3 soldati impegnati in operazioni di soccorso sono stati trascinati via dalle correnti: sono tuttora dispersi. Kwun Ngan, monaco buddista, racconta: "Nonostante i templi siano tutti nei punti piú alti, l'acqua è arrivata fino a lì. Impossibile rimanere. Nello Stato Karen sono esondati anche il Hlaing Bwe e il Salween: la popolazione ritiene di essere davanti al peggior disastro naturale degli ultimi 20 anni. Vivo qui da quasi 40 anni racconta U Own Myint e non ho mai visto una cosa del genere. Anche qui sono stati allestiti campi per la popolazione, che dovranno ospitare circa 13 mila persone. Il rapporto di Hrw di 68 pagine. Porta il titolo: "Bangladesh Is Not My Country": The Plight of Rohingya Refugees from Myanmar", ed è basato su una visita del maggio 2018 al Cox's Bazar. Hrw ha scoperto che lo spazio medio utilizzabile è di 10,7 metri quadrati a persona, rispetto allo standard internazionale consigliato di 45 metri quadrati. I rifugiati sono ad alto rischio di malattie trasmissibili, incendi, tensioni comunitarie e violenza domestica e sessuale. Le autorità del Bangladesh dovrebbero spostare i rifugiati Rohingya in campi piú piccoli, meno densamente popolati, su terreni pianeggianti, accessibili e vicini, nello stesso sottodistretto Ukhiya, dove si trova il mega campo, suggerisce Human Rights Watch. Arrivate altre 200 mila persone. Molti dei nuovi arrivi Rohingya, piú altri 200.000 che erano sfuggiti alle precedenti ondate di persecuzioni in Myanmar, vivono in quello che è diventato il piú grande campo profughi del mondo, il Campo di Espansione di Kutupalong-Balukhali. Nonostante gli sforzi profusi dai rifugiati e dalle agenzie umanitarie per rafforzare le capanne, costruire infrastrutture piú sicure e sviluppare piani di sicurezza, i campi dei residenti sono rimasti molto vulnerabili alle condizioni meteorologiche catastrofiche. "Vivo nella paura di frane". Le autorità del Bangladesh, per mantenere la pressione su Myanmar e accettare il ritorno dei rifugiati, insistono che i campi sono temporanei. Ciò, tuttavia, contribuisce alle cattive condizioni nei campi, dal momento che il governo ha bloccato la costruzione di strutture permanenti, inclusi edifici resistenti ai cicloni, e non ha autorizzato altre infrastrutture che suggerirebbero un soggiorno a lungo termine. Le opportunità educative sono inadeguate. "Vivo nella paura di frane", ha detto una madre di quattro figli, che abita in una capanna su un ripido pendio del campo. "Continuo a mettere sacchi di sabbia vicino alla nostra capanna per evitare di scivolare giù per la collina. Mi piacerebbe trasferirmi in un posto piú sicuro. Ci penso tutto il tempo, ma nessuno mi ha parlato o offerto di localizzazione. Il trasferimento nell'isola di Bhasan Char. La flotta del Bangladesh e le squadre di costruzione cinesi hanno preparato l'isola disabitata di Bhasan Char per il trasferimento di rifugiati dalla zona di Cox's Bazar. Il ministero degli Esteri del

Bangladesh, in risposta a una lettera di Human Rights Watch, ha affermato che, dal momento che la presenza di rifugiati "sta distruggendo la situazione economica, sociale e ambientale globale", il governo inizierà presto a trasferire 100.000 Rohingya a Bhasan Char, che sarà fortificato da un terrapieno per proteggere dalle alte maree e dalle onde. Tuttavia, l'isola di mangrovie ed erba, formata solo negli ultimi 20 anni dal limo del fiume Meghna in Bangladesh, appare inadatta per accogliere i rifugiati. Gli esperti prevedono che il Bhasan Char potrebbe diventare completamente sommerso in caso di un forte ciclone durante un'alta marea. Nell'isola accessi limitati per istruzione e sanità. Molto probabilmente l'isola avrà un accesso molto limitato all'istruzione e ai servizi sanitari e poche opportunità di sostentamento o autosufficienza. Il governo non si è impegnato a consentire la libertà di movimento dei rifugiati all'interno e da Bhasan Char. Oltre alle carenze ambientali di Bhasan Char, i rifugiati che abitavano lì li isolerebbero inutilmente, e impedire loro di andarsene trasformerebbe l'isola in un centro di detenzione. Bhasan Char non è l'unica opzione di delocalizzazione. Gli esperti hanno indicato sei possibili siti di trasferimento nel sottodistretto dell'Ukhiya per un totale di oltre 1.300 acri che potrebbero ospitare 263.000 persone. Questi siti si trovano in un tratto di otto chilometri quasi a ovest del campo di espansione Kutupalong-Balukhali, verso la costa.

Aumentano le vittime del terremoto in Indonesia. Italiani bloccati sull'isola di Lombok

[Redazione]

E' di oltre 140 morti il bilancio del sisma di magnitudo 6,9 che ha colpito l'isola indonesiana di Lombok. In migliaia i turisti bloccati alle isole Gili. Tra loro anche il campione olimpico di scherma Aldo Montano. Aumentano le vittime del terremoto in Indonesia. Italiani bloccati sull'isola di Lombok. Lo ha confermato l'Agenzia nazionale per i disastri naturali secondo cui il sisma ha distrutto 13 mila edifici. I soccorritori sono ancora al lavoro nel tentativo di farsi strada tra le macerie. Finora sono state evacuate migliaia di persone. Altre migliaia sono ancora in attesa di essere soccorse, soprattutto alle isole Gili, da dove il trasferimento deve avvenire per forza in barca fino a Lombok. Tra i superstiti anche il campione olimpico di scherma, Aldo Montano. In vacanza con la moglie Olga alle Gili, Montano si trovava proprio nella regione dove si è verificato il terribile terremoto di magnitudo 6,9. Aumentano le vittime del terremoto in Indonesia. Italiani bloccati sull'isola di Lombok. Il 39enne livornese e sua moglie si sono salvati perché al momento della scossa erano fuori a cena, mentre l'albergo in cui alloggiavano è parzialmente crollato. La coppia, secondo quanto si apprende, si è rifugiata in cima a una collina e ha trascorso lì tutta la notte insieme ad altri italiani. Per ora sono stati trasferiti a Lombok in barca e stanno aspettando un aereo per Bali, ma la situazione resta difficile perché proprio a Lombok sono state registrate altre scosse di terremoto. "Abbiamo vissuto scene apocalittiche - ha raccontato l'atleta all'Ansa - Un boato con la fortissima scossa di terremoto e il terrore dell'allarme tsunami. Ora siamo all'aeroporto di Lombok nel caos per tornare a Bali e da lì in Italia, ma ovviamente il volo non è nemmeno inserito sul monitor: un'attesa senza fine. Siamo riusciti a contattare la Farnesina che ci ha gentilmente lasciato il numero dell'ambasciata italiana a Giacarta e del consolato italiano a Bali che ovviamente non hanno risposto. Ce la siamo dovuta vedere da soli. Ci siamo arrangiati insieme ad altri quattro italiani. Blackout e le sole torce del telefonino ad illuminare il sentiero. Scene da vera Apocalisse: barche prese d'assalto per spostarsi da un'isola all'altra e istinto su cosa fare, anche contro la volontà delle persone del posto". La figlia Olympia, aggiunge, "per fortuna è in Russia", terra di origine della moglie Olga. Tags Argomenti: Indonesia terremoto lombok Protagonisti: aldo montano

Esplosione e incendio nel raccordo in tangenziale: il ponte crollato, i danni - 1 di 1 - Bologna - Repubblica.it

[Redazione]

Esplosione e incendio nel raccordo in tangenziale: il ponte crollato, i danniEsplosione e incendio nel raccordo in tangenziale: il ponte crollato, i danniEsplosione e incendio nel raccordo in tangenziale: il ponte crollato, i danniEsplosione e incendio nel raccordo in tangenziale: il ponte crollato, i danniEsplosione e incendio nel raccordo in tangenziale: il ponte crollato, i danniEsplosione e incendio nel raccordo in tangenziale: il ponte crollato, i danniEsplosione e incendio nel raccordo in tangenziale: il ponte crollato, i danniEsplosione e incendio nel raccordo in tangenziale: il ponte crollato, i danniEsplosione e incendio nel raccordo in tangenziale: il ponte crollato, i danniLe prime foto dei lettori sui danni provocati dall'incidente sul raccordoautostradale: le fiamme e tante esplosione. Ecco le immagini delle auto delleconcessionarie andate a fuoco e del ponte della tangenziale, all'altezza diBorgo Panigale, crollatoLEGGI L'ARTICOLO

Il momento della scossa di terremoto sull'isola di Lombok in Indonesia

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 7.0 è stata registrata sull'isola di Lombok, in Indonesia, a est di Bali. La scossa è stata avvertita in tutta l'area interessata. [INS::INS][INS::INS] 6 agosto 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Bologna, esplode un'autocisterna a Borgo Panigale: un morto

[Redazione]

[INS::INS][INS::INS]Bologna, (askanews) - Un'autocisterna è esplosa nei pressi di Borgo Panigale, vicino Bologna innescando un violentissimo incendio e causando anche il crollo parziale di un calvalcavia del raccordo autostradale. Al momento si parla di almeno un morto e decine di feriti, alcuni dei quali colpiti dai detriti della violenta esplosione. Immediato l'intervento di forze dell'ordine, ambulanze e dei Vigili del fuoco, anche con elicotteri. 6 agosto 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

"Scene apocalittiche" e albergo crollato: paura per Aldo Montano in Indonesia

[Redazione]

Notte di terrore per Aldo Montano e per sua moglie Olga Plachina. Le isole di Gili, dove il campione di sciabola stava trascorrendo le sue vacanze, ritrovano nella regione dell'Indonesia dove si è verificato il terribile terremoto di magnitudo 7.0 che ha provocato oltre 140 morti e centinaia di feriti. "Abbiamo vissuto scene apocalittiche. Un boat con la fortissima scossa di terremoto e il terrore dell'allarme tsunami", ha detto il campione di sciabola Aldo Montano. L'hotel è parzialmente crollato. Montano e Olga Plachina si trovavano sull'isola Gili Trawangan, a cena nel loro albergo, quando la terra ha iniziato a tremare. L'hotel è parzialmente crollato, ma la coppia è rimasta illesa. "Ora siamo all'aeroporto di Lombok nel caos per tornare a Bali e da lì in Italia, ma ovviamente il volo non è nemmeno inserito sul monitor: un'attesa senza fine", spiega esausto l'atleta azzurro. "Ce la siamo dovuta vedere da soli". [INS::INS] Dopo il sisma, racconta, "siamo riusciti a contattare la Farnesina la quale ci ha gentilmente lasciato il numero dell'ambasciata italiana a Jakarta e del consolato italiano a Bali che ovviamente non hanno risposto... Ce la siamo dovuta vedere da soli. Ci siamo arrangiati insieme ad altri quattro italiani. Blackout e le sole torce del telefonino ad illuminare il sentiero... Scene davvero Apocalisse: barche prese d'assalto per spostarsi da un'isola all'altra e istinto su cosa fare, anche contro la volontà delle persone del posto". La figlia Olympia, aggiunge, "per fortuna è in Russia", terra di origine della moglie Olga. 6 agosto 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendio dopo scontro tir-auto, 2 morti e 40 feriti. Alcune auto hanno preso fuoco e sono esplose

[Redazione]

E' due morti e quaranta feriti il bilancio dell'incendio avvenuto sul pontedell'Autostrada sul raccordo di Casalecchio. I soccorsi sono ancora in corso e non si esclude il coinvolgimento di altre persone. L'incidente [INS::INS] Un violento incendio, seguito da diverse esplosioni, sarebbe stato causato da un incidente stradale in tangenziale, fra un camion che trasportava sostanze infiammabili e alcune auto. Il rogo si è sviluppato poco prima delle 14 a Borgo Panigale, alla periferia di Bologna. Numerose auto di alcune concessionarie vicine hanno preso fuoco e sono esplose. Alcuni dei feriti sono stati colpiti dai detriti, inoltre sono scoppiati i vetri anche di alcune case vicine. Il raccordo autostradale di Casalecchio è stato chiuso in entrambe le direzioni. Ponte crollato [INS::INS] In seguito all'incidente è parzialmente crollato il ponte dell'autostrada, del raccordo di Casalecchio A1-A14, che sovrasta la via Emilia a Borgo Panigale. I vigili del fuoco stanno controllando dall'alto il ponte. Sopra al ponte ci sono ancora le fiamme e c'è un elicottero dei vigili del fuoco che sta cercando di domarle. La colonna di fumo è visibile in tutta la città. Circolazione bloccata Il raccordo autostradale di Casalecchio, tra Bologna Casalecchio ed il bivio con la A14 Bologna-Taranto, in entrambe le direzioni, è chiuso a causa dell'incendio provocato dall'incidente successo al km 3. Chiuso anche il tratto sulla tangenziale di Bologna, tra Bologna Casalecchio e lo svincolo 3 Ramo Verde in entrambe le direzioni. All'interno del tratto chiuso la circolazione è bloccata. Chiusure sono state predisposte anche sulla viabilità cittadina. 6 agosto 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

[L`analisi] La maledizione di Bologna, un incidente senza senso che diventa un`altra bomba

[Redazione]

Agosto è il più terribile dei mesi a Bologna. E questo fumo nero che si alza come un tragico pennacchio verso il cielo si arrotola su se stesso quasi ad insegnare la maledizione, il senso di un dramma che la colpisce sempre nei giorni delle vacanze. Questa volta non è un attentato, come il 2 agosto del 1980 o come la strage di Natale dell'83, però il cratere scavato sul viadotto dall'esplosione dell'autocisterna carica di Gpl, che aveva appena tamponato un camion bisarca pieno di macchine, ha qualcosa di spaventoso ed evocativo insieme, come la bomba di Capaci, con questi scheletri di ferraglia sparsi sulle macerie, questo buco nero coperto dai pezzi di asfalto accartocciati e tappeti bruciati sopra due sbarre di ferro verde e i resti di una Fiat Doblò odi chissà che auto, schiacciata nel crollo del cavalcavia dalla violenza dello scoppio. Questo orrore ha la stessa potenza immaginifica e angosciante, quella di una tragedia che interrompe la normalità della vita, che se ne appropria, come se niente potrà essere più come prima. E questo che riconosce Bologna, il dramma dell'esistenza nella città migliore d'Italia, con un pil che è quattro volte quello del Veneto, la disoccupazione che è sotto il 6 per cento, il turismo che produce da solo 16,2 miliardi all'anno. [INS::INS] Bologna è fermata incredula di fronte a questo inferno, scatenato in un attimo soltanto, da un Tir che non è fermato davanti a una coda, buttandosi contro. Ho avuto paura fosse un attentato, racconta un giovane testimone, la barba incolta, gli occhiali che ogni tanto prende in mano per pulirne le lenti. Ho sentito un boato enorme e poi ho visto questo fumo nero che si alzava. L'hanno visto anche in centro, e hanno sentito anche da lì, a chilometri di distanza, perché quella voragine con la carreggiata che si è spezzata lasciandoci volare i suoi detriti sulla via Emilia, quello squarcio terribile è una ferita nel suo cuore, nella sua vita di tutti i giorni. Il fumo nero è abbassato dal cielo come una nuvola dell'inferno, in uno scenario apocalittico che hanno cominciato a distinguere persino dalla vecchia stazione Centrale. Erano le 13 e 40, tangenziale di Bologna, trauscita 2 e 3, sul ponte diraccordo di Casalecchio tra la A1 e A14. Un Tir carico di materiale altamente infiammabile come il Gpl ha tamponato un camion bisarca che trasportava auto. [INS::INS] L'esplosione ha provocato un incendio che si è propagato nella zona sottostante al ponte di via Caduti di Amola a Borgo Panigale. Lì sotto, affacciate sulla via Emilia, ci sono due grandi concessionarie di auto, della Fiat e della Peugeot. Le decine e decine di macchine ferme nei piazzali si sono incendiate con un effetto domino terrificante, con le esplosioni che si sono susseguite a ripetizione. Le case intorno hanno le serrande piegate o spezzate, i vetri in frantumi. Mentre la gente si precipitava in strada scappando come quando ci sono i terremoti, le urla della paura si mischiavano alle sirene delle ambulanze che arrivavano sul luogo a portare i primi soccorsi. Alle 16 la prefettura diramava il primo bollettino: 2 morti e 67 feriti, di cui 14 gravi e 2 gravissimi. Tra di loro 11 carabinieri e due poliziotti della Stradale che stavano dirigendo il traffico dopo un incidente che era appena avvenuto nello stesso tratto. Ma tra i feriti nessuno ha ancora riconosciuto l'autista del Tir. Alcuni testimoni che abitano persino a due o tre chilometri di distanza hanno raccontato di aver sentito questa esplosione e che il palazzo tremava come durante un terremoto. Cristina Filicani dice: Abbiamo pensato a un aereo che era caduto sulla città. Io ho preso i bambini e sono scappata via, ma non sapevo cosa fare, dove andare. La tangenziale è chiusa. E ci vorrà parecchio prima che possa riaprire. Ma quando si ferma Bologna, si ferma l'Italia. Il Paese è spezzato in due. Fra gli scoppi che si susseguivano e le nuvole che si attorcigliavano sopra le fiamme, prima bianche volute di panna e subito dopo nerissime, cupe, lanciate verso il cielo, era gente che continuava a scappare e altra gente che arrivava riprendendo le immagini con i cellulari. Le tragedie portano sempre l'orrore dello spettacolo. In questo scenario apocalittico, il comune ha chiesto ai cittadini di non uscire di casa, di non usare la macchina se non è indispensabile. Poi è il video della stradale che documenta il film dell'incidente. Ci sono le code sulla tangenziale, una fila di macchine e camion bloccate da un ingorgo. Ad agosto è normale, qui, con tutta la gente che parte per le vacanze. La telecamera riprende un'autocisterna che avanza verso la coda tranquillamente: l'ultimo della fila è un altro camion. E il Tir procede diritto, va avanti, ripreso di spalle. E incredibilmente

non si ferma. E come se gli sparasse contro. Bum! Fiamme e fumo, e poi ancora fumo, e altre fiamme, altre esplosioni. Ecco come è spezzata la normalità della vita. In quell attimo preciso, in quell istante incredibile. 6 agosto 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Esplode autocisterna a Bologna, crolla parte del ponte sulla A14: il video della polizia

[Redazione]

Esplode autocisterna a Bologna, crolla parte del ponte sulla A14: il video della polizia [citynews-t] Redazione 06 agosto 2018 16:02 Condivisioni Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video... Un'autocisterna è esplosa nei pressi di Borgo Panigale, vicino Bologna innescando un violentissimo incendio e causando anche il crollo parziale di un'autostrada. Al momento si parla di almeno un morto e decine di feriti, alcuni dei quali colpiti dai detriti della violenta esplosione. Immediato l'intervento di forze dell'ordine, ambulanze e dei Vigili del fuoco, anche con elicotteri. (Il video diffuso dalla Polizia di Stato) Esplode autocisterna: sul posto ambulanze e vigili del fuoco | Gli aggiornamenti

Tragico schianto in autostrada, tir e furgone prendono fuoco: due morti carbonizzati

[Redazione]

Due persone sono morte in un grave incidente stradale avvenuto sull'A4 tra i caselli di Grisignano e Padova ovest in direzione Venezia. Sono intervenuti, intorno alle 6,50, i vigili del fuoco dato che i mezzi incidentati, un furgone ed un autocarro si sono incendiati. L'incidente A4 tra Grisignano e Padova. Le squadre dei vigili del fuoco arrivate da Padova e Vicenza con cinque automezzi e sedici operatori, hanno spento le fiamme sviluppatesi subito dopo il tamponamento da parte del furgone al mezzo pesante carico di imballaggi di cartoni. Nel rogo coinvolte anche delle bombole di gas di cui una di GPL scoppiata, le quali erano trasportate nel furgone cassonato. Spente le fiamme all'interno del furgone sono stati rinvenuti i corpi di due persone. Illeso l'autista del mezzo pesante. L'autostrada durante le operazioni di soccorso è stata chiusa al traffico. Sul posto la polizia stradale il personale ausiliario dell'autostrada e il suem 118. La notizia su Padova Oggi

- - Terremoto in Indonesia, l'inferno nel paradiso dei turisti

[Redazione]

La galleria è in caricamento...Da articolo: Inferno a Bali, l'appello dei turisti italiani: "Scene disumane,evacuateci"Terremoto in Indonesia, l'inferno nel paradiso dei turisti4 foto 06 agosto 2018 10:09
Condivisionifoto gili terremoto indonesia 1foto gili terremoto indonesia 1 Foto da: Terremoto in Indonesia, l'inferno nelparadiso dei turisti vedi foto gili terremoto indonesia 2 Foto da: Terremoto in Indonesia, l'inferno nelparadiso dei turisti vedi foto gili terremoto indonesia 4 Foto da: Terremoto in Indonesia, l'inferno nelparadiso dei turisti vedi foto gili terremoto indonesia Foto da: Terremoto in Indonesia, l'inferno nelparadiso dei turisti vedi

Esplode autocisterna, un boato e poi le fiamme: sul posto ambulanze e vigili del fuoco

[Redazione]

Un boato e poi le fiamme, con un'alta colonna di fumo visibile da lontano. Succede a Bologna, zona Borgo Panigale, dopo un incidente stradale. Come riferiscono i vigili del fuoco, è esplosa un'autocisterna sul raccordo di Casalecchio della A14 nei pressi di Borgo Panigale. A causa incidente in Autostrada, si è verificata un'esplosione con conseguente incendio all'altezza di via Marco Emilio Lepido. Circolazione compromessa, non solo in autostrada, ma anche nella zona di Borgo Panigale. #6ago 14:00, esplosione di un autocisterna sul raccordo #Casalecchio #A14 nei pressi di #BorgoPanigale: squadre sul posto, intervento in corso pic.twitter.com/PmRIBgzMWN Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) 6 agosto 2018 Cosa sta succedendo? Esplosione in corso a #bologna pic.twitter.com/nDEjgRt8bk Biagio Tozzi (@biagiotozzi) 6 agosto 2018 Sul posto sono al lavoro diverse squadre dei vigili del fuoco, per capire la dinamica dell'accaduto e prestare soccorso dopo che molti veicoli hanno preso fuoco. Presenti anche i sanitari del 118. Da quanto si apprende ci sarebbero diversi feriti. Attendere un istante: stiamo caricando il video...Attendere un istante: stiamo caricando il video...Tutte gli aggiornamenti su BolognaTodayGallery incidente esplosione bologna-2

Esplosione a Bologna, morti e feriti: inferno di fuoco sull`A14, crolla un ponte dell`autostrada

[Redazione]

Approfondimenti Esplosione a Bologna, un testimone: "Come nei film, mai visto nulla del genere" 6 agosto 2018
Esplode tir a Bologna, crolla parte del ponte sulla A14: il video della polizia 6 agosto 2018
Esplode un tir dopo un incidente, poi le fiamme: crolla parte del ponte sulla A14 a Bologna 6 agosto 2018
Salgono a due le vittime accertate dell'esplosione avvenuta Bologna BorgoPanigale: 67 invece il bilancio dei feriti. Lo conferma arriva dalla Prefettura di Bologna dove è in corso il Centro di coordinamento dei soccorsi (Ccs). Incidente a Bologna: tutti gli aggiornamenti su Bologna Today
Il Raccordo di Casalecchio è stato chiuso al traffico, e resterà chiuso per molto tempo. Oltre al tragico bilancio dell'incidente avvenuto oggi a Bologna è questa la conseguenza dell'esplosione che ha letteralmente fatto crollare una delle infrastrutture nevralgiche del Centro Italia e del nodo bolognese in primo luogo. Che cosa è successo oggi a Bologna: le immagini
Resterà chiuso a lungo il tratto compreso tra Bologna Casalecchio ed il bivio con la A14 Bologna-Taranto in entrambe le direzioni. L'incidente ha coinvolto tre mezzi pesanti tra cui un'autocisterna che trasportava materiale infiammabile: il tir ha preso fuoco esplodendo. Attendere un istante: stiamo caricando il video...
Attendere un istante: stiamo caricando il video...
L'esplosione è avvenuta in corrispondenza di un tratto autostradale che sovrasta la via Emilia, e ha determinato il crollo della sottostante soletta, in corrispondenza della carreggiata in direzione della A14 Bologna-Taranto, che pertanto resterà chiusa per tutto il tempo necessario alla sua ricostruzione. Le altre porzioni interessate dalle fiamme, quali la carreggiata dello stesso raccordo in direzione dell'A1 e del tratto complanare della Tangenziale, hanno subito danni per i quali sono in corso valutazioni da parte dei tecnici.
Esplosione a Bologna, le conseguenze per il traffico
Per ragioni di sicurezza è stato necessario procedere alla chiusura anche della Tangenziale di Bologna, nel tratto compreso tra Bologna Casalecchio e lo Svincolo aeroporto 4 bis, in entrambe le direzioni. Nell'incidente 5 persone sono rimaste ferite.
esplosione bologna-3
Come riporta Autostrade per l'Italia sul luogo dell'evento, oltre al personale della Direzione 3 Tronco di Bologna, sono intervenute le pattuglie della Polizia Stradale, i Vigili del Fuoco, i soccorsi sanitari e meccanici. Agli utenti in coda il personale su strada si sta attivando per la distribuzione di acqua refrigerata. Bologna, il percorso alternativo per gli automobilisti
Agli utenti che da Firenze sono diretti verso la A14, dopo l'uscita obbligatoria di Bologna Casalecchio, si consiglia di percorrere la viabilità ordinaria e di rientrare in Tangenziale all'altezza dell'uscita 5 Lama. Per chi dall'A14 è diretto verso Firenze si consiglia di uscire a Bologna Panigale, percorrere la SS9 via Emilia verso Casalecchio, e rientrare in A14 da dove è poi possibile raggiungere la A1.
a14-2
Esplosione a Bologna: le immagini del drammatico incidente in A14 Bologna, incendio sull'A14 (FOTO ANSA) #BorgoPanigale #6ago 17:00, esplosione autocisterna: spente le fiamme, in corso le operazioni di raffreddamento. Squadre #vigilidelfuoco verificano la presenza di vittime
pic.twitter.com/PFynIG5aoJ
Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) 6 agosto 2018
Attendere un istante: stiamo caricando il video...
Attendere un istante: stiamo caricando il video...

Sisma in Indonesia, paura per Aldo Montano: crolla l'hotel dove alloggiava con la moglie

[Redazione]

Approfondimenti Terremoto in Indonesia, il bilancio delle vittime si aggrava ora dopo ora 6 agosto 2018 Forte terremoto in Indonesia: case crollate, gente terrorizzata in strada 5 agosto 2018 Momenti di grande paura per Aldo Montano alle isole Gili, in Indonesia. Il campione olimpico di scherma, in vacanza dopo avere partecipato ai Mondiali in Cina, si trovava insieme a sua moglie Olga Plachina proprio nella regione dove si è verificato il terribile terremoto di magnitudo 7.0 che ha provocato oltre 140 morti e centinaia di feriti. Montano e sua moglie si sono salvati perché al momento della scossa erano fuori a cena, mentre l'albergo in cui alloggiavano è parzialmente crollato. La coppia, secondo le prime informazioni, si è rifugiata in cima a una collina e ha trascorso lì tutta la notte insieme ad altri italiani. Inferno a Lombok dopo il terremoto, l'appello dei turisti italiani: "Scena disumana, evacuateci" Il campione e la moglie sono stati trasferiti a Lombok in barca e ora stanno aspettando un aereo per Bali, ma la situazione resta difficile perché proprio a Lombok sono state registrate altre scosse di terremoto.

Si rifugiano dal temporale sotto un albero: colpiti da un fulmine, sono gravi

[Redazione]

Approfondimenti Allerta rossa per il caldo in 12 città, ma arrivano i temporali: è un meteo pazzo 4 agosto 2018 Meteo, via alla settimana di caldo "no stop": si suderà anche di notte 6 agosto 2018 Un uomo e una donna sono stati centrati in pieno da un fulmine nel corso del temporale con intensa attività elettrica che si è abbattuto nel pomeriggio a Cagliari. I due un 53enne e una 40enne si trovavano sul colle panoramico di Monte Urpinu quando intorno alle 16 è scoppiato il temporale. Hanno cercato riparo sotto un albero ma sono stati colpiti dal fulmine. Immediatamente soccorsi, sono stati trasportati negli ospedali cittadini, l'uomo al 'Brotzu', la donna al Policlinico, con diverse ustioni. Secondo quanto riporta L'Unione Sarda sono gravi ma non in pericolo di vita. Il 55enne, avrebbe anche accusato un arresto cardiaco a causa della scarica elettrica, e avrebbe ustioni a un braccio. La donna presenta invece ustioni di secondo e terzo grado sul collo e sulla gamba sinistra. Impressionante tromba d'aria, giovane colpito da un fulmine Fonte: L'Unione Sarda?

Meteo, via alla settimana di caldo "no stop": si suder? anche di notte

[Redazione]

Approfondimenti Allerta rossa per il caldo in 12 città, ma arrivano i temporali: è un meteo pazzo 4 agosto 2018 Meteo folle: impressionante tromba d'aria, giovane colpito da un fulmine 4 agosto 2018 Meteo 'pazzo' tra caldo torrido e grandinate: cosa ci aspetta nel weekend 3 agosto 2018 Il caldo non va in vacanza, sarà una settimana in cui l'anticiclone africanociterà un ruolo da protagonista. Secondo gli esperti sarà possibile qualche incursione instabile ad opera di correnti più fresche in quota, quindi alcuni temporali sono possibili, soprattutto nelle ore pomeridiane. Ma l'afa sarà ancora una costante da Nord a Sud. Per tutta la settimana l'attività temporalesca (con possibili forti grandinate) si concentrerà maggiormente lungo i settori alpini, con rapide sortite verso le zone di pianura nel corso delle ore pomeridiane; copione simile anche sui rilievi appenninici centrali e meridionali, con possibile coinvolgimento dei settori pianeggianti soprattutto dopo metà giornata; acquazzoni pomeridiani potranno inoltre bagnare le isole maggiori, secondo il [Meteo.it](#). Il termometro arriverà a toccare anche i 36-38 C, soprattutto sulla Pianura Padana, mentre nelle ore più calde della giornata per quasi tutta la settimana si arriverà ai 33-35 al Centro-Sud. L'afa "resisterà" anche di notte, c'è quindi da attendere almeno fino al prossimo weekend per un po' di fresco. Le zone dove sono possibili temporali nel corso della settimana (da [ilMeteo.it](#)): [temporali-in-settimana-06818-2](#) Da [3bmeteo.com](#) provano a fare il punto sulla tendenza meteo per il prossimo fine settimana, picco dell'esodo per le vacanze estive. La tendenza per il weekend vede ancora la presenza dell'alta pressione sulle nostre regioni centro meridionali che godranno così di bel tempo, eccezion fatta per qualche temporale in sviluppo diurno specialmente lungo la dorsale appenninica. L'estate tira dritto per la sua strada, all'insegna del grancaldo. La tendenza per il prossimo weekend: [tendenza-per-il-weekend-3bmeteo-85477-2](#)

- - Bologna, incendio sull'A14 (FOTO ANSA)

[Redazione]

La galleria è in caricamento...Da articolo: Esplode autocisterna a Bologna: sul posto ambulanze e vigili del fuocoBologna, incendio sull'A14 (FOTO ANSA)11 foto 06 agosto 2018 04:10 CondivisioniEsplode autocisterna, incendio sull'A14Esplode autocisterna, incendio sull'A14 Foto da: Bologna, incendio sull'A14(FOTO ANSA) vedi Esplode autocisterna, incendio sull'A14 Foto da: Bologna, incendio sull'A14(FOTO ANSA) vedi Esplode autocisterna, incendio sull'A14 Foto da: Bologna, incendio sull'A14(FOTO ANSA) vedi Esplode autocisterna, incendio sull'A14 Foto da: Bologna, incendio sull'A14(FOTO ANSA) vedi Esplode autocisterna, incendio sull'A14 Foto da: Bologna, incendio sull'A14(FOTO ANSA) vedi Esplode autocisterna, incendio sull'A14 Foto da: Bologna, incendio sull'A14(FOTO ANSA) vedi Esplode autocisterna, incendio sull'A14 Foto da: Bologna, incendio sull'A14(FOTO ANSA) vedi Esplode autocisterna, incendio sull'A14 Foto da: Bologna, incendio sull'A14(FOTO ANSA) vedi Esplode autocisterna, incendio sull'A14 Foto da: Bologna, incendio sull'A14(FOTO ANSA) vedi Esplode autocisterna, incendio sull'A14 Foto da: Bologna, incendio sull'A14(FOTO ANSA) vedi Esplode autocisterna, incendio sull'A14 Foto da: Bologna, incendio sull'A14(FOTO ANSA) vedi Esplode autocisterna, incendio sull'A14 Foto da: Bologna, incendio sull'A14(FOTO ANSA) vedi

Bologna, "inferno" sul raccordo: su gomma viaggia quasi tutto il materiale infiammabile

[Redazione]

Approfondimenti Esplosione a Bologna: le immagini del drammatico incidente in A14 6 agosto 2018 Esplosione a Bologna: inferno di fuoco sull'A14, crolla un ponte dell'autostrada 6 agosto 2018 Esplosione a Bologna, un testimone: "Come nei film, mai visto nulla del genere" 6 agosto 2018 L'esplosione di Bologna lascia dietro di sé un bilancio pesante: un morto, settanta feriti (cifra più alta se si contano i molti feriti lievi). All'altezza del km 4.800, direzione Sud del Raccordo Autostradale BolognaCasalecchio, è esplosa ieri pomeriggio un'autocisterna che stava trasportando Gpl. Un tamponamento tra un'autocisterna di Gpl e un camion. L'incendio, poi l'inferno. Crolla parte del ponte della tangenziale, parallela ai lati dell'autostrada. Una serie di esplosioni coinvolge decine di auto di due concessionarie, oltre che i vetri di abitazioni e attività commerciali. Un primo esame dei rottami conferma che si tratta di un veicolo per il trasporto su strada di Gas di Petrolio Liquefatto (GPL). Come è normato il trasporto di Gpl? Si tratta di allestimenti montati generalmente su autotelaio o su rimorchio da trainare con motrice che rendono possibile il trasporto di grandi quantità di combustibile (un valore diffuso sono 48 mila litri) reso liquido dalla forte pressione di carico e stoccaggio. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video... Trasporto GPL, quali sono le norme Le norme ADR, ovvero l'accordo Ue relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada, fissano nel dettaglio procedure, limitazioni, segnalazioni e altre specifiche compresa la formazione del personale. I mezzi, prima di essere realizzati e commercializzati, devono soddisfare la norma UNI EN 12493 che specifica i requisiti minimi per i materiali, la progettazione, la costruzione, i procedimenti di lavorazione e le prove dei serbatoi di acciaio saldato per cisterne stradali per Gpl. La norma, seguita da tutti i costruttori, "rispecchia - si legge nel sito dell'UNI - l'eccellenza della tecnica europea e, in qualità di riferimento per la presunzione di conformità all'ADR per la costruzione di dette cisterne e si pone come importante caposaldo per un esteso bacino di utenti". C'è però il problema della manutenzione periodica di questi veicoli e della loro compatibilità con il traffico stradale: in caso di un tamponamento violento come quello di ieri c'è poco da fare. Un lungo studio del corpo dei Vigili del Fuoco, per fornire a tutti i comandi provinciali le procedure d'intervento sulle cisterne che trasportano Gpl, rivela che la fuoriuscita del combustibile - sotto forma liquida o gassosa - dipende sostanzialmente dalla posizione del veicolo dopo l'incidente e dai danni che il serbatoio ha subito. A Bologna, sottolinea l'Ansa, si sarebbero verificate non una ma ben due delle situazioni più pericolose: lo scoppio del veicolo per 'pool fire' - cioè per accensione di una pozza di gas liquefatto - e quella del 'jet fire' in cui una perdita di vapori in forte pressione viene accesa da altre fiamme, causando così lo scoppio di tutto il serbatoio. Esplosione a Bologna, un testimone: "Come nei film, mai visto nulla del genere" Su gomma la maggior parte del materiale infiammabile. Tutti i giorni circolano su strade e autostrade italiane milioni di tir. L'Italia è il paese con le auto e soprattutto i camion tra i più vecchi d'Europa, l'età media è di circa 20 anni. Su gomma in Italia viaggia la maggior parte delle scorte di materiale infiammabile come benzina, diesel o Gpl: siacarburente per le automobili sia per riscaldare le case in tutte quelle zone in cui non arriva il metano. #BorgoPanigale #6ago 17:00, esplosione autocisterna: spente le fiamme, in corso le operazioni di raffreddamento. Squadre #vigilidelfuoco verificano la presenza di vittime pic.twitter.com/PFynIG5aoJ Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) 6 agosto 2018 Il raccordo resta chiuso in entrambe le direzioni. Tutti gli aggiornamenti su Bologna Today.

Salaria. Si capovolge con l'auto e resta incastrata nell'abitacolo

[Redazione]

64enne ungherese tratta in salvo dagli agenti della Polizia di Stato. Redazione - 6 agosto 2018 [20180806-auto-incidenta-300x225] Stavano percorrendo la via Salaria quando gli agenti della Polizia di Stato della Questura, all'improvviso, raggiunto il km.25, subito dopo il comune di Monterotondo, si sono trovati davanti una Jeep capovolta al centro della carreggiata che perdeva carburante e con all'interno una donna incastrata e ferita. Vista la situazione molto critica, immediatamente sono state avviate le procedure per prestare soccorso alla vittima ma anche per regolamentare la circolazione stradale. Prontamente, è stato richiesto l'intervento dell'ambulanza del 118 e dei Vigili del Fuoco. In attesa di questi ultimi, per ragioni di sicurezza, i poliziotti hanno deciso di estrarre la donna dall'interno dell'abitacolo e, dopo aver divelto la portiera, lentamente e con le dovute cautele hanno adagiato a terra in attesa dell'ambulanza. Nel frattempo gli agenti, grazie ad un clip emergenza costruito con un filo di ferro, sono riusciti a bloccare il tubo da dove fuoriusciva il carburante evitando conseguenze più gravi. I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti dagli agenti della Polizia Locale di Monterotondo. La donna, è stata trasportata in ospedale per le cure del caso ma non corre pericolo di vita.

Per la tragedia di Bologna la solidarietà del Sap anche per i colleghi feriti mentre prestavano soccorsi

[Redazione]

Tragedia a Bologna, feriti anche 3 poliziotti e 11 Carabinieri. Paoloni (Sap): Solidarietà a famiglie delle vittime e a tutti i feriti. Colleghi feriti mentre prestavano soccorso Il nostro pensiero va ai famigliari delle vittime del tragico incidente avvenuto quest'oggi (ieri ndr) a Bologna. Ci stringiamo a loro nel dolore e auguriamo a tutte le persone rimaste ferite, tra cui tre poliziotti e 11 carabinieri, una pronta e rapida guarigione. Commenta così Stefano Paoloni, Segretario Generale del Sindacato Autonomo di Polizia (Sap), incendiato stamane a Bologna, a causa di un incidente stradale in autostrada i cui camion trasportavano liquidi infiammabili. A causa della deflagrazione sono rimaste ferite all'incirca 60 persone tra cui 11 carabinieri della vicina compagnia e 3 poliziotti: uno del commissariato di Bologna che ha riportato ustioni di secondo e terzo grado a schiena e nuca ed due agenti della stradale che hanno riportato lievi scottature. Nessun collega è fortunatamente in pericolo di vita prosegue Paoloni è stata, questa di oggi, una terribile pagina di cronaca che ha visto delle vittime e che ci porta a chiedere ancora maggiori accortezze su strade e autostrade. I colleghi conclude sono rimasti feriti mentre prestavano soccorso.

Per la tragedia di Bologna la solidarietà del Sap anche per i colleghi feriti mentre prestavano soccorso

[Redazione]

Tragedia a Bologna, feriti anche 3 poliziotti e 11 Carabinieri. Paoloni (Sap): Solidarietà a famiglie delle vittime e a tutti i feriti. Colleghi feriti mentre prestavano soccorso Il nostro pensiero va ai famigliari delle vittime del tragico incidente avvenuto quest oggi (ieri ndr) a Bologna. Ci stringiamo a loro nel dolore e auguriamo a tutte le persone rimaste ferite, tra cui tre poliziotti e 11 carabinieri, una pronta e rapida guarigione. Commenta così Stefano Paoloni, Segretario Generale del Sindacato Autonomo di Polizia (Sap), incendiato stamane a Bologna, a causa di un incidente stradale in autostrada tramezzi che trasportavano liquidi infiammabili. A causa della deflagrazione sono rimaste ferite all incirca 60 persone tra cui 11 carabinieri della vicina compagnia e 3 poliziotti: uno del commissariato di Bologna che ha riportato ustioni di secondo e terzo grado a schiena e nuca edue agenti della stradale che hanno riportato lievi scottature. Nessun collega versa fortunatamente in pericolo di vita prosegue Paoloni è stata, questa di oggi, una terribile pagina di cronaca che ha visto delle vittime e che ci porta a chiedere ancora maggiori accortezze su strade e autostrade. I colleghi conclude sono rimasti feriti mentre prestavano soccorso. Anche la Lega interviene attraverso l'On Tonelli che in un comunicato dichiara: Quanto accaduto oggi a Bologna mi lascia sgomento. Non ci sono parole per definire una così grave tragedia. Esprimo il mio cordoglio ai famigliari delle vittime e solidarietà a tutti i feriti, tra cui 3 colleghi poliziotti, uno di loro, agente di 33 anni ferito in maniera più grave, e 11 Carabinieri. Questo il commento del Deputato della Lega Gianni Tonelli, a seguito del gravissimo incidente avvenuto oggi a Bologna, che aggiunge: I colleghi sono rimasti feriti mentre svolgevano servizio e tanti altri ancora, compresi Vigili del Fuoco e volontari, sono impegnati senza sosta, in queste ore, nelle attività di ricerca e soccorso alla popolazione. A loro, alla loro forza e professionalità in situazioni così tragiche, va il mio pensiero. A tutti i feriti la mia vicinanza e un augurio di pronta guarigione. Infine registriamo nota del Mosap: "Piangiamo le vittime del tragico incidente e siamo vicini ai loro cari. Auguriamo una pronta guarigione ai poliziotti e ai carabinieri rimasti feriti nel tentativo di salvaguardare la vita dei cittadini. Una caratteristica, la sicurezza dell'individuo, che è nel dna di chi indossa una divisa". Così, in una nota, il segretario generale del Movimento sindacale autonomo di polizia, Fabio Conesta', commenta l'esplosione di Bologna.

Il panico dei 2000 turisti evacuati in Indonesia (e il volto meno ospitale degli abitanti)

[Redazione]

Nel racconto degli italiani sui social emergono alcune situazioni di grave emergenza: "le imbarcazioni sono teatro di scene disumane, turisti in preda al panico, assaliti e maltrattati dagli indonesiani" Il sisma di magnitudo 6,9 che ha colpito l'isola indonesiana di Lombok ha causato la morte di almeno 142 persone e il ferimento di altre centinaia. Le autorità hanno fatto evacuare tra 2000 e 2700 turisti dalle isole Gili (Air, Meno e Trawangan), mentre i soccorritori sono al lavoro per recuperare i superstiti tra le macerie di case, moschee e scuole. Circa 20 mila sono gli sfollati, che hanno lasciato le proprie abitazioni. Almeno 13.000, gli edifici distrutti. Servono cibo e farmaci, mentre il panico sembra aver preso soprattutto i turisti. "Le strade e tre ponti sono stati danneggiati, alcuni luoghi sono difficili da raggiungere e non abbiamo abbastanza personale", ha spiegato il portavoce dell'Agenzia dei disastri naturali, Sutopo Purwo Nugroho. I filmati pubblicati online da Nugroho mostrano centinaia di persone raggruppate sulle spiagge bianchissime in attesa disperati di lasciare il paradiso naturale che si è trasformato in un inferno. "Non possiamo evacuarli tutti in una volta perché non abbiamo imbarcazioni abbastanza capienti", ha spiegato Muhammad Faozal, capo dell'agenzia turistica di Nusa Tenggara. Sono in arrivo anche due navi della marina per dare soccorso. "Siamo bloccati in qualche migliaio da ieri sera su Gili Trawangan dopo il terremoto", racconta l'italiano Roberto Saku Cinardi sul suo profilo Facebook da Trawangan, facendosi portavoce di un gruppo di connazionali. "Il villaggio - prosegue - è crollato quasi interamente, abbiamo passato la notte su una collina per il rischio tsunami e dall'alba aspettiamo i soccorsi indonesiani. Ci sono stati morti e feriti e il cibo è finito. Non c'è nessuna autorità che sappia gestire la situazione di emergenza e non ci sono navi a sufficienza per l'evacuazione". "Le uniche imbarcazioni che arrivano", scrive ancora Cinardi, "sono teatro di scene disumane con turisti in preda al panico e assaliti e maltrattati dagli indonesiani che a quanto pare non sono così ospitali. Stiamo assistendo a scene fuori dalla grazia di Dio e sto documentando tutto, vi prego di far girare e chi di voi conosca qualche giornalista di metterlo in contatto con qualche persona su Lombok o limitrofi per denunciare il modo in cui il governo indonesiano sta gestendo la cosa. Ovviamente la Farnesina è al corrente di tutto ma non sa darci nessun tipo di aiuto o indicazione". Anche il campione di sciabola Aldo Montano è rimasto bloccato a Lombok. Era con la moglie Olga Plachina, dopo i Mondiali in Cina. Era in vacanza e al momento risulta bloccato in aeroporto e impossibilitato a ripartire. La Farnesina, dal canto suo, ha voluto far sapere che "si è protratto ininterrottamente per tutta la notte il lavoro di verifica, orientamento ed assistenza messo in campo dall'Unità di Crisi e dalla rete diplomatica italiana in Indonesia a favore degli italiani presenti nell'area colpita dal sisma" e ha sottolineato che "le autorità indonesiane" sono "fortemente sotto pressione in un contesto caratterizzato da infrastrutture limitate e da una numerosa presenza di turisti di diverse nazionalità". "La priorità - sottolinea il ministero degli Esteri - è il più rapido possibile rientro verso le isole maggiori (Lombok e Bali) con i mezzi messi a disposizione dalle autorità locali, in un'adeguata cornice di sicurezza, considerate anche le difficili condizioni del mare in questi giorni". La Farnesina "continua a sollecitare" le autorità locali per "la massima possibile assistenza a favore dei connazionali. Stretto è il raccordo anche con i principali partner europei in loco". Alcuni turisti italiani - ha appreso l'AGI da Tommaso Laterza, fratello di Alice che si trova in Indonesia - sono stati portati in aeroporto, ma non è chiaro "per dove li facciano partire e se abbiano il passaporto con loro". Per aiutare a risolvere i problemi legati ai documenti anagrafici una missione consolare dell'Ambasciata d'Italia, disposta in raccordo con l'Unità di Crisi, è giunta oggi a Lombok da Giacarta. (agi)

Esplosione in autostrada, oltre 60 feriti e 3 morti

[Redazione]

E di 67 feriti, di cui due in gravi condizioni, il primo bilancio ufficiale del violento incendio scoppiato in tangenziale a Borgo Panigale a Bologna. A quanto filtra, ci sarebbe anche un morto ma la notizia non ha ricevuto conferme ufficiali. A confermare le cifre dei feriti, invece, Ausl del capoluogo emiliano: 55 pazienti sono stati trasportati all'ospedale Maggiore di Bologna con ustioni dal primo al terzo grado. Diciotto persone sono state poi dirottate negli ospedali vicini, a Budrio, San Giovanni e Bentivoglio. Altre due persone sono state trasportate a Cesena e a Parma in gravi condizioni. Dieci pazienti hanno riportato ferite lievi e sono stati medicati all'ospedale di Bazzano. Sarebbero tre le persone morte carbonizzate nell'incidente fra un autocisterna che trasportava materiale infiammabile e alcune auto a Borgo Panigale (Bo), che ha causato anche il crollo di una porzione del cavalcavia autostradale. In seguito all'esplosione una gomma in fiamme ha colpito il ristorante Il randagio gremito di clienti. Lo scoppio devastante intorno alle 14. Finora una settantina i feriti accertati e una vittima, ancora nessuna conferma ufficiale sulle altre due vittime. (fotoarchivio)

Terribile incidente vicino Roma, donna incastrata tra le lamiere

[Redazione]

Si capovolge con autovettura e resta incastrata all'interno dell'abitacolo. 64enne ungherese tratta in salvo dagli agenti della Polizia di Stato. Stavano percorrendo la via Salaria quando gli agenti della Polizia di Stato della Questura, all'improvviso, raggiunto il km. 25, subito dopo il comune di Monterotondo, si sono trovati davanti una Jeep capovolta al centro della carreggiata che perdeva carburante e con all'interno una donna incastrata e ferita. Vista la situazione molto critica, immediatamente sono state avviate le procedure per prestare soccorso alla vittima ma anche per regolamentare la circolazione stradale. Prontamente, è stato richiesto l'intervento dell'ambulanza del 118 e dei Vigili del Fuoco. In attesa di questi ultimi, per ragioni di sicurezza, i poliziotti hanno deciso di estrarre la donna dall'interno dell'abitacolo e, dopo aver divelto la portiera, lentamente e con le dovute cautele hanno adagiato a terra in attesa dell'ambulanza. Nel frattempo gli agenti, grazie ad un clip emergenza costruito con un filo di ferro, sono riusciti a bloccare il tubo da dove fuoriusciva il carburante evitando conseguenze più gravi. I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti dagli agenti della Polizia Locale di Monterotondo. La donna, è stata trasportata in ospedale per le cure del caso ma non corre pericolo di vita.

Indonesia, paura per Aldo Montano, crolla l'hotel dove era con la moglie: ?Salvi perch'eravamo fuori a cena?

[Redazione]

Il campione olimpico di scherma, in vacanza dopo avere partecipato ai Mondiali in Cina, si trovava insieme alla compagna Olga Plachina, nella regione dove si verificato il terribile terremoto di magnitudo 7.0 che ha provocato oltre 140 morti. Il campione di sciabola Aldo Montano con la moglie Olga Plachina all'aeroporto di Lombok in Indonesia, 6 agosto 2018 (Ansa) Il campione di sciabola Aldo Montano con la moglie Olga Plachina all'aeroporto di Lombok in Indonesia, 6 agosto 2018 (Ansa) Il campione di sciabola Aldo Montano con la moglie Olga Plachina all'aeroporto di Lombok in Indonesia, 6 agosto 2018 (Ansa) shadow Stampa Email Abbiamo vissuto scene apocalittiche: un boato con la fortissima scossa di terremoto e il terrore dell'allarme tsunami. A raccontare all'Ansa la notte di paura vissuta in Indonesia il campione di sciabola Aldo Montano, in vacanza insieme alla moglie Olga Plachina. La coppia era sull'isola Gili Trawangan, quando la terra ha iniziato a tremare. L'albergo parzialmente crollato, maloro sono illesi perch'erano fuori a cena. Ora siamo all'aeroporto di Lombok nel caos per tornare a Bali e dain Italia, ma ovviamente il volo non nemmeno inserito sul monitor: un'attesa senza fine, spiega, dopo la notte trascorsa in fuga. Scene da vera Apocalisse Dopo il sisma, racconta, siamo riusciti a contattare la Farnesina la quale ci ha gentilmente lasciato il numero dell'ambasciata italiana a Jakarta e del consolato italiano a Bali che ovviamente non hanno risposto... Ce la siamo dovuta vedere da soli. Ci siamo arrangiati insieme ad altri quattro italiani. Blackout e le sole torce del telefonino ad illuminare il sentiero... Scene davvero Apocalisse: barche prese d'assalto per spostarsi da un'isola all'altra eistinto su cosa fare, anche contro la volontà delle persone del posto. La figlia Olympia, aggiunge, per fortuna in Russia, terra di origine della moglie Olga. shadow carousel Terremoto in Indonesia di magnitudo 7 a est di Bali Terremoto in Indonesia di magnitudo 7 a est di Bali [indo_MGTHU] Terremoto in Indonesia di magnitudo 7 a est di Bali Terremoto in Indonesia di magnitudo 7 a est di Bali [2018-08-05] Terremoto in Indonesia di magnitudo 7 a est di Bali Terremoto in Indonesia di magnitudo 7 a est di Bali [2018-08-05] Terremoto in Indonesia di magnitudo 7 a est di Bali Terremoto in Indonesia di magnitudo 7 a est di Bali [2018-08-05] Terremoto in Indonesia di magnitudo 7 a est di Bali Terremoto in Indonesia di magnitudo 7 a est di Bali [AFP_18541U] Terremoto in Indonesia di magnitudo 7 a est di Bali 6 agosto 2018 (modifica il 6 agosto 2018 | 13:30)

Monte Canin, salvo dopo 2 giorni lo speleologo intrappolato nella grotta

[Redazione]

Da sabato pomeriggio era bloccato a 200 metri di profondità sulle Alpi Giulie: per liberarlo i soccorsi hanno adoperato anche delle cariche esplosive di Redazione OnlinediA-A+[icon_fake][speleo-kaC] shadow Stampa EmailDopo due giorni il 33enne speleologo triestino, Stefano Guarniero, ha rivisto finalmente la luce. Era da sabato pomeriggio, quando precipitato in una grotta a 200 metri di profondità sul monte Canin, che il Soccorso alpino del Friuli Venezia Giulia lavorava per liberarlo. Ricorrendo perfino a delle cariche esplosive, fatte brillare in prossimità dell'ingresso della cavità per allargarne i cunicoli sotterranei e permettere l'ingresso e la risalita della barella a cui uomo stato agganciato. shadow carousel Monte Canin, le immagini dello speleologo intrappolato nella grotta a 200 metri Monte Canin, le immagini dello speleologo intrappolato nella grotta a 200 metri [652dcd74ad] Monte Canin, le immagini dello speleologo intrappolato nella grotta a 200 metri Monte Canin, le immagini dello speleologo intrappolato nella grotta a 200 metri [Off018801c] Monte Canin, le immagini dello speleologo intrappolato nella grotta a 200 metri Monte Canin, le immagini dello speleologo intrappolato nella grotta a 200 metri [speleo] Monte Canin, le immagini dello speleologo intrappolato nella grotta a 200 metri Monte Canin, le immagini dello speleologo intrappolato nella grotta a 200 metri [f4106a6285] Monte Canin, le immagini dello speleologo intrappolato nella grotta a 200 metri Monte Canin, le immagini dello speleologo intrappolato nella grotta a 200 metri [b3ca6a377e] Monte Canin, le immagini dello speleologo intrappolato nella grotta a 200 metri 6 agosto 2018 (modifica il 6 agosto 2018 | 13:09)

Incidente Bologna: un centro scommesse trasformato in ospedale

[Redazione]

Oltre cento i Vigili del fuoco impiegati per spegnere le fiamme, altrettanti tra poliziotti e carabinieri. Incidente Bologna: la voragine che si è aperta su un ponte (Ansa) Incidente Bologna: la voragine che si è aperta su un ponte (Ansa) Incidente Bologna: la voragine che si è aperta su un ponte (Ansa) shadow Stampa Email Un'esplosione fortissima, uno spostamento aerea, le urla e il caldo addosso, la pelle che bruciava, tutto intorno si scioglieva. Sembrava di essere in guerra. Abbiamo avuto paura di morire, ci siamo sentiti in trappola. Man mano che correvamo incontravamo gente a terra ferita, sanguinante, che bruciava. Lesi. Soccorrevamo, una dopo l'altra, ma non finivano mai. Abbiamo cercato di fare il possibile, nonostante le nostre ferite ma era apocalisse. Lo racconta tutto d'un fiato, con un filo di voce. stato tra i primissimi a precipitarsi in via Emilia dopo l'esplosione, del resto la caserma dei carabinieri a pochi metri dal cavalcavia ormai ripiegato su stesso. Lui uno degli undici militari rimasti feriti dopo aver soccorso i passanti. L'incidente. Altri tre poliziotti sono stati ricoverati. Uno, Riccardo Muci, grave al Bufalini di Cesena. Ha aiutato decine di passanti prima che l'incidente lo investisse. Molte persone che abbiamo soccorso avevano tagli a braccia e gambe, l'incidente è stato violentissimo e ha portato vetri e detriti che hanno colpito chiunque si trovava a passare nel raggio di decine e decine di metri, spiega il vicesegretario Giovanni Carella, coordinatore regionale dei soccorsi dell'Emilia-Romagna. Oltre 100 Vigili del fuoco Sono stati oltre cento i vigili del fuoco impiegati, alcuni da Modena, altrettanti tra poliziotti e carabinieri. Un centro scommesse diventato un punto di raccolta improvvisato per i primi feriti, come del resto il baraccamento dove la gente viene curata alla buona prima dell'arrivo dell'ambulanza: Hanno ferite da taglio e soprattutto ustioni gambe e braccia. Molti per fortuna solo lievi. Erano tutti sotto choc. Gli evacuati Le persone che erano vicine al parcheggio della concessionaria quando arrivò l'incidente, sono quelle che hanno avuto le ferite più profonde, dice un'infermiera del 118. Lungo la via Emilia è stato allestito un tendone della protezione civile che accoglie gli evacuati, una quarantina di famiglie passerà questa e forse altre notti fuori casa. Hanno le case lesionate dall'esplosione. RIPRODUZIONE RISERVATA 7 agosto 2018 (modifica il 7 agosto 2018 | 07:52)

Migranti, l'emergenza ora ? in Spagna: pi? sbarchi rispetto all'Italia

[Redazione]

La Spagna diventata la destinazione principale dei barconi. Ma alla riduzione degli arrivi in Europa si contrappone aumento del tasso di mortalit: 1.500 morti in 7 mesi di Salvatore Frequenti di A-A+ Operazioni di sbarco nel porto spagnolo di Barbate il 31 luglio (Reuters) Operazioni di sbarco nel porto spagnolo di Barbate il 31 luglio (Reuters) Operazioni di sbarco nel porto spagnolo di Barbate il 31 luglio (Reuters) shadow Stampa Email Svolta sul fronte delle rotte dei migranti nel Mediterraneo. Oggi la Spagna, infatti, diventata la destinazione principale in Europa dei barconi provenienti dalla Nordafrica, a differenza degli anni passati quando era l'Italia ad aver accolto la maggior parte degli arrivi. Pi migranti in Spagna Dall inizio del 2018 la Spagna registrato oltre 23.500 persone arrivate via mare, a fronte di circa 18.500 in Italia e 16.000 in Grecia. I dati sono stati forniti dall Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati che sottolinea come il 13,5% di tutti i nuovi arrivi via mare in Europa rappresentato da siriani che dimostra la disperazione di queste persone che stanno vivendo la pi grave crisi di profughi al mondo. Dai dati emerge anche un calo complessivo del traffico dei migranti via mare verso il territorio europeo. Nei primi sette mesi dell anno sono state circa 60.000 le persone che hanno attraversato il Mediterraneo, la met rispetto allo stesso periodo nel 2017, segnando un ritorno ai livelli pre-2014. Meno arrivi ma pi morti Ma il dato estremamente preoccupante che a una riduzione significativa degli arrivi in Europa si contrappone aumento del tasso di mortalit. Nel 2018, infatti, sono pi di 1.500 i rifugiati e migranti che hanno perso la vita nel tentativo di attraversare il Mediterraneo. Una drammatica soglia superata dopo che oltre 850 persone sono morte nei soli mesi di giugno e luglio, facendo del Mediterraneo la rotta marittima pi letale del mondo, sottolinea Unhcr. Per comprendere la portata di queste cifre basta pensare che negli ultimi due mesi ogni 31 persone che hanno tentato la traversata una risulta morta o dispersa, rispetto a 1 su 49 nel corso del 2017. Un trend che potrebbe anche peggiorare: secondo Unhcr i trafficanti starebbero organizzando traversate sempre pi pericolose su imbarcazioni sempre meno adatte alla navigazione. L appello dell Unhcr Per questo Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati sollecita gli Stati e le autorit che si trovano lungo le rotte di transito a fare tutto il necessario per smantellare e fermare le reti di trafficanti. A luglio, Unhcr ha lanciato un appello affinch venissero rafforzate le capacit di ricerca e soccorso nel mare Mediterraneo, dopo che diverse restrizioni di tipo legale e logistico erano state poste alle operazioni delle navi delle Ong impegnate nel soccorso in mare. Con cos tante vite a rischio, essenziale dare ai comandanti la sicurezza di poter far sbarcare le persone soccorse in mare, e di conseguenza garantire che venga protetto e rispettato quel principio da tempo acquisito del soccorso delle persone che si trovano in difficolt in mare, sottolinea inviato speciale dell Unhcr per il Mediterraneo Vincent Cochetel. 6 agosto 2018 (modifica il 6 agosto 2018 | 13:50)

Courmayeur, frana in Val Ferret: un morto e un disperso, oltre 100 persone bloccate

[Redazione]

La vittima Vincenzo Mattioli, di 61 anni, milanese. Dispersa la moglie. Lacolata di fango e detriti ha coinvolto alcune auto e una persona mortaincastrata nelle lamiere del suo veicolo. In 100 bloccati al Golf Club di Courmayeur di Redazione OnlinediA-A+shadow Stampa EmailUn uomo morto a seguito della frana che ha travolto alcune auto lungo una strada in Val Ferret, a Planpincieux, nel Comune di Courmayeur. uomo statotravolto dalla frana poco prima delle 18 di lunedì, mentre era alla guida della sua auto. La salma stata recuperata in serata e portata alla camera mortuaria del cimitero di Courmayeur. Risulta ancora dispersa la moglie che viaggiava con lui. La vittima stata identificata: si tratta di Vincenzo Mattioli, di 61 anni, milanese. Il Comune di Courmayeur, con il supporto della protezione civile regionale, ha allestito un centro di prima accoglienza per le persone coinvolte ed evacuate. Il punto di ricovero il Palazzetto dello Sport di Dolonne, a Courmayeur, dove sono arrivati in serata i primi 21 ospiti. Altre cento persone sono rimaste bloccate presso il Golf Club di Courmayeur ma i soccorritori assicurano che, nonostante la strada comunale sia bloccata dalla frana, la situazione in via di stabilizzazione. Martedì, verranno evacuati gli ospiti della struttura mentre si prevede una nuova ondata di maltempo. Sul posto sono al lavoro tutti gli enti del sistema di protezione civile della Valle Aosta, con il coordinamento del sindaco di Courmayeur, Stefano Miserocchi, supportato dalla protezione civile e dalla presidenza della Regione Valle Aosta. Il presidente della Regione, Nicoletta Spelgatti, costantemente informata dell'evoluzione della situazione. Sul posto opera il personale del soccorso alpino valdostano, della guardia di finanza, i carabinieri, la questura, il corpo forestale e i vigili del fuoco, con il supporto del 118. stato attivato il Coc - Centro operativo comunale. Per le richieste urgenti di informazioni da parte di cittadini, stato istituito il numero telefonico 0165-831358. 6 agosto 2018 (modifica il 6 agosto 2018 | 23:01)

Incidente a Bologna, camion in fiamme: lo scontro, poi il botto. Il ponte crollato: ?Come un terremoto?

[Redazione]

Bologna, un autocisterna che trasporta gpl tampona un Tir. Primo bilancio: unavittima e 68 feriti. Migliaia di auto in coda. Marco Imarisio, inviato a Bologna da A+shadow Stampa Email BOLOGNA un sandalo da bambina, taglia numero 29. Non si riesce a separarlo dal bitume sciolto di via Marco Emilio Lepido, che in quel tratto il nome che prende la via Emilia. Il muro del palazzo che scorre lungo il marciapiede completamente annerito, le fiamme lo hanno scavato facendo crollareintonaco,bruciando gli infissi delle finestre al primo piano. Tutti hanno visto la palla di fuoco. E infine non resterà che un boato ripreso in ogni sua angolazione, dall'alto le telecamere della A14 appese ai cartelli dello svincolo, ad altezza uomo i telefonini dei guidatori in coda. Ma ci che resta a dare la misura di questa giornata di macelleria stradale resa diversa dalle altre per via delle immagini, delle testimonianze paradossali, dell'apocalisse che poteva essere e ancora non si capisce come non sia stata. Forse solo la buona sorte, forse il caso che per una volta non statomaligno. Davanti alle serrande rigonfie in un modo grottesco della serramenta Chiodo fisso e del bar accanto, deformate dall'onda urto che ha spinto quelle lastre di acciaio verso l'interno dei locali per poi lanciarle in direzione opposta, davanti alle barriere insonorizzanti della tangenziale conficcate nei muri di un locale distante almeno ottanta metri in linea aerea, non viene in mente niente altro. Davanti all'ingresso sventrato del ristorante Il randagio, uno squarcio nella pietra annerita ai bordi, con ancora la traccia dell'impatto della ruota del Tir in fiamme che ha attraversato la sala principale, in quel momento erano tre tavoli occupati per un totale di sette coperti, come dice ancora sotto choc il titolare, non ci sono spiegazioni razionali. Perché nonostante la morte di Andrea Anzolin, che aveva 42 anni e una famiglia che lo aspettava, nonostante un bilancio di 68 feriti gravi, altri quaranta ricoverati in ospedale, una ventina di soccorritori ustionati, questa la cronaca di un giorno fortunato. INCIDENTE - Il posto uno dei più trafficati in Italia, quella strettoia che una volta uscita dall'autostrada del Sole porta alla A14, che lambisce Bologna ma significa mare Adriatico, riviera romagnola, vacanze. Mancano dieci minuti alle 14. Andrea Marongiu, cameriere in Milano, un ragazzo di vent'anni con la fidanzata Anna era diretto a Riccione sulla sua Clio ed è stato tra i primi a mettere in rete il video dell'esplosione, ricorda che il notiziario di Infostrada aveva appena usato la formula di rito, traffico intenso ma scorrevole. All'improvviso, sulla corsia di destra, all'altezza della terza uscita, Borgo Panigale, si alza una nuvola di fumo, seguita da una breve fiammata. E una cisterna carica di gpl che senza nessuna ragione tampona un Tir che aveva rallentato in modo neppure troppo vistoso, gli agenti della Polizia parlano di decelerazione normale, e viene a sua volta centrata da un Tir che a sua volta trasportava materiale infiammabile, non se ne conosce ancora la natura. shadow carousel Bologna, camion in fiamme su A14: esplosioni a catena Bologna, camion in fiamme su A14: esplosioni a catena [1_MGTHUMB-] Bologna, camion in fiamme su A14: esplosioni a catena Bologna, camion in fiamme su A14: esplosioni a catena [11f2631294] Bologna, camion in fiamme su A14: esplosioni a catena Bologna, camion in fiamme su A14: esplosioni a catena [c4d8c23c4d] Bologna, camion in fiamme su A14: esplosioni a catena Bologna, camion in fiamme su A14: esplosioni a catena [ae280b220a] Bologna, camion in fiamme su A14: esplosioni a catena Bologna, camion in fiamme su A14: esplosioni a catena [94356aee14] Bologna, camion in fiamme su A14: esplosioni a catena L'ESPLOSIONE - Passano quattro minuti, durante i quali le auto si incolonnano. Ho detto alla mia ragazza che per fortuna la corsia di sinistra era rimasta sgombra, saremmo passati presto. E mentre finivo la frase esplosa autobomba. La raccontano tutti così, con metafore bellissime o stagiste, come inevitabile che sia. Ho pensato all'attentato di Capaci. Mi sono ricordato quando era la guerra a Bagdad. La palla di fuoco arde per un quarto d'ora, mentre sotto all'autocisterna si apre una voragine. A tarda sera se ne capiranno le dimensioni, un cratere lungo una ventina di metri, dai bordi netti, per il asfalto scomparso, fuso dal calore. Il viadotto crolla sulla via Emilia che scorre quattro metri sotto, con la motrice che resta appesa a penzolini,

incredibilmente risparmiata dalla combustione, il muso a un metro dal piazzale sottostante, che il parcheggio della concessionaria Peugeot Auto luna, il deposito delle vetture di seconda mano in esposizione. Nesaltano in aria almeno una ventina, mentre altre cinquanta vengono completamente carbonizzate, creando decine di altri incendi. I DANNI - Nessun audio pu rendere la forza di quella prima esplosione. un palazzo di edilizia popolare all'angolo tra la via Emilia e la via Celio che gli abitanti del quartiere chiamano il Colosseo, per via della sua forma particolare. Sono cinque piani che si affacciano su quella sopraelevata. Non una finestra che sia rimasta intatta, neppure al pianterreno, neppure all'ultimo piano, il quinto. Le persiane di legno e acciaio verde sono sparse per un raggio di seicento metri quadrati. I locali della concessionaria sono sventrati, ridotti a una spelonca, del muro che divideva il salone dagli uffici amministrativi non restano che alcuni spuntoni alti al massimo venticentimetri. Tutto intorno, i segni di una strage per fortuna mancata. il sandalo della bambina, e poco distante una maglietta bruciata. Poco più in là, una sacca con dentro un costume da piscina e un asciugamano, una bicicletta che ondata di calore ha piegato in due, i segni di una corsa disperata a cercare riparo da una fiammata che ha incenerito sterpaglie lungo la tangenziale e le aiuole che tentano di imbellire la via Emilia. [bologna-ca] GUARDA IL GRAFICO Bologna, incidente sull'A14, crolla un ponte per esplosione di un Tir LE VITTIME - Non sapremo mai cosa è stato, se un malore, la stanchezza, una disattenzione. Si chiamava Andrea Anzolin, aveva 42 anni e una moglie. Viveva ad Agugliaro, nel vicentino, e lavorava per azienda Loro di Lonigo, produzione e commercio di carburante. Pare fosse un conducente esperto, veniva da un decennio alla guida dei camion di un'altra ditta di trasporti, a Noventa. Con un agente della Polizia, si chiama Riccardo Muci, che in quei quattro minuti di tempo sospeso ha capito prima di ogni altra cosa cosa stava succedendo. E sceso dalla sua auto e ha cominciato ad aiutare le persone rimaste ferite sull'autostrada, mentre intanto gridava ai passanti fermi nella via sottostante di allontanarsi, di fuggire, che stava per saltare tutto. ondato lo ha fatto volare per venti metri. Ha ustioni gravi su tutto il corpo, stato operato d'urgenza. Ce la far. Tra i feriti ci sono molti soccorritori, perché per almeno dieci minuti è stata attraversata da fiammate, pezzi di auto trasformati in palle di fuoco. Martedì mattina il premier Giuseppe Conte andrà in visita sul luogo del disastro, perché anche se il bilancio finale per fortuna dice poco, tutti hanno visto, e hanno capito. E' una tragedia. Ma è stato anche un miracolo. 6 agosto 2018 (modifica il 6 agosto 2018 | 23:22)

Foggia, il caporalato dei furgoncini stipati: ?Il viaggio della morte costa 5 euro?

[Redazione]

Il trasporto dalle baracche ai campi viene pagato dagli stessi lavoratori di Michelangelo Borrillodi A+ [icon_fake][AFP_186470] shadow Stampa Email Se non si crepa nei campi, lo si fa per strada. E bisogna pagare anche 5 euro per frasi trasportare dai furgoncini della morte. Yvan Sagnet, il camerunense di 33 anni che nel 2011, a Nardò, si ribellò ai caporali, conosce bene le campagne di Puglia. E il lungo filo rosso che le unisce, dal Salento alla Capitanata. Il rosso non solo quello delle angurie e dei pomodori che in estate si raccolgono nell'entroterra della regione più conosciuta per le spiagge del Salento e del Gargano che per la piaga del caporalato. Il rosso anche quello del sangue. Il bilancio Una lunga striscia che negli ultimi tre anni ha un punto di partenza e un punto di arrivo. Entrambi tragici. Il 13 luglio del 2015 il giorno in cui, nelle campagne di Andria, muore la 49enne Paola Clemente, la bracciante agricola tarantina stroncata nei vigneti dove lavorava per 27 euro al giorno. Dopo la morte di Paola inizia l'iter della normativa anti caporalato, che diventa legge nel 2016. A due anni da allora, però, si continua a morire per il lavoro nei campi. Perché anche i 16 morti sulle strade di Capitanata di questi giorni ed ecco il punto di arrivo della striscia sono conseguenza di un sistema marcio che si fonda sull'illegalità e lo sfruttamento. Sagnet, che in questi 3 anni ha seguito le battaglie del Gran Ghetto di Rignano dopo aver fondato l'associazione internazionale anti caporalato No-Cap, ne è convinto. Prima ancora che lo stabiliscano i giudici, per lui i 16 giovani africani arrivati in Italia per morire nel Tavoliere delle Puglie, sono vittime del caporalato: lo scontro frontale sull'asfalto rovente dell'estate 2018 solo una conseguenza. Viaggiano su mezzi di trasporto insicuri, di terza e a volte anche di quarta mano, spesso non assicurati, difettosi e su strade pericolose, soprattutto in questo periodo in cui i Tir sono dappertutto. Proprio per trasportare i pomodori che gli immigrati raccolgono nelle campagne svegliandosi alle 3 del mattino. Per raggiungere quei campi, i braccianti africani pagano anche un biglietto di 5 euro. E così non dovrebbe essere, perché il trasporto andrebbe regolamentato e cofinanziato dalle aziende e dallo Stato, denuncia Sagnet. Le tariffe Nel Tavoliere delle Puglie, il caporalato parte proprio dai furgoncini. I listini prezzi, per braccianti africani e neo-comunitari (20 mila nella provincia di Foggia, 400 mila a livello nazionale) identici: il trasporto con il furgone costa, appunto, 5 euro a testa e per ogni cassone da tre quintali di pomodori pagato quattro euro e mezzo il caporale trattiene 50 centesimi. Evisto che nei furgoni si stipano anche in venti e che ogni bracciante riesce a riempire fino a quindici cassoni, il caporale incassa per ogni trasporto 250 euro al giorno. Spesso riesce a farne due e arriva a 500 euro. E se il lavoro abbonda, paga un autista 50 euro e per ogni viaggio aggiuntivo incassa altri 200 euro. Il contratto (violato) Fin qui le falle del sistema di trasporto. Il contratto nazionale, inoltre, prevederebbe vitto e alloggio a carico del datore di lavoro, aggiunge Sagnet. Ma invece i braccianti continuano a vivere nei ghetti e nei casolari di campagna, con un'eccezione di Casa Sankara, una struttura che può ospitare fino a 250 braccianti, a San Severo. Per il resto, il Gran Ghetto di Rignano, non appena chiuso dopo un devastante incendio nel 2017 (nel quale morirono due migranti), è stato sostituito da un altro adiacente, con meno braccianti (da precedenti 2 mila si passati a mille) ma in continua crescita. E a sud di Foggia continua a prosperare il ghetto di Borgo Mezzanone, dove lungo una vecchia pista di atterraggio abitano altri 1.500 immigrati. Dall'approvazione della legge anti caporalato, quindi, poco cambiato, almeno nella prevenzione, nei trasporti e nell'accoglienza dei migranti. Passi avanti sono stati fatti nella repressione del fenomeno spiega Pino Gesmundo, segretario generale della Cgil Puglia ma senza un deciso intervento pubblico per i servizi di accoglienza e trasporto pubblico, continueremo a contare vittime mentre le economie criminali ingrasseranno i loro portafogli. 6 agosto 2018 (modifica il 6 agosto 2018 | 23:25)

tempo necessario alla sua ricostruzione. Le altre porzioni interessate dalle fiamme, quali la carreggiata dello stesso raccordo in direzione dell'A1 e del tratto complanare della tangenziale, hanno subito danni per i quali sono in corso valutazioni da parte dei tecnici. Barriere fonoassorbenti in fumo. Intorno all'area dell'esplosione sono andati in fumo tutti i supporti di legno che costeggiano il ponte e fungono anche da barriere fonoassorbenti oltre che da strutture di protezione. Il Comune: evitate Borgo Panigale, lasciate passare i soccorsi. Il Comune di Bologna invita i cittadini a tenersi a distanza dalla zona di Borgo Panigale. Il Comune via social scrive: Per agevolare i mezzi di soccorso vi invitiamo a usare i mezzi di trasporto in zona Borgo Panigale solo se strettamente necessario. Stesso messaggio anche dalla Polizia municipale. Agevoliamo i mezzi di soccorso, evitiamo di avvicinarci a Borgo Panigale. Zona interdetta al transito veicolare e pedonale, scrivono i vigili urbani su Twitter. E aggiungono: La direttrice viale Togliatti e viale De Gasperi è al momento percorribile sia direzione centro sia periferia. Usiamo i mezzi di trasporto solo se strettamente necessario. I soccorsi. I Vigili del Fuoco sono al lavoro da ore. Inviata sul posto sezione operativa, nucleo Usar e cinofili - twittano i pompieri - in corso la ricognizione aerea dell'elicottero reparto volo di Bologna. Una volta spento l'incendio, sono rimasti a lavoro soprattutto le unità cinofile e gli operatori Usar, ovvero i soccorritori che si occupano di ricerca e salvataggio in ambienti urbani. obiettivo è capire se ci sono altre vittime. Aeroporto: per ora voli regolari. L'aeroporto di Bologna, per quanto non lontano dalla zona del disastro, non è coinvolto, i voli sono al momento regolari. Lo si legge sul profilo Twitter dello stesso aeroporto Marconi dopo l'esplosione in autostrada. L'aeroporto ha comunque aggiornato i propri utenti sulle difficoltà per il traffico nell'area ovest della città, sta rendendo difficile raggiungere lo scalo. Altro incidente in A4: due morti. Lunedì un altro incidente, sempre con un tir andato a fuoco, è avvenuto in Veneto in A4. Due i morti. Sono rimasti chiusi per quasi quattro ore i caselli di Padova Ovest e Grisignano. 6 agosto 2018 (modifica il 6 agosto 2018 | 17:03)

Incidente a Bologna: camion in fiamme in A14, violenta esplosione

[Redazione]

Chiusa autostrada sul raccordo di Casalecchio e anche un tratto di tangenziale di Redazione Online di A+ [icon_fake] [Bologna-ks] shadow Stampa Email Un violento incendio, seguito da diverse esplosioni udite in una vasta area della città scoppiato in A14 poco prima delle 14 all'altezza di Bologna, zona Borgo Panigale. Il rogo, dalle prime informazioni, interessa un'area fra la tangenziale e alcune concessionarie di auto che si trovano fra la via Emilia e via Caduti di Amola. Secondo le prime informazioni, ci sarebbero alcuni feriti. Chiusa A14 e tangenziale Chiusa autostrada A14 sul raccordo di Casalecchio, tra Bologna Casalecchio e il bivio con la Bologna-Taranto in entrambe le direzioni. La chiusura, spiega società Autostrade, si resa necessaria a causa di un camion in fiamme a chilometro tre. All'interno del tratto chiuso il traffico bloccato e per lo stesso motivo è stato chiuso il tratto sulla tangenziale di Bologna, tra Bologna Casalecchio e lo svincolo 3 Ramo verde in entrambe le direzioni. All'interno del tratto chiuso la circolazione bloccata e sul posto sono presenti tutti i mezzi di soccorso. A causa dell'incidente in Autostrada - twitta a sua volta la Polizia municipale di Bologna - si verificata un'esplosione con conseguente incendio all'altezza di via Marco Emilio Lepido. Circolazione compromessa, non solo in autostrada, ma anche nella zona di Borgo Panigale. E intanto sui social circolano le prime foto che testimoniano la colonna di fumo e fiamme visibile anche da diverse zone della città vicino all'autostrada. chi riferisce anche di aver udito un forte boato. 6 agosto 2018 (modifica il 6 agosto 2018 | 14:50)

Strage di Foggia, martedì? la visita del premier Conte. Salvini: ?Controlli a tappeto contro il caporalato?

[Redazione]

Dal mondo politico solidarietà per le vittime e interventi contro il caporalato. necessario arginare una volta per tutte questa piaga, dice il ministro Luigi Di Maio di Redazione OnlinediA-A+(Ansa)(Ansa) (Ansa)shadow Stampa Email Per portare la vicinanza di tutto il Governo ai feriti e ai familiari delle vittime martedì il presidente del Consiglio Giuseppe Conte sarà a Foggia (oltre che a Bologna) dove si verificato il gravissimo incidente mortale nel quale hanno perso la vita 12 braccianti agricoli stranieri. Un grazie alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco, ai soccorritori e ai responsabili degli enti locali e regionali e della Protezione civile con i quali sono stato costantemente in contatto per tutta la giornata, ha scritto su Facebook il premier. Salvini: Non si può andare avanti così Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha annunciato controlli a tappeto per combattere, in tutta Italia, sfruttamento e caporalato. Altri 12 braccianti stranieri morti in un incidente stradale - ha aggiunto il ministro - non si può andare avanti così. Una preghiera per le vittime e le loro famiglie. Di Maio: Serve maggiore controllo necessario arginare una volta per tutte la piaga del caporalato. Un sistema vergognoso che sfrutta la disperazione di persone disposte a tutto pur di lavorare, aggiunge il ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico, Luigi Di Maio. Serve un maggiore controllo - aggiunge Di Maio - ed per questo che mi attiverò, sin da subito, per avviare tutte le procedure necessarie per un aumento del numero degli ispettori cui spetta il delicato compito di vigilare. Tutta la mia solidarietà e vicinanza va alle famiglie delle vittime dei terribili incidenti di #Foggia e #Bologna. Un ringraziamento sentito ai soccorritori che stanno lavorando in queste ore. Lo scrive su twitter il presidente della Camera, Roberto Fico. Le altre reazioni Una strage e un'emergenza nazionale - commenta Maurizio Martina, su Facebook - La legge 199 contro il caporalato va applicata fino in fondo e senza esitazioni, il trasporto e accoglienza vanno garantiti nella legalità contro ogni forma inaccettabile di sfruttamento delle persone e del loro lavoro. Ci uniamo - aggiunge il segretario dem - all'iniziativa unitaria delle organizzazioni sindacali per chiedere la convocazione urgente del tavolo interministeriale per una risposta immediata anche ai drammatici fatti di queste ore. Sono vittime del caporalato. Che si aspetta ad intervenire?, scrive su Twitter Renata Polverni, deputata di Forza Italia. La dignità del lavoro riguarda tutti allo stesso modo e ricordarlo oggi il modo di onorare chi è morto senza ipocrisia e senza parole vuote, ha commentato il deputato di Liberi e Uguali, Guglielmo Epifani. 6 agosto 2018 (modifica il 6 agosto 2018 | 20:05)

Bologna, esplode un'autocisterna a Borgo Panigale: un morto

[Redazione]

Un autocisterna è esplosa nei pressi di Borgo Panigale, vicino Bolognainnescando un violentissimo incendio e causando anche il crollo parziale di un'autostrada. Al momento si parla di almeno un morto e decine di feriti, alcuni dei quali colpiti dai detriti della violenta esplosione. Immediato intervento di forze dell'ordine, ambulanze e dei Vigili del fuoco, anche con elicotteri.

Un tir e un furgone si scontrano e prendono fuoco, morte due persone sull`A4

[Redazione]

Due persone sono morte questa mattina in un incidente stradale che ha coinvolto un furgone e un autoarticolato sull'A4, tra Grisignano (Vicenza) e Padova ovest. Il furgone cassonato ha tamponato il mezzo pesante, che era carico di imballaggi di cartoni. Si è sviluppato un incendio e nel rogo - riporta Il Mattino di Padova - è scoppiata una bombola di GPL trasportata nel furgone. Le due persone decedute si trovavano all'interno del mezzo cassonato, illeso invece l'autista del tir. Le squadre dei vigili del fuoco, arrivate da Padova e Vicenza, hanno spento le fiamme con cinque automezzi e sedici operatori.

Due terremoti in una settimana: almeno 91 vittime a Lombok, Indonesia - Foto 1 di 10

[Redazione]

Un sisma di magnitudo 7.0 sull'isola, già colpita il 30 luglio scorso. Ritirato l'allarme tsunami, ma migliaia di edifici sono danneggiati e centinaia di persone attendono di essere evacuate. Redazione 6 Agosto 2018 alle 08:46 [1533537959] [1533537966] [1533537963] [1533537961] [1533537968] [1533537964] [1533537953] [1533537955] [1533537957] [1533537958] È salito a 91 il bilancio parziale delle vittime del terremoto di magnitudo 7.0 che ha colpito l'isola di Lombok, in Indonesia. Lo ha annunciato questamattina Rosiady Sayuti, funzionaria dell'amministrazione provinciale di Nusa Tenggara occidentale all'emittente televisiva Metro. Circa 900 turisti tra indonesiani e stranieri stanno lasciando le piccole isole di Gili vicino, a nord ovest della costa di Lombok. "In 200 hanno già abbandonato le tre isole" e "ce ne sono ancora circa 700 in attesa di evacuazione", ha detto il portavoce dell'agenzia nazionale per la gestione delle calamità, Sutopo Purwo Nugroho. Nei primi video diffusi sui social network si vedono persone lasciare le proprie case e fuggire in strada, spaventate. Molti hotel dell'isola, frequentata da turisti occidentali per le spiagge bianche e la barriera corallina, sono danneggiati dal fortissimo sisma seguito da un allarme tsunami, che però è stato revocato dopo poche ore. Decine di edifici, spesso costruiti con materiale di seconda scelta, sono crollati e numerose zone dell'isola ora si trovano senza corrente elettrica. Il terremoto, che si è verificato a una profondità di 30 chilometri, è stato avvertito anche a Bali, l'isola vicina e la più turistica dell'arcipelago del sud est asiatico, ed è stato seguito da diverse scosse di assestamento che hanno provocato nuove scene di panico. La maggior parte delle vittime si trova nella zona montagnosa nel nord di Lombok, lontano dai principali siti turistici a sud e ad ovest dell'isola. Secondo quanto ha reso noto la Farnesina, non ci sarebbero italiani coinvolti. L'isola di Lombok era già stata colpita da un sisma di magnitudo 6.4 il 30 luglio scorso: 16 persone erano rimaste uccise e più di 500, tra escursionisti e guide alpine, erano rimasti isolati dagli smottamenti del terreno sulle pendici di un vulcano attivo. Nei giorni scorsi sono state registrate oltre 130 scosse di assestamento. Nonostante le scosse, gli aeroporti di entrambe le isole sono ancora in funzione e non hanno riportato particolari danni.

Borgo Panigale, il tir in fiamme non ? solo una fatalit?

[Redazione]

L'incidente di Bologna ci ricorda l'importanza delle rotaie e degli oleodotti. L'incidente nei pressi di Borgo Panigale, Bologna. Foto LaPresse. Un incidente tra un autocisterna che trasportava gas di petrolio liquefatto (Gpl) e alcune auto ha provocato un incendio sul ponte del raccordo autostradale di Casalecchio, a Borgo Panigale. Il ponte è parzialmente crollato, facendo almeno un morto e decine di feriti. La tragica fatalità, tuttavia, non dovrebbe essere scritta solo nelle pagine di cronaca ma dovrebbe quantomeno consigliare alla politica una cautela ulteriore riguardo alla fogadi limitare uso di infrastrutture energetiche sicure, senza le quali sarebbe impossibile governare e... Accedi per continuare a leggere. Se hai un abbonamento, ACCEDI. Altrimenti, scopri l'abbonamento su misura per te tra le nostre soluzioni. [Abbonati] [icona_abbo]

Bologna, ? esploso un tir sul raccordo autostradale - Foto 1 di 7

[Redazione]

Morti e diversi feriti, alcuni in gravi condizioni, dopo che un mezzo pesante è stato coinvolto in un incidente nei pressi di Borgo Panigale. Redazione 6 Agosto 2018 alle 16:41 [1533565692] [1533566386] [1533565656] [1533565659] [1533565682] [1533565683] [1533566390] Erano le due del pomeriggio quando sul raccordo autostradale di Bologna, all'altezza di Borgo Panigale, un tir che trasportava materiale infiammabile è rimasto coinvolto in un incidente con almeno altre due automobili. Il tamponamento ha provocato un incendio, al quale sono seguite alcune esplosioni. Quella del mezzo pesante e quella di alcune automobili delle concessionarie d'auto sotto il ponte autostradale che è parzialmente crollato. Il bilancio al momento è di due morti e oltre sessanta feriti, 14 dei quali sono definiti gravi dai soccorritori. Vista l'entità dell'incendio si teme che il bilancio possa aggravarsi. Autostrada è chiusa in entrambe le direzioni e la zona è stata isolata per favorire i soccorsi, ma anche per il timore di ulteriori crolli.

Borgo Panigale, l'esplosione vista dall'elicottero

[Redazione]

Il tamponamento tra un tir e una macchina ha provocato un incendio, al quale sono seguite alcune esplosioni.
Redazione 6 Agosto 2018 alle 18:24 Loading the player...

Bologna, esplode camion in tangenziale

[Redazione]

6 Agosto 2018 alle 15:30 Roma, 6 ago. (Adnkronos) - - Esplose un camion in tangenziale a Bologna. La forte esplosione ha poi dato origine a un violento incendio, seguito da altre esplosioni avvertite in diverse aree della città. E' accaduto intorno alle 14 alla periferia del capoluogo felsineo, nel quartiere di Borgo Panigale. E' stata chiusa l'autostrada A14 sul raccordo di Casalecchio, tra Bologna-Casalecchio e il bivio con la Bologna-Taranto, in entrambe le direzioni. A comunicarlo è la società Autostrade che spiega che la chiusura si è resa necessaria a causa di un camion in fiamme al chilometro tre. All'interno del tratto chiuso, il traffico è bloccato e sul posto sono arrivati i mezzi di soccorso. La presenza di feriti non è stata confermata.

Sisma Indonesia, paura per Aldo Montano

[Redazione]

6 Agosto 2018 alle 12:30 Roma, 6 ago. - (AdnKronos) - Notte di grande paura per Aldo Montano alle isole Gili, in Indonesia. Il campione olimpico di scherma, in vacanza dopo aver partecipato ai Mondiali in Cina, si trovava insieme a sua moglie Olga Plachina proprio nella regione dove si è verificato il terribile terremoto di magnitudo 7.0 che ha provocato oltre 140 morti e centinaia di feriti. Il 39enne livornese e sua moglie si sono salvati perché al momento della scossa erano fuori a cena, mentre l'albergo in cui alloggiavano è parzialmente crollato. La coppia, secondo quanto si apprende, si è rifugiata in cima a una collina e ha trascorso lì tutta la notte insieme ad altri italiani. Il campione e la moglie sono stati trasferiti a Lombok in barca e ora stanno aspettando un aereo per Bali, ma la situazione resta difficile perché proprio a Lombok sono state registrate altre scosse di terremoto.

Bologna, esplode un'autocisterna a Borgo Panigale: un morto

[Redazione]

Le immagini senza commento6 Agosto 2018 alle 16:00Loading the player...Bologna, (askanews) - Un'autocisterna è esplosa nei pressi di Borgo Panigale, vicino Bologna innescando un violentissimo incendio e causando anche il crollo parziale di un calvalcavia del raccordo autostradale. Al momento si parla di almeno un morto e decine di feriti, alcuni dei quali colpiti dai detriti della violenta esplosione. Immediato l'intervento di forze dell'ordine, ambulanze e dei Vigili del fuoco, anche con elicotteri. A cura di Askanews

Aumentano le vittime del sisma in Indonesia. Turisti italiani bloccati

[Redazione]

[1533555793-cattura-3]Sale ad almeno 142 persone il numero dei morti a Lombok, l'isola indonesiana colpita ieri da un violento terremoto di magnitudo 7.0 che ha distrutto 13 mila edifici tra case e resort. Il bilancio è destinato ad aumentare, man mano che i soccorritori si fanno strada tra la macerie. Finora sono state evacuate migliaia di persone. Migliaia di case e altri edifici sono stati danneggiati nel terremoto, costringendo i residenti a cercare rifugio altrove. I distretti di North Lombok, East Lombok e Mataram sono stati i più colpiti, ha detto Nugroho, aggiungendo che la maggior parte delle vittime "è morta dopo essere stata colpita dalle macerie cadute dagli edifici". Diversi i turisti italiani bloccati alle isole Gili, anche se fortunatamente il nostro Paese non conta vittime. Tra questi anche Aldo Montano, in vacanza con la moglie dopo aver partecipato ai Mondiali di scherma in Cina. Il 39enne livornese e sua moglie si sono salvati perché al momento della scossa erano fuori a cena, mentre l'albergo in cui alloggiavano è parzialmente crollato. La coppia, secondo quanto si apprende, si è rifugiata in cima a una collina e ha trascorso lì tutta la notte insieme ad altri italiani. I turisti sono stati trasferiti a Lombok in barca e ora stanno aspettando un aereo per Bali, ma la situazione resta difficile. In particolare un video - pubblicato su Facebook da Roberto SaKu Cinardi - mostra una barca presa d'assalto dai turisti. "La situazione è questa: siamo bloccati in qualche migliaio da ieri sera su Gili Trawangan dopo il terremoto", racconta, "Il villaggio è crollato quasi interamente, abbiamo passato la notte su una collina per il rischio tsunami e dall'alba aspettiamo i soccorsi indonesiani. Ci sono stati morti e feriti e il cibo è finito. Non è nessuna autorità che sappia gestire la situazione di emergenza e non ci sono navi a sufficienza per l'evacuazione. Le uniche imbarcazioni che arrivano sono teatro di scene disumane con turisti in preda al panico e assaliti e maltrattati dagli indonesiani che a quanto pare non sono così ospitali. Stiamo assistendo a scene fuori dalla grazia di Dio e sto documentando tutto, vi prego di far girare e chi di voi conosca qualche giornalista di metterlo in contatto con qualche persona su Lombok o limitrofi per denunciare il modo in cui il governo indonesiano sta gestendo la cosa. Ovviamente la Farnesina è al corrente di tutto ma non sa darci nessun tipo di aiuto o indicazione".

Alpi, salvo lo speleologo intrappolato nelle grotta

[Redazione]

[1533557828-speleos]È finita l'odissea dello speleologo Stefano Guarniero rimasto intrappolato in una grotta a 200 metri di profondità sul Canin in Friuli Venezia Giulia. Una barella è uscita dalla cavità Turbine e ha messo in salvo l'uomo che aveva chiesto i soccorsi. Lo speleologo era caduto durante una esplorazione sulle Alpi Giulie. L'uomo si trovava in compagnia con alcuni amici che subito dopo la caduta hanno chiamato i soccorsi. I soccorritori hanno scelto un varco naturale diverso da quello percorso dal gruppo di esploratori. Gli uomini del soccorso alpino per raggiungere Guarniero hanno usato alcune piccole cariche esplosive per agevolare il passaggio della barella nelle cavità più anguste della grotta. Fino a ieri sera il passaggio risultava troppo stretto. Oggi la svolta: i soccorritori hanno finito il ciclo di detonazioni e hanno così raggiunto Guarniero e sono riusciti a tirar fuori la barella. L'uomo è ferito ad un braccio e all'addome ma le sue condizioni sono stabili. Infermiere è ritenuto uno speleologo molto esperto. La sua odissea si è conclusa dopo aver passato ben 45 ore a 200 metri di profondità.

Una frana in Valle d`Aosta: muore turista milanese

[Redazione]

[1533291519-38204080-10216392671439913-8428603001748324352-o]Momenti tragici a Courmayeur, in Valle d'Aosta, in seguito a due frane che hanno seminato paura tra i turisti e provocato l'evacuazione di 123 persone. Un uomo di 61 è morto quando, poco prima delle 18.00, l'auto su cui si trovava assieme alla moglie è stata sorpresa dalla colata di fango e detriti causata da un violento nubifragio sulla Val Ferret, ai piedi del Monte Bianco, che ha trascinato la vettura a valle. In tarda serata il corpo dell'uomo - di cui non si conoscono ancora le generalità - è stato estratto dalle lamiere della vettura. Non ci sono ancora notizie sulla moglie. Le ricerche, per il momento, sono state interrotte e riprenderanno domani mattina. Il maltempo in Valle d'Aosta all'inizio del temporale ha avuto inizio dopo le 15.00: la prima frana si è staccata nella parte bassa della vallata, tra Planpincieux e La Palud, l'altra più in alto tra Planpincieux e Lavachey, dove molte persone sono state evacuate con gli elicotteri della Protezione Civile. Il Soccorso alpino ha messo in salvo alcuni escursionisti. Gli sfollati sono stati portati in un centro allestito nel palazzetto dello sport di Dolonne. Danni sono stati segnalati nel villaggio di Meyen.

Roma, la metro è a pezzi: si stacca una lastra di marmo e ferisce gravemente un tunisino

[Redazione]

[1516978845-cattura-metro]A Roma un passeggero della metro è rimasto gravemente ferito per essere stato violentemente colpito alla testa da una lastra di marmo, staccatasi all'improvviso dalla parete della banchina. Si tratta di un giovane tunisino, di 25 anni, con regolare permesso di soggiorno, che stava aspettando il treno sotterraneo alla fermata Cornelia, lungo la linea A. Come racconta Il Messaggero, la lastra lo ha colpito in pieno: il ragazzo ha perso i sensi e molto sangue. I soccorsi sono arrivati celermente e i sanitari hanno trasportato di fretta il malcapitato all'Aurelia Hospital, dove il nordafricano è ora ricoverato in prognosi riservata, dopo essere stato portato al pronto soccorso in codice rosso in gravi condizioni. Sul posto sono intervenuti anche, in seguito, i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza l'area, il tutto cooperando con la polizia. È stato aperto un fascicolo, al momento contro ignoti, per lesioni gravissime.

Bologna, un camion in fiamme ?Chiusura per un tratto della A14

[Redazione]

[1533560653-panig]Le foto degli automobilisti parlano da sole: uno scenario apocalittico nei pressi della A 14. Un Tir che trasportava materiale infiammabile è rimasto coinvolto in un incidente. L'impatto è avvenuto all'altezza di Borgo Panigale. Subito dopo l'incidente è scaturita una violenta esplosione come testimoniano le immagini. L'incidente si è verificato sul raccordo autostradale e lì vicino si trova anche il parcheggio di due concessionari d'auto che investite dalle fiamme sono saltate in aria. Una colonna densa di fumo si è alzata ed è possibile vederla anche da Bologna. Immediatamente è stata chiusa la A14 tra Bologna e Casalecchio con un blocco della viabilità su entrambe le direzioni. Alcune indicazioni sulle viabilità arrivano dal profilo Twitter della polizia municipale del capoluogo emiliano-romagnolo: "A causa incidente in autostrada-twitto a sua volta la polizia municipale di bologna- si è verificata un'esplosione con conseguente incendio all'altezza di via Marco Emilio Lepido". Secondo le prime informazioni ci sarebbero anche alcuni feriti.

Ecco cosa succede se una Ferrari incontra per strada un cinghiale

[Redazione]

[1533547981-dsss] Per gli appassionati di Ferrari, astenersi dal guardare la foto. Può fare male. Il bolide rosso che in molti vorrebbero avere (e non tutti possono permettersi di acquistare) è sul ciglio della strada, completamente distrutto dopo esser stato avvolto dalle fiamme. Un vero e proprio colpo al cuore per chi ama le autotargate cavalline. Ma a rendere particolare questa storia non è tanto l'incidente in sé. Di quelle sono sempre accadute e di certo questo non sarà l'ultimo. Anche di Ferrarini sono andate certamente distrutte in passato e questa non metterà fine alla storia. Il fatto è che il bolide immortalato nella foto (o quello che ne rimane della sua carcassa) è finito fuori strada dopo un violento scontro con un cinghiale. Siamo a Maddalena di Muccia, nel Maceratese. Sono le due di notte, come racconta Picchio News, quando i Vigili del Fuoco vengono allarmati a causa di un incendio scoppiato lungo la strada. Arrivati sul posto, i pompieri e i carabinieri di Camerino trovano una Ferrari avvolta dalle fiamme. L'uomo che la guidava, R.R., si era appena scontrato con un cinghiale che aveva deciso malamente di attraversare la strada (ci saranno state le strisce pedonali?). La Ferrari è finita fuori strada e il violento schianto ha fatto divampare un tremendo incendio che ha distrutto tutto il bolide. Il conducente, per fortuna, è rimasto illeso. Non si hanno notizie sulle condizioni dell'animale.

Fiamme e fuoco sulla A4 ?Due morti su un furgone

[Redazione]

[1533549884-incendio]Tragedia sulla A4 tra Grisignano e Padova Ovest. All'altezza di VillafrancaPadovana si è consumato un terribile scontro tra un furgone e un Tir. E difatto dopo il tamponamento si è scatenato un incendio perché uno dei due mezzicoiunvolti nell'incidente trasportava bombole di gas. L'altro veicolo invece trasportava cartoni per imballaggio e in pochi istanti si sono propagate le fiamme. Sull'autostrada è immediatamente scattato l'intervento dei vigili del fuoco che dopo la chiusura dei caselli di Grisignano, Vicenza Est e Padova Ovest, hanno iniziato le operazioni per spegnere le fiamme. A quanto pare a provocare l'impatto sarebbe stato un mezzo carico di acetilene che ha tamponato un altro veicolo. L'acetilene in poco tempo ha avvolto con le fiamme il furgone uccidendo le due persone che si trovavano all'interno. Un altro tragico incidente invece è avvenuto questa notte sulla strada provinciale 94 che va da Lusiana a Conco. Un'auto con due persone a bordo è uscita di strada. L'uomo sarebbe morto mentre la compagna avrebbe perso i sensi dopo l'impatto. Dopo il risveglio intorno alle 5 del mattino non è riuscita a chiamare i soccorsi con il cellulare fuori uso. Così ha dovuto percorrere a piedi diversi chilometri per poter dare l'allarme al 118.

Terremoto in Indonesia: Montano e la moglie salvi per miracolo

[Redazione]

[1533552271-montano-e-plachina]Paura in Indonesia per Aldo Montano e la moglie Olga Plachina. I due stanno trascorrendo le vacanze alle isole Gili con il campione olimpico di scherma che dopo i Mondiali in Cina si è trasferito in Indonesia ed è stato raggiunto dalla moglie, mentre la figlia è rimasta a casa in Italia. Il terremoto di magnitudo 6.9 ha provocato quasi cento morti e diverse centinaia di feriti con lo schermidore toscano che si è salvato per miracolo. Montano e la moglie, infatti, si trovavano fuori per cena e si sono dunque salvati anche perché parte del loro hotel è parzialmente crollato. Ecco le sue parole per rassicurare familiari e fans: "Siamo proprio dove si è registrato il terremoto, è stato terribile, hotel distrutto, per fortuna eravamo già andati a cena e poi abbiamo passato tutta la notte arroccati su una collinetta aspettando che rientrasse allarme tsunami. Una paura terribile. Ora ci hanno fatto evacuare dalle Gili e fra poco ci imbarchiamo per Bali, da lì decidiamo che fare. Il 39enne di Livorno e la Plachina si sono trasferiti a Lombok in barca insieme ad altre persone in attesa dell'aereo che li porterà poi a Bali. [[Evening in tradition Un post condiviso da Olga Plachina (@kissed_god) in data: Ago 3, 2018 at 11:28 PDT]] [[Evening in tradition Un post condiviso da Olga Plachina (@kissed_god) in data: Ago 3, 2018 at 11:28 PDT]]

Investe ciclista e lo lascia a terra in coma I vigili a caccia del pirata con la Seat

[Redazione]

Cristina BassiLasciato a terra in coma dal pirata che l'ha investito e non si è fermato adare soccorso. È in condizioni gravissime il ciclista 64enne di originealbanese travolto ieri mattina mentre pedalava su via Virgilio Ferrari, alVigentino.È successo intorno alle 11.20. L'impatto è stato violentissimo, il ciclista èstato sbalzato a decine di metri, la sua bicicletta trascinata dall'auto peralcune centinaia. L'automobilista ha continuato la propria corsa. Nessuno haassistito direttamente allo scontro, ma poco dopo alcuni passanti si sonoaccorti del ferito sull'asfalto e hanno chiamato i soccorsi. È intervenuto il118 con un'ambulanza e un'automedica, sono arrivati i carabinieri e la poliziale locale. Il 64enne è subito apparso in gravi condizioni, privo di conoscenza. Èstato intubato sul posto e poi portato d'urgenza al Policlinico. Ha riportatoun grave trauma cranico e facciale, è ricoverato in prognosi riservata e inpericolo di vita.I vigili dell'Unità indagini speciali hanno effettuato i rilievi, avviato leindagini e fatto scattare la caccia al pirata. Nel giro di circa mezz'ora nellevicinanze è stata trovata un'auto abbandonata giudicata compatibile conl'incidente. Si tratta di una Seat Ibiza grigia lasciata nelle campagne intornoa via Campazzino. La vettura aveva il lunotto anteriore incrinato versol'interno sul lato destro. La conseguenza dell'impatto con il ciclista. Ilconfronto con i frammenti d'auto rimasti in via Ferrari ha confermato agliinvestigatori che l'utilitaria ritrovata era proprio quella dell'incidente.Dalla targa si è risaliti al proprietario, che è un uomo dell'Est Europa cherisulta intestatario di diversi veicoli. I vigili lo stanno cercando perinterrogarlo.Non è detto però che fosse lui alla guida della Seat. Il fatto che sia sullacarta proprietario di numerose auto fa pensare che si tratti di un prestanome.Ora i vigili continuano le ricerche per risalire al responsabile dell'investimento. In questo senso saranno molto utili - se si tratta di unpregiudicato - i rilievi fatti nell'abitacolo per raccogliere impronte digitali e reperti biologici. Oltre alle immagini delle telecamere di sorveglianza dellazona dello scontro. Non c'era un occhio elettronico a riprendere l'esattomomento dell'incidente, ma ce ne sono nei dintorni. E quasi certamente hannoimmortalato la Seat nel suo tragitto, poco prima e poco dopo l'impatto. Ilfenomeno dei pirati della strada si intreccia sempre più spesso con quello deiprestanome. Chi guida e causa incidenti non scappa solo per evitare leconseguenze di un investimento, ma anche per le irregolarità dei documenti,dell'intestazione o la mancanza di assicurazione. La difficoltà per gliinquirenti è di risalire al guidatore e poi di collegarlo con certezza alsinistro.

Udine, salvo dopo 2 giorni lo speleologo triestino bloccato a 200 metri di profondità?

[Redazione]

È salvo lo speleologo triestino Stefano Guarniero, 33 anni, intrappolato e ferito da sabato pomeriggio a 200 metri di profondità sul Monte Canin. Il Soccorso Alpino e Speleologico del Friuli Venezia Giulia riferisce che la barella è uscita dalla grotta e al momento Guarniero si trova ricoverato in un'attesa allestita vicino all'imbocco della grotta per un primo controllo sanitario. In seguito verrà trasportato all'ospedale di Udine. Lo speleologo triestino trentatreenne si era infortunato a causa di una caduta di venti metri nella grotta in esplorazione denominata Frozen. La barella con il ferito è uscita alle 12.35 dall'ingresso collocato cento metri più in basso denominato Turbine, prontamente liberato dal ghiaccio dai soccorritori sabato pomeriggio. A eseguire il soccorso e la risalita dal punto in cui si trovava, a duecento metri di profondità, dodici tecnici inclusi medico e infermiere. Questi ultimi sono rimasti sempre con lui a fargli assistenza fin da sabato 4 agosto. Le operazioni sono state seguite passo a passo dall'esterno della grotta tramite collegamento telefonico con l'interno attraverso lo speciale cavo di trasmissione. E tra l'esterno della grotta e il campo base presso la caserma della Guardia di Finanza di Sella Nevea tramite collegamento radio, dato che la copertura per la rete mobile è assente in quota. Sul posto sono rimasti ad attenderlo in queste ore anche i familiari. Le operazioni di soccorso hanno impegnato per quasi quarantotto ore, a partire da sabato 4 agosto, tre elicotteri per il trasporto di uomini e materiali, il velivolo della Protezione Civile, quello dell'Esercito Italiano di stanza presso la base di Casarsa Ale Rigel e un elicottero dal Veneto per il trasporto di un infermiere speleologo specializzato, 94 tecnici speleologi con varie specializzazioni, come ad esempio la squadra dei disostruttori che ha allargato i punti più stretti per consentire il passaggio della barella, provenienti da tutta la regione e dal resto d'Italia e 22 tecnici alpini, tutti del Soccorso Alpino e Speleologico Nazionale. Nonostante la giovane età il ferito, anch'egli facente parte del Soccorso Alpino e Speleologico Nazionale, è uno dei tecnici con più pratica ed esperienza in grotta, in particolare nelle tecniche di recupero e di soccorso: lui stesso è infermiere. In particolare nel 2014 in Baviera si è distinto assieme ad altri, come uno dei soccorritori che hanno contribuito direttamente al salvataggio del ferito dall'abisso di Riesending, in quanto primo infermiere a raggiungerlo, rimanendo per due giorni dentro la grotta che ha tenuto l'opinione pubblica di tutta Europa con il fiato sospeso. Le tecniche di soccorso in grotta del Soccorso Alpino e Speleologico italiano sono considerate tra le più valide: i punti di forza sono la leggerezza e la velocità nel condurre la barella all'esterno. Ed è proprio sulle strategie di recupero e di movimento delle squadre e sull'efficienza e il coordinamento a livello nazionale che si basano sempre i soccorsi italiani in grotta, che hanno fatto scuola persino nella lontana Cina. Lunedì 6 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 13:41 RIPRODUZIONE RISERVATA

La Barbuta, sos roghi tossici. Allerta dei vigili del fuoco: ?Triplicati da giugno?

[Redazione]

L'EMERGENZA I vigili del fuoco hanno chiesto ruspe per smuovere l'enorme massa di rifiuti incendiati perché all'interno i focolai restano attivi per giorni. Le ore nel quadrante Sud Est di Roma sono scandite dai roghi tossici che vengono accesi nel campo nomadi La Barbuta, tra Morena e l'Appia. Iniziano la mattina presto, poi nel pomeriggio riprendono e infine la notte esplodono. I pompieri sono stremati: dopotutto il numero di roghi ha subito un'impennata nelle ultime settimane, ed è triplicato...CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO: Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet SCOPRI LA PROMO Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME[] PASSWORD[] [INVIARE] Lunedì 6 Agosto 2018

- Ultimo aggiornamento: 09:13 RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, in fiamme nella notte la discarica del campo nomadi La Barbuta: nube da Ciampino a Capannelle

[Redazione]

Ciampino, ancora un vasto incendio di rifiuti in nottata al campo rom della Barbuta, a ridosso di via Appia, dell'aeroporto e del Gra. Al lavoro per tutta la notte, fino alle prime ore dell'alba alcuni mezzi dei vigili del fuoco di Marino e Tuscolano Secondo. Date alle fiamme intorno alle 2 di notte le montagne di rifiuti accatastate lungo i viali del campo, dove si trovano materiali di ogni genere. Ingombranti, elettrodomestici, scarti industriali e di cantiere, plastica, eternit, ferro, legno, lattine, bombolette spray e altro materiale speciale e pericoloso. Sono ormai quotidiani i roghi dolosi e tossici a cui ogni giorno di dedica più volte al giorno i pompieri, che nel giro di una settimana sono dovuti intervenire almeno dieci volte, soprattutto di notte, ma in alcune occasioni anche in pieno giorno. Il gas e il fumo sprigionati dalle fiamme hanno ammorbato tutta la zona. (Foto Luciano Sciarba) Lunedì 6 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 14:20 RIPRODUZIONE RISERVATA

Bologna, incendio con esplosioni: raccordo chiuso, diversi feriti

[Redazione]

Un violento incendio, seguito da diverse esplosioni, udite in una vasta area della città è scoppiato poco prima delle 14 in zona Borgo Panigale, all'periferia di Bologna. Il rogo, dalle prime informazioni, interessa un'area fra la tangenziale e alcune concessionarie di auto che si trovano fra la via Emilia e via Caduti di Amola. Secondo le prime informazioni, ci sarebbero alcuni feriti. Il raccordo autostradale di Casalecchio è stato chiuso in entrambe le direzioni. Lunedì 6 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 14:51 RIPRODUZIONE RISERVATA

Furgone contro tir carico di cartoni; rogo sulla A4, due morti

[Redazione]

Due persone sono morte stamane in un incidente stradale che ha coinvolto un furgone e un autoarticolato in A4, tra i caselli di Grisignano (Vicenza) e Padova ovest. Dopo il tamponamento da parte del furgone cassonato al mezzopesante carico di imballaggi di cartoni si è sviluppato un incendio. Nel rogo è scoppiata una bombola GPL trasportata nel furgone. Sul posto le squadre dei vigili del fuoco di Padova e Vicenza. Le due persone decedute si trovavano all'interno dello stesso furgone, illeso invece l'autista del tir. I vigili del fuoco hanno portato sul posto cinque automezzi e 16 operatori che sono riusciti a spegnere le fiamme. Durante le operazioni di soccorso l'autostrada è stata chiusa al traffico per le operazioni di recupero dei mezzi. La circolazione è ripresa da qualche minuto su una sola corsia. Lunedì 6 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 10:23 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, scossa di 2.4 avvertita a Rieti, epicento a Morro Reatino

[Redazione]

RIETI - Leggera scossa di terremoto - pari a 2.4 di magnitudo - è stata avvertita anche in alcune zone di Rieti, in particolare a Micioccoli e Quattro Strade. La scossa, secondo il sito dell'Istituto nazionale geofisica e vulcanologia ha avuto epicento a Morro Reatino ed è durata circa 22 secondi. La scossa è stata avvertita alle 14 e 49. Non si segnalano danni a persone o cose, anche se in tanti hanno chiamato il centralino dei vigili del fuoco per chiedere certezza della scossa. Lunedì 6 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:06 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto Indonesia, un romano tra i turisti bloccati sulle isole Gili: il drammatico messaggio su Fb

[Redazione]

Assalto dei turisti al traghetto per fuggire dalle isole Gili situate a pochissima distanza dalla costa nord ovest di Lombok. Il video è stato postato sulla propria pagina facebook da Roberto Cinardi, un ragazzo romano che come gli altri è rimasto bloccato a Gili Trawangan. Il sisma di magnitudo 7 che ieri ha colpito Lombok ha convinto in molti a interrompere le vacanze. La situazione è questa - scrive Cinardi - siamo bloccati in qualche migliaia da ieri sera su Gili Trawangan dopo il terremoto. Il villaggio è crollato quasi interamente, abbiamo passato la notte su una collina per il rischio tsunami e dall'alba aspettiamo i soccorsi indonesiani. Ci sono stati morti e feriti e il cibo è finito. Non è nessuna autorità che sappia gestire la situazione di emergenza e non ci sono navi e mezzi sufficienti all'evacuazione. Le uniche imbarcazioni che arrivano sono teatro di scene disumane con turisti in preda al panico e assaliti e maltrattati dagli indonesiani che a quanto pare non sono così ospitali. Stiamo assistendo a scene fuori dalla grazia di Dio e sto documentando tutto, vi prego di far girare e chi di voi conosca qualche giornalista di metterlo in contatto con qualche persona su Lombok o limitrofo per denunciare il modo in cui il governo indonesiano sta gestendo la cosa. Ovviamente la Farnesina è al corrente di tutto ma non sa darci nessun tipo di aiuto o indicazione. Lunedì 6 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 15:07 RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidente in tangenziale, maxi-incendio a Borgo Panigale

[Redazione]

borgo panigale, incendio, incidente stradale, tangenziale

Terremoto in Indonesia, turisti in fuga dalle isole Gili: assalto alle barche

[Redazione]

L'impressionante folla in attesa di una barca Un sisma di magnitudo 7 ha colpito l'isola di Lombok ed è stato sentito anche a Bali. Le autorità hanno lanciato l'allarme tsunami, poi rientrato / fonte Twitter Fonte: Agenzia Vista/ Alexander Jakhnagievgili, indonesia, lombok, terremoto

Indonesia, paura per Aldo Montano: crolla l'hotel dove alloggia con la moglie

[Redazione]

Notte di grande paura per Aldo Montano alle isole Gili, in Indonesia. Il campione olimpico di scherma, in vacanza dopo avere partecipato ai Mondiali in Cina, si trovava insieme a sua moglie Olga Plachina proprio nella regione dove si è verificato il terribile terremoto di magnitudo 7.0 che ha provocato oltre 140 morti e centinaia di feriti. Il 39enne livornese e sua moglie si sono salvati perché al momento della scossa erano fuori a cena, mentre l'albergo in cui alloggiavano è parzialmente crollato. La coppia, secondo quanto si apprende, si è rifugiata in cima a una collina e ha trascorso lì tutta la notte insieme ad altri italiani. Il campione e la moglie sono stati trasferiti a Lombok in barca e ora stanno aspettando un aereo per Bali, ma la situazione resta difficile perché proprio a Lombok sono state registrate altre scosse di terremoto. Lunedì 6 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:05 RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, Cim: paura per un fuoricampo causato dal maltempo: pilota soccorso dal 118

[Redazione]

RIETI - E' finito fuoricampo atterrando in un prato di via Pratolungo, a poca distanza dall'aeroporto Ciuffelli. Momenti di apprensione, nel pomeriggio, per uno dei concorrenti in gara alla Coppa Internazionale del Mediterraneo, che non è riuscito a rientrare al Ciuffelli probabilmente a causa del forte maltempo che si è improvvisamente abbattuto sulla città, con pioggia e raffiche di vento. Sul luogo dell'incidente, i vigili del fuoco e un equipaggio del 118, che ha soccorso il pilota e sta verificando le sue condizioni di salute, che non resterebbero però particolare preoccupazione. L'aliante ha subito danni all'elica, che si è spezzata. Lunedì 6 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:27 RIPRODUZIONE RISERVATA

Esplosione Bologna, dinamica incidente: l'autocisterna tampona e scoppia VIDEO

[Redazione]

È stata l'autocisterna a tamponare il mezzo che la precedeva e a provocare l'incendio che ha generato la violenta esplosione sull'A14 a Borgo Panigale, Bologna. Lo si evince chiaramente dal video choc dell'incidente diffuso dalla polizia che riprende attimo per attimo la tragedia. L'autista dell'autobotte sembra non accorgersi della coda dovuta al traffico intenso e centra in pieno il camion che lo precede senza nemmeno rallentare. I due mezzi si incendiano all'istante e poco dopo avviene la tremenda esplosione. LEGGI ANCHE Bologna, esplosione in A14: gli aggiornamenti Lunedì 6 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:23 RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo il terremoto riapre lo studentato dell'Università di Camerino: accogliere? 456 studenti

[Redazione]

In tempi in cui appartenenza sembra una moneta spendibile per qualsiasi Regione o forma di Governo, il Trentino Alto Adige inverte la tendenza. A Camerino, nelle Marche, è stato infatti inaugurato oggi il nuovo studentato universitario grazie al contributo finanziario della Provincia autonoma di Trento, di Bolzano e del Land austriaco del Tirolo. Lo studio e la cultura non hanno né confini né paternità. Dal primo ottobre 456 studenti potranno vivere nel quartiere di Montagnano in 20 nuovi edifici, disposti su 6 terrazzamenti, ognuno dei quali è diviso in 4 appartamenti di 100mq; gli edifici sono a due piani per ottimizzare costi e spazio. Le unità avranno la certificazione ARCA e CasaClima: sono antisismiche e resistenti al fuoco. Non manca la stanza sbarriata, per studenti diversamente abili. Abbiamo deciso di rispondere affermativamente alla richiesta che ci era stata fatta - ha dichiarato il presidente della Provincia autonoma di Trento Ugo Rossi - perché per noi la speciale autonomia che caratterizza il Trentino significa, innanzitutto, responsabilità e disponibilità a mettersi al servizio di chi ha bisogno di un aiuto. Era il 26 ottobre del 2016 quando il sisma colpiva duramente la città, come anche parte del Centro Italia già segnata dalle scosse iniziate il 24 agosto precedente. Con hashtag #ilfuturononcrolla l'Università di Camerino aveva iniziato il percorso di recupero. Progettato a gennaio 2017 e consegnato il 6 agosto 2018, lo studentato è costato circa 9.400.000 euro: il Land Tirolo ha contribuito con oltre 333.000 euro, mentre le due province autonome ognuna con la somma di oltre quattro milioni e mezzo di euro. In futuro l'Università creerà anche la biblioteca e una sala lettura. Lunedì 6 Agosto 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:27 RIPRODUZIONE RISERVATA

Esplosione Bologna, lo sgombero del supermercato a pochi passi dall'incendio

[Redazione]

courtesy E'TV Rete 7 Bologna Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagieva14, bologna, esplosione

Sisma: fino a 20mila sfollati a Lombok

[Redazione]

(ANSA) - BANGKOK, 6 AGO - Il numero di persone evacuate dalle loro case sull'isola di Lombok a causa del terremoto potrebbe raggiungere quota 20mila. Lo ha dichiarato il portavoce dell'Agenzia indonesiana per la gestione dei disastri, Sutopo Purwo Nugroho, aggiungendo che c'è urgente bisogno di personale medico, medicinali e scorte di cibo per le persone che hanno dovuto lasciare le proprie case a causa dei danni strutturali provocati dal sisma, il secondo in una settimana.

- 14:32 - Borgo Panigale, incendio ed esplosioni sulla tangenziale di Bologna

[Redazione]

Bologna - Un violento incendio, seguito da numerose esplosioni, che sono state sentite in una vasta area della città è scoppiato poco prima delle 14 nella zona di Borgo Panigale, alla periferia di Bologna. Dalle prime informazioni, il rogo interesserebbe un'area fra la tangenziale e alcune concessionarie di auto che si trovano fra la via Emilia e via Caduti di Amola: secondo le prime informazioni, ci sarebbero alcuni feriti. Il raccordo autostradale di Casalecchio è stato chiuso in entrambe le direzioni.

- Liguria, i seicento Tir ad altissimo rischio che percorrono ogni giorno le autostrade

[Redazione]

Sulle autostrade della Liguria, percorse in media ogni giorno da 30 mila Tir, sono circa tremila i mezzi pesanti che ogni giorno trasportano materiali pericolosi. Più della metà sono prodotti petroliferi, un terzo sostanze chimiche. Seicento i mezzi pesanti che, secondo la catalogazione cosiddetta ADR (dalla sigla dell'accordo internazionale che viene aggiornato ogni due anni), trasportano sostanze molto pericolose: possono incendiarsi, esplodere. Rappresentano in tutto il 2-3 per cento del totale dei movimenti sulle strade, in linea con quella che è la media nazionale. Un traffico intenso, che però negli ultimi anni non ha determinato incidenti di particolare gravità: Le rilevazioni del 2016 e del 2017 - spiega la polizia stradale della Liguria - elencano molti incidenti che hanno coinvolto Tir, anche con lo sversamento e la perdita del carico, ma in un solo caso il camion trasportava materiali pericolosi. Un bis è stato all'inizio di quest'anno, il 3 gennaio sull'A10 tra Varazze e Arenzano, con incendio dei rotoli di carta trasportati sul rimorchio. Danni limitati e ridotti al disagio delle code durante le operazioni di spegnimento; grande sensazione perché il rogo ha seguito di poche ore un'altra gravissima sciagura in autostrada: quella avvenuta il 2 gennaio a Brescia, sull'A21, con sei morti e un'intera famiglia francese in vacanza, sterminata.

- 14:32 - Borgo Panigale, incendio ed esplosioni sulla tangenziale di Bologna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 6 AGO - Un violento incendio, seguito da diverse esplosioni, udite in una vasta area della città è scoppiato poco prima delle 14 in zona Borgo Panigale, alla periferia di Bologna. Il rogo, dalle prime informazioni, interessa un'area fra la tangenziale e alcune concessionarie di auto che si trovano fra la via Emilia e via Caduti di Amola. Secondo le prime informazioni, ci sarebbero alcuni feriti. Il raccordo autostradale di Casalecchio è stato chiuso in entrambe le direzioni.

- 11:01 - Genova, altri 3 giorni di "allerta rossa" per il caldo

[Redazione]

Genova - Non accenna a diminuire, ondata di afa e caldo che sta colpendo tutta la Liguria (dove ha già provocato 4 vittime) e in generale anche l'Italia: in particolare, per il capoluogo ligure, la Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di allerta rossa per le giornate fra lunedì 6 e mercoledì 8 agosto compreso. Secondo le previsioni, nei 3 giorni la temperatura dovrebbe aggirarsi intorno ai 30 gradi, che però, anche per effetto dell'elevato tasso di umidità, saranno percepiti come 36-37, con un leggero calo atteso per la fine di mercoledì 8 agosto.

Grecia: nuovi vertici servizi emergenza

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 6 AGO - Il governo greco ha nominato nuovi responsabili dei principali servizi di emergenza in risposta alle polemiche seguite agli incendi dello scorso mese vicino ad Atene. Lo ha reso noto l'ufficio del primo ministro Alexis Tsipras. Sostituiti dai loro vice i capi delle forze di polizia e dei vigili del fuoco. Una decisione che arriva dopo due giorni dalle dimissioni del ministro per la Protezione civile, Nikos Toskas. Il governo è stato fortemente criticato per la sua risposta agli incendi, che hanno causato la morte di almeno 90 persone. Alimentate da forti venti, le fiamme si sono diffuse attraverso la penisola dell'Attica, con la località turistica di Mati tra le zone più colpite. Secondo la Bbc alcuni esperti hanno messo in evidenza gli errori commessi dalle autorità nella gestione dell'emergenza. Avrebbero indirizzato gli automobilisti proprio sulla via dove si è sviluppato l'incendio e non avrebbero lanciato l'allarme in tempo così da consentire ai residenti e turisti di fuggire.

Terremoto, esodo di turisti da Lombok

[Redazione]

(ANSA) - BANGKOK, 6 AGO - Il terremoto di ieri sera sull'isola di Lombok ha spinto migliaia di turisti oggi a fare le valigie con l'intenzione di andarsene al più presto dall'isola, tanto che alcune compagnie aeree - tra cui la Garuda e Air Asia - hanno annunciato voli extra per consentire a più persone di lasciare l'isola. Secondo Sutopo Purwo Nugroho, il portavoce dell'Agenzia nazionale per la gestione dei disastri, migliaia di turisti stranieri sono inoltre stati evacuati con barche dalle tre isole dell'arcipelago di Gili, al largo della costa nord-occidentale di Lombok.

Incendio in tangenziale a Bologna, il ponte parzialmente crollato

[Redazione]

Un violento incendio, seguito da numerose esplosioni, che sono state sentite in una vasta area della città, è scoppiato poco prima delle 14 di lunedì 6 agosto nella zona di Borgo Panigale, alla periferia di Bologna

Domani Conte sarà a Bologna e Foggia

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 6 AGO - "Domani sarò a Bologna e a Foggia, dove oggi si sono verificati due gravissimi e mortali incidenti, per portare la vicinanza di tutto il Governo ai feriti e ai familiari delle vittime. Un grazie alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco, ai soccorritori e ai responsabili degli enti locali e regionali e della Protezione civile con i quali sono stato costantemente in contatto per tutta la giornata". Lo scrive su facebook il premier Giuseppe Conte.

Sisma Indonesia: Onu,sosterremo soccorsi

[Redazione]

(ANSA) - NEW YORK, 6 AGO - Il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, "è rattristato per la devastante perdita di vite umane, lesioni e danni causatidal terremoto di ieri in Indonesia". Lo ha fatto sapere in una nota ilportavoce del Palazzo di Vetro. Guterres "estende le sue condoglianze allefamiglie delle vittime", sottolineando che le Nazioni Unite "sono pronte asostenere gli sforzi per i soccorsi, se necessario".

Terremoto in Indonesia, il numero delle vittime ha superato quota 140. La grande fuga dei turisti dall'isola di Lombok. Paura per lo schermidore azzurro Aldo Montano che si è messo in salvo insieme alla moglie

[Redazione]

Si fa più pesante, ogni ora che passa, il bilancio del terremoto che ha colpito l'isola di Lombok in Indonesia. Il numero delle vittime ha già superato quota 140, oltre a centinaia di feriti. Si parla di circa 20 mila persone evacuate in seguito alla forte scossa di magnitudo 6.9 nella giornata di domenica. Molti danni agli edifici e anche ai centri commerciali. C'è bisogno di personale medico, medicinali e scorte di cibo per le persone che hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni e dove, al momento, non possono fare rientro. A quanto si è appreso, l'Unità di crisi della Farnesina e la rete diplomatica in Indonesia sono mobilitate e stanno fornendo indicazioni e ogni possibile assistenza agli italiani in vacanza a Bali, Lombok e Gili. Notte di terrore per lo schermidore italiano Aldo Montano che, insieme alla moglie, è dovuto mettersi in salvo visto che il suo hotel è crollato. L'epicentro del sisma si è verificato a circa due chilometri da Loloan, nella provincia Nusa Tenggara Occidentale dell'isola di Lombok, a una profondità di 10,5 chilometri e arriva dopo un altro terremoto che ha colpito l'isola dell'arcipelago indonesiano il 29 luglio, provocando la morte di 16 persone. La grande fuga dei turisti sta interessando l'intera isola con tante compagnie aeree che stanno mettendo a disposizione voli extra per permettere alle persone di tornare a casa.

indonesia terremoto

Aumentano i temporali al Nord, Sud stabile: il meteo del 6 7 agosto

[Redazione]

Le previsioni per oggi e per domani
Maltempo: temporali e fulmini su Bergamo
Le previsioni del servizio meteorologico dell'aeronautica militare per la giornata di oggi in Italia.
Nord: addensamenti sparsi lungo l'arco alpino con qualche isolato rovescio e temporale specie a ridosso dei rilievi lombardi; sereno o poco nuvoloso per nubi in prevalenza medio alte sulle altre aree. Dalla tarda mattinata aumento della copertura nuvolosa su tutto l'arco alpino associata a precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio o temporale, localmente anche intense, nel corso del pomeriggio-sera potranno spingersi occasionalmente anche sulle aree di pianura fra Emilia, Lombardia e Piemonte; dalla serata graduale miglioramento ad eccezione di qualche residuo fenomeno sul Trentino Alto Adige e sul basso Piemonte.
Centro e Sardegna: addensamenti sparsi sul settore centro meridionale della Sardegna con la possibilità di isolati piovoschi ma con nubi e fenomeni in intensificazione nel corso della mattinata con rovesci e temporali sparsi che si andranno localizzando in particolare sulle aree meridionali, interne ed occidentali lasciando qualche schiarita sui versanti orientali; cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari con un moderato aumento della nuvolosità nel corso della mattinata in particolare a ridosso delle aree appenniniche tra Lazio ed Abruzzo dove si avranno locali rovesci e temporali nel corso del pomeriggio; in serata attenuazione di nubi e fenomeni su tutte le regioni, Sardegna compresa con qualche residuo rovescio sulla parte meridionale dell'isola.
Sud e Sicilia: nubi sparse sulla Sicilia, un po' più consistenti sul settore occidentale con possibili isolati temporali; dalla mattinata nubi e fenomeni tenderanno ad intensificarsi ed a concentrarsi in generale sulla parte centro occidentale dell'isola; prevalenza di bel tempo sul resto del meridione con tendenza nel corso della tarda mattinata a temporaneo aumento della nuvolosità cumuliforme che darà luogo a rovesci sparsi e qualche temporale sulle aree interne soprattutto della Campania; isolati temporanei rovesci potranno interessare anche il Gargano ed il Salento; deciso miglioramento dalla serata.
Temperature: massime in diminuzione lungo l'arco alpino e su Lazio; in aumento sulle due isole maggiori e sulla Puglia; senza variazioni di rilievo altrove.
Venti: deboli di direzione variabile al nord; deboli o al più moderati dai quadranti orientali al centro-sud.
Mari: inizialmente poco mossi tutti i mari ma con moto ondoso in aumento soprattutto di Sicilia.
Loading the player...
Il meteo di lunedì 6 agosto
Cronaca 0 0 0
Le previsioni per la giornata di domani
Nord: molte nubi su Piemonte centro settentrionale con associati temporali anche localmente intensi. Nubi sparse sulle rimanenti aree alpine e cielo per lo più sereno altrove. Dalla tarda mattinata sviluppo di nubi più consistenti con rovesci e temporali a carattere sparso un po' su tutte le alpi e sull'appennino settentrionale. I fenomeni tenderanno a sconfinare localmente anche sulle zone pianeggianti per poi attenuarsi verso sera ad eccezione del Piemonte dove invece insisteranno fino al termine della giornata.
Centro e Sardegna: persiste una moderata instabilità sull'isola con nubi già presenti in mattinata e fenomeni temporaleschi sparsi che in serata si limiteranno al settore costiero centro meridionale. Bel tempo sulle regioni peninsulari ma con atteso il consueto sviluppo di nubi consistenti nelle aree interne, tra tarda mattinata e pomeriggio, in grado di dar luogo a temporali sparsi che si attenueranno verso sera.
Sud e Sicilia: tempo stabile e cielo in prevalenza soleggiato a parte annuvolamenti consistenti durante le ore più calde della giornata e qualche breve temporale pomeridiano nell'entroterra campano ed appennino calabro.
Temperature: minime in lieve calo al settentrione, specie nordovest, estazionarie altrove; massime in diminuzione al nord ovest, Friuli Venezia Giulia e Toscana; in aumento sulla Sicilia e senza variazioni di rilievo sulle altre regioni.
Venti: deboli di direzione variabile a parte qualche rinforzo dai quadranti orientali sulle due isole maggiori.
Mari: da poco mossi a mossi stretto di Sicilia e canale di Sardegna con moto ondoso in ulteriore aumento su quest'ultimo. Poco mossi o quasi calmi gli altri mari con tendenza a mosso su mar di Sardegna.

Bologna, il crollo dell'autostrada a Borgo Panigale

[Redazione]

Una porzione della A14 è crollata a seguito dell'esplosione di un'autocisterna con il conseguente incendio, nei pressi di Borgo Panigale. Almeno 60 i feriti, tre le vittime

Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Autore: Massimo Paolone/LaPresseLAPRESSE
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Foto LaPresse/Massimo Paolone 06/08/2018
Bologna (Italia) Cronaca
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Nella foto: incendio
Photo LaPresse/Massimo Paolone
August 06, 2018
Bologna (Italy) News
Bologna, great fire in Borgo Panigale
In the pic: fire
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Autore: Massimo Paolone/LaPresseLAPRESSE
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Foto LaPresse/Massimo Paolone 06/08/2018
Bologna (Italia) Cronaca
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Nella foto: incendio
Photo LaPresse/Massimo Paolone
August 06, 2018
Bologna (Italy) News
Bologna, great fire in Borgo Panigale
In the pic: fire
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Autore: Massimo Paolone/LaPresseLAPRESSE
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Foto LaPresse/Massimo Paolone 06/08/2018
Bologna (Italia) Cronaca
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Nella foto: auto carbonizzate
Photo LaPresse/Massimo Paolone
August 06, 2018
Bologna (Italy) News
Bologna, great fire in Borgo Panigale
In the pic: burnt cars
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Autore: Massimo Paolone/LaPresseLAPRESSE
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Foto LaPresse/Massimo Paolone 06/08/2018
Bologna (Italia) Cronaca
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Nella foto: auto carbonizzate
Photo LaPresse/Massimo Paolone
August 06, 2018
Bologna (Italy) News
Bologna, great fire in Borgo Panigale
In the pic: burnt cars
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Autore: Massimo Paolone/LaPresseLAPRESSE
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Foto LaPresse/Massimo Paolone 06/08/2018
Bologna (Italia) Cronaca
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Nella foto: l'intervento dei vigili del fuoco
Photo LaPresse/Massimo Paolone
August 06, 2018
Bologna (Italy) News
Bologna, great fire in Borgo Panigale
In the pic: fire fighters at work
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Autore: Massimo Paolone/LaPresseLAPRESSE
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Foto LaPresse/Massimo Paolone 06/08/2018
Bologna (Italia) Cronaca
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Nella foto: l'intervento dei vigili del fuoco
Photo LaPresse/Massimo Paolone
August 06, 2018
Bologna (Italy) News
Bologna, great fire in Borgo Panigale
In the pic: fire fighters at work
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Autore: Massimo Paolone/LaPresseLAPRESSE
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Foto LaPresse/Massimo Paolone 06/08/2018
Bologna (Italia) Cronaca
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Nella foto: l'intervento dei vigili del fuoco
Photo LaPresse/Massimo Paolone
August 06, 2018
Bologna (Italy) News
Bologna, great fire in Borgo Panigale
In the pic: fire fighters at work
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Autore: Massimo Paolone/LaPresseLAPRESSE
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Foto LaPresse/Massimo Paolone 06/08/2018
Bologna (Italia) Cronaca
Bologna, maxi incendio a Borgo Panigale
Nella foto: incendio
Photo LaPresse/Massimo Paolone
August 06, 2018
Bologna (Italy) News
Bologna, great fire in Borgo Panigale
In the pic: fire
Cronaca

Bologna, camion in fiamme sulla A14: violenta esplosione, feriti

[Redazione]

Vigili del fuoco sul posto, traffico deviato[network]Sul Raccordo di Casalecchio, tra Bologna Casalecchio ed il bivio con la A14Bologna-Taranto in entrambe le direzioni, è stato chiuso il tratto a causa di un camion che si è incendiato all'altezza del km 3. Ci sarebbero feriti. Il camion sarebbe esploso, stando a quanto riportato dalla polizia municipale di Bologna. All'interno del tratto chiuso il traffico è bloccato. Per lo stesso motivo è stato chiuso il tratto sulla Tangenziale di Bologna, tra BolognaCasalecchio e lo svincolo 3 Ramo Verde in entrambe le direzioni. Sul posto sono presenti tutti i mezzi di soccorso. Compromessa anche la circolazione nella zona di Borgo Panigale.

Furgone in fiamme sulla A4, autista muore arso vivo

[Redazione]

Due morti in autostrada: un furgone si è incendiato sull'autostrada A4 fra Grisignano e Padova Ovest all'altezza di Villafranca Padovana, dopo lo scontro con un tir: il conducente è morto carbonizzato, come pure il suo compagno di viaggio. Il tamponamento ha provocato un incendio rischioso: il furgone, infatti, trasportava delle bombole di gas, di cui una è scoppiata. L'autoarticolato, invece, imballaggi di cartone che hanno subito favorito la propagazione delle fiamme.

Terremoto in Indonesia, l'ex sindaco Giordano tra i turisti: "Si è scatenato il panico, si temeva uno tsunami"

[Redazione]

Anche ex sindaco di Novara Massimo Giordano si trova nelle zone indonesiane colpite dal terremoto. Giordano è da qualche giorno con la famiglia nelle vicinanze di Kuta, a una settantina di chilometri dall'epicentro del sisma. Quando sono iniziate le scosse più violente Giordano era al ristorante coi famigliari: Si è scatenato il panico, le persone urlavano e correvano. Noi siamo riusciti a rimanere tranquilli, a prendere il motorino e rientrare in albergo. Nella zona sul mare, dove si trova in vacanza, è scattato l'allarme per un possibile tsunami: Era quella la nostra grande paura, sono suonati gli allarmi, ma tutto poi per fortuna è rientrato.

Incidente sull'&A14, camion in fiamme e violenta esplosione: tre morti e almeno sessanta feriti, di cui 14 sono gravi. Ponte parzialmente crollato

[Redazione]

Un boato avvertito in mezza città e un'alta colonna di fumo: poco prima delle 14 a Borgo Panigale un incidente fra un mezzo che trasportava materiali infiammabili e alcune auto ha provocato un incendio, al quale sono seguite alcune esplosioni. Il bilancio, accertato, è di tre morti e oltre sessanta feriti, 14 dei quali sono definiti gravi dai soccorritori. Vista l'entità dell'incendio si teme che il bilancio possa aggravarsi. Alcuni feriti sono stati colpiti dai detriti. Nella zona sono anche scoppiati i vetri di molte abitazioni. Il momento dell'esplosione sul ponte dell'A14 a Bologna [LaStampaS] Copyright incidente è successo sul raccordo di Casalecchio che collega l'A1 con l'A14. Il ponte sulla via Emilia è parzialmente crollato: sulla corsia dell'autostrada c'è un vasto squarcio provocato dall'esplosione. L'autostrada è chiusa in entrambe le direzioni e probabilmente ci vorrà molto tempo per ripristinare la viabilità sul tratto, appunto, che collega l'Autostrada con la Bologna-Taranto e che collega l'Italia da est a ovest. Incidente sull'A14: la colonna di fumo vista dall'alto [LaStampaS] AFP Copyright esplosione dell'auto mezzo andato in fiamme sul raccordo tra la A1 e la A14 all'altezza di Borgo Panigale ha determinato lo squarcio e il crollo di una porzione della sede autostradale sul ponte che sovrasta la via Emilia. Intorno all'area dell'esplosione sono andati in fumo tutti i supporti di legno che costeggiano il ponte e fungono anche da barriere fonoassorbenti oltre che da strutture di protezione. I danni causati dall'esplosione sull'A14, il ponte è parzialmente crollato [LaStampaS] Copyright La deflagrazione ha fatto andare in frantumi le vetrate di una concessionaria auto Peugeot e Citroen e ha investito diversi mezzi parcheggiati di fronte alla struttura che sono state danneggiate. Diversi sono gli infissi divelti e ricasseggiati che si affacciano proprio sulla Via Emilia. La zona è stata isolata per favorire i soccorsi, ma anche per il timore di ulteriori crolli. Esplosioni a catena, paura e morte sull'A14 [LaStampaS] AFP Copyright Ripercussioni sulla viabilità E in corso la chiusura delle seguenti arterie stradali: il raccordo Autostradale di Bologna Casalecchio in entrambe le direzioni tra lo svincolo di Bologna Casalecchio e la A14; A14 tra Bologna Casalecchio e bivio Raccordo Bologna Casalecchio/A14 in entrambe le direzioni; la tangenziale di Bologna, tra Bologna Casalecchio e lo svincolo 3 Ramo Verde in direzione della A14 Bologna-Taranto e il tratto compreso tra uscita 5 Quartiere Lama e lo svincolo 1 Nuova Bazzanese in direzione dell'autostrada A1 Milano-Napoli. Percorsi alternativi Per coloro che sono in viaggio lungo la A14 in direzione di Firenze Roma, si consiglia di uscire a Cesena e percorrere la E45 Ravenna Orte. Si consiglia di percorrere la E45 Orte Ravenna anche per coloro che sono in viaggio lungo la A1 in direzione nord. Per coloro che sono in viaggio lungo la A1 e abbiano già superato la città di Firenze, potranno proseguire lungo la A14 utilizzando uno svincolo appositamente aperto all'altezza del km 189 dell'autostrada A1. Per coloro che dalla A13 debbono proseguire in direzione della A1 Sud ovvero dalla A14 debbono proseguire verso la A1 Sud si consiglia di prendere la A1 in direzione Nord e uscire al casello di Modena Sud e riprendere poi la autostrada A1 in direzione di Firenze/Roma sempre dal casello di Modena Sud. Non vi sono ripercussioni alla viabilità per coloro che, invece, sono in viaggio lungo la A1 in direzione Sud e debbono raggiungere Firenze o debbono proseguire sulla A14 in direzione Sud. Per chi è diretto verso Ancona o Padova a Firenze, deve uscire a Bologna Casalecchio seguire l'asse attrezzato per Bologna, con rientro all'entrata n.4 della tangenziale. Per le provenienze da Padova e Ancona con direzione di Firenze, uscire a Bologna Borgo Panigale, prima uscita per Bologna centro, con rientro all'entrata 2 tangenziale.

Terremoto in Indonesia, il Papa: grande tristezza per questa tragedia

[Redazione]

Papa Francesco ha appreso con grande tristezza la tragica perdita di vite umane provocata dal forte terremoto che ha colpito l'isola di Lombok, in Indonesia. In un telegramma di cordoglio a firma del cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin, inviato alle autorità ecclesiastiche e civili locali, il Pontefice esprime la sua sentita solidarietà a tutti coloro che sono stati colpiti da questa tragedia. In particolare, Francesco prega per il riposo dei defunti, la guarigione dei feriti e la consolazione di tutti coloro che soffrono per la perdita dei loro cari. Nell'offrire incoraggiamento - si legge nel telegramma - alle autorità civili e alle persone coinvolte negli sforzi di ricerca e soccorso mentre assistono le vittime di questo disastro il Papa invoca benedizioni divine di consolazione e forza. Intanto il bilancio del sisma di magnitudo 7.0 è salito ad oltre 140 morti e centinaia di feriti; numerosi edifici, inoltre, sono stati completamente o parzialmente crollati. Lo riferiscono media internazionali spiegando anche che la gente, terrorizzata, si è riversata nelle strade e circa 900 turisti tra indonesiani e stranieri stanno lasciando le piccole isole di Gili vicino, a nord ovest della costa di Lombok, pretendendo letteralmente l'assalto alle imbarcazioni presenti.

Incidente sull'&A14, camion in fiamme e violenta esplosione: almeno una ventina di feriti

[Redazione]

Il raccordo autostradale di Casalecchio, tra Bologna Casalecchio ed il bivio con la A14 Bologna-Taranto, in entrambe le direzioni, è chiuso a causa dell'incendio provocato dall'incidente successo al km 3 che ha coinvolto un tir e altri mezzi. Per lo stesso motivo è stato chiuso il tratto sulla Tangenziale di Bologna, tra Bologna Casalecchio e lo svincolo 3 Ramo Verde in entrambe le direzioni. Compromessa anche la circolazione nella zona di Borgo Panigale. La colonna di fumo è ancora visibile a chilometri di distanza. Diverse ambulanze sono sul posto per soccorrere i feriti. Un primo bilancio ufficiale dei feriti non è ancora disponibile. Dalle prime informazioni e immagini sembra che anche le auto di alcune concessionarie vicine abbiano preso fuoco per poi esplodere. Sul raccordo di Casalecchio, tra Bologna Casalecchio ed il bivio con la A14 Bologna-Taranto in entrambe le direzioni - informa Autostrade per l'Italia - si è resa necessaria la chiusura del tratto a causa di un camion che si è incendiato all'altezza del km 3. All'interno del tratto chiuso il traffico è bloccato.

Anziani bloccati nelle case di Arte riparato uno degli ascensori rotti

[Redazione]

Come avevamo promesso, i tecnici dell'Arte, insieme agli ascensoristi, sono allavoro da ieri mattina in via Aglietto, civici 42,52,62, per rimettere in funzione almeno uno dei due ascensori rotti. Alessandro Revello, amministratore unico di Arte, ha voluto seguire personalmente la vicenda dei residenti di via Aglietto, 42,52 e 62, bloccati ai piani alti per gli ascensori guasti. Si è trattato di una concomitanza sfortunata che ha colpito insieme i due impianti - sottolinea Revello - il primo, fermo da tempo per un incendio doloso che ha danneggiato i cavi elettrici, e il secondo improvvisamente guasto per alcune apparecchiature fuori servizio dell'impianto. E prosegue: Mentre per il secondo ascensore la riparazione è prevista in giornata, per l'ascensore danneggiato dall'incendio i tempi per la riparazione, si allungano. Purtroppo alcuni componenti da sostituire, non si trovano facilmente sul mercato. Adesso sono bloccati al terzo e quarto piano, sono soprattutto gli anziani, e tra questi alcuni cardiopatici. Da una settimana ormai, per costoro la situazione si è trasformata in un incubo, sia per il caldo torrido e sia per l'impossibilità di allontanarsi dalla propria abitazione. Tra questi Sergio Bonavolta, 93 anni, con problemi cardiaci, che dal giorno del guasto del secondo ascensore è prigioniero in casa. Per lui, scendere e risalire a piedi i quattro piani di scale, rappresenta un rischio enorme. Le criticità delle case popolari di via Aglietto però non terminano con i due ascensori rotti. Rifiuti, scarsa pulizia nelle aree comuni e le aiuole dei giardini usate come oasi canine, continuano ad essere motivo di lamentele, che si accentuano sempre più, tra i numerosi inquilini dei 110 alloggi di via Aglietto.

Esplosione a Bologna, una palla di fuoco inghiotte l'autostrada

[Redazione]

Colonne di fiamme da film catastrofico, scene da guerra o da post terremoto, c'è solo imbarazzo del paragone. Apocalisse a Borgo Panigale, periferia nord-ovest di Bologna. In realtà, è un incidente stradale di quelli tremendi, decine di auto coinvolte, fuoco e fiamme, un morto accertato e un centinaio di feriti, alcuni gravi, e il bilancio è provvisorio. Insomma un pomeriggio di tragedia. Ma anche, dicono off the record i responsabili, abbiamo messo bene. È stata una tragedia, ma poteva essere una strage. Tutto inizia alle 13.40 di ieri, sul viadotto che collega l'A1 alla A14, un punto nevralgico per le autostrade, all'incrocio fra le diramazioni per Milano, Firenze e Rimini, raddoppiato dalla tangenziale di Bologna. Sotto il ponte, una strada di grande traffico e un quartiere popolare e popoloso. Sulla dinamica, le immagini diffuse dalla Polizia non lasciano dubbi. Si vede una cisterna, piena probabilmente di GPL, che va dritta addosso a un Tir, senza nemmeno abbozzare una frenata. Perché, non sarà facile saperlo: il conducente della cisterna è l'unico morto identificato, completamente carbonizzato. Urto tremendo e prima esplosione, ancora abbastanza contenuta. LEGGI ANCHE - All'ospedale tra i sopravvissuti: Travolti all'improvviso dall'inferno (D. Lessi) La dinamica dell'incidente che ha causato l'esplosione del tir [LaStampaS] ANSA Copyright Dalle case la gente sente il botto e si affaccia. Inizia la corsa al selfie e al video fai-da-te. Dopo qualche minuto, forse più interminabile nei racconti che nella realtà, l'acciaio della cisterna inizia a cedere, la pressione del gas a salire, il serbatoio diventa a tutti gli effetti una bomba e infatti salta per aria. Quei minuti hanno salvato molte vite, quelle di chi sulla carreggiata ha fatto in tempo ad allontanarsi prima dell'esplosione. Tecnicamente, si chiama bleve, spiega Giovanni Carella, responsabile del coordinamento emergenze dei Vigili del fuoco dell'Emilia. In pratica, è una palla di fuoco. Il momento dell'esplosione sul ponte dell'A14 a Bologna [LaStampaS] Copyright E qui il vero inferno è fuori dall'inferno del viadotto, nella strada e fra le case. L'auto getta per terra chi passa in motorino, fa saltare le vetrine dei negozi, deforma serrande e serramenti, ustiona i più esposti. La soletta del viadotto cede e su una corsia dell'autostrada si apre una voragine. Racconta Maurizio Gamberini, titolare del bar Love, a cinquanta metri dal punto dell'incidente: Sembrava il terremoto. I mobili si muovevano, le suppellettili cadevano. La gente che era fuori a scattare foto con il telefonino ha iniziato a entrare nel bar. Urlavano, piangevano, molti con le braccia e le gambe bruciate. Accanto, il negozio di scooter di Stefano Veggetti ci ha rimesso la vetrina: È stata una serie di botti, ultimo, enorme. Ho visto bruciare le barriere antirumore dell'autostrada, le fiamme erano alte almeno una ventina di metri. Mentre Veggetti racconta, passa un amico con un grande lucchetto in mano. Si chiama Stefano Dardi, vende parquet poco lontano e gli è successo il contrario: i vetri hanno retto, il lucchetto della saracinesca è saltato. Conclusione di Veggetti: Fosse successo ventimetri più in là, vicino alle case, saremmo tutti morti. Vivi ma provvisoriamente senza casa: un paio di civili sono stati evacuati in attesa di controlli. I danni causati dall'esplosione sull'A14, il ponte è parzialmente crollato [LaStampaS] Copyright Le fiamme incendiano le auto delle due concessionarie dei paraggi. Altra sfiorata strage al ristorante Il Randagio, dall'altra parte del viadotto: Ho pensato a un attentato - racconta Marco Rosadini -. Il tetto di vetro ha iniziato a crollare mentre la gente scappava. I resoconti sono fotocopie: una prima esplosione, una serie di bussi (in bolognese, gli scoppi) di intensità variabile, poi quello definitivo con il fuoco che riempie il cielo. Paura e morte a Borgo Panigale: ecco le immagini dei soccorsi [LaStampaS] ANSA Copyright Sulla velocità dei soccorsi, opinioni contrastanti. Vicino al viadotto è una stazione dei carabinieri, che naturalmente e sono arrivati subito. Quanto ai pompieri, spiega Carlo Dall'Oppe, comandante provinciale di Bologna, siamo partiti prima ancora della chiamata, perché abbiamo visto le fiamme dalla caserma. Ma Gamberini, quello del bar, accusa: I soccorsi ci hanno messo troppo, almeno un quarto d'ora prima di vedere la prima ambulanza. E dire che l'Ospedale Maggiore è vicinissimo, chissà. Il procuratore capo, Giuseppe Amato, annuncia inchiesta di rito per disastro colposo. Oggi arriverà il premier Conte per la visita pure di rito. Il traffico dovrebbe ripartire presto perché comunque, fra

autostrada e tangenziale, due corsie sono illese. Nellatragedia,abbiamo messa bene.

“Una forte scossa, poi l’inferno”, coppia racconigese nell’Indonesia colpita dal terremoto

[Redazione]

Ieri sera eravamo seduti ad un ristorante in riva al mare a mangiare. Ad un certo punto tutto ha incominciato a tremare sotto i nostri piedi. Poi l’inferno. Inizia così il racconto di Elisa Gerbaldo e Federico Chiale, coniugi di Racconigi in vacanza in Indonesia. Intorno alle 19,45 di ieri (ora locale) stavano mangiando al Mallias Resort a Gili Meno, isoletta distante un sessantina di chilometri da Lombok dove si è verificato un terremoto di magnitudo 7.0. Abbiamo abbandonato tutto e siamo scappati in spiaggia - continua - è stata un’altra forte scossa di 6.9 e poi scosse tutta la notte. Timore anche per un possibile tsunami; allarme poi rientrato. Abbiamo dormito in un campo interno insieme alla popolazione locale aggiungono. I coniugi Chiale, senza cellulare funzionante, sono riusciti ad avvisare i familiari grazie ad un’altra coppia di italiani.

Esplode bombola di gpl per un tamponamento sulla A4, due morti

[Redazione]

Due persone sono morte in un incidente stradale che ha coinvolto un furgone e un autoarticolato in transito sulla A4, tra i caselli di Grisignano (Vicenza) e Padova ovest. Dopo il tamponamento da parte del furgone cassonato al mezzo pesante carico di imballaggi di cartoni si è sviluppato un incendio. Nel rogo è scoppiata una bombola gpl, trasportata nel furgone, che ha causato un incendio, domato grazie all'intervento di cinque automezzi e 16 vigili del fuoco. Le due persone decedute si trovavano all'interno dello stesso furgone, illeso invece l'autista del tir. Durante le operazioni di soccorso autostrada è stata chiusa al traffico per le operazioni di recupero dei mezzi. La circolazione è ripresa dopo quattro ore. LEGGI ANCHE Inferno sulla A14, cisterna in fiamme e violenta esplosione con morti e feriti

Nubifragio a Courmayeur: frana sfiora campeggio e travolge le auto, turisti in fuga ma nessun ferito

[Redazione]

Una frana ha causato l'erosione del torrente di un vallone laterale, oggi pomeriggio in val Ferret, a Courmayeur, appena a monte di Planpincieux. La colata di fango e detriti ha coinvolto alcune auto, ma non ci sono feriti. La strada comunale è chiusa al traffico e in alcuni punti si è trasformata in un torrente. La colata è scesa a pochi metri dal campeggio Grandes Jorasses, non coinvolgendo la struttura. Nella zona, sulla strada è presente oltre mezzo metro di fango e per questo le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono state rallentate. Nel parcheggio del campeggio sono bloccate una cinquantina di auto, così come altre sono ferme nella zona della vallata a monte della frana. Il sindaco di Courmayeur, Stefano Miserocchi, ha interrotto il Consiglio comunale previsto in municipio alle 18 per un sorvolo in elicottero del vallone con i tecnici della protezione civile e dell'assessorato regionale alle Opere pubbliche, per capire la situazione e organizzare i soccorsi. Molta paura tra i turisti che affollano la zona. Alcuni escursionisti, sorpresi dal maltempo, sono stati recuperati e accompagnati a valle dalle guide del Soccorso alpino valdostano e della guardia di finanza di Entreves. Il direttore della Protezione civile, Pio Porretta, ha spiegato che sono state avvistate delle auto nel torrente che percorre la vallata e dalle verifiche fatte non c'era nessuno a bordo. Sono due le frane che si sono staccate al momento in Val Ferret, una a valle e l'altra a monte della località di Planpincieux. La strada per il villaggio di Lavachey, in fondo alla valle, è invasa da fango e detriti e per raggiungerla i soccorritori hanno chiesto l'intervento di una ruspa. È già iniziata invece l'evacuazione della parte bassa della vallata, con un convoglio di auto scortate dalle forze dell'ordine. Al momento sono stati segnalati dei danni nel villaggio di Meyen, provocati dal distacco avvenuto a valle di Planpincieux. Sul posto operano anche i carabinieri e la polizia municipale di Courmayeur.

Salvo lo speleologo rimasto intrappolato sul Monte Canin

[Redazione]

Pienamente riuscito il salvataggio di S. G. lo speleologo triestino di 30 anni infortunatosi a causa di una caduta di venti metri nella grotta Frozen sotto il Monte Canin provincia di Udine, nell'area delle Alpi Giulie. La barella sulla quale era adagiato è uscita alle 12.35 dall'ingresso collocato centometri più in basso denominato Turbine, prontamente liberato dal ghiaccio dai soccorritori sabato pomeriggio. È stato portato all'ospedale di Tolmezzo (Udine) dall'elicottero sanitario. S.G. è stato assistito nel punto in cui si trovava, a duecento metri di profondità, da dodici tecnici inclusi medico e infermiere. Le operazioni sono state seguite passo a passo dall'esterno della grotta tramite collegamento telefonico con interno attraverso uno speciale cavo di trasmissione. Sul posto sono rimasti ad attenderlo in queste ore anche i familiari. Le operazioni di soccorso hanno impegnato per quasi quarantotto ore tre elicotteri per il trasporto di uomini e materiali - il velivolo della Protezione Civile, quello dell'Esercito Italiano di stanza presso la base di Casarsa Ale Rigel e un elicottero dal Veneto per il trasporto di un infermiere speleologo specializzato -, novantaquattro tecnici speleologi con varie specializzazioni - compresa la squadra dei disostruttori che ha allargato i punti più stretti per consentire il passaggio della barella - provenienti da tutta la regione e dal resto d'Italia e ventidue tecnici alpini, tutti del Soccorso Alpino e Speleologico Nazionale. Nonostante la giovane età il ferito, anch'egli facente parte del Soccorso Alpino e Speleologico Nazionale, è uno dei tecnici con più pratica ed esperienza in grotta, in particolare nelle tecniche di recupero e di soccorso: lui stesso è infermiere. In particolare nel 2014 in Baviera si è distinto assieme ad altri, come uno dei soccorritori che hanno contribuito direttamente al salvataggio del ferito dall'abisso di Riesending, in quanto primo infermiere a raggiungerlo, rimanendo per due giorni dentro la grotta che ha tenuto l'opinione pubblica di tutta Europa con il fiato sospeso. Le tecniche di soccorso in grotta del Soccorso Alpino e Speleologico italiano sono considerate tra le più valide: i punti di forza sono la leggerezza e la velocità nel condurre la barella all'esterno. Ed è proprio sulle strategie di recupero e dimovimento delle squadre e sull'efficienza e il coordinamento a livello nazionale che si basano sempre i soccorsi italiani in grotta, che hanno fatto scuola persino nella lontana Cina.

“Addio all’escursionista precipitata sopra Entracque

[Redazione]

Si svolgono domani (7 agosto), alle 10, nella chiesa parrocchiale di SanGiovanni Bosco a Cuneo, i funerali di Piera Gullino, 51 anni, escursionistacuneese morta durante una gita in alta valle Gesso, a causa di una caduta mentre scendeva dal rifugio Pagari, sopra Entracque. Ragioniera, originaria diTorre San Giorgio, da tempo era impiegata all Asl Cn1 nel capoluogo, dove icollegli la ricordano per le grandi doti umane e professionali. I colleghi Siamo vicini alla famiglia in questo momento di dolore - riporta una nota dell ufficio Contabilità dell Azienda sanitaria -. Piera, rimpiangeremo sempre il tuo sorriso, la tua gentilezza e la tua disponibilità. Abbiamo affrontato insieme tante sfide, contando sempre gli uni sugli altri. Siamo sicuri che dalassù veglierai sempre su di noi. Rimarrai sempre nei nostri cuori. Volontariato Tante le testimonianze di cordoglio anche alla parrocchia dei Salesiani, dove la donna era molto conosciuta e stimata per attività di volontariato. Anche ieri, decine di persone si sono strette attorno alle giovani figlie, Lucia e Michela, e al marito Michele Trucco. Era stato lui, sabato pomeriggio, a lanciare allarme, subito dopo la rovinosa caduta della moglie. I coniugi, in fase di discesa, si trovavano nella zona nota come vallone del Muraion.uomo, 72 anni, ha visto scivolare e precipitare da un salto di roccia, è riuscito a raggiungerla cercando di darle i primi soccorsi, ma in assenza di copertura del segnale per i cellulari, ha dovuto scendere più a valle per chiedere aiuto. Lasciato uno zaino rosso vicino alla donna, per facilitarne individuazione, ha raggiunto un ricovero di margari e si è messo in contatto con il 118. Immediatamente le ricerche da parte degli uomini del Soccorso alpino, della Guardia di finanza e dei vigili del fuoco di Cuneo, che hanno percorso senza esito tutta la zona fino alle 3 della notte tra sabato e domenica. A loro, nonostante lo choc, si è poi unito il marito della donna. All'alba, gli elicotteri del 118 e dei vigili del fuoco hanno sorvolato il vallone ed individuato il corpo di Piera Gullino, ormai privo di vita.

Il sindaco di Mosso nelle zone del terremoto in Indonesia: “Stiamo bene, ma siamo isolati”

[Redazione]

A un certo punto i turisti si sono riversati in strada. Terribile la scossa che ha interessato ieri sera l'Indonesia. Paura per Carlo Grosso e la sua famiglia. Il sindaco di Mosso si trovava a Bali proprio quando la terra ha iniziato a tremare. Ha fatto sapere che lui e i suoi familiari stanno bene e non hanno subito conseguenze, ma al momento sono isolati. Il sisma di magnitudo 7.0 a Lombok, a est di Bali in Indonesia, ha provocato gravissimi danni a strade ed edifici, molti dei quali sono crollati. Sono almeno 140 i morti finora accertati a causa del violento terremoto, centinaia le persone rimaste ferite.

Brescia, evacuata la frazione Rino di Sonico per rischio frana

[Redazione]

Nella notte tra il 5 e il 6 agosto, a causa del maltempo, oltre 300 persone sono state evacuate dalle loro abitazioni a Rino di Sonico in Alta Valle Camonica, in provincia di Brescia, a causa di un allarme frana. Si tratta di una zona dove già nel 2012 di era verificata una frana che si staccò a quota 1.400 metri per arrivare in paese, a 700 metri, isolando per alcuni giorni l'area. Dopo il sorvolo di un elicottero con a bordo geologi e tecnici, la mattina del 6 agosto l'allarme è rientrato. Ma la situazione resta sotto osservazione.

Incendio con esplosione a Borgo Panigale, periferia di Bologna

[Redazione]

C'è stato un violento incendio, seguito da diverse esplosioni udite in unavasta area della città, poco prima delle 14 in zona Borgo Panigale, allaperiferia di Bologna. Il rogo, secondo le prime informazioni, ha interessatoun'area fra la tangenziale e alcune concessionarie di auto che si trovano frala via Emilia e via Caduti di Amola. Ci sono alcuni feriti. Il raccordoautostradale di Casalecchio è stato chiuso in entrambe le direzioni.

Incidente in A4: schianto e rogo, due morti

[Redazione]

Due persone sono morte nella mattinata del 6 agosto in un incidente stradale che ha coinvolto un furgone e un autoarticolato in A4, tra i caselli di Grisignano (Vicenza) e Padova Ovest. Dopo il tamponamento da parte del furgone cassonato al mezzo pesante carico di imballaggi di cartoni si è sviluppato un incendio. Nel rogo è scoppiata una bombola gpl trasportata nel furgone. Sul posto le squadre dei Vigili del fuoco di Padova e Vicenza. Le due persone decedute si trovavano all'interno dello stesso furgone, illeso invece l'autista del Tir. I pompieri hanno portato sul posto cinque automezzi e 16 operatori che sono riusciti a spegnere le fiamme. Durante le operazioni di soccorso l'autostrada è stata chiusa al traffico per le operazioni di recupero dei mezzi. Sul posto la polizia stradale, il personale ausiliario dell'autostrada e il suem 118. La circolazione è ripresa su una sola corsia e rimane chiuso il casello di Vicenza Est.

Cosa sappiamo dell'incendio in Portogallo

[Redazione]

Oltre 40 persone sono rimaste ferite nella notte tra il 5 e il 6 agosto all'periferia di Monchique, una cittadina a circa 250 chilometri a sud di Lisbona, in seguito a un maxi incendio che da quattro giorni devasta la costa meridionale del Portogallo. Lo ha reso noto l'Agenzia per la protezione civile nazionale. Una donna di 72 anni, è stata ricoverata in ospedale in gravi condizioni. Oltre 1.100 pompieri con 327 veicoli e otto aerei, di cui uno messo a disposizione oggi dalla Spagna, combattono le fiamme. Durante la notte decine di case e alberghi a Monchique, che conta 2.000 abitanti, sono stati evacuati. Le fiamme sono alimentate dal vento e si espandono rapidamente tra i boschi di pini ed eucalipti ormai secchi a causa della prolungata ondata di caldo nella regione. Da giorni la colonna di mercurio supera i 45 gradi centigradi nell'Algarve e secondo le previsioni le temperature dovrebbero cominciare a scendere solo oggi.

La viabilità intorno a Bologna dopo l'incidente di Borgo Panigale

[Redazione]

Dopo l'incidente di Borgo Panigale che ha coinvolto un'autocisterna provocando un incendio e diverse esplosioni, si sono moltiplicati i disagi per la viabilità intorno a Bologna. Il tratto compreso tra Casalecchio e il bivio con la A14 Bologna-Taranto è stato subito chiuso in entrambe le direzioni. Stessa sorte per la tangenziale di Bologna, nel tratto compreso tra Bologna-Casalecchio e lo svincolo aeroporto 4 bis. CHIUSURA PER TUTTO IL TEMPO DELLA RICOSTRUZIONE L'incidente ha danneggiato il tratto autostradale sovrappassante la via Emilia, determinando il crollo della sottostante soletta, in corrispondenza della carreggiata in direzione della A14 Bologna-Taranto, destinata a restare chiusa per tutto il tempo necessario alla sua ricostruzione. Anche altre porzioni interessate dalle fiamme, quali la carreggiata dello stesso raccordo in direzione dell'A1 e del tratto complanare della tangenziale, hanno subito danni. RIENTRARE ALL'ALTEZZA DELL'USCITA N.5 LAME Autostrade per l'Italia ha consigliato agli utenti che da Firenze sono diretti verso la A14, dopo l'uscita obbligatoria di Bologna Casalecchio, di percorrere la viabilità ordinaria e di rientrare in tangenziale all'altezza dell'uscita numero 5 Lame. Per chi dall'A14 è diretto verso Firenze il suggerimento è stato quello di uscire a Bologna Panigale, percorrere la SS9 via Emilia verso Casalecchio e rientrare in A14 da dove è poi possibile raggiungere la A1. GLI AGGIORNAMENTI SUI PERCORSI ALTERNATIVI Il sito autostrade.it ha ricordato che gli aggiornamenti sulla situazione della viabilità e sui percorsi alternativi si possono trovare tramite i collegamenti "My Way" in onda sul canale 501 Sky Meteo24; sulla App My Way scaricabile gratuitamente dagli store di Android e Apple; su Sky Tg24 Hd (canali 100 e 500 di Sky), su Sky Tg24, disponibile al canale 50 del digitale terrestre e su La7. Su Rtl 102.5, su Isoradio 103.3 Fm, attraverso i pannelli a messaggio variabile e sul network tv Infomoving in area di servizio. Per ulteriori informazioni è stato consigliato di chiamare il call center Autostrade al numero 840.04.21.21, attivo 24 ore su 24.

Esplosione a Bologna, come viene normato il trasporto di Gpl

[Redazione]

Gas di petrolio liquefatto (Gpl). Era la miscela che trasportava su strada l'autocisterna che ha provocato l'incendio e le esplosioni a Borgo Panigale dopo il tamponamento sulla tangenziale di Bologna stando a un primo esame dei rottami. Si tratta di allestimenti montati generalmente su autotelaio o surimorchio da trainare con motrice che rendono possibile il trasporto di grandi quantità di combustibile (un valore diffuso sono 48 mila litri) reso liquido dalla forte pressione di carico e stoccaggio. MATERIA REGOLAMENTATA A LIVELLO EUROPEO Tutta la materia è regolamentata a livello europeo dalle norme ADR (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada), cioè l'accordo UE sul trasporto internazionale delle merci pericolose su strada, che fissa procedure, limitazioni, segnalazioni e altre specifiche, compresa la formazione del personale. I mezzi, prima di essere realizzati e commercializzati, devono soddisfare la norma UNI EN 12493 che specifica i requisiti minimi per i materiali, la progettazione, la costruzione, i procedimenti di lavorazione e le prove dei serbatoi di acciaio saldato per cisterne stradali per Gpl. L'immagine dell'esplosione. Questa norma, seguita da tutti i costruttori, rispecchia l'eccellenza della tecnica europea, si legge nel sito dell'UNI, e in qualità di riferimento per la presunzione di conformità all'ADR per la costruzione di dette cisterne e si pone come importante caposaldo per un esteso bacino di utenti. IL PROBLEMA DELLA COMPATIBILITÀ COL TRAFFICO Resta, oltre al problema della manutenzione periodica di questi veicoli, la questione della loro "compatibilità" con il traffico stradale, soprattutto in caso di tamponamento. Come chiarito da uno studio del corpo dei vigili del fuoco, per fornire a tutti i comandi provinciali le procedure d'intervento sulle cisterne che trasportano Gpl, la fuoriuscita del combustibile - sotto forma liquida o gassosa - dipende sostanzialmente dalla posizione del veicolo dopo l'incidente e dai danni che il serbatoio ha subito. A BOLOGNA DUE DELLE SITUAZIONI PIÙ PERICOLOSE A Bologna sembrano essersi verificate due delle situazioni più pericolose, cioè quella dello scoppio del veicolo per pool fire - cioè per accensione di una pozza di gas liquefatto - e quella del jet fire in cui una perdita di vapori in forte pressione viene accesa da altre fiamme e provoca poi l'eventuale scoppio di tutto il serbatoio. I vigili del fuoco impegnati a domare le fiamme. Ma come funziona l'Accordo europeo sul trasporto delle merci pericolose siglato a Ginevra nel 1957 e conosciuto con l'acronimo "ADR"? Prevede 13 classi di pericolo stabilite in base alle caratteristiche chimico-fisiche della sostanza trasportata, un codice di classificazione - in cui deve essere riportato se si tratta di un pericolo asfissiante, corrosivo, infiammabile -, un gruppo di imballaggio - vale a dire tanto più è pericolosa la sostanza tanto più accurato deve essere l'imballo - e un codice di quattro cifre, detto numero ONU, che indica il tipo di merce trasportata e che va riportato sia sull'imballaggio sia sui documenti di viaggio. DIRETTIVE AGGIORNATE OGNI DUE ANNI Le direttive sono entrate in vigore a gennaio del 1968 e sono soggette a un aggiornamento ogni due anni. In base all'accordo, sono considerate merci pericolose tutte quelle che possono causare danni alle persone, alle cose, all'ambiente e compromettere la sicurezza del trasporto. A occuparsi dei controlli è la polizia stradale che nei primi sei mesi del 2018 ha effettuato oltre 154 mila controlli su mezzi pesanti e di questi 2.895 verifiche hanno riguardato quelli che trasportavano merci pericolose. Numeri tendenzialmente in aumento rispetto al 2017 quando, in tutto l'anno, sono stati fatti 5.390, in linea con il 2016 (quando furono 5.486). Il conducente deve essere in possesso del cosiddetto "patentino ADR", un certificato per il trasporto di merci pericolose che ha una validità di cinque anni. Le merci pericolose possono essere trasportate sia in una cisterna sia in container sia, ancora, in colli o alla rinfusa. Ma è necessario che i veicoli rispondano a una serie di prescrizioni generali e supplementari: per esempio è vietato utilizzare veicoli eccezionali o veicoli con più di un rimorchio, ogni mezzo deve essere dotato di un equipaggiamento speciale (segnali di avvertimento, caschi, occhiali protettivi, estintore), il conducente deve essere in possesso del cosiddetto "patentino ADR", un certificato per il trasporto di merci pericolose che ha una validità di cinque anni, con possibilità di rinnovo in seguito a un

corso di aggiornamento. CERTIFICATO SULLA CONFORMITÀ DEL VEICOLOE anche veicoli che trasportano merci pericolose in cisterna o esplosivi incolli devono ottenere un certificato di approvazione che attesta la conformità del veicolo alle prescrizioni Adr relative, per esempio, a equipaggiamento elettrico, freni, limitatore di velocità, dispositivi antincendio.

FRANE IN VAL FERRET, UN MORTO E UN DISPERSO SOTTO M.BIANCO |

[Redazione]

turista milanese è morto e la moglie risulta dispersa dopo che auto su cui viaggiavano è stata travolta da una frana in Val Ferret, ai piedi del massiccio del Monte Bianco, nel territorio comunale di Courmayeur. Incidente si è verificato poco prima delle 18. Il corpo della vittima Vincenzo Mattioli, di 61 anni è rimasto incastrato nelle lamiere di una utilitaria, avvolta dalle acque del torrente: le operazioni di recupero sono state particolarmente complesse e si sono concluse in serata. Non si hanno invece notizie della moglie, le ricerche riprenderanno domattina. La strada, poco prima delle 18, era molto trafficata e non è escluso che ci possano essere altre vittime: dai primi sorvoli è emerso il coinvolgimento di alcune auto. I soccorsi stanno operando per capire se possano esserci persone coinvolte, eventualità che purtroppo, allo stato attuale delle informazioni pervenute, non è da escludersi, fa sapere la Regione Valle Aosta in una nota. Sono almeno due i distacchi di massi e fango segnalati lungo la Val Ferret, percorsa da una comunale e dalla vicina Dora di Ferret. Una conseguenza inaspettata del nubifragio che si è scatenato intorno alle 15, e che ha portato all'evacuazione di tutta la vallata, in queste settimane affollata dai turisti: molti appassionati di trekking, ma anche diversi golfisti, che alloggiano in alberghi, campeggi e rifugi alpini. La prima frana si è staccata nella parte bassa della vallata, tra la località di Planpincieux e quella di La Palud. L'evacuazione in quest'area è già iniziata. Più difficile liberare la strada nella parte alta della vallata: qui, tra Planpincieux e Lavachey, per sgomberare la carreggiata è stato necessario chiamare una ruspa. Sul posto stanno operando il Soccorso alpino valdostano, il Soccorso alpino della guardia di finanza di Entreves, i carabinieri, la polizia, il corpo forestale, la polizia municipale di Courmayeur, e i vigili del fuoco della Valle Aosta, con il supporto del personale sanitario del 118. Complessivamente sono 123 gli sfollati: 23 sono stati sistemati al Forum Sport Center di Dolonne e 100 sono ospitati al Golf club della Val Ferret. Nelle stesse ore il maltempo ha provocato una frana a Orsières (Svizzera), dove è stata chiusa nei due sensi di marcia la strada che porta al traforo del Gran San Bernardo. In attesa della riapertura, prevista verso la mezzanotte, il transito nella galleria italo-elvetica è vietato a mezzi pesanti

In fiamme la discarica del campo nomadi La Barbuta: nube tossica da Ciampino a Capannelle |

[Redazione]

Ciampino, ancora un vasto incendio di rifiuti in nottata al campo rom della Barbuta, a ridosso di via Appia, dell'aeroporto e del Gra. Al lavoro per tutta la notte, fino alle prime ore dell'alba alcuni mezzi dei vigili del fuoco di Marino e Tuscolano Secondo. Date alle fiamme intorno alle 2 di notte le montagne di rifiuti accatastate lungo i viali del campo, dove si trovano materiali di ogni genere. Ingombranti, elettrodomestici, scarti industriali e di cantiere, plastica, eternit, ferro, legno, lattine, bombolette spray e altro materiale speciale e pericoloso. Sono ormai quotidiani i roghi dolosi e tossici a cui ogni giorno di dedica più volte al giorno i pompieri, che nel giro di una settimana sono dovuti intervenire almeno dieci volte, soprattutto di notte, ma in alcune occasioni anche in pieno giorno. Il gas e il fumo sprigionati dalle fiamme hanno ammorbato tutta la zona.

Dopo l'incendio all'impianto bloccata l'azienda di tubi

[Redazione]

Un rogo di non grandi proporzioni aveva richiesto, il 20 luglio scorso, l'intervento dei vigili del fuoco nella zona di via Sant'Antonio 22 a Rovigo, alla Tubi spa, una ditta che fabbrica condotte per acqua e metano, proprio nella zona industriale tra viale Porta Po e la tangenziale est di Rovigo. L'incendio si è sviluppato all'interno dell'impianto e ha interessato un filtro di aspirazione della polvere di zinco, che era sistemato all'esterno del capannone. Una volta sedate le fiamme i vigili del fuoco hanno eseguito una serie di controlli sulla sicurezza dell'impianto, al termine dei quali hanno stabilito il divieto di utilizzo dell'impianto fino al ripristino dei filtri. Questo perché il particolato di zinco nell'aria può nuocere alla salute. E la zona interessata dall'incendio è comunque vicina alle abitazioni. Il Comune, dunque, su richiesta del comando dei vigili del fuoco di Rovigo, ha chiesto alla ditta Tubi spa di ripristinare l'intero impianto immediatamente. In particolare il Comune ha ordinato alla ditta, il cui titolare è M. P., e che ha sede legale a Chieti, di tenere fermo l'impianto di filtrazione al servizio dell'impianto di aspirazione della polvere di zinco che si trova esternamente al capannone e di trasmettere sia al Comune che ai vigili del fuoco di Rovigo la documentazione attestante il ripristino della funzionalità dell'impianto entro 15 giorni dall'effettuazione degli interventi. Infine, il Comune avverte i responsabili della ditta che sono ritenuti responsabili per danni a persone e animali e cose che dovessero verificarsi a causa dell'uso non consentito dell'impianto sottoposto a fermo.

Incubo in autostrada: schianto e incendio, due morti

[Redazione]

Tragedia in autostrada questa mattina. Un terribile incidente con due morti ed un mezzo andato a fuoco sta bloccando dalle 7 di questa mattina (lunedì 6 agosto) la A4 all'altezza del chilometro 353, in direzione Venezia nel comune di Villafranca Padovana, dove si sono scontrati un tir e un furgone. Le squadre dei vigili del fuoco arrivate da Padova e Vicenza con cinque automezzi e sedici operatori, hanno faticato non poco a spegnere le fiamme che si sono sviluppate subito dopo il tamponamento che il furgone ha tamponato violentemente l'autoarticolato carico di imballaggi di cartone. È esplosa anche una bombola di GPL trasportata nel furgone. Spente le fiamme all'interno del furgone sono stati rinvenuti i corpi di due persone. Illeso invece l'autista del mezzo pesante. L'autostrada è rimasta chiusa al traffico per ore, e solo poco dopo le 10 è stata riaperta ma con un solo senso di marcia per consentire i rilievi da parte della polizia stradale e il recupero dei mezzi incidentati. Il traffico è andato letteralmente in tilt. Il ritorno alla normalità è previsto prima di mezzogiorno. Sul posto la polizia stradale, il personale ausiliario dell'autostrada e il Suem 118.

Volontariato: firmata la circolare sull'attivazione e l'impiego delle organizzazioni nelle manifestazioni pubbliche

[Redazione]

6 agosto 2018 Il documento definisce le attività che possono essere svolte dai volontari e quelle non consentite. Il Capo del Dipartimento, Angelo Borrelli, ha adottato una circolare sull'impiego del volontariato organizzato di protezione civile nelle manifestazioni pubbliche. Il documento, precedentemente condiviso con le Regioni e le Province Autonome, l'ANCI e la Consulta del Volontariato di protezione civile, integra la recente Direttiva del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno del 18 luglio, che ha definito, in via generale, i modelli organizzativi e procedurali per garantire la sicurezza delle manifestazioni pubbliche. La circolare del Capo del Dipartimento stabilisce che il volontariato organizzato di protezione civile può essere impiegato esclusivamente per svolgere attività di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione e non deve interferire con i servizi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Vengono previste due modalità di intervento, a seconda che esso operi come struttura operativa del Servizio nazionale della protezione civile o, in alternativa, che intervenga in via di una relazione diretta con gli organizzatori degli eventi. Nel primo caso si interviene in quegli eventi che, per entità, rilevanza o altre peculiari caratteristiche, richiedono l'assunzione, in capo alle Autorità pubbliche preposte, di specifiche misure per la gestione delle attività, disciplinate dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2012 che li definisce eventi a rilevante impatto locale. Si tratta di una specifica attività di protezione civile e l'intervento del volontariato risponde alle regole e prassi che si applicano solitamente, anche in emergenza. Diversamente, le organizzazioni che, per statuto, possono operare anche in settori diversi da quello di protezione civile, possono svolgere specifiche attività richieste dagli organizzatori delle manifestazioni pubbliche, nel quadro di una relazione diretta tra i due soggetti. L'intervento, in questo caso, si svolge in un ambito che non ricade all'interno delle regole della protezione civile. La circolare definisce quali attività possono essere svolte dai volontari di protezione civile nelle manifestazioni pubbliche e quali, invece, non sono consentite, richiamando in forma sistematica la normativa vigente. L'emanazione della circolare è stata sollecitata dal momento che, con la stagione estiva, la richiesta di impiego delle organizzazioni di volontariato in manifestazioni pubbliche di ogni genere è molto elevata, e si propone di dichiarare ruoli e responsabilità per consentire, se ne ricorrano i presupposti, un intervento del volontariato rispettoso della grande professionalità e del ruolo specifico degli operatori, all'interno di un contesto di sicurezza.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

6 agosto 2018 Correnti di aria moderatamente più fresca determineranno fenomeni di diffusa instabilità su Piemonte e Lombardia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, lunedì 6 agosto precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, martedì 7 agosto, allerta gialla su parte di Lombardia, Piemonte, Veneto, Abruzzo, Molise e sull'Umbria. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

25 luglio 2018 Firmato il protocollo d'intesa per la promozione della cultura della prevenzione attraverso il cinema dei ragazzi[il_CD_a_Gi]La Protezione civile tra i protagonisti del Festival di Giffoni. E iniziata, quest'anno una collaborazione tra il Dipartimento della Protezione civile e il Festival che si tiene nella cittadina campana che già dalle prime battute si dimostra proficua ed efficace nell'ambito della grande sfida della comunicazione della prevenzione dai rischi che interessano il nostro paese. Stamani a Giffoni Valle Piana è giunto il Capo del Dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli con un fitto programma di attività. In mattinata ha incontrato i ragazzi che compongono la giuria del Festival tenendo sul tema della Protezione civile quello che gli organizzatori hanno definito Masterclass, una testimonianza di maestri in diversi campi della conoscenza, dei mestieri, delle istituzioni e delle arti. Borrelli si è soffermato sulla storia dei grandi disastri che hanno colpito il nostro paese nel dopo guerra e sulla risposta delle istituzioni con la creazione del Dipartimento e poi del sistema della Protezione civile attuale. Al centro della lezione anche la composizione e il funzionamento del sistema e le numerose attività e iniziative messe in campo quotidianamente dal Dipartimento. La giornata che ha visto protagonista la protezione civile al Giffoni è continuata con la firma del protocollo d'intesa tra il Dipartimento e il Giffoni experience siglato anche dal Presidente del Piero Rinaldi e dal Direttore Claudio Gubitosi. In particolare il protocollo stabilisce l'impegno delle due istituzioni a collaborare alla realizzazione di iniziative comuni che utilizzino il cinema di qualità quale strumento di conoscenza, nel campo della cultura di protezione civile e dell'adozione di comportamenti consapevoli per favorire la prevenzione dai rischi. Ma si parla di prevenzione e di comportamenti consapevoli per tutta la durata del Festival. È stato attivato infatti in questi giorni un gazebo di non rischio dove numerosi volontari delle Associazioni di protezione civile della Regione Campania si alternano nelle attività informative della campagna incontrando centinaia di visitatori di tutte le età.

Incendio California, vittime salgono a 7

[Redazione]

Condividi06 agosto 20188.40 E' salito a 7 vittime il bilancio dell'incendio che da 2 settimane sta devastando lo Stato della California. Il cosiddetto "CarrFire", il sesto rogo più grande della storia dello Stato Usa, continua a crescere nonostante i 4.200 pompieri all'opera per fermarlo. L'ultima vittima è un tecnico della linea elettrica morto mentre lavorava. In fumo 62.534 ettari di terreno. Le fiamme hanno distrutto 1.600 edifici, tra cui 1.000 abitazioni.

Incendio con esplosioni a Bologna, alcuni feriti

[Redazione]

Borgo Panigale Il rogo, dalle prime informazioni, interessa un'area fra la tangenziale e alcune concessionarie di auto che si trovano fra la via Emilia e via Caduti di Amola. Secondo le prime informazioni, ci sarebbero alcuni feriti. Il raccordo autostradale di Casalecchio è stato chiuso in entrambe le direzioni. [310x0_1533] Condividi 06 agosto 2018 Un violento incendio, seguito da diverse esplosioni, udite in un'area della città è scoppiato poco prima delle 14 in zona Borgo Panigale, alla periferia di Bologna. Il rogo, dalle prime informazioni, interessa un'area fra la tangenziale e alcune concessionarie di auto che si trovano fra la via Emilia e via Caduti di Amola. Secondo le prime informazioni, ci sarebbero alcuni feriti. Il raccordo autostradale di Casalecchio è stato chiuso in entrambe le direzioni. Esplosione di un autocisterna in tangenziale a Bologna all'altezza di Borgo Panigale. Traffico bloccato. @Twiperbole @VAIstradeanas @RegioneER pic.twitter.com/x0jtugKRGx GiornaleProCiv (@giornaleprociv) 6 agosto 2018

Incendio sulla A14 a Borgo Panigale, un morto e cento feriti

[Redazione]

Chiuso in entrambe le direzioni il raccordo di Casalecchio Incidente stradale in tangenziale, fra un camion che trasportava sostanze infiammabili e alcune auto. Numerose auto di alcune concessionarie vicine hanno preso fuoco e sono esplose. Crollato in parte un ponte autostradale lungo la tangenziale e l'A14. Bilancio: 1 morto e 100 feriti. Stamane Conte in visita a Bologna [310x0_1533] Bologna i danni dell'esplosione filmati dalla polizia Incendio con esplosioni a Bologna, un morto e 40 feriti Bologna, il momento dell'impatto e dello scoppio nel video della polizia Condividi 07 agosto 2018 È di almeno un morto - il conducente della cisterna - e cento feriti il bilancio dell'incendio avvenuto sul ponte dell'Autostrada sul raccordo di Casalecchio. Secondo i dati dell'Ausl del capoluogo emiliano, 55 pazienti sono stati trasportati all'ospedale Maggiore di Bologna con ustioni dal primo al terzo grado. Alcuni di questi (in tutto 18 persone) sono state portati negli ospedali delle vicinanze, a Budrio, San Giovanni e Bentivoglio. Altre due persone, poi, sono state portate a Cesena e a Parma in gravi condizioni. Infine, dieci pazienti con ferite lievi sono stati medicati all'ospedale di Bazzano. Fra i feriti anche 11 carabinieri e due poliziotti della stradale, che stavano dirigendo il traffico dopo un precedente incidente stradale. L'autocisterna scoppiata stava, probabilmente, trasportando GPL. Lo ha detto l'ingegner Giovanni Carella, coordinatore emergenze dei Vigili del fuoco dell'Emilia-Romagna. "L'onda d'urto è stata violentissima - ha detto - molti feriti, infatti, hanno ferite da taglio per i vetri scoppiati. Crollato il viadotto dell'autostrada, la deflagrazione è stata molto violenta e ha squarciato le lamiere dell'autocisterna. Le fiamme si sono alzate altissime ma sono state domate abbastanza presto". L'incendio è divampato intorno alle 14 in zona Borgo Panigale, alla periferia di Bologna. Lo spegnimento delle fiamme è reso difficile dall'elevatissimo calore. Sarebbero alcune decine anche le auto esplose. Alcuni feriti sono stati colpiti dai detriti. Sono scoppiati i vetri anche di alcune case vicine. L'esplosione dell'automezzo ha determinato lo squarcio e il crollo di una porzione della sede autostradale sul ponte che sovrasta la via Emilia. Intorno all'area dell'esplosione sono andati in fumo tutti i supporti di legno che sostengono il ponte e fungono anche da barriere fonoassorbenti oltre che da strutture di protezione. I Vigili del fuoco hanno controllando dall'alto il ponte. La colonna di fumo provocata dall'incendio è stata vista da tutta la città. Sul posto sono giunte numerose ambulanze. Il raccordo autostradale di Casalecchio è stato chiuso in entrambe le direzioni. Bologna: sindaco Merola, coinvolto un quartiere "Prima di tutto esprimo il mio cordoglio a nome di tutta la città alle famiglie di chi ha perso la vita in questo gravissimo incidente e rivolgo un pensiero ai feriti, tra di loro ci sono anche diversi soccorritori che non hanno esitato di fronte ai rischi che stavano correndo". Così il sindaco di Bologna, Virginio Merola, ha commentato il grave incidente. "Ringrazio con il cuore tutte le persone che hanno prestato i soccorsi e si sono date da fare - prosegue - abbiamo di fronte una grande tragedia che ha coinvolto non solo un tratto autostradale ma un quartiere della nostra Bologna. Il Comune, attraverso gli uffici e gli assessori competenti, è al lavoro per fare tutto ciò che è necessario in coordinamento con le altre istituzioni. Come sempre Bologna sa agire e agire, questa è la forza della nostra città". Trattati autostrade chiuse e vie alternative Chiuso il Raccordo Autostradale di Bologna Casalecchio in entrambe le direzioni, tra lo svincolo di Bologna Casalecchio e la A14. Chiuso anche un tratto di A14 tra Bologna Casalecchio e il bivio per il Raccordo Bologna Casalecchio/A14, in entrambe le direzioni. E sono chiusi anche i tratti della Tangenziale tra Bologna Casalecchio e lo svincolo dell'uscita 3 Ramo Verde (in direzione della A14 Bologna-Taranto) e quello tra l'uscita 5 Quartiere Lama e la numero 1 Nuova Bazzanese (in direzione dell'autostrada A1 Milano-Napoli). Lo precisa un comunicato di Viabilità Italia, pubblicato anche sul sito del Ministero dell'Interno. Per le lunghe percorrenze, vengono suggeriti questi percorsi alternativi: per chi viaggia sulla A14 ed è diretto verso Firenze-Roma, viene consigliato di uscire a Cesena e percorrere la E45 Ravenna-Orte; e viceversa. Per chi viaggia sull'A1 e abbia già superato Firenze potrà "proseguire lungo la A14 - si legge nel comunicato - utilizzando uno svincolo appositamente

aperto all'altezza del km 189 della autostrada A1". Per chi proviene dal Veneto sull'A13 ed è diretto sull'A1 verso sud, ovvero dalla A14 debba proseguire verso sud sull'A1, si consiglia di prendere la A1 ma in direzione Nord, per uscire al casello di Modena Sud e fare inversione di marcia sulle rotonde per riprendere l'A1 in direzione Firenze-Roma dallo stesso casello di Modena Sud. Vengono suggeriti anche alcuni percorsi alternativi per il traffico locale. Non vi sono ripercussioni alla viabilità per chi proviene da Nord lungo l'A1 e si dirige a sud per raggiungere Firenze o le direttrici adriatiche sull'A14 in direzione Sud. #bologna #BorgoPanigale #PoliziaStradale Queste le modifiche alla viabilità a causa del grave incidente che ha coinvolto tratto autostradale e tangenziale pic.twitter.com/eMzi8QHTL6 Polizia di Stato (@poliziadistato) 6 agosto 2018 Procura apre inchiesta per disastro colposo La procura di Bologna ha aperto un'inchiesta per disastro colposo a carico di ignoti in seguito al violento incendio scoppiato dopo l'incidente stradale sulla tangenziale di Bologna, a Borgo Panigale, che ha poi provocato una serie di esplosioni a catena. Sul posto ieri pomeriggio si è recato anche il procuratore capo di Bologna, Giuseppe Amato. Intanto, secondo quanto emerge dal video dell'incidente, sarebbe stato l'autista dell'autocisterna a tamponare per primo un camion che lo precedeva, in un momento in cui si stava procedendo a bassa velocità per il formarsi di una coda dovuta al traffico. I primi ad essere investiti dalle fiamme e dalle esplosioni sono stati 3 poliziotti (di cui uno in gravi condizioni) ed undici Carabinieri rimasti feriti durante le operazioni di soccorso. Conte a Bologna e Foggia, vicinanza Governoli presidente del Consiglio Giuseppe Conte oggi sarà a Bologna e a Foggia. Ad annunciarlo sui social è stato il premier stesso "per portare la vicinanza di tutto il Governo ai feriti e ai familiari delle vittime". "Un grazie alle forze dell'ordine - ha scritto Conte - ai Vigili del fuoco, ai soccorritori e ai responsabili degli enti locali e regionali e della Protezione civile con i quali sono stato costantemente in contatto per tutta la giornata".

Frane Val d'Aosta: muore turista, dispersa la moglie

[Redazione]

Frane Val d'Aosta: muore turista, dispersa la moglie[310x0_1533]Condividi07 agosto 2018Un turista milanese di 61 anni è morto e la moglie è dispersa inseguito a due frane staccatesi vicino a Courmayeur, in Val d'Aosta, che ieri hanno seminato paura tra i tanti turisti e hanno imposto l'evacuazione di 123 persone. La coppia era in auto quando è stata sorpresa dalla colata di fango e detriticausata da un violento nubifragio sulla Val Ferret, ai piedi del Monte Bianco, che ha trascinato la vettura a valle. Il corpo dell'uomo è stato estratto dalle lamiere della vettura mentre si cerca la consorte. La strada di accesso alla Val Ferret è stata chiusa e i mezzi meccanici comunali si sono subito messi al lavoro sui due distacchi di massi e fango. Si è resa necessaria l'evacuazione della vallata, affollata dai turisti. Il temporale ha avuto inizio dopo le 15 di ieri: la prima frana si è staccata nella parte bassa della vallata, tra Planpincieux e La Palud, l'altra più in alto tra Planpincieux e Lavachey, dove molte persone sono state evacuate con gli elicotteri della Protezione Civile. Il Soccorso alpino ha messo in salvo alcuni escursionisti. Gli sfollati sono stati portati in un centro allestito nel palazzetto dello sport di Dolonne. Danni sono stati segnalati nei villaggi di Meyen.

Incendio sulla A14 a Borgo Panigale, almeno un morto e decine di feriti

[Redazione]

Chiuso in entrambe le direzioni il raccordo di Casalecchio L'incendio, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe stato innescato, da un incidente stradale in tangenziale, fra un camion che trasportava sostanze infiammabili e alcune auto. Numerose auto di alcune concessionarie vicine hanno preso fuoco e sono esplose. Crollato in parte un ponte autostradale lungo la tangenziale e l'A14 [310x0_1533] Bologna i danni dell'esplosione filmati dalla polizia Incendio con esplosioni a Bologna, un morto e 40 feriti Condividi 06 agosto 2018 E' di un morto e 67 feriti il bilancio dell'incendio avvenuto sul ponte dell'Autostrada sul raccordo di Casalecchio. I soccorsi sono ancora in corso e non si esclude il coinvolgimento di altre persone. Secondo i primi dati dell'Ausl del capoluogo emiliano, 55 pazienti sono stati trasportati all'ospedale Maggiore di Bologna con ustioni dal primo al terzo grado. Alcuni di questi (in tutto 18 persone) sono stati poi mandati negli ospedali delle vicinanze, a Budrio, San Giovanni e Bentivoglio. Altre due persone, poi, sono state portate a Cesena e a Parma in gravi condizioni. Infine, dieci pazienti con ferite lievi sono stati medicati all'ospedale di Bazzano. L'incendio è divampato intorno alle 14 in zona Borgo Panigale, alla periferia di Bologna. Lo spegnimento delle fiamme è reso difficile dall'elevatissima temperatura che rende difficile avvicinarsi. Sarebbero alcune decine anche le auto esplose. Alcuni feriti sono stati colpiti dai detriti. Sono scoppiati i vetri anche di alcune case vicine. L'incendio, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe stato innescato, da un incidente stradale in tangenziale, fra un camion che trasportava sostanze infiammabili e alcune auto. Numerose auto di alcune concessionarie vicine hanno preso fuoco e sono esplose. L'esplosione dell'automezzo andato in fiamme sul raccordo tra la A1 e la A14 all'altezza di Borgo Panigale ha determinato lo squarcio e il crollo di una porzione della sede autostradale sul ponte che sovrasta la via Emilia. Intorno all'area dell'esplosione sono andati in fumo tutti i supporti di legno che costeggiano il ponte e fungono anche da barriere fonoassorbenti oltre che da strutture di protezione. E' parzialmente crollato il ponte dell'autostrada, del raccordo di Casalecchio A1-A14, che sovrasta la via Emilia a Borgo Panigale. I Vigili del fuoco stanno controllando dall'alto il ponte. Sopra al ponte ci sono ancora le fiamme e c'è un elicottero dei Vigili del fuoco che sta cercando di domarle. La colonna di fumo provocata dall'incendio è visibile da tutta la città. Sul posto numerose ambulanze per soccorrere i feriti. Al lavoro i Vigili del fuoco per cercare di domare le fiamme. Il raccordo autostradale di Casalecchio è stato chiuso in entrambe le direzioni. #BorgoPanigale #6ago 15.00, squadre #vigilidelfuoco al lavoro: inviate sul posto sezioni operative, nucleo #usar e #cinofili. In corso la ricognizione aerea elicottero reparto volo di Bologna pic.twitter.com/TtPdGSFWz1 Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) 6 agosto 2018

Salvo lo speleologo Stefano Guarniero: era intrappolato in una grotta del Monte Canin

[Redazione]

Salvo lo speleologo Stefano Guarniero: era intrappolato in una grotta del Monte Canin[310x0_1533]Condividi06 agosto 2018Pienamente riuscito poco fa il salvataggio di S. G. lo speleologo triestino di 30 anni infortunatosi a causa di una caduta di venti metri nella grotta "Frozen" sotto il Monte Canin in Friuli. La barella sulla quale era adagiato è uscita alle 12.35 dall'ingresso collocato cento metri più in basso denominato "Turbine", prontamente liberato dal ghiaccio dai soccorritori sabato pomeriggio. Ora verrà portato all'ospedale di Tolmezzo (Udine) dall'elicottero sanitario. S.G. è stato assistito nel punto in cui si trovava, a duecento metri di profondità, da dodici tecnici inclusi medico e infermiere. Le operazioni sono state seguite passo a passo dall'esterno della grotta tramite collegamento telefonico con l'interno attraverso uno speciale cavo di trasmissione. E tra l'esterno della grotta e il campo base presso la caserma della Guardia di Finanza di Sella Nevea tramite collegamento radio, dato che la copertura per la rete mobile è assente in quota. Sul posto sono rimasti ad attenderlo in queste ore anche i familiari. Le operazioni di soccorso hanno impegnato per quasi quarantotto ore tre elicotteri per il trasporto di uomini e materiali - il velivolo della Protezione Civile, quello dell'Esercito Italiano di stanza presso la base di Casarsa Ale Rigel e un elicottero dal Veneto per il trasporto di un infermiere speleologo specializzato -, novantaquattro tecnici speleologi con varie specializzazioni - compresa la squadra dei disostruttori che ha allargato i punti più stretti per consentire il passaggio della barella - provenienti da tutta la regione e dal resto d'Italia e ventidue tecnici alpini, tutti del Soccorso Alpino e Speleologico Nazionale. Nonostante la giovane età il ferito, anch'egli facente parte del Soccorso Alpino e Speleologico Nazionale, è uno dei tecnici con più pratica ed esperienza in grotta, in particolare nelle tecniche di recupero e di soccorso: lui stesso è infermiere. In particolare nel 2014 in Baviera si è distinto assieme ad altri, come uno dei soccorritori che hanno contribuito direttamente al salvataggio del ferito dall'abisso di Riesending, in quanto primo infermiere a raggiungerlo, rimanendo per due giorni dentro la grotta che ha tenuto l'opinione pubblica di tutta Europa con il fiato sospeso. Le tecniche di soccorso in grotta del Soccorso Alpino e Speleologico italiano sono considerate tra le più valide: i punti di forza sono la leggerezza e la velocità nel condurre la barella all'esterno. Ed è proprio sulle strategie di recupero e dimovimento delle squadre e sull'efficienza e il coordinamento a livello nazionale che si basano sempre i soccorsi italiani in grotta, che hanno fatto scuola persino nella lontana Cina. È fuori! Stefano Guarniero è stato uscito alle 12.40 dalla grotta del Canin in cui era intrappolato, ferito, da due giorni. Ci sono volute sette ore per estrarlo insieme alla barella su cui era stato assicurato. Sarà elitrasmportato in ospedale per le cure e gli accertamenti pic.twitter.com/A0OPzD8808 Antonio DiBartolomeo (@antonioidiba) 6 agosto 2018

Friuli, speleologo salvo e fuori grotta

[Redazione]

Condividi06 agosto 201813.15 E' salvo e fuori della grotta lo speleologo triestino rimasto intrappolato e ferito da sabato pomeriggio, a 200 metri di profondità sul Monte Canin. Il Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia riferisce che la barella è uscita dalla grotta e, al momento, Stefano Guarniero è ricoverato in una tenda montata all'imbocco della cavità per un primo controllo sanitario. Poi verrà portato all'ospedale di Udine.

Conte: a Bologna e Foggia per vicinanza

[Redazione]

Condividi06 agosto 201820.39 "Domani sarò a Bologna e a Foggia, dove oggi si sono verificati due gravissimi e mortali incidenti. Così il premier, su un socialnetwork online. Andrà a "portare la vicinanza di tutto il Governo ai feriti e ai familiari delle vittime", scrive Giuseppe Conte. Poi ringrazia le Forze dell'ordine, i Vigili del fuoco, i soccorritori e i responsabili degli enti locali e regionali e la Protezione civile con i quali, scrive, è "stato costantemente in contatto per tutta la giornata".

Bologna: rogo e esplosioni dopo incidente, 2 morti e 55 feriti

[Redazione]

Un boato avvertito in mezza città e un alta colonna di fumo: poco prima delle 14 un incidente fra un mezzo che trasportava materiali infiammabili e alcune auto ha provocato un incendio, al quale sono seguite alcune esplosioni. Il bilancio, accertato, è di due morti e oltre cinquanta feriti, 14 dei quali sono definiti gravi dai soccorritori. Vista l'entità dell'incendio si teme che il bilancio possa aggravarsi. Alcuni feriti sono stati colpiti dai detriti. Nella zona sono anche scoppiati i vetri di molte abitazioni. L'incidente è successo sul raccordo di Casalecchio che collega l'A1 con l'A14. Il ponte sulla via Emilia è parzialmente crollato: sulla corsia dell'autostrada è un vasto squarcio provocato dall'esplosione. L'autostrada è chiusa in entrambe le direzioni e probabilmente ci vorrà molto tempo per ripristinare la viabilità sul tratto, appunto, che collega Autosole con la Bologna-Taranto e che collega l'Italia da est a ovest. (Ansa) ultima modifica: 2018-08-06T16:38:55+00:00 da Redazione

Furgone e tir si incendiano, due morti

[Redazione]

(ANSA) VENEZIA, 6 AGO Due persone sono morte stamane in un incidente stradale che ha coinvolto un furgone e un autoarticolato in A4, tra i caselli di Grisignano (Vicenza) e Padova ovest. Dopo il tamponamento da parte del furgone cassonato al mezzo pesante carico di imballaggi di cartoni si è sviluppato un incendio. Nel rogo è scoppiata una bombola gpl trasportata nel furgone. Sul posto le squadre dei vigili del fuoco di Padova e Vicenza. Le due persone decedute si trovavano all'interno dello stesso furgone, illeso invece l'autista del tir. ultima modifica:2018-08-06T10:31:00+00:00 da Redazione

Incidente nel Foggiano, morti 11 migranti (Foto)

[Redazione]

(ANSA) FOGGIA, 6 AGO Undici migranti, tutti braccianti agricoli, sono morti, e altri tre sono rimasti feriti, in un incidente stradale avvenuto sulla strada statale 16, al bivio per Ripalta, nel Foggiano, ai confini con Termoli. Il violento impatto frontale è avvenuto tra un furgone con targa bulgara carico di uomini di origine dell'Africa, braccianti agricoli che tornavano dal lavoro nei campi, e un tir carico di farine. I braccianti morti nell'incidente stavano tornando dai campi dopo aver raccolto pomodori. I feriti sono stati ricoverati nell'ospedale di San Severo e al momento non si conoscono le loro condizioni. Le modalità e le circostanze dell'incidente di oggi sono le stesse dello scontro avvenuto sabato scorso sulla strada provinciale 105 tra Ascoli Satriano e Castelluccio dei Sauri, in cui hanno perso la vita quattro braccianti agricoli extracomunitari ed altri quattro sono rimasti feriti. Premier Conte Sarò a Foggia e a Bologna. Domani sarò a Bologna e a Foggia, dove oggi si sono verificati due gravissimi e mortali incidenti, per portare vicinanza di tutto il Governo ai feriti e ai familiari delle vittime. Un grazie alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco, ai soccorritori e ai responsabili degli enti locali e regionali e della Protezione civile con i quali sono costantemente in contatto per tutta la giornata. Di Maio, riferiremo su Bologna e Foggia. (ANSA) ROMA, 6 AGO Quello che non possiamo assicurare come governo è di agire subito e rispondere alle informative urgenti proposte da alcuni senatori. Lo ha detto il vicepremier Luigi Di Maio in Aula al Senato in merito agli incidenti di Bologna e Foggia. Dopo avere espresso la vicinanza di tutto il governo alle vittime e ai loro familiari e ringraziato le forze dell'ordine per i soccorsi, Di Maio ha sottolineato che si tratta di due tragedie che ci interrogano su tanti temi, la sicurezza stradale, il caporalato e tanto altro, su cui agiremo tempestivamente. Fotogallery Enzo Maizzi [IMG-20180806-WA0039-][IMG-20180806-WA0038-][IMG-20180806-WA0037-] ph Enzo Maizzi, Foggia 06.08.2018 ph Enzo Maizzi, Foggia 06.08.2018 [IMG-20180806-WA0035-][IMG-20180806-WA0033-][IMG-20180806-WA0031-][IMG-20180806-WA00311][IMG-20180806-WA0021-][IMG-20180806-WA0024-][IMG-20180806-WA0025-][IMG-20180806-WA0027-][IMG-20180806-WA0029-][IMG-20180806-WA0030-] ultima modifica: 2018-08-06T20:15:24+00:00 da Redazione

BOLOGNA, INCIDENTE E ROGO:2 MORTI,60 FERITI

[Redazione]

Sono morte almeno due persone nell'incendio scoppiato a Bologna, dopo un incidente stradale. Sono oltre 60 i feriti, alcuni in gravi condizioni. L'incidente si è verificato sul ponte della tangenziale a Borgo Panigale: coinvolto un tir, sembra un'autocisterna con Gpl, e altri mezzi. Si è quindi innescato un rogo che si esteso alle auto di alcune concessionarie vicine. Ci sono state anche esplosioni. Parzialmente crollato il ponte del raccordo di Casalecchio A1-A14. Chiuse in quel tratto autostrada e tangenziale.

LE VITTIME ACCERTATE

[Redazione]

Salì a 91 il numero delle vittime del forte terremoto di magnitudo pari a 6.9 che ha scosso l'isola indonesiana di Lombok. Centinaia i feriti e oltre 1.000 gli evacuati. La scossa è stata avvertita anche a Bali, dove alcuni edifici sono stati danneggiati. Ritirata l'allerta tsunami emessa inizialmente. Secondo la National Disaster Mitigation Agency, il bilancio è destinato a peggiorare. I soccorritori non sono ancora riusciti a raggiungere alcune delle zone più colpite nel nord dell'isola. Il portavoce dei soccorsi ha detto che è stato riscontrato un "enorme" danno a nord di Lombok, dove centinaia di edifici hanno riportato danni.

ESTRATTO DALLE MACERIE

[Redazione]

I soccorritori sono riusciti ad estrarre vivo un uomo che era rimasto sotto le macerie di una grande moschea crollata per il forte terremoto che ha investito l'isola indonesiana di Lombok. "Grazie Dio", dicono i soccorritori in un videogirato da un militare durante le operazioni di salvataggio. "E' al sicuro, signore", dice emozionato uno dei soccorritori. Al momento il bilancio delle vittime accertate è di 142 morti, centinaia di feriti e oltre 1.000 evacuati. I soccorritori proseguono le loro operazioni nelle aree devastate dai crolli.

Rai sisma indonesia, uomo estratto dalle macerie

[Redazione]

I soccorritori sono riusciti ad estrarre vivo un uomo che era rimasto sotto le macerie di una grande moschea crollata per il forte terremoto che ha investito l'isola indonesiana di Lombok. "Grazie Dio", dicono i soccorritori in un videogirato da un militare durante le operazioni di salvataggio. "E' al sicuro, signore", dice emozionato uno dei soccorritori. Al momento il bilancio delle vittime accertate è di 142 morti e centinaia di feriti. I soccorritori proseguono nel loro lavoro nelle aree devastate dai crolli.

FRIULI, SPELEOLOGO SALVO E FUORI GROTTA

[Redazione]

Il Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia riferisce che labarella è uscita dalla grotta e, al momento, Stefano Guarniero è ricoverato in una tenda montata all'imbocco della cavità per un primo controllo sanitario. Poi verrà portato all'ospedale di Udine.

BOLOGNA, INCIDENTE E ROGO:2 MORTI,60 FERITI

[Redazione]

Sono morte almeno due persone nell'incendio scoppiato a Bologna, dopo un incidente stradale. Sono oltre 60 i feriti, alcuni in gravi condizioni. L'incidente si è verificato sul ponte della tangenziale a Borgo Panigale: coinvolto un tir e altri mezzi. Si è quindi innescato un rogo che si estese alle auto di alcune concessionarie vicine. Ci sono state anche esplosioni. Parzialmente crollato il ponte del raccordo di Casalecchio A1-A14. Chiuse in quel tratto autostrada e tangenziale.

BOLOGNA, SCONTRO E ROGO 1 MORTO, 100 FERITI

[Redazione]

E' una la vittima accertata nell'incendio scoppiato sulla A14 dopo un incidente stradale che ha provocato il caos alle porte di Bologna. Oltre 100 i feriti, alcuni gravi. L'incidente si è verificato sul ponte della tangenziale a Borgo Panigale: coinvolto un tir, sembra un'autocisterna con Gpl, e altri mezzi. Si è quindi innescato un rogo che si è esteso alle auto di alcune concessionarie vicine. Ci sono state anche esplosioni. Parzialmente crollato il ponte del raccordo di Casalecchio A1-A14. Chiuse in quel tratto autostrada e tangenziale.

Usa: in California il peggior incendio nella storia dello Stato, affondo di Trump

[Redazione]

Usa: in California il peggior incendio nella storia dello Stato, affondo di Trump. È il peggiore incendio della storia californiana quello cominciato il 27 luglio nella zona di Mendocino, nel nord dello Stato sulla costa occidentale degli Stati Uniti. Nelle ultime ore, con la congiunzione di due fronti, il rogo si è trasformato in un inferno di fuoco: risultano inceneriti 114.850 ettari di terreno, una zona grande quanto l'intera Los Angeles. È intervenuto lo stesso presidente Donald Trump sulla questione e se l'è presa con le politiche ambientali dello Stato, sostenendo che l'acqua che potrebbe essere utilizzata per combattere le fiamme è stata "sciocamente deviata" nell'Oceano Pacifico. L'incendio, battezzato Mendocino Complex, risulta dall'unione di due fronti, Ranch e River, ed è stato contenuto appena per il 30%. Le autorità contano di soffocare le fiamme completamente non prima della prossima settimana. "Siamo alla mercé del vento", ha riconosciuto il capitano Thanh Nguyen, portavoce di Cal Fire nella contea di Lake. "Tragicamente tutta questa zona è molto arida ed è molto difficile domare le fiamme". A peggiorare la situazione le condizioni meteorologiche: "Un sistema di alta pressione ha portato un clima molto caldo, secco e con forti venti nella regione". Il vertiginoso aumento delle fiamme nelle ultime ore, che non si è placato neppure di notte quando generalmente i roghi si calmano perché calano le temperature, ha sorpreso gli stessi vigili del fuoco. Secondo gli esperti, gli anni di aridità e scarsa pioggia hanno creato le condizioni ideali per gli incendi boschivi su vasta scala e che si propagano con grande velocità. Dei cinque incendi più devastanti della storia dello Stato, quattro sono avvenuti dopo il 2012. La crisi ha spinto il presidente Trump a intervenire e dire la sua su come si dovrebbe combattere il fuoco. "Gli incendi boschivi della California sono stati amplificati e aggravati dalle pessime leggi ambientali che non consentono di utilizzare in modo adeguato l'enorme quantità di acqua prontamente disponibile", ha detto in un tweet domenica scorsa. È tornato sulla questione anche lunedì ed è sembrato sostenere l'efficacia della rimozione degli alberi e della vegetazione come metodo di controllo del fuoco. Gli hanno risposto prontamente funzionari dello Stato ed esperti: "Abbiamo molta acqua per combattere questi incendi, ma siamo chiari: è il nostro clima che sta cambiando e che porta a incendi più gravi e distruttivi", ha detto Daniel Berlant, vice direttore aggiunto di Cal Fire, l'agenzia antincendio dello Stato. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Terremoto Indonesia:Farnesina a stretto contatto con Giacarta su presenza italiani

[Redazione]

sharetweetshareshareshareemail[flipboard_] share Si è protratto ininterrottamente per tutta la notte il lavoro di verifica, orientamento e assistenza messo in campo dall'Unità di crisi della Farnesina e dalla rete diplomatica italiana in Indonesia a favore degli italiani presenti nell'area colpita dal sisma. Lo fanno notare fonti del ministero degli Esteri, dopo la notizia che diversi italiani sono rimasti bloccati a Lombok e nelle isole indonesiane limitrofe, in seguito al terremoto che ha scosso la popolare destinazione turistica. La priorità è il più rapido possibile rientro verso le isole maggiori (Lombok e Bali) con i mezzi messi a disposizione dalle autorità locali, in una adeguata cornice di sicurezza, considerate anche le difficili condizioni del mare in questi giorni. L'Unità di crisi della Farnesina e l'ambasciata italiana a Giacarta sono in stretto contatto con le autorità indonesiane - fortemente sotto pressione in un contesto caratterizzato da infrastrutture limitate e da una numerosa presenza di turisti di diversa nazionalità - e continuano a sollecitare la massima possibile assistenza a favore dei connazionali. Stretto è il raccordo anche con i principali partner europei in loco. Una missione consolare dell'ambasciata italiana, disposta in raccordo con l'Unità di crisi, è giunta oggi a Lombok da Giacarta, per fornire ogni possibile, ulteriore supporto, anche sul fronte dei documenti per il rientro in Italia dei connazionali. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Indonesia: almeno 142 morti per il terremoto a Lombok, 13.000 edifici distrutti

[Redazione]

sharetweetshareshareemail[flipboard_] shareE' di almeno 142 morti il nuovo bilancio del terremoto di magnitudo 6,9 che ieri ha colpito l'isola indonesiana di Lombok. Lo ha confermato l'Agenzia nazionale per i disastri naturali secondo cui il sisma ha distrutto 13 mila edifici. Il bilancio è destinato ad aggravarsi, man mano che i soccorritori si fanno strada tra la macerie. Finora sono state evacuate migliaia di persone. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Bologna, esplose camion in tangenziale: chiusa A14 - DIRE.it

[Redazione]

[ESPLOSIONE]BOLOGNA Esplosione in tangenziale oggi a Bologna. Chiusa per questol autostrada A14 sul raccordo di Casalecchio, tra Bologna Casalecchio e ilbivio con la Bologna-Taranto in entrambe le direzioni. La chiusura, spiegasocietà Autostrade, si è resa necessaria a causa di un camion in fiamme alchilometro tre. All interno del tratto chiuso il traffico è bloccato e per lostesso motivo è stato chiuso il tratto sulla tangenziale di Bologna, traBologna Casalecchio e lo svincolo 3 Ramo verde in entrambe le direzioni.All interno del tratto chiuso la circolazione è bloccata e sul posto sonopresenti tutti i mezzi di soccorso. A causa incidente in Autostrada- twitta a sua volta la Polizia municipale diBologna- si è verificata un esplosione con conseguente incendio all altezza divia Marco Emilio Lepido. Circolazione compromessa, non solo in autostrada, maanche nella zona di Borgo Panigale. E intanto sui social circolano le primefoto, come quella dell ex segretario dei Verdi Filippo Bortolini, chetestimoniano la colonna di fumo e fiamme visibile anche da diverse zone dellacittà vicino all autostrada.è chi riferisce anche di aver udito un forteboato.

[ESPLOSIONE-BOLOGNA-200x250]Bologna, esplose camion in tangenziale: chiusa A146 agosto 2018 Nessun commento [minniti_-315x250]Migranti, il Pd vira a sinistra? Alla Camera non voterà per le motovedette allaLibia6 agosto 2018 Nessun commento [Generiche-monumenti-Roma-Gente-360x203]Roma, crolla cornicione nella metro A: 25enne in codice rosso6 agosto 2018 Nessun commento [trump-ok-360x176]L Unione Europea sta conIran: ferma condanna alle sanzioni imposte dagliUsa6 agosto 2018 Nessun commento6 agosto 2018RedazioneRedazione2018-08-06T14:39:32+00:002018-08-06T14:40:40+00:00[http]info-disclaimerLe notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, acondizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Live | Bologna, esplode camion in tangenziale a Borgo Panigale: 67 feriti, 2 gravi - DIRE.it

[Redazione]

[ESPLOSIONE]<http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/08/BorgoPanigale-6ago-15.00-squadre-vigilidelfuoco-al-lavoro-inviato-sul-posto-sezioni-operative-nucleo-usar-e-cinofili.-In-corso-la-ricognizione.mp4>BOLOGNA Sono al momento 67 le persone rimaste ferite nell'incidente di questopomeriggio in autostrada a Bologna, che ha vistoesplosione di un autocisterna nel tratto urbano della A14, in zona Borgo Panigale.L Ausl di Bologna riferisce che 55 persone sono arrivate all'ospedale Maggiore con ustioni di diversa gravità. I due feriti più gravi sono stati mandati agli ospedali di Parma e di Cesena. Altre 18 persone, meno gravi, sono state dirottate negli ospedali della provincia (Budrio, San Giovanni in Persiceto e Bentivoglio). Infine, 10 feriti sono stati arrivati all'ospedale di Bazzano.

AUTOSTRADE: CHIUSA A14 È stata chiusa intanto autostrada A14 sul raccordo di Casalecchio, tra Bologna Casalecchio e il bivio con la Bologna-Taranto in entrambe le direzioni. La chiusura, spiega società Autostrade, si è resa necessaria a causa di un camion in fiamme al chilometro tre. All'interno del tratto chiuso il traffico è bloccato e per lo stesso motivo è stato chiuso il tratto sulla tangenziale di Bologna, tra Bologna Casalecchio e lo svincolo 3 Ramo verde in entrambe le direzioni. All'interno del tratto chiuso la circolazione è bloccata e sul posto sono presenti tutti i mezzi di soccorso. A causa dell'incidente in Autostrada - twitta a sua volta la Polizia municipale di Bologna - si è verificata un'esplosione con conseguente incendio all'altezza di via Marco Emilio Lepido. Circolazione compromessa, non solo in autostrada, ma anche nella zona di Borgo Panigale. E intanto sui social circolano le prime foto, come quella dell'ex segretario dei Verdi Filippo Bortolini, che testimoniano la colonna di fumo e fiamme visibile anche da diverse zone della città vicino all'autostrada. È riferisce anche di aver udito un forte boato.

LEGGI ANCHE: Bologna, il ministero dà addio al Passante: E passato, dimezziamo le auto <http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/08/Esplosione-con-vittima-Bo.mp4>

COMUNE: EVITATE BORGO PANIGALE Mentre sul posto accorrono i mezzi di soccorso, compreso elicottero dei Vigili del Fuoco, il Comune di Bologna invita i cittadini a tenersi a distanza dalla zona Borgo Panigale, dove intorno alle 14 è esplosa un'autocisterna nel tratto urbano della A14, all'altezza di via Marco Emilio Lepido. Per questo, autostrada e tangenziale sono state chiuse al traffico e la circolazione è bloccata. Notevoli i disagi anche nelle vicine strade cittadine. Per questo, si raccomanda il Comune via social, per agevolare i mezzi di soccorso vi invitiamo a usare i mezzi di trasporto in zona Borgo Panigale solo se strettamente necessario. Stesso messaggio anche dalla Polizia municipale. Agevoliamo i mezzi di soccorso, evitiamo di avvicinarci a Borgo Panigale. Zona interdetta al transito veicolare e pedonale, scrivono i vigili urbani su Twitter. E aggiungono: La direttrice viale Togliatti e viale De Gasperi è al momento percorribile sia direzione centro sia periferia. Usiamo i mezzi di trasporto solo se strettamente necessario. Intanto, i Vigili del Fuoco sono al lavoro. Inviato sul posto sezioni operative, nucleo Usar e cinofili - twittano i pompieri - in corso la ricognizione aerea dell'elicottero reparto volo di Bologna.

<http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/08/bologna-crollo-viadotto.mp4>

ESPLOSIONE IN A14, CROLLATO PEZZO DI PONTE SU V. EMILIA L'esplosione del primo pomeriggio di oggi nel tratto urbano della A14 a Bologna ha fatto crollare un pezzo del ponte che attraversa via Marco Emilio Lepido, in zona Borgo Panigale. La circostanza, segnalata via social da molti cittadini presenti, viene confermata anche dalla stessa società Autostrade, in una nota. Esplosione, avvenuta in corrispondenza di un tratto autostradale sovrappassante la via Emilia - riferisce la società - ha determinato il crollo della sottostante soletta, in corrispondenza della carreggiata in direzione della A14 Bologna-Taranto, che pertanto resterà chiusa per tutto il tempo necessario alla sua ricostruzione. Le altre porzioni interessate dalle fiamme, quali la carreggiata dello stesso raccordo in direzione dell'A1 e del tratto pianeggiante della tangenziale, hanno subito danni per i quali sono in corso valutazioni da parte dei tecnici.

[ESPLOSIONE-BOLOGNA] [autostrada_tangenziale_bologna-333x250] Bologna, il ministero dà addio al Passante: E passato, dimezziamo le auto 3 agosto 2018 Nessun commento [islanda_gregge-8-333x250] Maturi (e a

piedi) in Islanda,avventura di 8 ragazzi in presa DIREtta 3 puntata3 agosto 2018 Nessun commento [islanda_-4-333x250] Maturi (e a piedi) in Islanda,avventura di 8 ragazzi in presa DIREtta 2 puntata2 agosto 2018 Nessun commento [strage-bologna_corteo_2-agosto-2018-18-360x240]Strage Bologna, il 38esimo anniversario FOTOGALLERY2 agosto 2018 Nessun commento [strage-bologna_corteo_2-agosto-2018-18-360x240]2 agosto, Fico: Fascismi vanno combattuti, verità cercate, io coi familiari al100% 2 agosto 2018 Nessun commento [frassinetti_fdi_2-agosto-360x224]Strage Bologna, Fdi: Matrice nera per ragioni di stato, giudici semprecondizionati, aula insorge2 agosto 2018 Nessun commento [alfonso_bonafede_2-agosto-360x240]Strage Bologna, Bonafede: Atti accessibili a tutti. Parenti: Mantengapromesse 2 agosto 2018 Nessun commento [DellOrco-michele-333x250]Strage Bologna, Dell Orco: Governo farà emergere nuove carte 2 agosto 2018 Nessun commento [strage-bologna-360x248]2 agosto, Bologna non dimentica. Il ricordo della strage 38 anni dopo2 agosto 2018 Nessun commento [2-agosto_bambini_bologna-logo-360x240]Strage Bologna, palloncini per ricordare i 7 bambini uccisi in stazione1 agosto 2018 Nessun commento6 agosto 2018RedazioneRedazione2018-08-06T14:39:32+00:002018-08-06T16:15:50+00:00[http]info-disclaimerLe notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, acondizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Terremoto: terrore Montano, alle Gili con la moglie: salvi perch? erano a cena

[Redazione]

07 agosto 2018 - Milano Un post Instagram di due giorni fa della moglie di Montano li ritrae in vacanza in Indonesia. Notte di terrore per Aldo Montano, in vacanza con la moglie Olga Plachina alle isole Gili, in Indonesia. Il campione olimpico, dopo i Mondiali in Cina, si era trasferito, raggiunto dalla moglie (non c'era invece la figlia, che rimasta in Italia) per un periodo di ferie, proprio nella regione dell'Indonesia dove si è verificato il terribile terremoto di magnitudo 6.9 che ha provocato oltre 90 morti e centinaia di feriti. Lo schermidore toscano si salvò perché al momento della scossa era fuori a cena mentre l'albergo dove alloggiava parzialmente crollò. "Siamo proprio dove si registrò il terremoto - dice dall'Indonesia -, stato terribile, hotel distrutto, per fortuna eravamo già andati a cena e poi abbiamo passato tutta la notte arroccati su una collinetta aspettando che rientrassero i mari e tsunami. Una paura terribile. Ora ci hanno fatto evacuare dalle Gili e fra poco ci imbarchiamo per Bali, da decidere che fare. Il campione e la moglie sono stati infatti trasferiti a Lombok in barca insieme ad altri e ora stanno aspettando un aereo che li porta a Bali. [26fb8502-9]

Gasport riproduzione riservata
scrivi il tuo commento

Udine, salvato lo speleologo rimasto intrappolato nella grotta per tre giorni -

[Redazione]

Udine, salvato lo speleologo rimasto intrappolato nella grotta per tre giorni | F. Q. | 6 agosto 2018 Udine, salvato lo speleologo rimasto intrappolato nella grotta per tre giorni | Il triestino 33enne era caduto a 200 metri di profondità, riportando ferite all'addome e al braccio. La barella è uscita intorno a mezzogiorno e mezzo dall'ingresso inferiore di F. Q. | 6 agosto 2018 Più informazioni su: Friuli Venezia Giulia, Protezione Civile, Soccorsi È stato salvato Stefano Guarniero, lo speleologo triestino 33enne rimasto intrappolato in una grotta sabato scorso durante un'esplorazione. Dopo una caduta di venti metri nella grotta denominata Frozen a quota 2.200 metri sotto il Monte Canin, in provincia di Udine, nell'area delle Alpi Giulie, l'uomo aveva riportato ferite all'addome e ad un braccio. Era rimasto così fermo a 200 metri di profondità. Per velocizzare le operazioni i tecnici del Soccorso alpino avevano deciso di utilizzare un secondo varco naturale rispetto a quello utilizzato dal ferito, un ingresso che è collocato cento metri più in basso e liberato dai ghiacci dai soccorritori sabato pomeriggio, verso mezzogiorno e mezzo di lunedì i soccorsi sono riusciti a portare fuori la barella e ora lo speleologo è stato portato all'ospedale di Tolmezzo con un elicottero sanitario. I soccorsi sono stati portati avanti da dodici tecnici, inclusi un medico e delle infermiere rimasti a fare assistenza al 33enne fin da sabato 4 agosto. Le operazioni sono state seguite passo a passo dall'esterno della grotta tramite collegamento telefonico con l'interno attraverso uno speciale cavo di trasmissione. E tra l'esterno della grotta e il campo base, presso la caserma della Guardia di Finanza di Sella Nevea, tramite collegamento radio, dato che la copertura per la rete mobile è assente in quota. Sul posto sono rimasti ad attenderlo in queste ore anche i familiari. Le operazioni di soccorso hanno impegnato per quasi 48 ore novantaquattro tecnici speleologi con varie specializzazioni: dalla squadra dei disostruttori che ha allargato i punti più stretti per consentire il passaggio della barella a ventidue tecnici alpini, tutti del Soccorso Alpino e Speleologico Nazionale. Il ferito, anch'egli parte del Soccorso Alpino e Speleologico Nazionale, è uno dei tecnici con più pratica ed esperienza in grotta, in particolare nelle tecniche di recupero e di soccorso. Nel 2014, in Baviera, si è distinto assieme ad altri come uno dei soccorritori che hanno contribuito direttamente al salvataggio del ferito dall'abisso di Riesending. Guarniero in quell'occasione era stato il primo infermiere a raggiungerlo ed era rimasto lì per due giorni prestando soccorso.

Incendio Bologna, le testimonianze di chi era vicino all'esplosione: "C'era gente che scappava con le braccia ustionate" -

[Redazione]

Incendio Bologna, le testimonianze di chi era vicino all'esplosione: eragente che scappava con le braccia ustionate di Davide Turrini | 6 agosto 2018

Incendio Bologna, le testimonianze di chi era vicino all'esplosione: eragente che scappava con le braccia ustionate I racconti di chi abita, vive, e lavora vicino al punto del raccordo autostradale - dove attorno alle 14 un tir è saltato in aria dopo essere stato tamponato da un autocisterna provocando provvisoriamente un morto e decine di feriti - raccontano un'agghiacciante sorpresa, la paura, gli attimi di tragedia appena dopo lo scoppio degli autoveicoli. "Ho sentito un botto tremendo, come una bomba. Con lo spostamento a aria ho visto persone volare via dallo scooter che stavano guidando" di Davide Turrini | 6 agosto 2018

Più informazioni su: Bologna

Colonne di fumo nero alte decine di metri, un boato terrificante, poi una vampata di calore e fiamme come all'inferno. Le testimonianze di chi abita, vive, e lavora vicino al punto del raccordo autostradale di Bologna, dove attorno alle 14 un tir è saltato in aria dopo essere stato tamponato da un'autocisterna provocando provvisoriamente un morto e decine di feriti, raccontano un'agghiacciante sorpresa, la paura, gli attimi di tragedia appena dopo lo scoppio degli autoveicoli. Ero appena uscito dalla mia abitazione e avevo compiuto nemmeno cento metri al volante della mia automobile quando sopra di me ho sentito un botto tremendo, come una bomba, racconta un ragazzo, che vuole rimanere anonimo, residente in via Pagno di Lapo Portigiani, letteralmente a un passo dal cratere creato dal tir esploso. Avevo visto il fumo nero levarsi da sopra il raccordo, ma non avevo capito cosa stesse succedendo. Solo quando un pezzo di cemento del ponte ha schiacciato mezzotetto dell'auto, ho come sentito una spalla andarmi a fuoco. Lì ho realizzato che cosa stava accadendo. Ho visto gente ferita scappare urlando con le braccia ustionate. Mi sono fermato dopo pochi metri nel parcheggio del supermercato. Con delle bottiglie d'acqua abbiamo provato a soccorrere qualcuno. È stata una scena raccapricciante. Per alcuni istanti abbiamo avuto le fiamme davanti agli occhi, è stato terribile, spiega la signora Mazzanti, inquilina ai piani alti di una palazzina di via Scesia, a nemmeno trecento metri dal punto in cui il tir è esploso. Abbiamo passato momenti bruttissimi. Ci eravamo accorti del fumo vedendolo dal terrazzo, ma all'improvviso abbiamo sentito un busso (bottone) enorme. Con mio marito ci siamo guardati in faccia e ci siamo detti: le fiamme ci cuoceranno. I danni si vedono perché si è come rotta la tapparella, la roba della cucina si è tutta spostata, i vetri del portone d'entrata del palazzo sono tutti crepati. Ma l'aspetto più drammatico è stata la paura di morire da un momento all'altro. La tremenda vampata di calore è la cosa che mi ha impressionata più di tutte, spiega Jessica, un'impiegata amministrativa della concessionaria Autoluna Peugeot, una delle più grandi della città. Decine le auto usate del parcheggio del rivenditore, ferme quasi sotto al raccordo autostradale che ha ceduto, adesso saltate in aria appena dopo l'esplosione del tir. Abbiamo registrato danni di ogni tipo. Dalle vetrate antiscasso sbriciolate, alle auto esplose, bruciate, danneggiate. Non siamo riusciti nemmeno a capire cosa stesse succedendo lì sopra. Era solo fumo e poi in nemmeno due minuti esplosione. Per fortuna essendo periodo di vacanza qui negli uffici eravamo in pochi, ma alcuni miei colleghi sono rimasti feriti. Il titolare di Veggetti Scooter, lì dove si vendono bici elettriche, a pochi passi dalla concessionaria Peugeot, è ancora sconvolto: Con lo spostamento a aria dovuto all'esplosione ho visto persone volare via dallo scooter che stavano guidando; mentre i clienti del bar vicino al nostro negozio sono caduti per terra. Certo ho subito danni: vetrine in frantumi, infissi divelti, ma la paura più grande è stato quel botto, quel rumore terribile. Mai sentita e vista una roba così. Il raccordo autostradale a due corsie che collega la A1 da e verso Firenze con la A14 da e verso Milano/Ancona, corre in direzione Sud/Nord e viceversa, attraversando la parte Ovest della città di Bologna, con a fianco due corsie esterne della tangenziale che comprendono le uscite numero 1 e 2. Trattostradale imponente che per i tre quarti della sua lunghezza (circa tre chilometri) viaggia con a fianco campi agricoli, qualche capannone industriale, un cimitero, e che solo nel punto in cui è avvenuto il tragico

tamponamento scavalca, creando una sorta di lungo ponte, la storica via Emilia Ponente dove in ulteriori poche centinaia di metri si trovano le abitazioni e i negozi danneggiati dall'esplosione. Tanto che è chi dice come il signor Giovanni, residente a pochi metri dalla concessionaria Peugeot, tapparelle divelte e ancora la voce che trema dalla paura: Cento metri più avanti o cento metri più indietro e i danni sarebbero stati ben minori.

Terremoto Indonesia, sono almeno 142 le vittime. Circa 900 turisti stanno lasciando le isole di Gili -

[Redazione]

Terremoto Indonesia, sono almeno 142 le vittime. Circa 900 turisti stanno lasciando le isole di Gili. F. Q. | 6 agosto 2018 [LP_8331370-990x824] [nav-arr] [nav-arr] < 1/7 > [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] < Mondoll sisma di magnitudo 7.0 ha colpito isola di Lombok, principalmente nella zona montagnosa lontana dai principali siti turistici. Migliaia di persone hanno abbandonato le loro case. Sui litorali molti hotel sono danneggiati. Secondo quanto ha reso noto la Farnesina, non ci sarebbero italiani coinvolti. F. Q. | 6 agosto 2018 Più informazioni su: Indonesia Il terremoto di magnitudo 7.0 che ha colpito isola di Lombok, in Indonesia, ha provocato almeno 142 vittime. Lo ha annunciato lunedì mattina italiana Rosiady Sayuti, funzionaria dell'amministrazione provinciale di Nusa Tenggara Occidentale all'emittente televisiva Metro. Circa 900 turisti tra indonesiani e stranieri stanno lasciando le piccole isole di Gili, situate a nord ovest della costa di Lombok. In 200 hanno già abbandonato le tre isole e ce ne sono ancora circa 700 in attesa di evacuazione, ha detto il portavoce dell'agenzia nazionale per la gestione delle calamità, Sutopo Purwo Nugroho. Molti hotel dell'isola, frequentata da turisti occidentali per le spiagge bianche e la barriera corallina, sono danneggiati dal forte sisma seguito da un'allarme tsunami (video). Il terremoto, che si è verificato a una profondità di 10 chilometri, è stato avvertito anche a Bali, isola vicina e la più turistica dell'arcipelago del sud-est asiatico, ed è stato seguito da diverse scosse di assestamento che hanno provocato nuove scene di panico. Secondo quanto ha reso noto la Farnesina, non ci sarebbero italiani coinvolti. La maggior parte delle vittime si trova nella zona montagnosa nel nord di Lombok, lontano dai principali siti turistici a sud e ad ovest dell'isola, dove migliaia di persone hanno dovuto abbandonare le loro case.

Incendio tangenziale Bologna, autocisterna esplode dopo tamponamento: 2 morti e oltre 50 feriti. Crolla un ponte -

[Redazione]

Incendio tangenziale Bologna, autocisterna esplode dopo tamponamento: 2 morti e oltre 50 feriti. Crolla un ponte di F. Q. | 6 agosto 2018 [esplo_675] [nav-arr] [nav-arr] < 1/12 > [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] < > Cronaca Un tir che trasportava furgoni si è scontrato con un camion cisterna che trasportava materiale infiammabile: prima ci sono state diverse esplosioni, poi sono divampate le fiamme che si sono estese rapidamente anche alle auto di alcune concessionarie innescando scoppi a catena. È parzialmente crollato anche un ponte dell'autostrada, il cavalcavia del raccordo di Casalecchio A1-A14 di F. Q. | 6 agosto 2018 Più informazioni su: Autostrade, Autostrade per l'Italia, Bologna, Incidente Un boato, una serie di scoppi e quindi incendio che divampa sul raccordo di Bologna Casalecchio, all'altezza del bivio con la A14 Bologna-Taranto. L'incidente è avvenuto dopo che un tir che trasportava furgoni si è scontrato con un autocisterna che trasportava Gpl. Secondo le prime indiscrezioni, due persone sono morte. Oltre 60 i feriti, di cui 14 in gravi condizioni e due sono stati trasportati ai centri grandi ustionati di Parma e Cesena. Incidente è avvenuto intorno alle 13.40: alcuni feriti sono stati colpiti dai detriti. Fra loro anche 11 carabinieri e due poliziotti della stradale che stavano dirigendo il traffico dopo un precedente incidente. Nella zona sono anche scoppiati i vetri di molte abitazioni. Numerose auto di alcune concessionarie vicine hanno preso fuoco e sono esplose. L'incidente è successo sul raccordo di Casalecchio che collega A1 con A14. Il ponte sulla via Emilia è parzialmente crollato: sulla corsia dell'autostrada c'è un vasto squarcio provocato dall'esplosione. L'auto è stata violentissima, ha detto Giovanni Carella, coordinatore emergenze dei vigili del fuoco dell'Emilia-Romagna. Molti feriti, infatti, hanno ferite da taglio per i vetri scoppiati. È crollato il viadotto dell'autostrada, la deflagrazione è stata molto violenta e ha squarciato le lamiere dell'autocisterna che molto probabilmente trasportava Gpl. Le fiamme si sono alzate altissime ma sono state domate abbastanza presto. L'autostrada è chiusa in entrambe le direzioni e probabilmente ci vorrà molto tempo per ripristinare la viabilità sul tratto, appunto, che collega Autosole con la Bologna-Taranto e che collega l'Italia da est a ovest. L'esplosione ha coinvolto anche numerose auto che si trovavano sotto il ponte in alcune concessionarie. Anche alcuni addetti delle concessionarie sarebbero rimasti feriti. La zona è stata isolata per favorire i soccorsi, ma anche per il timore di ulteriori crolli. Molte le squadre dei vigili del fuoco impegnate, con l'aiuto di alcuni elicotteri, a domare le fiamme. Intorno all'area dell'esplosione sono andati in fumo tutti i supporti di legno che costeggiano il ponte e fungono anche da barriere fonoassorbenti oltre che da strutture di protezione. La deflagrazione ha fatto andare in frantumi le vetrate di una concessionaria auto Peugeot e Citroen e ha investito diversi mezzi parcheggiati di fronte alla struttura che sono state danneggiate. La deflagrazione ha fatto tremare le vetrate anche di diversi appartamenti e diverse case della zona alcune andate in frantumi. Diversi sono gli infissidivelti dei caseggiati che si affacciano proprio sulla Via Emilia. #bologna #BORGOPANIGALE Sul posto la #PoliziaStradale sta predisponendo modifiche alla viabilità perché il tratto è chiuso. Si sconsiglia di avvicinarsi alla zona pic.twitter.com/BhYKiRVy4u Polizia di Stato (@poliziadistato) August 6, 2018

Bologna, la voragine provocata dall'esplosione dell'autocisterna: le immagini del tratto di A14 crollato -

[Redazione]

Bologna, la voragine provocata dall'esplosione dell'autocisterna: le immagini del tratto di A14 crollato di F. Q. | 6 agosto 2018 di F. Q. | 6 agosto 2018 Più informazioni su: Bologna La polizia di Stato ha pubblicato sui suoi profili social un video nel quale si vede chiaramente che una porzione di A14, dove si è verificata l'esplosione di un'autocisterna con il conseguente incendio, nei pressi di Borgo Panigale, è crollata. La polizia ricorda che, a causa di un incidente al km 3, è chiuso il raccordo autostradale tra Bologna Casalecchio e il bivio con la A14 Bologna-Taranto, in entrambe le direzioni

Bologna, autocisterna esplode dopo tamponamento in tangenziale: vasto incendio a Casalecchio. Diversi feriti -

[Redazione]

Bologna, autocisterna esplode dopo tamponamento in tangenziale: vasto incendio a Casalecchio. Diversi feriti F. Q. | 6 agosto 2018 Bologna, autocisterna esplode dopo tamponamento in tangenziale: vasto incendio a Casalecchio. Diversi feriti F. Q. | 6 agosto 2018 Più informazioni su: Bologna Un vasto incendio è divampato sul Raccordo di Casalecchio, tra Bologna-Casalecchio ed il bivio con la A14 Bologna-Taranto a dopo che un tir che trasportava furgoni si è scontrato con un camion cisterna. Secondo le prime informazioni, ci sarebbero alcuni feriti. Prima ci sono state diverse esplosioni, poi sono divampate le fiamme che si sono estese rapidamente ad altre auto di alcune concessionarie ai margini della tangenziale. È accaduto intorno alle 14 alla periferia di Bologna, nel quartiere di Borgo Panigale e, secondo quanto riporta Il Resto del Carlino, autocisterna trasportava materiale esplosivo. Il raccordo autostradale di Casalecchio è stato chiuso in entrambe le direzioni, così come anche il tratto sulla Tangenziale di Bologna, tra Bologna-Casalecchio e lo svincolo 3 Ramo Verde in entrambe le direzioni. Sul posto sono presenti tutti i mezzi di soccorso. Compromessa anche la circolazione nella zona di Borgo Panigale. La colonna di fumo è chiaramente visibile da mezzacittà e si moltiplicano le segnalazioni su Twitter. Sul posto stanno convergendo molti mezzi di vigili del fuoco, anche con ausili dell'elicottero, e anche ambulanze per prestare soccorso agli eventuali feriti. Il traffico in tangenziale è completamente bloccato in entrambe le direzioni.

Bologna, ecco cosa resta dopo l'esplosione: i vigili del fuoco al lavoro per raffreddare l'area. Continuano le ricerche -

[Redazione]

Bologna, ecco cosa resta dopo l'esplosione: i vigili del fuoco al lavoro per raffreddare l'area. Continuano le ricerche di F. Q. | 6 agosto 2018 di F. Q. | 6 agosto 2018 Più informazioni su: Bologna, Vigili del fuoco È stato spento l'incendio provocato dall'incidente fra un autocisterna che trasportava gpl e alcune auto. I vigili del fuoco stanno raffreddando l'area per rendere più fattibili gli interventi. Sono rimasti a lavoro soprattutto le unità cinofile e gli operatori Usar, ovvero i soccorritori che si occupano di ricerca e salvataggio in ambienti urbani. L'obiettivo, a quasi tre ore dall'incidente, è capire se ci sono altre vittime.

Bologna, camion esplode in tangenziale in zona Borgo Panigale: diversi feriti -

[Redazione]

Bologna, camion esplode in tangenziale in zona Borgo Panigale: diversi feriti F. Q. | 6 agosto 2018 di F. Q. | 6 agosto 2018
Più informazioni su: Bologna Un violento incendio, seguito da diverse esplosioni, udite in una vasta area della città è scoppiato poco prima delle 14 in zona Borgo Panigale, all'periferia di Bologna. Il rogo, dalle prime informazioni, interessa un'area fra la tangenziale e alcune concessionarie di auto che si trovano fra la via Emilia e via Caduti di Amola. Secondo le prime informazioni, ci sarebbero alcuni feriti. Il raccordo autostradale di Casalecchio è stato chiuso in entrambe le direzioni.

Bologna, la dinamica dell'incidente che ha provocato l'esplosione: le immagini dalle telecamere in autostrada -

[Redazione]

Bologna, la dinamica dell'incidente che ha provocato l'esplosione: le immagini dalle telecamere in autostrada di F. Q. | 6 agosto 2018 di F. Q. | 6 agosto 2018 Più informazioni su: Bologna È stata un'autocisterna a tamponare il mezzo che la precedeva a provocare l'incendio che ha provocato la violenta esplosione in A14 a Borgo Panigale. A far luce su quanto successo, il video diffuso dalla Polizia di Stato che registra la dinamica dell'incidente. L'autista dell'autocisterna non si è probabilmente accorto che si stava formando una coda dovuta al traffico intenso e ha centrato in pieno il camion che lo precedeva. I due mezzi si sono immediatamente incendiati e sono esplosi dopo qualche minuto.

Bologna, camion esplode in tangenziale in zona Borgo Panigale: diversi feriti -

[Redazione]

Bologna, camion esplode in tangenziale in zona Borgo Panigale: diversi feriti F. Q. | 6 agosto 2018 di F. Q. | 6 agosto 2018
Più informazioni su: Bologna Un violento incendio, seguito da diverse esplosioni, udite in una vasta area della città è scoppiato poco prima delle 14 in zona Borgo Panigale, all'periferia di Bologna. Il rogo, dalle prime informazioni, interessa un'area fra la tangenziale e alcune concessionarie di auto che si trovano fra la via Emilia e via Caduti di Amola. Secondo le prime informazioni, ci sarebbero alcuni feriti. Il raccordo autostradale di Casalecchio è stato chiuso in entrambe le direzioni.

Bologna, incidente in tangenziale a Borgo Panigale: il momento dell'esplosione del camion

-

[Redazione]

Bologna, incidente in tangenziale a Borgo Panigale: il momento dell'esplosione del camion di F. Q. | 6 agosto 2018 di F. Q. | 6 agosto 2018 Più informazioni su: Bologna La forte esplosione di un camion in tangenziale, a Bologna, ha dato origine a un violento incendio, seguito da altre esplosioni avvertite in diverse aree della città. E accaduto intorno alle 14 alla periferia di Bologna, nel quartiere di Borgo Panigale. Stata chiusa l'autostrada A14 sul raccordo di Casalecchio, tra Bologna Casalecchio e il bivio con la Bologna-Taranto, in entrambe le direzioni. A comunicarlo è la società Autostrade che spiega che la chiusura si è resa necessaria a causa di un camion in fiamme al chilometro tre. All'interno del tratto chiuso, il traffico è bloccato e sul posto sono arrivati i mezzi di soccorso. Il video è stato pubblicato da un automobilista sui social network.

Bologna, le immagini dell'esplosione dalle telecamere in autostrada: il tamponamento, il rogo e poi lo scoppio -

[Redazione]

Bologna, le immagini dell'esplosione dalle telecamere in autostrada: il tamponamento, il rogo e poi lo scoppio di F. Q. | 6 agosto 2018 di F. Q. | 6 agosto 2018
Più informazioni su: Bologna È stata un'autocisterna a tamponare il mezzo che la precedeva a provocare l'incendio che ha provocato la violenta esplosione in A14 a Borgo Panigale. A far luce su quanto successo, il video diffuso dalla Polizia di Stato che registra la dinamica dell'incidente. L'autista dell'autocisterna non si è probabilmente accorto che si stava formando una coda dovuta al traffico intenso e ha centrato in pieno il camion che lo precedeva. I due mezzi si sono immediatamente incendiati e sono esplosi dopo qualche minuto.

Incendio tangenziale Bologna, autocisterna tampona un tir in coda e poi esplose: 2 morti e 84 feriti. Crolla ponte su A14 -

[Redazione]

Incendio tangenziale Bologna, autocisterna tampona un tir in coda e poi esplose: 2 morti e 84 feriti. Crolla ponte su A14 di F. Q. | 6 agosto 2018

Lo scontro intorno alle 14 sul raccordo che unisce l'A1 e l'A14, in una zona molto vicina ai centri abitati: prima ci sono state diverse esplosioni, poi sono divampate le fiamme che si sono estese rapidamente anche alle auto di alcune concessionarie innescando scoppi a catena. È parzialmente crollato anche un ponte dell'autostrada. Testimone: "Ci sono stati sette - otto scoppi. Sembrava un attentato"

di F. Q. | 6 agosto 2018

Più informazioni su: Autostrade, Autostrade per l'Italia, Bologna, Incidente

Una fila di tir in coda, un autocisterna che non si accorge del rallentamento e non frena: tampona l'ultimo camion, si incendia e dopo poco esplose. Da quel momento si scatenano una serie di scoppi a catena: il mezzo infatti trasportava gas. È quello che è successo sul raccordo autostradale che collega l'A1 e l'A14 all'altezza di Borgo Panigale, alle porte di Bologna: le fiamme hanno coinvolto i veicoli di alcune concessionarie presenti nelle vicinanze che sono a loro volta esplose. Poco dopo è parzialmente crollato il ponte che passa sopra l'avia Emilia. Almeno due le persone morte mentre quelle ferite sono 84, tre dei quali in modo grave. Fra le persone coinvolte nello scoppio 11 carabinieri e due poliziotti della stradale che stavano dirigendo il traffico dopo un precedente scontro. Nella zona, molto vicina ai centri abitati, sono anche scoppiati i vetri di molte case. Dopo tre ore le fiamme sono state domate: i soccorritori sono rimasti sul posto per cercare di capire se ci sono altre vittime ancora non individuate. La dinamica dell'incidente è stata chiarita dal video delle telecamere dell'autostrada (guarda): l'autista dell'autocisterna non ha rallentato mentre si stava formando una coda dovuta al traffico intenso: ha quindi centrato in pieno il camion che lo precedeva. I due mezzi si sono immediatamente incendiati e sono esplosi dopo qualche minuto. Ignoti per il momento i motivi che hanno portato l'autista della cisterna a non arrestare il suo veicolo. L'incidente è avvenuto sul raccordo di Casalecchio. Sulla corsia dell'autostrada è possibile vedere un vasto squarcio provocato dall'esplosione. L'auto è stata violentissima, ha detto Giovanni Carella, coordinatore emergenze dei vigili del fuoco dell'Emilia-Romagna. Molte delle vittime, infatti, hanno ferite da taglio per i vetri scoppiati. È crollato il viadotto dell'autostrada, la deflagrazione è stata molto violenta e ha squarciato la lamiera dell'autocisterna che molto probabilmente trasportava gas. Le fiamme si sono alzate altissime ma sono state domate abbastanza presto. L'autostrada è chiusa in entrambe le direzioni e probabilmente ci vorrà molto tempo per ripristinare la viabilità sul tratto. La zona è stata isolata per favorire i soccorsi, ma anche per il timore di ulteriori crolli. Intorno all'area dell'esplosione sono andati in fumo tutti i supporti di legno che costeggiano il ponte e fungono anche da barriere fonoassorbenti oltre che da strutture di protezione. La deflagrazione ha fatto andare in frantumi le vetrate di una concessionaria auto Peugeot e Citroen e ha investito diversi mezzi parcheggiati di fronte alla struttura che sono state danneggiate. Anche le vetrate di appartamenti e case della zona alcune andate in frantumi. Diversi sono gli infissi divelti dei caseggiati che si affacciano proprio sulla Via Emilia.

#bologna #BorgoPanigale #PoliziaStradale Queste le modifiche alla viabilità a causa del grave incidente che ha coinvolto il tratto autostradale e tangenziale pic.twitter.com/eMzi8QHTL6 Polizia di Stato (@poliziadistato) August 6, 2018

Diverse le testimonianze che hanno assistito al violentissimo scoppio. Ho ancora l'auto sotto il cavalcavia, ha detto Marco Rosadini di Arezzo. Aspetto di capire se e quando la potrò riprendere. Mi trovavo qui per lavoro, ero al ristorante Il randagio quando, a un certo punto abbiamo sentito uno

scoppio violentissimo: ho pensato ad un attentato. Poi con la deflagrazione il tetto dietro del ristorante ha iniziato a crollare: le persone hanno iniziato a scappare. Eravamo seduti, a un certo punto si è sentito un boato fortissimo ed ha cominciato a venire giù tutto. Ho guardato fuori e mi è sembrata di veder tutta una parete di fiamme. Quindi, ha concluso, ci sono stati 7-8 minuti di scoppio: non ho davvero pensato a un incidente, avevo pensato ad un attentato.

I video dei Vigili del fuoco girati dall'elicottero -

[Redazione]

I video dei Vigili del fuoco girati dall'elicottero di F. Q. | 6 agosto 2018 di F. Q. | 6 agosto 2018. Più informazioni su: Autostrade, Autostrade per l'Italia, Bologna. I Vigili del fuoco hanno diffuso le prime immagini riprese dall'alto del disastroso incidente avvenuto sulla tangenziale di Bologna all'altezza di Borgo Panigale. Un camion è esploso dopo un incidente, probabilmente un tamponamento, dando origine a un vasto incendio e a una colonna di fumo visibile a chilometri di distanza.

Terremoto Indonesia, l'assalto al traghetto per fuggire dall'isola distrutta. Le immagini riprese da un italiano -

[Redazione]

Terremoto Indonesia, assalto al traghetto per fuggire dall'isola distrutta. Le immagini riprese da un italiano di F. Q. | 6 agosto 2018 di F. Q. | 6 agosto 2018 Più informazioni su: Indonesia Circa 900 persone, tra turisti indonesiani e stranieri, stanno cercando di lasciare le isole di Gili, dopo che un terremoto di magnitudo 7.0 ha colpito l'Indonesia, provocando almeno 142 morti e centinaia di feriti. Roberto Cinardi, che è sull'isola di Trawangan, ha pubblicato sul proprio profilo Facebook un video in cui si vede un traghetto, venuto per portare via le persone bloccate lì, che viene preso d'assalto. Nel post scrive che il villaggio è crollato quasi interamente, abbiamo passato la notte su una collina per il rischio tsunami e dall'alba aspettiamo i soccorsi indonesiani. Ci sono stati morti e feriti e il cibo è finito. Non è nessuna autorità che sappia gestire la situazione di emergenza e non ci sono navi e mezzi sufficienti all'evacuazione. Tanto che le uniche imbarcazioni che arrivano sono teatro di scene disumane con turisti in preda al panico.

Inferno sulla tangenziale a Bologna, 2 morti e 55 feriti

[Redazione]

Un violento incendio, causato da un incidente stradale, è divampato da un camion che trasportava sostanze infiammabili. Gravi 14 dei feriti. Parzialmente crollato il ponte autostradale del raccordo di Casalecchio A1-A14 di Bologna. Almeno 14 feriti sono gravi. La maggior parte dei feriti è stata trasportata al vicino Ospedale Maggiore. Il violento incendio, seguito da diverse esplosioni, sarebbe stato causato da un incidente stradale in tangenziale, fra un camion che trasportava sostanze infiammabili e alcune auto. Il rogo si è sviluppato poco prima delle 14 a Borgo Panigale, alla periferia di Bologna. Numerose auto di alcune concessionarie vicine hanno preso fuoco e sono esplose. E' parzialmente crollato il ponte dell'autostrada, del raccordo di Casalecchio A1-A14, che sovrasta la via Emilia a Borgo Panigale. I vigili del fuoco stanno controllando dall'alto il ponte. Sopra al ponte ci sono ancora le fiamme e c'è un elicottero dei vigili del fuoco che sta cercando di domarle. Il raccordo autostradale di Casalecchio, tra Bologna Casalecchio ed il bivio con la A14 Bologna-Taranto, in entrambe le direzioni, è chiuso a causa dell'incendio provocato dall'incidente successo alle 13. Chiuso anche il tratto sulla tangenziale di Bologna, tra Bologna Casalecchio e lo svincolo 3 Ramo Verde in entrambe le direzioni. All'interno del tratto chiuso la circolazione è bloccata. Chiusure sono state predisposte anche sulla viabilità cittadina.

Indonesia, trema la terra a Lombok: 140 morti, centinaia i feriti

[Redazione]

L'epicentro del sisma a 10,5 km di profondità. La gente terrorizzata si è riversata nelle strade, molti hotel frequentati da turisti occidentali sono stati evacuati. Danni a edifici e centri commerciali anche a Bali. La Farnesina: "Al momento non si registrano segnalazioni di italiani feriti o irreperibili" di redazione Roma [fli] Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi via email Condividi su Google+ Condividi su LinkedIn Condividi su WhatsApp Commenta Stampa Riduci carattere Ingrandisci carattere Vota 0 Voti L'isola di Lombok, in Indonesia Si aggrava il bilancio delle vittime del terremoto che ha colpito l'isola di Lombok in Indonesia: secondo gli ultimi aggiornamenti della autorità i morti sono oltre 140 mentre si registrano centinaia di feriti. La gente, terrorizzata, si è riversata nelle strade. Molti hotel dell'isola, frequentata da turisti occidentali per le spiagge bianche e la barriera corallina, sono stati evacuati. La scossa è stata udita anche a Bali dove, come testimoniano molti post sui social media, ci sono stati danni a edifici e centri commerciali. "Al momento" alla Farnesina "non si registrano segnalazioni di connazionali feriti o irreperibili dopo il sisma". A quanto si è appreso, l'Unità di crisi della Farnesina e la rete diplomatica in Indonesia sono mobilitate e stanno fornendo indicazioni e ogni possibile assistenza agli italiani in vacanza a Bali, Lombok e Gili. L'epicentro del sisma è collocato a circa due chilometri da Loloan, nella provincia Nusa Tenggara Occidentale dell'isola di Lombok, a una profondità di 10,5 chilometri. Il sisma arriva dopo un altro terremoto che ha colpito l'isola dell'arcipelago indonesiano il 29 luglio e ha provocato la morte di 16 persone. L'Indonesia è ad alta intensità di terremoti perché si trova sull' 'Anello di Fuoco', la linea che corre tutt'intorno all'Oceano Pacifico dove si calcola che avvengano il 90 per cento dei terremoti: oltre la metà dei vulcani attivi nel mondo sul livello del mare fanno parte dell'Anello. Il terremoto ha spinto migliaia di turisti a fare le valigie con l'intenzione di andarsene al più presto dall'isola, tanto che alcune compagnie aeree - tra cui la Garuda e Air Asia - hanno annunciato voli extra per consentire a più persone di lasciare l'isola. Secondo Sutopo Purwo Nugroho, il portavoce dell'Agenzia nazionale per la gestione dei disastri, migliaia di turisti stranieri sono inoltre stati evacuati con barche dalle tre isole dell'arcipelago di Gili, al largo della costa nord-occidentale di Lombok.

Inferno sulla tangenziale a Bologna, 1 morto e 55 feriti

[Redazione]

Un violento incendio, causato da un incidente stradale, è divampato da un camion che trasportava sostanze infiammabili. Gravi 14 dei feriti. Parzialmente crollato il ponte autostradale del raccordo di Casalecchio A1-A14 di Bologna. Un morto e 55 feriti il bilancio dell'incendio avvenuto sul ponte dell'Autostrada sul raccordo di Casalecchio. Almeno 14 feriti sono gravi. La maggior parte dei feriti è stata trasportata al vicino Ospedale Maggiore. Il violento incendio, seguito da diverse esplosioni, sarebbe stato causato da un incidente stradale in tangenziale, fra un camion che trasportava sostanze infiammabili e alcune auto. Il rogo si è sviluppato poco prima delle 14 a Borgo Panigale, alla periferia di Bologna. Numerose auto di alcune concessionarie vicine hanno preso fuoco e sono esplose. E' parzialmente crollato il ponte dell'autostrada, del raccordo di Casalecchio A1-A14, che sovrasta la via Emilia a Borgo Panigale. I vigili del fuoco stanno controllando dall'alto il ponte. Sopra al ponte ci sono ancora le fiamme e c'è un elicottero dei vigili del fuoco che sta cercando di domarle. Il raccordo autostradale di Casalecchio, tra Bologna Casalecchio ed il bivio con la A14 Bologna-Taranto, in entrambe le direzioni, è chiuso a causa dell'incendio provocato dall'incidente successo alle 13. Chiuso anche il tratto sulla tangenziale di Bologna, tra Bologna Casalecchio e lo svincolo 3 Ramo Verde in entrambe le direzioni. All'interno del tratto chiuso la circolazione è bloccata. Chiusure sono state predisposte anche sulla viabilità cittadina.

Marcinelle, il ricordo della tragedia nella miniera belga

[Redazione]

L'8 agosto del 1956 nelle viscere della miniera del Bois du Cazier morivano 262 minatori. 136 erano italiani fuggiti dalla miseria [marcinelle]1/26 Agosto 1956. Il recupero delle vittime Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]2/26 Lo sguardo perso del minatore Rocco Romasco, uno dei pochissimi sopravvissuti alla tragedia Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]3/26 L'ing. Calicis (direttore dei lavori della miniera) scende nel pozzo n.1 l'8 agosto 1956. Condannato nel 1961 a soli sei mesi. Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]4/26 Folla di parenti in attesa di notizie ai cancelli della miniera del Bois du Cazier Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]5/26 Distribuzione dei viveri ai piccoli orfani dell'incidente del Bois du Cazier Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]6/26 Gabriele Martinelli il giorno dei funerali di suo padre Modesto l'11 agosto 1956 Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]7/26 Milano, agosto 1956. I parenti delle vittime di Marcinelle alla Stazione Centrale di Milano Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]8/26 Una immagine del 17 agosto 1956 del funerale di 32 dei 262 minatori morti nella miniera. Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]9/26 I pompieri di Charleroi intenti alla lettura dei primi quotidiani sulla tragedia dell'8 agosto 1956 Credits: Ansa [marcinelle]10/26 Lettomanoppello (Pescara). Funerali dei minatori rientrati dal Bois du Cazier Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]11/26 Turrivalignani (Abruzzo). L'ultimo saluto alle vittime di Marcinelle Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]12/26 I primi funerali delle vittime l'11 agosto 1956 Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]13/26 Minatori italiani durante un momento di svago. Moriranno tutti nella tragedia del 1956 Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]14/26 La torre Foraky al Bois du Cazier nel 1956. Questa struttura più moderna e sicura era ancora in costruzione il giorno dell'incidente Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]15/26 Una montagna di carbone sovrasta le misere baracche del campo Saint Nicolas abitate prima dei minatori da prigionieri di guerra. Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]16/26 La famiglia Di Pietrantonio ritratta davanti alle baracche dove visse per un periodo all'arrivo in Belgio Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]17/26 La casa della famiglia Di Pietrantonio negli anni '80 Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]18/26 Il passaporto dell'emigrante Orlando Ferrante, morto al Bois du Cazier Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]19/26 La signora grazia Toppi Di Pietrantonio sul ponte di Charleroi nel 1954 Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]20/26 Grazia Toppi con i figli un anno prima del disastro del 1956 Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]21/26 Le vedove Toppi ritratte a Charleroi nel settembre 1956 Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]22/26 Minatori al campo Saint Nicolas nel 1955 Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]23/26 Camillo Ferrante con la moglie a Saint Nicolas nel 1955 Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]24/26 Paolo del Rosso con un collega. Sullo sfondo l'impianto del Bois du Cazier. Del Rosso perde la vita l'8 agosto 1956 Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]25/26 Re Baldovino del Belgio in visita alla miniera nell'agosto 1956 Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio [marcinelle]26/26 Il monumento alle vittime del Bois du Cazier a Marcinelle nel 1981 Credits: Archivio Nino Di Pietrantonio Edoardo Frittoli- 6 agosto 2018 I Belgi li trattavano più o meno come prigionieri di guerra. Erano i lavoratori italiani della miniera del Bois du Cazier a Marcinelle vicino a Charleroi. Sierano sentiti spesso chiamare "musi neri" o "sporchi maccheroni". Siamo nel 1956, ma le condizioni di vita dei minatori emigrati riportavano ad almeno 10 anni indietro, quando le misere baracche dove alloggiavano erano state utilizzate prima come lager dai nazisti e poi come campo di prigionia per gli stessi tedeschi. Il Belgio si trovava in quegli anni in una situazione opposta a quella dell'Italia stremata da una guerra perduta. Aveva molte risorse e poca manod'opera disponibile. Il nostro Paese invece mancava completamente di riserve energetiche, centellate dai vincitori. Fu un accordo politico siglato nel 1948 dai governi di Roma e Bruxelles a portare decine di migliaia di italiani spinti dalla fame a lavorare nei pericolosi cunicoli delle miniere del Belgio. Braccia umane in cambio di carbone. Il contratto prevedeva per i minatori un periodo minimo di un anno di lavoro, pena

l'arresto in caso di rescissione da parte loro. Per 8 anni fino al giorno della tragedia, gli italiani lavorarono giorno e notte in cunicoli alti appena 50 centimetri a più di 1000 metri dentro le viscere della terra, spesso vittima di esplosioni di grisù e di malattie gravi come la silicosi. La speranza per 262 minatori, di cui 136 italiani, si spense poco dopo le 8,20 del mattino dell'8 agosto 1956. Nel pozzo N.1, un impianto obsoleto in funzione dal 1930, si verificò un incidente ad un ascensore carico di carrelli di carbone. Uno di questi sporgeva di alcuni centimetri dal vano di carico e per un errore umano fu fatto partire verso la superficie. L'attrito del carrello sporgente spezzò contemporaneamente i cavi elettrici e tubazioni d'olio per macchinari ad alta pressione. L'incendio si innescò immediatamente e invase presto le gallerie puntellate con travi di legno e prive di sistemi di sicurezza efficaci. Presto dai due pozzi della miniera iniziarono a levarsi alte colonne di fumo, mentre la squadra di soccorso del Bois du Cazier distava ben 1,5 km dall'impianto. Non fu neppure fermato il pozzo di aerazione, fatto che contribuirà ad alimentare l'incendio e i gas letali da questo sprigionati. Le fiamme furono domate solo 24 ore dopo con l'ausilio dei pompieri di Charleroi, ma i superstiti furono soltanto 13.262 cadaveri giacevano inghiottiti nelle gallerie, ed i quotidiani uscirono con il titolo a cinque colonne "Sono tutti morti". Gli ultimi corpi furono recuperati il 22 marzo del 1957, mentre iniziava l'inchiesta sulle responsabilità della tragedia. Come prevedibile, la Commissione belga nella quale furono chiamati anche alcuni ingegneri minerari italiani, scagionò la società delle miniere del Bois du Cazier in un iter pieno di omissioni e vizi di forma. Nessuna tra le vittime ebbe giustizia né risarcimento in quell'estate di 60 anni fa quando la vita umana valeva un ammanco di carbone.-----
-----Per un approfondimento sulla storia del disastro di Marcinelle, segnaliamo il libro di Toni Ricciardi "Marcinelle, 1956: quando la vita valeva meno del carbone", da cui sono tratte le immagini della gallery di questo articolo. (Questo articolo è stato pubblicato la prima volta l'8 agosto del 2016) Riproduzione Riservata

Bolzano - Inaugurato lo studentato di Camerino finanziato dall'Euregio - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 6 agosto 2018 Costruzioni - Apre i battenti lo studentato di Camerino ricostruito dopo il terremoto di 2 anni fa. È stato realizzato grazie a oltre 9 milioni di fondi dell'Euregio. A poco meno di 2 anni dai terremoti che misero in ginocchio buona parte del Centro Italia, vede la luce un'opera finanziata dall'Euregio in un'ottica di solidarietà senza confini e a 360 gradi. Grazie ai fondi stanziati dalla Provincia di Bolzano e dalla Provincia di Trento (4,5 milioni di euro a testa) e dal Land Tirolo (330 mila euro), è stato inaugurato oggi pomeriggio (6 agosto) il nuovo studentato dell'Università di Camerino. Con l'inizio dell'anno accademico, previsto per i primi di ottobre, 456 studenti troveranno posto in una struttura realizzata rispettando i criteri CasaClima Nature: si tratta di 20 edifici, ognuno dei quali può ospitare 23 studenti, suddivisi in 4 appartamenti da 100 metri quadrati l'uno. Ogni edificio è dotato di una stanza attrezzata per ragazzi disabili. "Autonomia significa responsabilità e solidarietà - sottolinea il presidente Arno Kompatscher - ed è proprio da questa considerazione che siamo partiti quando abbiamo deciso di finanziare un'opera importante per il futuro di una Regione, come quella delle Marche, martoriata dal terremoto. Si tratta della dimostrazione che la collaborazione fra Alto Adige, Trentino e Tirolo, all'interno della cornice dell'Euregio, funziona e produce risultati concreti. Gli edifici che abbiamo donato all'Università di Camerino non sono soluzioni provvisorie: si tratta di case antisismiche destinate a durare nel tempo, frutto delle eccellenze che il nostro territorio è in grado di produrre nel settore dell'innovazione". I moduli abitativi, infatti, sono stati realizzati in legno e con un'particolare attenzione all'efficienza energetica e alla sostenibilità ambientale, tanto che hanno ottenuto il certificato CasaClima Nature. CasaClima Nature certifica un edificio non solo dal punto di vista energetico, ma anche in relazione agli impatti sull'ambiente, sulla salute e il benessere delle persone che ci vivono. Tutto ciò grazie ad una valutazione dell'ecocompatibilità dei materiali e dei sistemi impiegati nella costruzione, nonché nell'impatto idrico della struttura. La realizzazione del nuovo studentato dell'Università di Camerino è stata completata in poco meno di un anno.

Bolzano - Lasa, protezioni efficaci contro le piene - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 6 agosto 2018 - Rio Lasa, le protezioni contro le piene hanno evitato danni all'abitato in occasione del maltempo di sabato notte (4 agosto). Partiti i lavori di sistemazione. Riguardo al rio Lasa (Valdaunbach) esistono poche testimonianze di eventi estremi accaduti nel passato, ma in generale la sua pericolosità è nota da tempo. Già negli anni 80 è iniziata la sistemazione del corso d'acqua con la realizzazione di barriere di consolidamento e di muri di protezione. Fra il 1999 e il 2000 è stata inoltre realizzata una diga di trattenuta, che in occasione del maltempo di sabato notte ha raccolto 25.000 metri cubi di materiale e legno, riferisce Mauro Spagnolo, direttore dell'Ufficio bacini montani ovest. L'ultima opera è stata, fra il 2004 e il 2008, la ristrutturazione dei vecchi argini in muratura e delle barriere sul cono di deiezione fino alla confluenza con l'Adige. "Come si è visto l'altro ieri, lo sforzo ha dato i suoi frutti" sottolinea il direttore Ufficio Spagnolo. "Grazie alle opere di protezione realizzate negli anni passati è stato possibile evitare che il corso d'acqua trascimasse e così si sono evitati danni all'abitato" conclude Spagnolo. L'Agenzia per la protezione civile ha già iniziato i lavori di sistemazione del materiale bloccato dalle protezioni, per ripristinarne la funzionalità in caso di eventi futuri. Nei prossimi giorni verranno condotti nuovi sopralluoghi e incontri per pianificare le misure necessarie per il ripristino dell'originale stato delle protezioni. Il primo finanziamento per gli interventi è stato già stabilito. Dopo Ferragosto arriverà il finanziamento per altri lavori. Il direttore Ufficio Mauro Spagnolo si occuperà della progettazione e della direzione dei lavori.

Friuli Venezia Giulia - Ambiente: Scoccimarro, ok sistemazione sponde Livenza a Brugnera - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 6 agosto 2018 Interventi post frana 2017 sanciti da protocollo Regione-Comune Trieste, 6 ago - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, ha autorizzato la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Comune di Brugnera per risolvere le problematiche relative alla sistemazione delle sponde del fiume Livenza, nel tratto di via Vittorio Veneto, interessate dal fenomeno franoso segnalato alla Regione nell'ottobre del 2017. Nonostante gli interventi urgenti realizzati dalla Protezione civile regionale, con la demolizione del fabbricato interessato dalla frana il dissesto continua ad avanzare rapidamente e l'eventuale collasso potrebbe interessare direttamente l'alveo del fiume Livenza, causandone la parziale ostruzione. Ecco perché la Regione, sulla scorta di studi condotti dall'Università di Udine, ha segnalato la complessità del fenomeno al ministero dell'Ambiente, che attraverso Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) ha prodotto una scheda di fattibilità in cui s'ipotizza un intervento da 3,2 milioni di euro. Il protocollo d'intesa autorizzato oggi dalla Giunta regionale disciplina gli interventi necessari ad affrontare la nuova sistemazione dell'area di circa 250 metri interessata dal fenomeno franoso in un quadro organico e fa seguito all'incontro dello scorso 2 agosto a Roma nel corso del quale il sottosegretario al ministero dell'Ambiente, Vannia Gava, ha assicurato al governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, la decisione di realizzare le necessarie opere di stabilizzazione sulla sponda sinistra del Livenza. "Lo strumento approvato oggi dopo l'incontro avuto a Roma con il sottosegretario all'Ambiente - ha affermato Scoccimarro - dà finalmente una risposta complessiva e coordinata a un episodio scatenante come la frana verificatasi a Brugnera, riconducibile a una fragilità del territorio sulla sponda del Livenza che ha origini lontane. Il protocollo, saldamente appoggiato dall'intesa con il governo, delinea in maniera chiara i compiti della Regione, stazione appaltante dell'opera, e del Comune di Brugnera, che condivideranno il cronoprogramma degli interventi". La Regione è chiamata a redigere la progettazione di fattibilità definitiva ed esecutiva dell'opera e a realizzarla, a nominare il responsabile del procedimento e le figure direttive dei lavori e ad assumere il costo dell'opera. A tale scopo è già stato richiesto al ministero dell'Ambiente il finanziamento di 3,2 milioni di euro che sarà gestito dal governatore del Friuli Venezia Giulia in quanto Commissario per la mitigazione del dissesto idrogeologico. Il cronoprogramma degli interventi sarà allegato al progetto di fattibilità. Tra i compiti del Comune di Brugnera previsti nel Protocollo, figurano l'indicazione delle caratteristiche delle opere pubbliche di propria competenza interessate alla sistemazione della sponda, la designazione di un tecnico deputato all'alta sorveglianza sull'intervento di sistemazione organica e l'adeguamento degli strumenti urbanistici. ARC/PPH/fc

Sanità? - Abruzzo, Paolucci: potenziato servizio di elisoccorso - Regioni.it

[Redazione]

domenica 5 agosto 2018ZCZCPN_20180805_000234 cro gn00 rg01 XFLAAbruzzo, Paolucci: potenziato servizio di elisoccorso""Sinergia con corpo soccorso alpino per sicurezza turisti""Roma, 5 ago. (askanews) - La Regione Abruzzo potenziasignificativamente il soccorso tecnico sanitario a tutela diresidenti e visitatori che scelgono l'Abruzzo in virtù della suaampia offerta turistica sia estiva che invernale. Dal primoagosto, la base di elisoccorso del 118 di Pescara ha aggiuntoall'ordinaria operatività dell'eliambulanza la possibilità dielisoccorso in montagna e in luoghi impervi. Tutto ciò attraversoun nuovissimo e tecnologicamente avanzato elicottero AW 169,dotato di verricello per le operazioni aeronautiche cosiddette""speciali"" e grazie alla presenza qualificata del tecnico dielisoccorso del Soccorso Alpino e speleologico abruzzese qualecomponente fisso dell'equipaggio di volo come previsto dallanormativa vigente.Medici e infermieri ASL della base di elisoccorsodel 118 diPescara hanno seguito un iter tecnico-amministrativo lungo edimpegnativo per acquisire le competenze necessarie alconseguimento dell'abilitazione per lo svolgimento dei serviziopra descritti passando anche attraverso l'addestramento inambiente montano curato dagli istruttori della Scuola Nazionaletecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e speleologico cui siaggiunge quella prettamente aeronautica per l'utilizzo delvelivolo e del verricello tenuta degli istruttori piloti etecnici di bordo professionisti della società Babcock,affidataria del servizio di elisoccorso. Così l'assessore allaSanità Silvio Paolucci.""Dopo un complesso iter, evidentemente nonlimitato allasemplicistica installazione di un'attrezzatura (il verricello) maalla modifica della mission dell'intera base elicotteristica diPescara, che diventa oggi anche base di soccorso impervio emontano, - ha dichiarato - la Regione si dota finalmente di duebasi di elisoccorso speculari in grado di intervenire sulterritorio integrandosi tra loro qualora se ne presenti lanecessità, con evidenti vantaggi in termini di tempestività, diintervento anche in quei luoghi difficili da raggiungere"".Secondo il presidente del Soccorso alpino e speleologicoabruzzese, Giulio Giampietro, si è finalmente concretizzatoquanto auspicato da tempo e cioè radicare l'operatività delsoccorso e dell'elisoccorso tecnico sanitario sul territoriomontano regionale.Giampietro non nasconde che l'impegno sia divenutonotevole, ""macome sempre lo svolgeremo con l'applicazione che ci caratterizza,grazie al lavoro dei nostri tecnici di elisoccorso chequotidianamente ""turnano"" 365 giorni l'anno nelle due basi, maanche col supporto di tutti i tecnici dell'ente medici alpinisti,dei cinofili con le loro unità da ricerca da neve e dasuperficie, degli speleologi, dei forristi e dei tecnici diricerca a terra. Soprattutto, seguendo l'esempio di coloro chenon ci sono più, caduti mentre svolgevano ciò in cui credevanofermamente a bordo dell'elicottero EC-KJT del 118 dell'Aquila"".Red/Nav05-ago-18 12:01"NNNN

Veneto - TERREMOTO A BALI: PRESIDENTE ZAIA IN CONTATTO CON UNITÀ DI CRISI E AMBASCIATA PER RIENTRO FAMIGLIA SIMEONI - - - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 6 agosto 2018 (AVN) Venezia, 6 agosto 2018 Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, non appena appreso delle difficoltà di rientro della famiglia Simeoni, in vacanza nell'arcipelago di Bali e rimasta vittima del forte sisma che ha provocato morti e distruzione nell'isola di Lombok e nelle isole contigue dall'arcipelago indonesiano, ha attivato la Direzione Relazioni Internazionali della Regione Veneto che si è messa subito in contatto con unità di crisi della Farnesina e con l'Ambasciata italiana in Indonesia. I funzionari della Farnesina e dell'Ambasciata hanno confermato che la famiglia trevigiana è in salvo ed è stata trasferita, in barca, dall'isola di Gili Trawangan all'isola di Bali, da dove potrà a breve rientrare in Italia.

Marche - Seconda edizione di RisorgiMarche, Ceriscioli: "Successo straordinario" - - - - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 6 agosto 2018 "La seconda edizione di RisorgiMarche è stata un successo straordinario". Così il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. "Un grande ringraziamento -aggiunge- va a Neri Marcorè per aver ideato il festival: una manifestazione chesi è calata nei territori e che ha raggiunto in pieno l'obiettivo di valorizzare i luoghi dell'entroterra, dalle montagne, i borghi e le chiese e abbazie colpiti dal sisma. Dietro le quinte della manifestazione è uno sforzo importante della Regione Marche non solo in termini di risorse economiche investite (circa 500 mila euro tra contributo e costi del personale impiegato), ma soprattutto in termini di uomini e donne che in questo mese hanno lavorato perché tutti gli eventi si svolgessero nel migliore modo possibile. A nome della giunta regionale voglio ringraziare tutte le persone che hanno permesso la piena riuscita degli eventi. Per la Regione hanno lavorato i servizi del turismo e della protezione civile tra dipendenti e volontari, circa 1700 persone nel complesso. Un festival che ha portato 200.000 persone nel Piceno, nel Fermano e nell'entroterra di Macerata e che domenica 5 agosto con il concerto di Jovanotti ha avuto un ulteriore eccezionale risalto sulla stampa nazionale registrando la presenza di circa 70.000 persone. Una manifestazione che ha creato un indotto importante per i territori colpiti dal sisma proprio per accogliere questa marea umana. Continueremo a lavorare con le comunità locali in questa direzione, forti di questi risultati, per creare ulteriori occasioni di valorizzazione dei luoghi sedi dei concerti e a proseguire sulla via indicata dal festival attraverso eventi e spettacoli che possano far tornare le persone in questi splendidi luoghi e far vivere nuovi momenti magici tra terra e cielo, a contatto con la natura". Considerando il personale del Servizio circa una settantina, i volontari della Croce Rossa e dell'ARES, i volontari di Protezione Civile e quelli con mezzi Anti Incendio Boschivo e il Corpo Nazionale Soccorso Alpino, possiamo stimare circa 100 unità ad evento per circa alle 1.600 presenze complessivamente impiegate", aggiunge il capo della protezione civile regionale David Piccinini. "In particolare il Servizio Protezione Civile regionale, ha collaborato nei trasporti e logistica, ha garantito la copertura radio delle aree degli eventi, che quasi in tutte le situazioni non presentavano una copertura della rete telefonica mobile, le comunicazioni con gli apparati portatili, il coordinamento dei gruppi di volontariato, attuazione della pianificazione dell'evento in collaborazione con l'organizzazione, con i Comuni interessati, con le Prefetture e le Questure di Macerata Fermo ed Ascoli Piceno. Completa il quadro la collaborazione con il Servizio 118 di emergenza sanitaria e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Una attenzione particolare alle persone più fragili che hanno potuto utilizzare i trasporti e personale dedicato pur garantendo tutte le misure di sicurezza necessarie. Uno sforzo di coordinamento ed integrazione delle competenze che ha contribuito al sereno svolgimento di tutte le manifestazioni". Quando tutto funziona si potrebbe quasi pensare che sia quasi frutto del caso, in realtà è un grande sforzo di organizzazione, pianificazione, attuazione, dice il Dirigente del Servizio Protezione Civile Regionale, Un riconoscimento agli uomini e alle donne del Sistema di Protezione Civile e a tutti gli altri che anche in questa lunga serie di eventi hanno profuso la consueta professionalità e passione.

Umbria - speleologo salvato; anche tecnici del "sasu" in operazioni di soccorso; "soddisfazione" dell'assessore barberini - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 6 agosto 2018(aun) perugia, 6 ago. 018 - Anche sette tecnici del Soccorso alpino espeleologico dell Umbria (Sasu) hanno partecipato alle operazioni per salvare lo speleologo triestino Stefano Guarniero, intrappolato in una grotta a 200 metri di profondità sul monte Canin, in Friuli Venezia Giulia. Lo fa sapere l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, esprimendo soddisfazione per il importante contributo apportato da questo servizio, che fa parte della rete del soccorso sanitario umbro ed è dedicato al soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario di persone infortunate in ambiente montano, ipogeo e impervio, attraverso impiego di personale esperto e di mezzi specifici per tali scenari. I sette esperti umbri spiega Barberini hanno operato per 36 ore consecutive, a 2.200 metri di altezza, in condizioni critiche e temperature vicine a zero gradi, collaborando con una squadra di circa cento persone. Sono partiti sabato scorso dall aeroporto di Perugia, con un volo messo a disposizione della Polizia di Stato. Atterrati a Trieste, sono stati prelevati da un elicottero dell aeronautica militare che li ha condotti sul luogo dell incidente. Qui hanno effettuato un lavoro determinante per la riuscita dell operazione, occupandosi della disostruzione, con piccole cariche esplosive, dei punti più stretti della grotta per consentire il passaggio della barella che ha trasportato lo speleologo ferito in superficie, consentendone il salvataggio. Sul posto anche il vice presidente del Sasu, che ha coordinato la squadra. Il lavoro svolto dal team del Soccorso alpino e speleologico regionale evidenzia l'assessore è stato straordinario e ha dato un contributo fondamentale. I nostri tecnici speleologi sono stati chiamati a partecipare alla delicata operazione perché considerati tra i migliori in Italia. Per l Umbria è motivo di orgoglio e soddisfazione sapere di poter contare su una realtà così importante e qualificata, che ancora una volta certifica la qualità dei servizi regionali e la competenza dei suoi operatori. In queste ore, sono stato costantemente in contatto telefonico con loro, percependone il sacrificio, impegno e la grande passione. Li ringrazio per il brillante lavoro svolto e auguro una pronta guarigione allo speleologo infortunato. Il Soccorso alpino e speleologico dell Umbria (Sasu) fa parte della rete del soccorso sanitario umbro, grazie a un protocollo operativo siglato con la Centrale operativa unica regionale del 118, in attuazione della Convenzione tra Regione Umbria e Sasu, che è un servizio regionale del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico. Grazie a questo accordo definito dopo una fase di sperimentazione il Sasu assicura interventi di soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario di persone infortunate in ambiente montano, ipogeo e in ogni luogo impervio del territorio regionale, attraverso impiego di personale esperto e mezzi specifici per tali scenari, a supporto degli operatori del 118 e degli altri equipaggi di soccorso come vigili del fuoco, protezione civile e forze dell ordine. Gli esperti del Soccorso alpino e speleologico Umbria sono oltre 70, sono reperibili 24 ore su 24 e vengono attivati dalla Centrale operativa del 118 ogni qual volta è necessario intervenire in ambienti ostili come terreni montani o impraticabili, cavità e scarpate, in situazioni climatiche difficili, durante grandi emergenze come terremoti, alluvioni, valanghe o quando il soggetto infortunato o in pericolo può essere raggiunto tramite utilizzo di tecniche speleologiche o alpinistiche.

Toscana - Rogo Pietrasanta, Rossi: "Da Asl, Arpat, sistema regionale comportamento esemplare senza reticenze e allarmismi" - Regioni.it

[Redazione]

sabato 4 agosto 2018 Scritto da Redazione, sabato 4 agosto 2018 alle 17:43 FIRENZE - "Il comportamento di Arpat, Asl e tecnici della Regione è stato esemplare. E' stato un lavoro di squadra e una lezione per tutti. Le donne e gli uomini delle istituzioni regionali che hanno gestito l'emergenza creata dal tragico incendio del capannone, ieri a Pietrasanta, lo hanno fatto con grande capacità e intelligenza, garantendo alla popolazione una tempestiva e puntuale informazione su quanto stava accadendo, senza reticenze e senza sottovalutare i rischi del caso. Tutto questo ha impedito che si creassero inutili allarmismi e ha consentito ai Comuni della zona di prendere subito tutte le precauzioni necessarie a scongiurare possibili danni alla salute dei cittadini". A sottolinearlo è il presidente della Regione Enrico Rossi, che ha voluto ringraziare tutti coloro che si sono adoperati nel corso dell'emergenza. "Voglio ringraziare, oltre al personale di Asl, Arpat, e della Regione - ha detto il presidente - vigili del fuoco, volontari, forze dell'ordine e tutti gli uomini delle istituzioni che ieri hanno lavorato insieme durante e dopo l'emergenza, sul luogo dell'incendio. Grazie anche ai sindaci che, in pochissimo tempo, si sono attivati e hanno informato la popolazione. La risposta è stata efficace, il sistema ha funzionato. Accanto a questo, occorrerà poi proseguire anche nell'impegno per la prevenzione, per evitare che, in futuro, episodi di questa portata possano tornare a verificarsi".

Friuli Venezia Giulia - Cooperazione: Roberti, Fvg protagonista in 8 progetti Ita-Slo - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 6 agosto 2018 Udine, 6 ago - "Sono molto soddisfatto dell'approvazione degli 8 progetti strategici del Programma Interreg Italia-Slovenia che vedono impegnata la nostra Regione nello sviluppo di tematiche di cooperazione molto complesse e di grande interesse per lo sviluppo economico, turistico, culturale, ambientale e transfrontaliero". Lo ha affermato l'assessore alle Politiche comunitarie del Friuli Venezia Giulia, Pierpaolo Roberti, nel corso della seduta della Giunta regionale, rendendo noto che il Comitato di sorveglianza del programma di cooperazione territoriale europea Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-20 ha approvato le graduatorie dei progetti presentati a valere sul bando dello scorso febbraio. Si tratta di 8 progetti, per un valore complessivo di oltre 21,4 milioni di euro di fondi Fesr, a cui va aggiunto, per i beneficiari pubblici italiani, un ulteriore finanziamento del 15 per cento di risorse nazionali. "Una soddisfazione ancora maggiore - ha sottolineato Roberti - se si considera che le tematiche progettuali sono state individuate direttamente dalla delegazione italiana (Ita, Fvg e Veneto) con quella slovena e ben tre vedono la struttura regionale ricoprire il ruolo di capofila del rispettivo progetto, mentre per un altro il capofila è espressione del territorio regionale. I progetti approvati sono i seguenti: Nano-Region, una rete aperta per l'innovazione attraverso le nanotecnologie, capofila il Consiglio Nazionale per le Ricerche - Istituto officina dei materiali (CNR-IOM) di Trieste; Secap, per il supporto alle politiche energetiche e di adattamento climatico, capofila la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con la Direzione centrale ambiente ed energia; Crossmoby, per la pianificazione della mobilità e servizi di trasporto passeggeri, sostenibili e transfrontalieri, all'insegna dell'intermodalità, capofila la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con la Direzione centrale infrastrutture e territorio, servizio trasporto pubblico regionale e locale; WalkForPeace, per lo sviluppo sostenibile del patrimonio della Prima Guerra Mondiale tra le Alpi e l'Adriatico, con capofila l'Agenzia slovena di sviluppo della Valle dell'Isonzo; Primis, viaggio multiculturale tra Italia e Slovenia attraverso il prisma delle minoranze, capofila l'Associazione degli appartenenti alla Comunità nazionale italiana - Unione Italiana; Grevislin, infrastrutture verdi per la conservazione e il miglioramento dello stato di habitat e specie protette lungo i fiumi, capofila l'Agenzia per lo sviluppo regionale Severne Primorske di Nuova Gorizia; Visfrim, per la gestione del rischio idraulico del bacino del fiume Vipacco ed ulteriori bacini transfrontalieri, capofila l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali; Crossit Safer, per la cooperazione transfrontaliera tra Slovenia e Italia in materia di protezione civile, capofila la Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia. ARC/SSA/fc

Sardegna - CAMPAGNA ANTINCENDI 2018, MEZZI AEREI PER DOMARE LE FIAMME A OLBIA, ESCOLCA E BULTEI - Regioni.it

[Redazione]

venerdì 3 agosto 2018 Cagliari, 3 agosto 2018 Il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha oggi coordinato le operazioni sui roghi divampati a Olbia, Escolca, Bultei e Paulilatino. A Olbia un Canadair e due elicotteri della flotta regionale sono stati inviati in località Planu de Usula, dove le fiamme hanno percorso una superficie di circa 25 ettari di pascolo e aree sottoposte a forestazione produttiva. Tre mezzi aerei regionali sono entrati in azione anche a Escolca, a supporto delle squadre del Corpo forestale della Stazione di Isili, di Forestas (da cantieri di Isili, Nurallao, Villanova Tulo, Senorbì e Suelli) e dei volontari della Protezione civile di Guasila. Sono state interessate dal fuoco circa cinquanta ettari di aree agricole coltivate a grano e, in parte, fondi privati sottoposti a forestazione produttiva. Un elicottero è stato inviato a Bultei. Qui, per spegnere le fiamme sulle sterpaglie di Murru Muntone, hanno lavorato gli agenti del Corpo forestale della Stazione di Benetutti coadiuvati da due squadre di Forestas dei cantieri di Bultei e Benetutti, dai Barracelli di Bultei e dai volontari di Benetutti. Ultimo incendio della giornata a Paulilatino, sul pascolo di Nuraghe Zendero. Oltre al mezzo aereo, hanno operato il Corpo forestale della Stazione di Ghilarza, il personale di Forestas dei cantieri di Paulilatino e Abbasanta e i Barracelli di Paulilatino.

Friuli Venezia Giulia - Ambiente: Scoccimarro, 870mila euro per interventi su fiumi - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 6 agosto 2018 Pordenone, 6 ago - Ammontano a 870 mila euro le risorse che la Regione ha incrementato a favore dei Comuni per compiere interventi di difesa del suolo lungo la rete idrografica del Friuli Venezia Giulia. Lo ha deciso la Giunta regionale approvando oggi, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, un'apposita delibera che va ad incrementare uno stanziamento già definito in passato dall'Esecutivo al medesimo scopo e del valore di 1.050.000 euro. I criteri con i quali sono stati approvati i progetti proposti dai Comuni riguardano lavori di piccola manutenzione in prosecuzione di lotti già eseguiti a completamento di precedenti interventi. La priorità è stata poi assegnata a quelle opere inserite in territori particolarmente vulnerabili in base alla perimetrazione dei piani di assetto idrogeologico (Pai) dei vari bacini idrografici, per la presenza di edifici strategici (ospedali, scuole, centri di ricovero, sedi di protezione civile, caserme), centri abitati, strade ed altre infrastrutture. Inoltre hanno ricevuto il via libera i lavori immediatamente cantierabili per avanzato iter progettuale o semplicità esecutiva. Ciò è avvenuto laddove le amministrazioni hanno già acquisiti i necessari nulla osta o autorizzazioni ma anche per interventi di piccola entità, in modo che i Comuni possano affidare le opere in tempi stretti e concluderle entro il presente esercizio finanziario. ARC/AL/fc

Liguria - PROTEZIONE CIVILE, LIGURIA PRONTA A PRESENTARE PROGETTO PER POTENZIARE LA COLONNA MOBILE REGIONALE. OLTRE 1 MILIONE DI EURO A DISPOSIZIONE - - - - Regioni.it

[Redazione]

domenica 5 agosto 2018 GENOVA. Regione Liguria è pronta a presentare il progetto per il potenziamento delle attrezzature a disposizione della colonna mobile regionale di Protezione civile al Dipartimento nazionale. Il progetto ha a disposizione 1 milione e 105 mila euro per il triennio 2017-2019. Le attrezzature per la colonna mobile regionale, come ad esempio cucine da campo, mezzi antincendio, gruppi elettrogeni, idrovore, sono strumenti per la gestione delle emergenze e che consentono di dare maggiore funzionalità ai moduli di assistenza alla popolazione in caso di calamità. La Protezione civile della Liguria commenta assessore Giacomo Giampedrone è stata riconosciuta come eccellenza dal Capo dipartimento Borrelli, ed è nostra intenzione continuare a investire in questo settore strategico. In diverse occasioni le colonne mobili liguri sono state utilizzate in caso di emergenza, all'Aquila e in Emilia dopo i terremoti: un potenziamento in questo senso è garanzia di risposte efficaci, rapide e concrete per la sicurezza dei cittadini in situazioni di emergenza.

Marche - Invito Conferenza stampa su delocalizzazione post sisma delle attività produttive economiche e commerciali - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 6 agosto 2018 mercoledì 8 agosto alle 11.00 presso il centro commerciale di Muccia (Mc), l'assessore alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti, terrà una conferenza stampa per presentare i dati del progetto regionale di delocalizzazione post-sisma delle attività produttive economiche e commerciali, secondo ordinanza 408/2016.

Emilia - Romagna - Protezione civile. Al via un Piano da 9,5 milioni di euro per continuare gli interventi dopo il maltempo, l'emergenza neve e gelicidio che hanno colpito l'Emilia-Romagna nel febbraio e marzo 2018 - Regioni.it

[Redazione]

domenica 5 agosto 2018 Finanziati 81 interventi nelle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, Rimini, Piacenza, Parma e Ravenna. Oltre 5 milioni e mezzo di euro per opere su strade, viabilità, argini e fiumi. Altri 3 milioni 479 mila euro di contributi ai Comuni per le spese eccezionali dovute alle nevicate. L'assessore Gazzolo: "Piano condiviso con i territori" Bologna Un pacchetto di 81 interventi di protezione civile da oltre 5 milioni e mezzo in una sessantina di Comuni per riaprire e ripristinare la viabilità locale e provinciale, ricostruire difese spondali, evitare isolamento di centri abitati, garantire la sicurezza di corsi d'acqua e versanti nelle province colpite dall'emergenza maltempo di febbraio e marzo: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. E contributi ai comuni dell'Appennino emiliano-romagnolo per più di 3 milioni 400 mila euro destinati a coprire parte delle spese eccezionali per la gestione della neve caduta tra febbraio e marzo. Vale 9 milioni e mezzo di euro il Piano messo a punto dalla Regione per continuare le opere di sicurezza del territorio dopo le piogge, le nevicate e il gelicidio dei mesi scorsi. Lo ha approvato il Presidente Bonaccini con un proprio decreto dopo il via libera - arrivato nei giorni scorsi dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile - all'uso delle risorse rese disponibili dal Governo Gentiloni con la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. Si aggiungono ai due milioni stanziati dalla Giunta regionale immediatamente dopo gli eventi. Con i 9 milioni e mezzo di euro assegnati all'Emilia-Romagna dal precedente Governo, la Regione ha predisposto un Piano per dare risposte concrete ai Comuni e alle comunità colpite dalle conseguenze delle precipitazioni abbondanti di febbraio e marzo - spiega Paola Gazzolo, assessore regionale all'Ambiente -. Un Piano condiviso con i territori che permetterà di assicurare un importante boccata d'ossigeno ai bilanci degli enti locali, a fronte delle spese eccezionali legate alla rimozione della neve, e di rispondere alle principali criticità aperte con opere e lavori indispensabili per la sicurezza di chi vive e lavora in particolare in Appennino. Quelli programmati sono interventi urgenti e non rimandabili. Ora conclude Gazzolo - attendiamo dal nuovo Governo un ulteriore provvedimento che stanzi altre risorse per continuare la messa in sicurezza di corsi d'acqua e versanti. La Regione è già al lavoro, con i Comuni e tutti gli enti competenti per la difesa del suolo, per definire l'ammontare della richiesta, come prevede il Codice di protezione civile entrato in vigore a inizio anno. Nel bolognese il Piano conferma i fondi, per 240 mila euro, promessi dal Presidente Bonaccini per evitare l'isolamento di centri abitati e riaprire la viabilità dove già interrotta a Castel Aiano, Monghidoro, Marzabotto, San Benedetto Val di Sambro e Gaggio Montano. Lo stesso nel riminese, a Case Poggioli di Novafeltria, dove è previsto un maxi intervento di 380 mila euro. Nel forlivese-cesenate, con 130 mila euro, sarà ripristinata la provinciale Carnaio", a Bagno di Romagna, per il rientro delle persone sfollate nelle loro abitazioni. E ancora: sempre per scongiurare isolamenti sono previsti due cantieri importanti nel reggiano, per 750 mila euro: a Ventasso, sulla provinciale 91 Collagna Vaglie Ponte Rossendola", in località Casenuove (450 mila euro) e a Villa Minozzo strada comunale Secchio-Deusi (300 mila euro). Ripristini e messa in sicurezza della viabilità, anche con il consolidamento dei versanti, la fanno da padrone in tutte le province: da Piacenza, dove il cantiere più rilevante aprirà a Bobbio sulla comunale per S. Cristoforo e Dezza (100 mila euro) a Modena, con opere sulla strada per Fellicarolo, a Fanano (140 mila euro). A completare il quadro, gli interventi di sicurezza idraulica, tra cui le opere di somma urgenza per assicurare il pieno funzionamento delle porte Vinciane a Cesenatico (150 mila euro) e i lavori di regimazione dei corsi d'acqua. Il dettaglio delle opere In provincia di Piacenza gli interventi sono 11 (a Bettola, Bobbio, Carpaneto Piacentino, Cerignale, Coli, Farini, Ottone e Vigolzone) per un totale di 405 mila euro. Sono 9 gli interventi in provincia di Parma (Bedonia, Berceto, Langhirano, Lesignano de Bagni, Monchio delle Corti, Palanzano, Tizzano, Valmozzola e Varano de Melegari) con un investimento di risorse pari a

394mila euro. Altri 2 interventi sono cantierabili in provincia di Reggio Emilia (a Ventasso e Villa Minozzo) per 750mila euro. Nel modenese gli interventi sono 12 (Fanano, Frassinoro, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montefiorino, Montese, Palagano, Prignano sulla Secchia, Sestola, Vignola, Pavullo nel Frignano) per complessivi 845mila euro. Nel bolognese sono in arrivo un milione 110.460 euro per 17 interventi (a Casalfiumanese, Castel Aiano, Castel San Pietro Terme e Monterezeno, Castiglione dei Pepoli, Fontanelice, Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monghidoro, San Benedetto Val di Sambro, Camugnano). Due Comuni sono beneficiari in provincia di Ravenna (Casola Val Senio e Brisighella) per complessivi 118mila euro. Nel forlivese e cesenate vengono dirottati finanziamenti pari a un milione 168.040 euro per realizzare 21 interventi nei territori di Bagno di Romagna, Borghi, Cesenatico, Civitella di Romagna, Mercato Saraceno, Portico e San Benedetto, Predappio, Rocca San Casciano, Roncole Verdi, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Tredozio e Verghereto, Castrocaro Terme, Montiano, Santa Sofia. Infine, in provincia di Rimini si realizzeranno con le risorse in arrivo (780mila euro) 8 interventi a Casteldelci, Mondaino, Novafeltria, Maiolo, Sant'Agata Feltria e Verucchio. Il quadro dei finanziamenti. Nel dettaglio, i finanziamenti sono così distribuiti: 5 milioni 571mila euro per interventi volti a superare emergenza; 152 mila euro per i contributi per l'autonoma sistemazione dei cittadini evacuati dalle loro case; 297 mila euro per le spese operative in emergenza di cui 50 mila euro per il ripristino di mezzi e attrezzature della Colonna Mobile regionale. Altri 3 milioni 479 mila euro saranno assegnati ai Comuni colpiti dal maltempo come contributo alle spese sostenute immediatamente per la gestione dell'emergenza neve e gelicidio di febbraio-marzo 2018./OC

- - - Terremoto Indonesia, circa 100 morti. Uomo estratto vivo dalle macerie - -

[Redazione]

3' di lettura Si contano vittime e danni dopo il sisma di magnitudo 7 che ha colpito l'isola di Lombok. Ma i numeri potrebbero salire: i soccorritori sono ancora a lavoro e alcune zone non sono state ispezionate. Il sopravvissuto era sotto il tetto crollato della moschea di Jabal Nur. Le foto si continuano a scavare in Indonesia dopo il terremoto di magnitudo 7 che ha colpito l'isola di Lombok due giorni fa (LE FOTO). I morti accertati al momento sono almeno 98, ma è un bilancio provvisorio perché i soccorritori sono ancora al lavoro nelle aree devastate dai crolli. Un uomo è stato estratto vivo dalle macerie di una grande moschea crollata a nord dell'isola. Grazie Dio, dicono i soccorritori in un video girato da un militare durante le operazioni di salvataggio. L'uomo sopravvissuto era sotto il tetto crollato della moschea di Jabal Nur. E gli edifici collassati non ancora ispezionati dai soccorritori, a causa della scarsità dei mezzi, sono tanti. Oltre 200 feriti, ma il bilancio è provvisorio. Secondo le stime ufficiali, i feriti sono oltre 200. I numeri potrebbero aumentare, ha detto il portavoce dell'Agenzia indonesiana per la gestione dei disastri. Secondo Sutopo Purwo Nugroho, fino a 20 mila persone hanno dovuto lasciare le proprie case perché crollate o comunque rese inabitabili. Molte delle 13 mila abitazioni danneggiate erano già state indebolite strutturalmente dalla scossa di magnitudo 6,4 avvenuta una settimana prima. I danni si registrano in particolare nella parte settentrionale di Lombok. I soccorritori non sono riusciti a raggiungere tutte le aree colpite anche a causa delle strade e dei ponti danneggiati. E mentre si contano i danni, negli ospedali è emergenza. Turisti in fuga. Anche se le autorità non hanno ordinato evacuazioni, da Lombok e in particolare dalle vicine tre isole Gili è un fuggi fuggi di turisti. A Gili Trawangan in migliaia hanno occupato la spiaggia nella speranza di poter salire sulle poche barche disponibili per lasciare l'isola. Tra di essi c'era anche Aldo Montano con la moglie: "Un boato spaventoso e interminabile", ha raccontato lo schermidore, descrivendo poi "scene apocalittiche" nelle ore successive. Una folla si è formata anche all'aeroporto di Lombok, dove si sono accumulati turisti desiderosi di anticipare la ripartenza. Ogni aereo decolla stipato, le compagnie - tra cui Garuda e Air Asia - stanno cercando di mettere in scaletta nuovi voli, in un'atmosfera di confusione e paura di nuove scosse. Una coppia di turisti italiani è riuscita a partire per Milano e durante lo scalo a Doha ha raccontato: Siamo vivi per miracolo. Stavamo scendendo le scale del resort nelle isole Gili quando ci è crollato tutto addosso. Terremoto in Indonesia, vittime e danni a Lombok e Bali. FOTO Terremoto Indonesia, vittime a Lombok Terremoto Indonesia, vittime a Lombok Leggi tutto Prossimo articolo Tag terremoto indonesia terremoti lombok indonesia Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche [INS::INS]

- - - Terremoto in Indonesia, paura per Aldo Montano: "Scene apocalittiche" - -

[Redazione]

2' di lettura Il campione olimpico di scherma era in vacanza con la moglie su un'isola dell'arcipelago di Gili durante le vacanze: "Ora siamo all'aeroporto di Lombok nel caos per tornare a Bali e da lì in Italia, ma il volo non è nemmeno inserito sul monitor". LE FOTO DEL SISMA Abbiamo vissuto scene apocalittiche. Un boato con la fortissima scossa di terremoto e il terrore dell'allarme tsunami. È questa la testimonianza del campione di scherma Aldo Montano che si trovava in vacanza in Indonesia insieme alla moglie Olga Plachina al momento del sisma che ha colpito il Paese asiatico. L'albergo crollato Il campione olimpico di sciabola ai giochi Olimpici di Atene 2004, raggiunto al telefono dall'Ansa, ha raccontato che al momento del sisma si trovava sull'isola di Gili Trawangan, una delle tre dell'arcipelago di Gili, a nordovest della costa di Lombok. Secondo il racconto, si trovava a cena nel suo hotel quando la terra ha iniziato a tremare. La struttura turistica sarebbe parzialmente crollata dopo il terremoto ma sia Montano che la moglie sono rimasti illesi. "Ora siamo all'aeroporto di Lombok nel caos per tornare a Bali e da lì in Italia - ha raccontato Montano - ma ovviamente il volo non è nemmeno inserito sul monitor: un'attesa senza fine". In fuga verso l'Italia Durante l'intervista Montano ha spiegato di essere esausto dopo una notte trascorsa in fuga, ma di essere riuscito insieme alla moglie a "contattare la Farnesina la quale - ha precisato il campione - ci ha gentilmente lasciato il numero dell'ambasciata italiana a Jakarta e del consolato italiano a Bali, che ovviamente non hanno risposto. Ce la siamo dovuta vedere da soli". Le ore successive al sisma che ha colpito il paese asiatico sarebbero state quelle più difficili per la famiglia Montano. "Ci siamo arrangiati insieme ad altri quattro italiani - ha raccontato ancora lo sportivo -. Blackout e le sole torce del telefonino ad illuminare il sentiero. Scene da vera apocalisse: barche prese d'assalto per spostarsi da un'isola all'altra e l'istinto su cosa fare, anche contro la volontà delle persone del posto". La figlia Olympia, aggiunge, "per fortuna è in Russia", terra di origine della moglie Olga. Terremoto Indonesia, media locali: oltre 140 morti. Turisti evacuati Terremoto Indonesia, media locali: ol... Terremoto Indonesia, media locali: ol... Leggi tutto Prossimo articolo Tag terremoti indonesia aldo montano Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche [INS::INS]

- - - Courmayeur, frana travolge una macchina in Val Ferret: un morto - -

[Redazione]

2' di letturaLa vittima è rimasta incastrata nella sua auto, mentre l'automobile veniva travolta dai detriti. In corso l'evacuazione precauzionale degli abitanti. Due frane si sono staccate in val Ferret, nel comune di Courmayeur, nella serata di lunedì 6 luglio: una delle due ha provocato la morte di una persona, incastrata nella propria auto e travolta dai detriti. Al momento, è in corso l'evacuazione preventiva di turisti e residenti che si trovano nella vallata. Una persona travolta dalla corrente. Secondo le prime ricostruzioni, la vittima sarebbe rimasta incastrata nelle lamiere della sua auto, a sua volta investita e trascinata dalla massa di fango e detriti. A causa della corrente, il corpo non è ancora stato recuperato. La strada per il villaggio di Lavachey, in fondo alla valle, è invasa da fango e detriti e per raggiungerla i soccorritori hanno chiesto l'intervento di una ruspa. Già iniziata, invece, l'evacuazione della parte bassa della vallata, con un convoglio di auto scortate dalle forze dell'ordine. Al momento sono stati segnalati anche dei danni nel villaggio di Meyen, provocati dal distacco avvenuto a valle di Planpincieux. Le precipitazioni che hanno provocato i distacchi si sono intensificate dalla metà del pomeriggio. Frane a valle e a monte. Le due frane sono avvenute una a valle e l'altra a monte della località di Planpincieux di Courmayeur, una meta molto frequentata d'estate: sul posto stanno operando i Vigili del Fuoco e il corpo forestale ed è intervenuto l'elicottero della Protezione civile. Alcuni escursionisti, sorpresi dal maltempo, sono stati recuperati e accompagnati a valle dalle guide del Soccorso alpino valdostano e della guardia di finanza di Entreves. Leggi tutto Prossimo articolo Tag maltempo frane Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche [INS::INS]

- - - Niki Lauda sta meglio, medici ottimisti: "Il decorso è soddisfacente" - -

[Redazione]

1' di letturaA comunicarloospedale di Vienna doveex campione di F1 è ricoverato dal 2agosto scorso a causa di un virus influenzale degenerato in polmonite. Per isanitari il decorso, dopo il trapianto polmonare, è positivo e gli organistanno reagendo bene Chi è Niki LaudaLe condizioni di Niki Lauda migliorano. Stando al bollettino medicodell'Allgemeines Krankenhaus (Akh) di Vienna, dove l'ex campione di Formula 1ha subito un trapianto polmonare lo scorso 2 agosto,attuale presidenteonorario della scuderia Mercedes "va verso il miglioramento". Il decorsooperatorio "è molto soddisfacente" e "tutti gli organi funzionano bene",hanno fatto sapere i sanitari. Due trapianti renali alle spalle, e scampato nel1976 a un incendio a Nürburgring, durante il Gran Premio di Germania, che nedanneggiò fortemente proprio i polmoni, Lauda è stato operato a causa di unvirus influenzale, degenerato in polmonite.Uscito da coma artificiale il 4 agostoL ex campione del mondo, due volte con la Ferrari e una con la McLaren (LA SUASTORIA), il 4 agosto era uscito dal coma artificiale che si era reso necessariodopo il trapianto del polmone. L'ex pilota, dunque, da circa due giorni ècosciente e respira senza l'ausilio delle macchine.Niki Lauda uscito dal coma artificiale: è cosciente e respira da solo Niki Lauda uscito dal coma artificial...Niki Lauda uscito dal coma artificial...Leggi tutto Prossimo articoloTag vienna niki lauda formula 1Ultimi videoVideo thumbNessun video trovato[INS::INS]Guarda anche[INS::INS]

- - - Esplosione Bologna, crolla il ponte in tangenziale. IL VIDEO - -

[Redazione]

L'incidente è successo sul raccordo di Casalecchio che collega l'A1 con l'A14 dopo l'esplosione di una autocisterna. Il ponte sulla via Emilia è parzialmente crollato: sulla corsia dell'autostrada c'è un vasto squarcio provocato da uno squarcio, una vera e propria voragine. Il video qui in alto mostra la devastazione dopo l'esplosione dell'automezzo andato in fiamme sul raccordo tra la A1 e la A14 all'altezza di Borgo Panigale, nel Bolognese (LE FOTO) che ha fatto sprofondare il cavalcavia. Crolla il ponte sulla via Emilia è infatti parzialmente crollato. L'autostrada è chiusa in entrambe le direzioni e probabilmente ci vorrà molto tempo per ripristinare la viabilità sul tratto che collega l'Autosole con la Bologna-Taranto e che collega l'Italia da est a ovest. Il bilancio delle vittime, intanto, è grave: TUTTI GLI AGGIORNAMENTI. Esplosione a Bologna dopo incidente in tangenziale: 1 morto, 40 feriti
Esplosione a Bologna dopo incidente i... Esplosione a Bologna dopo incidente i... Leggi tutto Prossimo articolo Tag
esplosione incendio borgo panigale bologna Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche [INS::INS]

- - - Maltempo, allarme frana in Alta Valcamonica: oltre 300 evacuati - -

[Redazione]

1' di letturaL'episodio si è verificato nella notte tra il 5 e il 6 agosto a Rino di Sonico. L'area coinvolta era già stata colpita nel 2012 da una frana che ha isolato il paese per diversi giorni. LE PREVISIONI Evacuate circa 300 persone nel Bresciano a causa del maltempo. È successo nella notte del 5 agosto a Rino di Sonico in Alta Valcamonica, dove diverse famiglie sono state costrette ad abbandonare le loro abitazioni in seguito a un allarme frana. Area a rischio La zona coinvolta è nota per essere stata teatro, nel 2012, di una frana che si staccò a quota 1.400 metri per arrivare in paese, a 700 metri, isolando per alcuni giorni l'area. Dopo il sorvolo di un elicottero con a bordo geologi e tecnici questa mattina l'allarme è rientrato anche se la situazione resta sotto osservazione. Frana a Bussoleno, le immagini dei danni in Val di Susa. FOTO Frana a Bussoleno, le immagini dei danni Frana a Bussoleno, le immagini dei danni Leggi tutto Prossimo articolo Tag maltempo frane valcamonica Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche [INS::INS]

- - - Incidente sulla A4, furgone e tir in fiamme: due morti a Grisignano - -

[Redazione]

Un mezzo si è scontrato con un tir, e una bombola di gpl ha causato un incendio. Le due vittime erano a bordo del furgone, è invece illeso il conducente del camion. Due persone sono morte stamattina in un incidente stradale che ha coinvolto un furgone e un autoarticolato in A4, tra i caselli di Grisignano (Vicenza) e Padova ovest. Dopo il tamponamento da parte del furgone cassonato al mezzo pesante carico di imballaggi di cartoni si è sviluppato un incendio. Esplose una bombola di gpl trasportata nel furgone. Sul posto le squadre dei vigili del fuoco di Padova e Vicenza. Le due persone decedute si trovavano all'interno dello stesso furgone, illeso invece l'autista del tir. Autostrada chiusa e poi riaperta. I vigili del fuoco hanno portato sul posto cinque automezzi e 16 operatori che sono riusciti a spegnere le fiamme. Durante le operazioni di soccorso l'autostrada è stata chiusa al traffico per le operazioni di recupero dei mezzi. La circolazione è ripresa da qualche minuto su una sola corsia. Leggi tutto [Prossimo articolo](#) [Tag incidente grisignano autostrada](#) [Ultimi video](#) [Video thumb](#) [Nessun video trovato](#) [\[INS::INS\]](#) [Guarda anche](#) [\[INS::INS\]](#)

- - - - Maxi incendio a Bologna dopo un incidente in tangenziale: feriti - -

[Redazione]

1' di letturaLe fiamme sono state seguite da violenti boati. Interessata una zona all'periferia della città. Il raccordo autostradale di Casalecchio è stato chiuso in entrambe le direzioniUn violento incendio, seguito da diverse esplosioni, udite in una vasta area della città è scoppiato poco prima delle 14 in zona Borgo Panigale, all'periferia di Bologna. Le fiamme sarebbero state causate da un incidente. Il rogo, dalle prime informazioni, interessa un'area fra la tangenziale e alcune concessionarie di auto che si trovano fra la via Emilia e via Caduti di Amola. Secondo le prime informazioni, ci sarebbero alcuni feriti. Il raccordo autostradale di Casalecchio è stato chiuso in entrambe le direzioni. Data ultima modifica 06 agosto 2018 ore 14:41 Leggi tutto Prossimo articolo Tag bologna esplosione incendio Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche [INS::INS]

- - - Incidente Bologna in autostrada: un morto e 68 feriti. Cosa è successo - -

[Redazione]

4' di lettura L'esplosione di un'autocisterna che trasportava gpl, innescata dall'impatto con un camion, in A14 a Bologna Borgo Panigale, con parziale crollo di un ponte ha scatenato un inferno di fuoco, la morte di una persona e il ferimento di oltre 68, di cui 14 gravi. Il ponte è crollato. VIDEO Le immagini Un tamponamento violentissimo, un incendio, una tremenda esplosione (FOTO). Mancavano pochi minuti alle 14 di lunedì 6 agosto, sul raccordo autostradale di Bologna che collega l'A1 all'A14 quando un'autocisterna che trasportava gpl ha centrato in pieno un tir fermo in colonna. È divampato un incendio, poi l'autocisterna di gpl, per il surriscaldamento, è esplosa, con un boato spaventoso (TUTTI I VIDEO). Un morto e 68 feriti C'è una sola vittima accertata, l'autista dell'autocisterna, sono 68 invece i feriti, di cui 14 gravi. Alcuni sono stati colpiti da schegge e detriti, altri hanno riportato pesanti ustioni su varie parti del corpo. Tre di loro, fra i quali un poliziotto della Strada che insieme a due colleghi stava dirigendo il traffico dopo un precedente incidente, sono stati portati ai centri diurni di Cesena e Parma, ma non sarebbero in pericolo di vita. Cosa è successo Un Tir, che trasportava nell'autocisterna materiale infiammabile, ha tamponato un camion che lo precedeva sul raccordo autostradale, all'altezza di Borgo Panigale. I due mezzi si sono immediatamente incendiati e sono esplosi dopo qualche minuto. Metà ponte della tangenziale è crollato, con la carcassa di uno dei mezzi pesanti rimasta appesa al moncone del ponte. Sono esplose a catena le auto di due concessionarie della Fiat e Peugeot che si trovano fra la via Emilia e via Caduti di Amola, sotto il ponte. L'autostrada è stata ovviamente chiusa e dai prossimi giorni si cominceranno a ipotizzare i tempi necessari al suo ripristino. L'esplosione dell'autocisterna è stata avvertita in tutta la zona, ha fatto tremare ed esplodere i vetri delle case, ha incendiato e fatto a sua volta esplodere alcune auto, parcheggiate in due autosaloni che si trovavano sotto il ponte. Colonna di fumo visibile per chilometri Dall'autocisterna di gpl si è levata un'altissima colonna di fumo, visibile da tutta la città per ore, fino a quando i vigili del fuoco hanno domato le fiamme, anche grazie all'elicottero. Danilo Toninelli, ministro delle Infrastrutture, ha espresso solidarietà ai feriti, ma ha anche detto che il governo si è attivato per cercare "di garantire una circolazione sufficiente e accettabile in un tratto così importante per il traffico". Importante soprattutto in un periodo di esodo per le vacanze, visto che il raccordo di Casalecchio serve a chi, provenendo da sud, deve andare in Adriatico. La vicinanza del governo sarà testimoniata direttamente anche dalla visita del premier Giuseppe Conte, che arriverà oggi a Bologna per un sopralluogo. Aperta un'inchiesta La procura di Bologna, intanto, aprirà un fascicolo per disastro colposo a carico di ignoti. Si tratta di un atto dovuto che servirà ad accertare la dinamica dell'incidente. Le telecamere dell'autostrada che hanno ripreso lo scontro, mostrano chiaramente come l'autocisterna sia andata a schiantarsi violentemente contro un camion che si stava incolonnando a causa del traffico intenso. Potrebbe essere stata una fatale distrazione, un guasto tecnico oppure un malore dell'autista. Tratto autostrada sottoposto a sequestro Il tratto autostradale in questione non sarà posto sotto sequestro. Da oggi quindi, si potranno fare i rilievi necessari per capire che tipo di intervento sarà necessario per ripristinare al più presto la funzionalità di un percorso nevralgico per il traffico italiano. Il fatto che l'esplosione sia arrivata qualche minuto dopo lo scontro ha consentito a molti automobilisti, che stavano passando su quel tratto di autostrada e di tangenziale in quel momento, di allontanarsi per quel tanto che è bastato per salvarsi la vita. Bologna, le foto dell'esplosione sul raccordo di Casalecchio: 2 morti Incendio ed esplosione a Bologna: FOTO Incendio ed esplosione a Bologna: FOTO Leggi tutto Prossimo articolo Tag a14 incidente bologna bologna incidente a14 Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche [INS::INS]

- - - Terremoto Indonesia, testimonianza italiani: "Bloccati senza soccorsi" - -

[Redazione]

2' di letturaDa diverse ore un gruppo di connazionali sarebbe bloccato nell'isola di GiliTrawangan senza riuscire a ripartire. Le isole Gili, a ovest di Lombok,popolare meta turistica, domenica hanno tremato per un violento sisma che haprovocato almeno 140 mortiUn gruppo di italiani, sopravvissuto al terremoto a Lombok in Indonesia, èbloccato da diverse ore nell'isola di Gili Trawangan senza soccorsi e senzariuscire a ripartire. L'arcipelago di Gili si trova a ovest di Lombok, lapopolare meta turistica colpita, domenica scorsa, da un sisma di magnitudo 7.0che ha causato almeno 140 morti.La testimonianzaA lanciare la richiesta d'aiuto dall'isola indonesiana è stato il registaRoberto "Saku" Cinardi sul proprio profilo Facebook. "Il villaggio - ha scritto- è crollato quasi interamente, abbiamo passato la notte su una collina per ilrischio tsunami e dall'alba aspettiamo i soccorsi indonesiani. Ci sono statimorti e feriti e il cibo è finito". La situazione sarebbe ancora più gravevisto che, aggiunge Cinardi, "non c'è nessuna autorità che sappia gestire lasituazione di emergenza e non ci sono navi e mezzi sufficientiall'evacuazione".Le difficoltà dell'evacuazioneCinardi ha testimoniato anche delle "scene disumane con turisti in preda alpanico e assaliti e maltrattati dagli indonesiani che, a quanto pare, non sonocosì ospitali" e starebbe documentando tutto con foto e video pubblicati suisocial. "Ovviamente - ha aggiunto - la Farnesina è al corrente di tutto ma nonsa darci nessun tipo di aiuto o indicazione". Anche il campione di scherma AldoMontano è rimasto bloccato a Lombok. Era con la moglie Olga Plachina, dopo iMondiali in Cina, in vacanza. Al momento anche lui risulta bloccato inaeroporto e impossibilitato a ripartire.Terremoto in Indonesia, vittime e danni a Lombok e Bali. FOTO Terremoto Indonesia, vittime a LombokTerremoto Indonesia, vittime a LombokLeggi tutto Prossimo articoloTag terremoti indonesiaUltimi videoVideo thumbNessun video trovato[INS::INS]Guarda anche[INS::INS]

- - - Incidente Bologna, autocisterna tampona tir. Poi l'esplosione: VIDEO - -

[Redazione]

2' di lettura
Un mezzo pesante, che trasportava materiale infiammabile, ha centrato in pieno il camion che lo precedeva: poi i due veicoli hanno preso fuoco e, dopo qualche minuto, sono esplosi. I momenti dell'incidente sono stati ripresi in un videodiffuso dalla polizia. Tutti gli aggiornamenti Il crollo del ponte. VIDEO LE FOTO
Prima lo schianto dell'autocisterna contro il camion che lo precedeva, poi le fiamme e infine l'esplosione. Un video diffuso dalla polizia di Stato mostra i diversi momenti dell'incidente a Borgo Panigale, vicino Bologna, e poi dell'incendio che è divampato. Il bilancio è di due morti e 55 feriti, di cui 14 in gravi condizioni. La dinamica dello schianto
Dalle immagini, sembrerebbe che sia stata l'autocisterna - che trasportava materiale infiammabile - a tamponare il mezzo che lo precedeva e a provocare l'incendio che ha scatenato la violenta esplosione sull'A14. Sembra che l'autista non freni, forse non accorgendosi della coda che si stava formando, e centri in pieno il camion davanti. I due mezzi si sono subito incendiati e, dopo qualche minuto, sono esplosi. Nelle immagini si vedono molti dei veicoli intorno che si sono immediatamente fermati al momento dell'incendio, tenendosi a distanza di sicurezza.
Crollato il ponte
L'incendio, innescato dall'incidente stradale in tangenziale, è divampato sul ponte dell'Autostrada sul raccordo di Casalecchio a Borgo Panigale. Il ponte dell'Autostrada è parzialmente crollato.
Bologna, tir esplode su raccordo Casalecchio: 2 morti, 70 feriti. LIVE Bologna, tir esplode su raccordo Casa...
Bologna, tir esplode su raccordo Casa...
Leggi tutto
Prossimo articolo
Tag a14 bologna incidenti stradali borgo panigale
Ultimi video
Video thumb
Nessun video trovato
[INS::INS] Guarda anche [INS::INS]

- - - Maltempo in arrivo su Lombardia e Piemonte: attesi rovesci e temporali - -

[Redazione]

2' di lettura
Rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e copiose raffiche di vento potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche nelle regioni del Nord-Ovest. LE PREVISIONI Maltempo in arrivo su parte dell'Italia con rovesci e temporali su Piemonte e Lombardia, che potrebbero estendersi anche alle altre regioni del Nord-Ovest nei prossimi giorni. Sulla base dei fenomeni previsti, la Protezione civile ha segnalato la preallerta (colore giallo) per martedì 7 agosto per gran parte delle due regioni. Precipitazioni e forte vento Il maltempo, che già dalla giornata di lunedì 6 agosto ha colpito parte del Piemonte e della Lombardia, è caratterizzato da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e raffiche di vento. Precipitazioni e temporali potrebbero estendersi anche in altre regioni del Nord-Ovest nei prossimi giorni. Il Dipartimento della Protezione civile ha quindi emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse e valuta per la giornata del 7 agosto una situazione di preallerta: questa segnalazione viene emessa con fino a 48 ore di anticipo, quando l'insorgere del maltempo è ancora incerto o si possono verificare cambiamenti nello svolgimento temporale e nell'intensità o nella direzione dell'evento. L'avviso riguarda, oltre a gran parte di Lombardia e Piemonte, anche alcuni comuni di Veneto, Abruzzo, Molise e Umbria. Maltempo, forte nubifragio a Matera: allagamenti e disagi Maltempo, forte nubifragio a Matera:... Maltempo, forte nubifragio a Matera:... Leggi tutto Prossimo articolo Tag temporali maltempo Ultimi video Video thumb Nessun video trovato [INS::INS] Guarda anche [INS::INS]

Carenza idrica al Trasimeno, emergenza in rientro

[Redazione]

Nel piano di investimenti di Umbra Acque, previsto il grande intervento di costruzione del potabilizzatore di Tuoro. Redazione - 06 agosto 2018 - 0 Commenti. Temperature e consumi negli ultimi tre giorni sono aumentati vertiginosamente, proprio mentre si constatava via via che la siccità dell'estate scorsa fosse un lontano ricordo. Passignano e Tuoro, amene località turistiche sul Trasimeno, sono alimentate dal sistema perugino e rappresentano il punto terminale della linea acquedotto proveniente fin da Nocera Umbra. Prima di arrivare al lago, acqua viene distribuita a Perugia, Corciano e Magione: se aumentano significativamente i consumi qui, va in crisi la distribuzione idrica al lago, con maggiore impatto se la domanda cresce per la presenza di numerosi turisti. Autobotti e politiche di contenimento dei consumi la risposta immediata. E in prospettiva? Non a caso nel piano di investimenti di Umbra Acque è stato previsto il grande intervento di costruzione del potabilizzatore di Tuoro (valore pari a 2 milioni di euro) che rinforzerà il sistema idrico interconnesso al perugino, utilizzando le acque provenienti dalla diga di Montedoglio. Umbra Acque ha già attivato l'interlocazione con la Regione per recuperare un fabbricato in cui alloggiare la nuova opera, senza pertanto costruire un nuovo edificio e gravare ulteriormente il suolo con altre strutture, al fine di velocizzare i tempi di costruzione (entro il 2019). L'impianto è previsto per una potenzialità di oltre 50 litri al secondo, tale da coprire abbondantemente il fabbisogno idrico dei comuni di Tuoro e Passignano anche nei periodi di maggiore consumo, svincolando la domanda idrica dei due Comuni da quella del sistema del perugino. Tale opera si aggiunge ad un quadro complessivo di investimenti volti a robustire l'attuale sistema idrico del territorio, al fine di creare strutture sempre più resilienti e capaci di affrontare punte estreme di consumo come quelle che si stanno verificando in questi giorni (+20% rispetto a inizio estate), è il commento di Lorenzo Chianese, Responsabile della Gestione Operativa di Umbra Acque, che spiega che, per i prossimi giorni, le azioni messe in campo permettono di essere moderatamente ottimisti: il sistema idrico sta lavorando al massimo delle sue potenzialità e le squadre della società stanno eseguendo continue manovre, anche nelle ore notturne, per ottimizzare il servizio; affinché l'approvvigionamento idrico possa sostenere i consumi è auspicabile anche un uso razionale dell'acqua che eviti possibili sprechi o impieghi superflui. Foto generica

Tir esplode sull`A14; le testimonianze degli abitanti di Borgo Panigale; stato terribile; - Corriere TV

[Redazione]

Tir esplode sull A14, le testimonianze degli abitanti di Borgo Panigale: È stato terribile LINK [#]EMBEDEMAILUn abitante: I vetri della finestra mi hanno ferito - E'TV Rete7 Bologna /Agenzia Vista/Alexander Jakhnagiev - CorriereTv CONTINUA A LEGGERE Bologna, 06 agosto 2018 courtesy E'TV Rete7 Bologna Incendio Bologna le testimonianze degli abitanti di Borgo Panigale E stato terribile Uno scenario apocalittico. Fra i feriti anche undici carabinieri e due poliziotti della strada, che stavano dirigendo il traffico dopo un precedente incidente stradale. Un Tir, che trasportava nell'autocisterna materiale infiammabile, ha tamponato un camion che lo precedeva sul raccordo autostradale, all'altezza di Borgo Panigale, nel tratto lungo il ponte della tangenziale che è parzialmente crollato. I due mezzi sono esplosi dopo qualche minuto. E sono esplose a catena auto di due concessionarie che si trovano fra la via Emilia e via Caduti di Amola, sotto il ponte della tangenziale

Esplosione a Bologna: la testimonianza; Sul mio balcone sventrata la tenda da sole; - Corriere TV

[Redazione]

Esplosione a Bologna, la testimonianza: Sul mio balcone sventrata la tenda da sole LINK [#]EMBEDEMAILLa colonna di fumo nero e le fiamme vive sono visibili da lontano | AgenziaVista/Alexander Jakhnagiev - CorriereTv CONTINUA A LEGGERE A Bologna, in Tangenziale, è inferno di fuoco. Poco prima delle 14 si è verificato un incidente sul Raccordo di Casalecchio, tra Bologna Casalecchio ed il bivio con la A14 Bologna-Taranto, all'altezza del km 3. Il camion coinvolto nell'incidente sarebbe esploso, stando a quanto riportato dalla polizia municipale di Bologna. All'interno del tratto chiuso il traffico è bloccato. Per lo stesso motivo è stato chiuso il tratto sulla Tangenziale di Bologna, tra Bologna Casalecchio e lo svincolo 3 Ramo Verde in entrambe le direzioni. Sul posto sono presenti tutti i mezzi di soccorso. Compromessa anche la circolazione nella zona di Borgo Panigale (Fonte Twitter)

Esplode tir a Bologna, la testimonianza del titolare del ristorante ``Il Randagio`` - Corriere TV

[Redazione]

Esplode tir a Bologna, la testimonianza del titolare del ristorante "IlRandagio" LINK [#]EMBEDEMAILLa testimonianza del titolare del locale danneggiato dall'esplosione - E'TVRete7 Bologna /Agenzia Vista/Alexander Jakhnagiev - CorriereTv CONTINUA ALEGGERE Bologna, 06 agosto 2018 La testimonianza del titolare del ristorante ilRandagio courtesy E'TV Rete7 Bologna Incendio Bologna le testimonianze degliabitanti di Borgo Panigale E stato terribile Uno scenario apocalittico. E unbilancio drammatico con alcuni morti e una ottantina di feriti tra cui alcuniin condizioni disperate, secondo quanto si apprende dai responsabili del soccorso sul posto. Due persone sono state trasportate ai centri grandiuisionati di Parma e Cesena. Fra i feriti anche undici carabinieri e duepoliziotti della stradale, che stavano dirigendo il traffico dopo un precedenteincidente stradale. Un Tir, che trasportava nell'autocisterna materialeinfiammabile, ha tamponato un camion che lo precedeva sul raccordoautostradale, all'altezza di Borgo Panigale, nel tratto lungo il ponte dellatangenziale che è parzialmente crollato. I due mezzi sono esplosi dopo qualcheminuto. E sono esplose a catena le auto di due concessionarie che si trovanofra la via Emilia e via Caduti di Amola, sotto il ponte della tangenziale

Incendio Bologna: una gomma colpisce il ristorante che va in fiamme - Corriere TV

[Redazione]

Incendio Bologna: una gomma colpisce il ristorante che va in fiamme LINK [#]EMBEDEMAILDopo lo scoppio del tir: fiamme in un ristorante | Agtw - CorriereTv CONTINUA ALEGGERE E' di 67 feriti, di cui due in gravi condizioni, il primo bilancio ufficiale del violento incendio scoppiato in tangenziale a Borgo Panigale a Bologna. Secondo i primi dati dell'Ausl del capoluogo emiliano, 55 pazienti sono stati trasportati all'ospedale Maggiore di Bologna con ustioni dal primo al terzo grado. Alcuni di questi (in tutto 18 persone) sono state poi mandate negli ospedali delle vicinanze, a Budrio, San Giovanni e Bentivoglio. Altre due persone, poi, sono state portate a Cesena e a Parma in gravi condizioni. Infine, dieci pazienti con ferite lievi sono stati medicati all'ospedale di Bazzano

Bologna, camion in fiamme sull`A14: almeno due morti e 65 feriti - Corriere TV

[Redazione]

Bologna, camion in fiamme sull'A14: almeno due morti e 65 feriti LINK [# JEMBEDEMAILL'inferno innescato da un incidente. Parzialmente crollato il ponte sulraccordo Casalecchio | LaPresse - CorriereTv CONTINUA A LEGGERE

Esplosioni e un vasto incendio alla periferia di Bologna, nella zona di BorgoPanigale: secondo le prime ricostruzioni un tir che probabilmente trasportavamateriale infiammabile è rimasto coinvolto in un incidente con alcune auto sulraccordo autostradale. L'impatto ha innescato un rogo di vaste proporzioni euna serie di esplosioni a catena che hanno coinvolto anche le macchine dialcune concessionarie vicine. Il bilancio, provvisorio, finora è di due morto e65 feriti, una decina dei quali in gravi condizioni. Chiusa l'autostrada A14nel raccordo tra Bologna e Casalecchio di Reno. Parzialmmente crollato il pontedell'A14.

Incendio a Bologna: il momento dello scoppio - Corriere TV

[Redazione]

Incendio a Bologna: il momento dello scoppio LINK [#]EMBEDEMAILLe immagini da un'auto vicino al luogo dell'incidente - Video da Instagram /Corriere Tv CONTINUA A LEGGERE Incendio a Bologna. il momento dello scoppio: ecco le immagini riprese da un'automobilista

Terremoto Lombok; la testimonianza; ;Scene disumane con turisti in preda al panico e assaliti dagli indonesiani; - Corriere TV

[Redazione]

Terremoto Lombok, la testimonianza: Scene disumane con turisti in preda al panico e assaliti dagli indonesiani LINK [#]EMBEDEMAILLe immagini delle persone bloccate su Gili Trawangan che cercano la fuga dopo il terremoto | Corriere Tv CONTINUA A LEGGERE La situazione è questa: siamo bloccati in qualche migliaio da ieri sera su Gili Trawangan dopo il terremoto inizia così il post di un turista bloccato sulla piccola isola al largo di Lombok. Roberto Cinardi, classe 1981, regista italiano di video musicali, si trova in Indonesia in vacanza. Sto bene, è crollato mezzo villaggio, siamo senza corrente e poca connessione. Spero di allontanarmi il prima possibile scrive domenica sulla sua pagina Facebook. Po pubblica un video in cui si vede una calca di gente che si affolla al porto per salire su una barca e lasciare l'isola di Gili: Il villaggio è crollato quasi interamente, abbiamo passato la notte su una collina per il rischio tsunami e dall'alba aspettiamo i soccorsi indonesiani. Ci sono stati morti e feriti e il cibo è finito. Non è nessuna autorità che sappia gestire la situazione di emergenza e non ci sono navi e mezzi sufficienti all'evacuazione commentando momenti di paura e il tentativo di fuga dall'area epicentro del terremoto. Le uniche imbarcazioni che arrivano sono teatro di scene disumane con turisti in preda al panico e assaliti e maltrattati dagli indonesiani che a quanto pare non sono così ospitali. Stiamo assistendo a scene fuori dall'agrazia di Dio e sto documentando tutto scrive ancora accanto al video in cui si vede una donna spingere giù dalla barca alcune persone, presumibilmente residenti locali, tra gli applausi della folla (Facebook/Roberto Saku Cinardi)

Bologna; i danni nelle case intorno al luogo dell'esplosione - Corriere TV

[Redazione]

Bologna; i danni nelle case intorno al luogo dell'esplosione LINK [#]EMBEDEMAILI danni del violento incendio, seguito da diverse esplosioni udite in una vasta area della città in zona Borgo Panigale | Corriere Tv CONTINUA A LEGGERE Un violento incendio, seguito da diverse esplosioni udite in una vasta area della città è scoppiato in A14 poco prima delle 14 all'altezza di Bologna, zona Borgo Panigale

Incidente A4: fiamme ed esplosioni lunga l`autostrada tra Padova e Grisignano - Corriere TV

[Redazione]

Incidente A4: fiamme ed esplosioni lunga autostrada tra Padova e Grisignano LINK [# JEMBEDEMAIL Furgone contro Tir sulla A4: un uomo muore carbonizzato | Corriere TV CONTINUA LEGGERE Incendio lungo la A4 nella mattinata di lunedì 6 agosto: un furgone si è incendiato nel tratto fra Grisignano e Padova Ovest all'altezza di Villafranca Padovana, dopo lo scontro con un tir. Il conducente è morto carbonizzato; insieme a lui anche il suo compagno di viaggio. Il tamponamento ha provocato un incendio rischioso: uno dei mezzi trasportava delle bombole di gas, di cui una è scoppiata. altro, imballaggi di cartone, dove subito si è propagato il fuoco. (Facebook/Török Levente Ferenc)

Furgone in fiamme sulla A4; autista muore arso vivo - Corriere TV

[Redazione]

Furgone in fiamme sulla A4, autista muore arso vivo LINK [#]EMBEDEMAILL'incidente dopo il tamponamento del mezzo con un tir | LaPresse - CorriereTv CONTINUA A LEGGERE (LaPresse) Due morti in autostrada: un furgone si è incendiato sull'autostrada A4 fra Grisignano e Padova Ovest all'altezza di Villafranca Padovana, dopo lo scontro con un tir: il conducente è morto carbonizzato, come pure il suo compagno di viaggio. Il tamponamento ha provocato un incendio rischioso: il furgone, infatti, trasportava delle bombole di gas, di cui una è scoppiata. L'autoarticolato, invece, imballaggi di cartone che hanno subito favorito la propagazione delle fiamme.

Courmayeur, frana a Val Ferret: colata di fango e detriti sulla strada - Corriere TV

[Redazione]

Courmayeur, frana a Val Ferret: colata di fango e detriti sulla strada LINK [#]EMBEDEMAILUn uomo è morto nel suo veicolo, dispersa la moglie | Corriere Tv CONTINUA ALEGGERE Una frana è caduta a Courmayeur, lungo la strada in Val Ferret, a Planpincieux. Una colata di fango e detriti ha bloccato accesso al comune della cittadina valdostana. Un uomo è morto, travolto dalla frana nel suo veicolo, dispersa la moglie. Un centinaio di turisti sono rimasti bloccati nel Golf Club, poi evacuati dalla Protezione Civile. (YouTube/Patrizio Gabetti)

Bologna, le testimonianze dei feriti: "L'esplosione ci ha sbattuti a terra"

[Redazione]

Due feriti, scampati all'incendio causato dalla collisione di un'autocisterna con un altro mezzo sulla tangenziale bolognese, testimoniano quanto accaduto. "Sembrava come se fosse esplosa una bomba - dice una delle persone rimaste lese - in casa sembra che ci siano stati i ladri, è tutto a terra" Immagini Stefano De Nicolo, montaggio Pier Francesco Cari

Terremoto Indonesia, turisti in fuga dalle isole Gili: l'impressionante folla in attesa di una barca

[Redazione]

Centinaia, forse migliaia di persone. Trope per il piccolo molto turisticodell'isola Gili Trawangan, una di quelle che i turisti vogliono abbandonare in massa dopo il terremoto di magnitudo 6,9 con epicentro a Lombok. Il sisma ha causato la morte di centinaia di persone. Bloccati sulle isole Gili ci sono anche molti turisti italiani. In questo video la ripresa della folla in attesa sulla spiaggia effettuata da uno degli uomini a bordo della nave che si sta occupando dei trasferimenti video Twitter / @Sutopo_PN

Terremoto Indonesia, parla un turista italiano: "Lombok ? un'isola di morti"

[Redazione]

È un disastro, ci sono decine di persone sotto le macerie: "Lombok è un'isola di morti. Federico Chiale, italiano in vacanza in Indonesia durante il terremoto, descrive così la situazione sull'isola di Lombok. Poi lancia l'allarme: è una ragazza italiana gravemente ferita sull'isola di Gili Meno". intervista di Yuri Rosati /Radio Capital

Incendio Bologna: il video dell'incidente che ha scatenato l'inferno

[Redazione]

La polizia di stato ha diffuso su Twitter il video della dinamica dell'incidente avvenuto nel primo pomeriggio di oggi a Bologna, nel tratto urbano della A14. Nelle immagini si vede un'autocisterna piombare sui mezzi pesanti in coda in autostrada e tamponare violentemente il tir davanti, che prende subito fuoco. L'esplosione del camion che trasportava sostanze infiammabili avviene in un secondo momento. "Indagini in corso", scrive la polizia.

Udine, salvo lo speleologo intrappolato nella grotta: il recupero dei soccorsi

[Redazione]

Il salvataggio di Stefano Guerniero, intrappolato nella grotta del Monte Caninin Friuli a quota 2200 metri, è finalmente riuscito. L'uomo era caduto per un'antina di metri durante un'esplorazione della grotta denominata "Frozen". Il soccorso alpino è riuscito a farlo risalire facendo passare una barella attraverso le strettoie della cavità. Video: Facebook/ CNSAS Friuli Venezia Giulia

Terremoto Indonesia, il turista italiano riprende l'assalto alla barca per ripartire da un'isola

[Redazione]

Il sisma che ha colpito l'Indonesia causando almeno 91 morti ha generato situazioni di caos in tutto il Paese. I turisti, giunti a migliaia nell'arcipelago per l'alta stagione, lamentano di essere abbandonati dalle autorità che "non sanno gestire l'emergenza", scrive sulla sua pagina Facebook Roberto Cinardi. Il turista italiano, in vacanza sull'isola Gili Trawangan, ha pubblicato un video in cui riprende l'assalto di turisti e locali a una barca per fuggire dall'isola distrutta dal terremoto. "Siamo bloccati in migliaia su Gili Trawangan, abbiamo passato la notte su una collina per il rischio tsunami. Ci sono morti e feriti e il cibo è finito. Non ci sono navi e mezzi sufficienti all'evacuazione. Le uniche imbarcazioni che arrivano sono teatro di scene disumane con turisti in preda al panico". Video: Facebook/ Roberto Cinardi

Esplosione a Bologna: fiamme a Borgo Panigale. Ci sono feriti | Live

[Redazione]

ESPLOSIONE BOLOGNA: INCENDIO A BORGO PANIGALE. AGGIORNAMENTO ORE 14.46 Sul Raccordo di Casalecchio, tra Bologna Casalecchio ed il bivio con la A14 Bologna-Taranto in entrambe le direzioni, è stato chiuso il tratto a causa di un camion che si è incendiato all'altezza del km 3. Il camion sarebbe esploso, stando a quanto riportato dalla polizia municipale di Bologna. All'interno del tratto chiuso il traffico è bloccato. Per lo stesso motivo è stato chiuso il tratto sulla Tangenziale di Bologna, tra Bologna Casalecchio e lo svincolo 3 Ramo Verde in entrambe le direzioni. Sul posto sono presenti tutti i mezzi di soccorso. Compromessa anche la circolazione nella zona di Borgo Panigale. Come noterete anche dai social la colonna di fumo è visibile da lontano. Cosa sta succedendo? Esplosione in corso a #bologna pic.twitter.com/nDEjgRt8bk Biagio Tozzi (@biagiotozzi) 6 agosto 2018 Un violento incendio, seguito da diverse esplosioni, sono state udite in un'ampia area della città è scoppiato poco prima delle 14 in zona Borgo Panigale, alla periferia di Bologna. Il rogo, dalle prime informazioni, interessa un'area fra la tangenziale e alcune concessionarie di auto che si trovano fra la via Emilia e via Caduti di Amola. Secondo le prime informazioni, ci sarebbero alcuni feriti. Il raccordo autostradale di Casalecchio è stato chiuso in entrambe le direzioni. Son Dakika: İtalya da Bologna Havalimanı civarında patlama var. pic.twitter.com/c1UTipRCJF Ömer Faruk Görçin (@OmerFarukGorcin) 6 agosto 2018 (foto via Twitter, @OmerFarukGorcin) TAG: aeroporto Bologna, Bologna, Borgo Panigale

Bologna, esplosione: ecco come l'autocisterna ha tamponato i tir | VIDEO

[Redazione]

Secondo quanto ha appreso Ansa in queste ore sarebbe stata autocisterna a tamponare il mezzo che lo precedeva provocando poi incendio che ha provocato una violenta esplosione in A14 a Borgo Panigale, Bologna. Qui le immagini lanciate sui social dalla Polizia di Stato. [LEGGI ANCHE > ESPLOSIONE A BOLOGNA, BORGO PANIGALE. DUE MORTI E DECINE DI FERITI | LIVE](#) Variati tir erano in coda quando il conducente ha impattato sulla fila. I due mezzi si sono immediatamente incendiati e sono esplosi dopo qualche minuto. TAG: A14, autocisterna, Bologna, Borgo Panigale

Esplosione a Bologna: crolla il ponte della A14 | VIDEO

[Redazione]

La Polizia di Stato ha pubblicato sui suoi profili social un video nel quale si vede chiaramente che una porzione di A14, dove si è verificata l'esplosione di un'autocisterna con il conseguente incendio, nei pressi di Borgo Panigale, è crollata. La polizia ricorda che, a causa di un incidente al km 3, è chiuso il raccordo autostradale tra Bologna Casalecchio e il bivio con la A14 Bologna-Taranto, in entrambe le direzioni. **LEGGI ANCHE > Esplosione a Bologna, attimo esatto in cui il fuoco avvolge l'autostrada | VIDEO** TAG: Borgo Panigale, esplosione Bologna, Polizia di Stato

- Terremoto sull'isola di Lombok, in Indonesia: almeno 91 morti. Guarda il video

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 7 ha colpito l'Indonesia nella serata di domenica 5 agosto, primo pomeriggio in Italia. L'epicentro è stato a una profondità di dieci chilometri sull'isola di Lombok, ma danni e paura sono stati registrati anche nella vicina isola di Bali dove molti turisti sono fuggiti da alberghi e villaggi in preda al terrore. I morti accertati sono almeno 91 ma il bilancio è quasi certamente destinato a salire. **GUARDA** (corriere tv) TAG: terremoto video, terremoto, terremoto bali, terremoto bali video, terremoto Indonesia, terremoto Indonesia video, terremoto Lombok, terremoto Lombok video, video terremoto, video terremoto bali, video terremoto Indonesia, video terremoto Lombok

PIU` DI 140 MORTI PER IL SISMA IN INDONESIA

[Redazione]

ESODO DEI TURISTI. UN BOATO, SCENE APOCALITTICHE E PAURA TSUNAMI Abbiamo vissuto scene apocalittiche. Un boato con la fortissima scossa di terremoto e il terrore dell'allarme tsunami. Così il campione di sciabola Aldo Montano, in Indonesia in vacanza con la moglie Olga Plachina. La coppia era sull'isola Gili Trawangan, a cena in hotel, quando la terra ha iniziato a tremare. Albergo e parzialmente crollato, ma loro sono illesi. Il sisma a Lombok ha spinto migliaia di turisti a fare le valigie per andarsene al più presto dall'isola. Intanto, sale a 142, secondo media locali, il numero delle vittime. Si è protratto ininterrottamente durante la notte il lavoro di verifica, orientamento ed assistenza messo in campo dall'Unità di Crisi della Farnesina e dalla rete diplomatica italiana in Indonesia a favore degli italiani presenti nell'area colpita dal sisma. Lo riferiscono fonti del ministero degli Esteri. La priorità è il più rapido possibile rientro verso le isole maggiori (Lombok e Bali) con i mezzi messi a disposizione dalle autorità locali, in un'adeguata cornice di sicurezza, considerate anche le difficili condizioni del mare in questi giorni. L'Unità di Crisi della Farnesina e l'Ambasciata d'Italia a Giacarta sono in stretto contatto con le autorità indonesiane fortemente sotto pressione in un contesto caratterizzato da infrastrutture limitate e da una numerosa presenza di turisti di diverse nazionalità e continuano a sollecitare la massima possibile assistenza a favore dei connazionali. Stretto è il raccordo anche con i principali partner europei in loco. Paradiso di sub, surfisti e amanti dello snorkeling, le Gili Islands, le tre isole a nord-ovest di Lombok, colpite dal terremoto che ha fatto oltre 140 morti in Indonesia sono atolli difficili da raggiungere, ma ormai diventati tappa immancabile per i turisti che visitano Bali vogliono staccare la spina da tutti e tutti. Ancora più che a Bali, isola a maggioranza induista in quello che è il più popoloso Paese musulmano al mondo, alle Gili (Gili significa piccola isola) il contatto con la natura è totale, grazie al divieto assoluto di circolazione, imposto ad auto e motorini. Il micro arcipelago è composto da tre isole: Gili Trawangan, la più grande, Gili Meno e Gili Air, la più piccola. Trawangan, la più grande in passato ribattezzata la new Ibiza per la sua atmosfera un po' fricchettona dista poco più di due ore di traghetto dalla parte più orientale di Bali, ma è raggiungibile per lo più solo con piccole imbarcazioni locali, spesso sovraccariche di turisti e che danno una forte sensazione di precarietà. Appena sbarcati a Trawangan, la prima cosa che salta all'occhio sono i taxi locali, carretti su cui vengono portati a destinazione i turisti, che per il resto della loro vacanza si muoveranno comodamente a piedi o in bicicletta: isola e lunga tre chilometri e largadue. E a Trawangan una delle più belle barriere coralline dell'Indonesia e lo stupore non è solo sotto il mare. E chi ha paragonato le Gili alle Maldive degli Anni 70, per via del loro aspetto ancora incontaminato e la prosperità della natura. La vita sulle Gili, però, non è solo da Robinson Crusoe: la sera, soprattutto a Trawangan, bar e ristoranti sulla spiaggia si animano, si mangia cibo locale, gamberoni e aragosta per tutte le tasche. Questo micro arcipelago è un paradiso anche per chi non ama immergersi o cavalcare le onde: la sera, grazie alla bassa marea, le bellezze dei fondali affiorano sulle spiagge, che si ricoprono di un caleidoscopio di coralli; e per questo ai turisti si consiglia fare il bagno sempre nella prima parte della giornata.

Indonesia, tra gli sfollati c'è anche Montano

[Redazione]

INDONESIA. TRA GLI SFOLLATI C'È ANCHE MONTANO GIACARTA Momenti di terrore per Aldo Montano, in vacanza con la moglie Olga Plachina in Indonesia dopo le fatiche del Mondiale in Cifa. Il terremoto di magnitudo 6.9, che ha provocato la morte di oltre 140 persone e migliaia di feriti, ha fatto crollare parzialmente anche l'albergo alle Isole Gili dove soggiornavano il 39enne sciaboleto livornese e la consorte. La coppia si è salvata perché al momento del crollo era a cena fuori ed ha trascorso la notte su una collina per l'allarme tsunami. Montano, campione olimpico ad Atene 2004, e la moglie sono stati poi trasferiti in barca a Lombok, dove continuano a registrarsi scosse sismiche, e ora attendono un volo aereo per Bali. Stiamo bene, ieri sera eravamo a cena fuori all'aperto quando c'è stata la scossa - racconta Montano a Rainews24 -. E' stata forte, fortunatamente non c'è stata alcuna conseguenza, solo spavento. Fa paura, siamo rimasti sulle colline tutta la notte con un gruppetto di italiani. Questa mattina c'è stata la ressa per prendere qualche barca. Ora siamo bloccati in aeroporto perché non si parte per nessun posto. Un'immagine di devastazioneIndonesia (ANSA) è àââîèÿíÅãå SB Ñ- S. -tit_org- Indonesia, tra gli sfollati è anche Montano